GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 2018

€1,30 ANNO 73 - N° 276 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

UDINE, LE TASSE COMUNALI RIMARRANNO INVARIATE

ZANELLO / PAG. 21

SAN GIORGIO DI NOGARO

Morto Alessio Moro anima dei "Madracs"

FRANCESCA ARTICO / PAG. 40

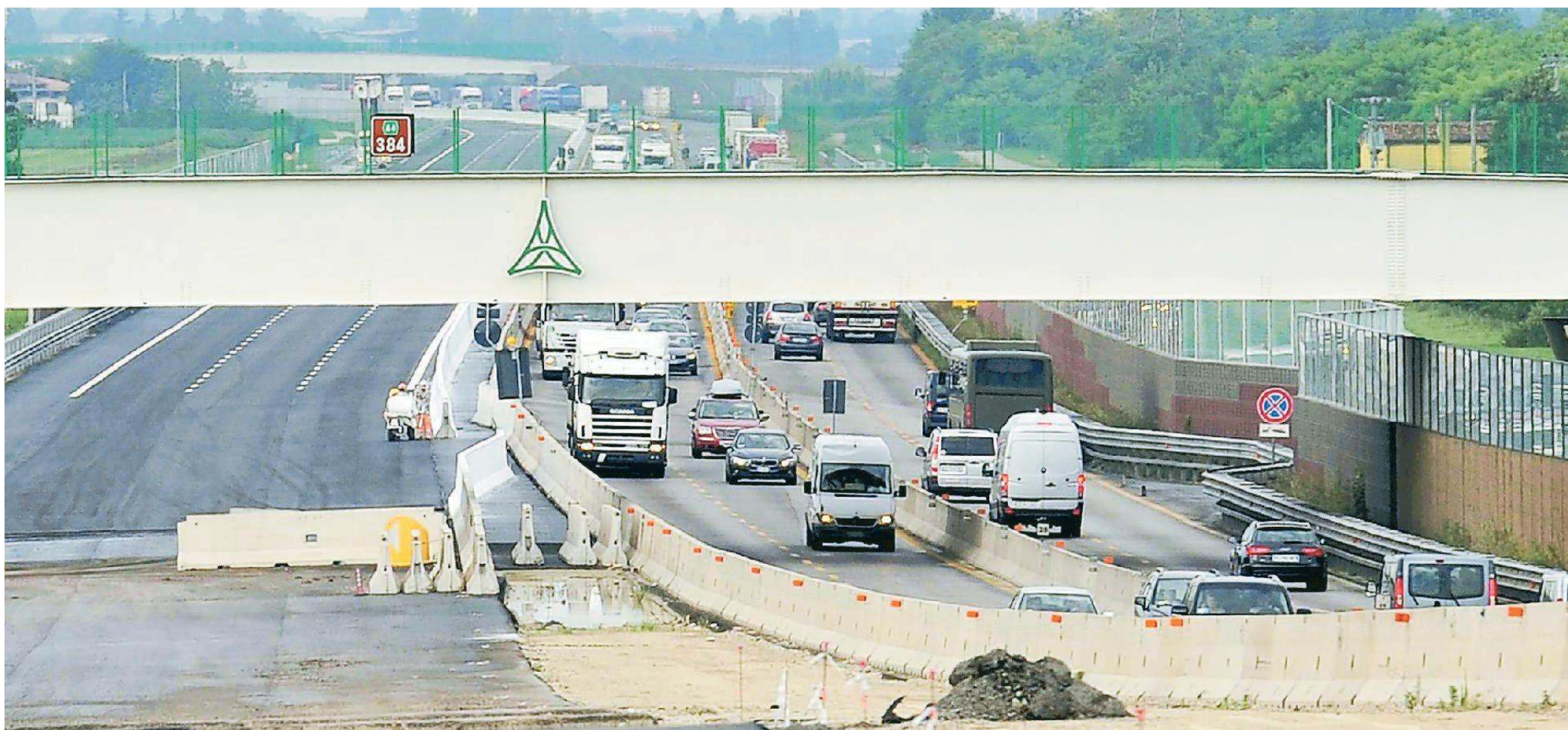
TARCENTO

Addio a Giannina super tifosa bianconera

D'ESTE / PAG. 35

L'INCHIESTA PARTITA DA GORIZIA

Appalti truccati, 150 gare nel mirino

Oltre 100 imprese coinvolte per pratiche collusive. Opere pubbliche costruite utilizzando materiali difformi. Le aziende si difendono: noi parte lesa.

Ci sono anche alcuni interventi per la terza corsia dell'autostrada A4 nell'inchiesta scattata dalla procura di Gorizia SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 7

Un "cartello" a trazione friulano-veneta, che si accordava per spartirsi gli appalti pubblici, decidendo di favorire le aziende di costruzioni che facevano parte del cartello. Un miliardo di euro il valore complessivo delle opere sotto la lente di ingrandimento. L'elenco dei lavori è lunghissimo: dalla Terza corsia della A4 alle strade di Umbria e Marche danneggiate dalle scosse di terremoto del 2016, passando per il rifacimento delle piste degli aeroporti del Triveneto e delle banchine degli scali marittimi e fluviali.

CESCON E SEU / PAG. 2 E 3

LE AZIENDE

LUANA DE FRANCISCO / PAG. 4

TERZA CORSIA: SCAMBI DI FAVORI RECIPROCI

La sveglia ha suonato per tutti alle sette del mattino. Dietro la porta di casa, e poi anche delle rispettive aziende, ad augurare il buongiorno c'erano gli uomini della Guardia di finanza con un decreto di perquisizione in mano.

I COSTRUTTORI

ELENA DEL GIUDICE / PAG. 5

DIFESA DEL SETTORE: «LE NOSTRE IMPRESE RISPETTANO LE LEGGI»

È il classico fulmine a ciel sereno che si abbatte su un settore, quello dell'edilizia e delle costruzioni, alle prese con la crisi più grave e lunga della propria storia, e che timidamente sta cercando di sollevare la testa e di reinventarsi un futuro.

L'INTERVISTA

ALBERTO LAUBER / PAG. 7

«TUTTI RESPONSABILI DA MANI PULITE NULLA È CAMBIATO»

Sono passati ventisei anni dal 1992, quando "Mani Pulite" scoppiò fragorosamente con l'arresto a Milano di Mario Chiesa, ma sembra che il tempo sia passato inutilmente, che la lotta al malaffare non abbia prodotto risultati.

L'ANALISI

ENRICO AMATI / PAG. 5

LA RELAZIONE PERICOLOSA TRA ENTI E AZIENDE

Tra diritto penale e appalti pubblici esiste una vera e propria *liason dangereuse*. Il nuovo "Codice degli appalti pubblici" delineano un settore dell'ordinamento giuridico particolarmente complesso.

CULTURE

Il veleno instillato dalle prime fake news

MARIO BRANDOLIN

«Quello della notte di San Bartolomeo, il 24 agosto del 1572 a Parigi, fu il più eclatante e tragico episodio di una lunga serie di conflitti tra cattolici e protestanti ugonotti».

/ PAG. 44

Corona, il macho e la conversione al rispetto

LUCIANO SANTIN

Unde malum? La domanda agostiniana sembra porsi con forza nella produzione letteraria di Mauro Corona. Quello che era una parte del quadro reclama oggi sempre maggiore spazio.

/ PAG. 45

APPALTI TRUCCATI - LE INDAGINI

I NUMERI

100 indagati

120 società coinvolte

220 soggetti sotto osservazione (tra funzionari, titolari di aziende e dirigenti)

150 appalti nel mirino

1 miliardo di euro il valore delle opere

400 finanzieri coinvolti

14 le regioni coinvolte

16 le stazioni appaltanti dove sono stati sequestrati documenti

COME FUNZIONAVA IL MECCANISMO

Un nucleo di aziende che opera tra Friuli Venezia Giulia e Veneto si accordava per suddividersi le gare d'appalto in particolare per opere di asfaltatura e rifacimento strade

Le aziende decidevano di volta in volta su quale ditta puntare per tentare di vincere la gara

Alle ditte più piccole veniva "promesso" un occhio di riguardo in caso di subappalti, che in diverse circostanze superavano la quota del 30% prevista dalla legge

In diversi casi le Fiamme gialle hanno accertato che le aziende hanno presentato documentazione falsa sulle dotazioni logistiche e strumentali, in maniera da incrementare il punteggio tecnico delle gare d'appalto

E' stato accertato l'utilizzo di materiali non certificati, difformi da quelli dichiarati e in quantitativi inferiori a quelli richiesti e fatturati

Sono emerse gravi violazioni di natura ambientale, con scorciatoie sullo smaltimento dei rifiuti pericolosi

Dalle autostrade agli aeroporti Una "cupola" pilotava le gare

Maxi-operazione della Guardia di Finanza: nel mirino 150 lavori pubblici (tra cui la terza corsia dell'A4), cento indagati

Christian Seu

GORIZIA. Una "cupola" a trazione friulano-veneta, che si accordava per spartirsi gli appalti pubblici, decidendo di favorire le aziende di costruzioni che facevano parte del cartello. Un miliardo di euro il valore complessivo delle opere sotto la lente di ingrandimento. L'elenco dei lavori è lunghissimo: dalla terza corsia della A4 alle strade di Umbria e Marche danneggiate dalle scosse di terremoto del 2016, passando per il rifacimento delle piste degli aeroporti del Triveneto e delle banchine degli scali marittimi e fluviali.

Sono oltre cento gli indagati nell'inchiesta della Procura di Gorizia: nessuno è stato arrestato, al momento. L'attività investigativa, scaturita dagli accertamenti della Guardia di Finanza del capoluogo isontino interessa aziende di costruzioni, enti, consorzi e Comuni di quattordici regioni italiane. Quattrocento finanzieri ieri mattina sono entrati in azione per acquisire e sequestrare atti e documenti nelle sedi di sedici stazioni appaltanti. Le ipotesi di reato contestate sono associazione a delinquere, turbativa d'asta, inadempimenti e frodi nelle pubbliche forniture, violazioni nelle leggi sui subappalti e concussione. E sono state accertate anche gravi violazioni di tipo ambientale, legate allo smaltimento dei rifiuti di cantiere.

GRANDE TAGLIAMENTO

L'indagine è scattata un anno e mezzo fa, dopo una serie di controlli che hanno interessato le procedure d'appalto per la riqualificazione di corso Italia, a Gorizia. I lavori, aggiudicati a una ditta di Bari, erano stati poi affidati a due ditte venete, in violazione alle norme sui subappalti. Gli approfondimenti della Fiamme Gialle della Compagnia goriziana hanno scoperchiato un pentolone ribollente di pratiche collusive, che hanno coinvolto decine di aziende.

A tessere la tela quello che gli investigatori hanno definito come «un nocciolo di ditte» che operava tra Friuli e Veneto (da cui il nome dell'operazione, "Grande Tagliamento", dal fiume che scorre tra le due regioni), cabina di regia che negli ultimi tre anni ha messo lo zampino su 150 gare d'appalto per lavori pubblici sparsi in tutto lo Stivale. Le procedure di affidamento al centro delle indagini riguardano la manutenzione e la costruzione di strade, autostrade, ponti, viadotti, cavalcavia, sottopassi, gallerie, piste aeroportuali, edifici, opere fluviali e di sistemazione idraulica, acquedotti, gasdotti, opere marittime e lavori di dragaggio, impianti di bonifica e protezione ambientale.

Operai in azione in uno dei cantieri lungo l'autostrada A4

La regia del sistema di aziende friulane e venete: cartello per assicurarsi i contratti

Ai raggi X anche la ricostruzione post-sisma nelle Marche e in Umbria

IL MECCANISMO

Le aziende avevano costruito un oliato sistema di comunicazione orizzontale. Che permetteva di far filtrare tra le ditte l'intenzione di partecipare o meno a una gara piuttosto che a un'altra, ma anche l'entità e i contenuti delle offerte da formulare, in modo da permettere di volta in volta all'impresa della "cordata" individuata di aggiudicarsi l'appalto alle condizioni più favorevoli.

La costituzione di quelli che sono a tutti gli effetti da considerare cartelli alteravano di fatto l'esito delle gare, mettendo fuori gioco le imprese regolari e distribuendo gli appalti tra un numero ristretto di aziende d'accordo tra loro. L'attività investigativa ha permesso di accertare come si siano costituiti appositamente associazioni e raggruppamenti temporanei d'impresa che esistevano solo sulla carta, talvolta organizzati chiamando in causa ditte di piccole dimensioni e che operavano sul territorio dove si sarebbero dovuti svolgere i lavori, con l'assicurazione di un coinvolgimento nelle fase di assegnazione dei subappalti.

MATERIALI NON A NORMA

Non solo. Alcune imprese sono accusate di aver messo a punto un vero e proprio sistema di "degrado programmato" delle infrastrutture: i lavori sono stati eseguiti al risparmio, con materiali non certificati e differenti da quelli previsti dai capitolati. Con un obiettivo: costringere gli enti appaltanti a bandire nuove gare per la riqualificazione delle superfici stradali ammalorate. Gare alle quali, ovviamente, si presentavano con concrete possibilità di spuntarla, anche presentando offerte in fase di gara dichiarando – secondo la Procura – dotazioni strumentali e logistiche di cui in realtà non erano in possesso.

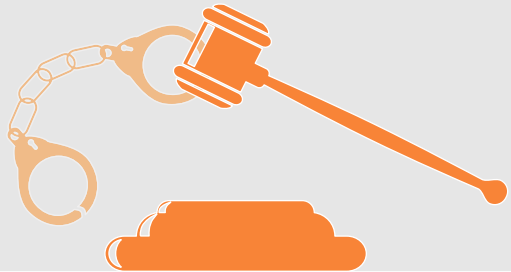
AUTOSTRADE E AEROPORTI

In questa fase l'attività di discovery degli atti tocca praticamente tutti gli enti gestori della rete autostradale del Triveneto (Autostrade per l'Italia, Autovie Venete, Concessioni autostradali venete e le strutture commissariali per la terza corsia della A4 e per la Pedemontana veneta), della viabilità extraurbana (Fvg Strade, Veneto Strade, Anas), le società di gestione degli aeroporti (Aeroporto Fvg spa, Aer Tre, Save, la società di gestione dello scalo di Verona, e di quello di Bologna), oltre alla Regione Fvg, l'Autorità portuale di Trieste il consorzio che gestisce il porto di Monfalcone.

«Siamo parti offese», la dichiarazione affidata a comunicati e agenzie da quasi tutte le società. I finanzieri hanno acquisito atti di gara anche in decine di Comuni di tutta la penisola, dal Veneto, alla Lombardia, passando per Emilia-Romagna, Liguria, Toscana, Abruzzo, Lazio, Sicilia e Sardegna. Ma pure Umbria e Marche: nel mirino degli investigatori anche la ricostruzione delle arterie danneggiate dal terremoto del 2016 e in particolare la Tre Valli, sulla quale è previsto un investimento da parte dell'Anas per 90 milioni di euro, la variante di Norcia e la galleria San Benedetto (due milioni). —

APPALTI TRUCCATI - GLI INQUIRENTI

I REATI

- Associazione a delinquere
- Turbativa d'asta
- Inadempimenti e frodi nelle pubbliche forniture
- Violazioni nelle leggi sui subappalti
- Concussione

LE STAZIONI APPALTANTI INTERESSATE

- Commissario Delegato per l'emergenza della mobilità riguardante la A4
- Autovie Venete
- Autostrade per l'Italia
- Fvg Strade spa
- Veneto Strade spa
- Concessioni Autostradali Venete
- Commissario Delegato per la Pedemontana Veneta
- Aeroporto Friuli-Venezia Giulia spa
- Aer Tre spa (Aeroporto di Treviso)
- Save spa (Aeroporto di Venezia)
- Aeroporto "Valerio Catullo" di Verona Villafranca spa
- Aeroporto "Guglielmo Marconi" di Bologna spa
  Regione Friuli Venezia Giulia
- Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale (Porto di Trieste)
- Consorzio per lo sviluppo economico del monfalconese (Porto di Monfalcone)

CROMASIA

IL PROCURATORE

«Nessun rischio di crolli per le opere interessate Non bloccheremo i cantieri»

LA MAGISTRATURA

GORIZIA. «Non ci sono pericoli dal punto di vista della sicurezza». E dunque, sebbene ci siano emerse nel corso delle indagini delle criticità legate alle modalità di esecuzione degli interventi di costruzione o riqualificazione di parecchie infrastrutture, non si rende al momento necessario il blocco dei cantieri ancora attivi e interessati dall'inchiesta. A dirlo è il capo della Procura di Gorizia, Massimo Lia, che assieme al pubblico ministero titolare dell'inchiesta, Valentina Bossi, coordina l'attività d'indagine sugli appalti truccati.

Dottor Lia, ci sono al momento rischi per l'incolumità degli utenti delle infrastrutture coinvolte nell'attività investigativa?

«No, al momento non risultano criticità tali da far pensare a problemi di sicurezza immediati. Escludiamo pericoli di crolli o altri disastri».

Ci sono però infrastrutture appena riqualificate o di nuova realizzazione che, a distanza di pochi anni, necessiteranno di nuovi interventi.

«Questo sì. Il meccanismo era organizzato in maniera tale da costringere gli enti appaltanti a intervenire per una seconda volta. Una cosa studiata dalle aziende coinvolte nell'inchiesta per risparmiare sul costo dei materiali e per innescare un successivo meccanismo di rifacimento parziale dei lavori, che porta a ulteriori appalti, quindi affari e nuovi guadagni».

È possibile escludere infiltrazioni di stampo mafioso?

«Al momento non ci sono riscontri in questo senso. E tendiamo a escluderlo».

Come è nata l'inchiesta? E come riuscirà una Procura piccola come Gorizia a reggere l'urto di un'attività d'indagine che ha assunto una dimensione nazionale?

«L'indagine è partita da una serie di accertamenti effettuati dalla Guardia di Finanza sui lavori di riqualificazione di corso Italia a Gorizia, un appalto da 3 milioni di euro. Noi siamo una piccola Procura, le risorse sono scarse e siamo riusciti nonostante questo a portare avanti un'indagine con fatti penalmente rilevanti, grazie alla collaborazione con la Guardia di Finanza. Ci sono fatti per la quale si valuterà la competenza territoriale: l'importante sarà accertare episodi e singole responsabilità». —

Chr.S.

Il capo della Procura di Gorizia, Massimo Lia

Sopra, il cantiere della terza corsia e, più in alto, i lavori in corso Italia, a Gorizia: irregolarità di quest'ultimo appalto hanno fatto scattare l'inchiesta. Sotto, la conferenza stampa ieri a Gorizia.

IL COMANDANTE REGIONALE DELLA GDF

Oltre 400 finanzieri in pista nell'attività investigativa «È come una metastasi»

LE FIAMME GIALLE

GORIZIA. «Una metastasi. È stato come fare una Tac a un corpo malato: alla luce di quanto emerso, non c'è purtroppo da stupirsi che possano accadere tragedie come quella che ha interessato Genova e il ponte Morandi». Così il comandante della Guardia di Finanza del Fvg, il generale Giuseppe Bottillo, ha definito il sistema di corruttela e di illeciti oggetto dell'inchiesta sugli appalti, reso noto ieri, a 18 mesi dall'avvio delle indagini. L'ufficiale ha parlato anche di «indignazione» perché «quando si altera la libera concorrenza si crea un danno enorme in quanto vincono sempre gli stessi e le imprese oneste vengono escluse».

Un sistema in cui il «cittadino paga le tasse e poi paga anche in termini di incolumità, di pedaggi e altro». E sull'assenza di infiltrazioni mafiose. «Allora è ancora più grave questo fenomeno, perché significa che è sufficiente quello che esiste: persone che si riunivano a tavolino per spartirsi le gare». Infine, un'altra pista di indagine è «il danno ambientale causato dall'illecito smaltimento di rifiuti».

Come spiegato dal comandante provinciale della Guardia di Finanza di Gorizia, il colonnello Giuseppe Antonio D'Angelo, sono oltre 400 i finanzieri che da ieri mattina hanno setacciato centinaia di uffici e abitazioni per analizzare e sequestrare i documenti relativi ai bandi di gara e alle procedure seguite nel corso dell'attività di cantiere.

Complessivamente sono 130 le squadre delle Fiamme gialle attivate su tutto il territorio nazionale, coordinate dalla Procura di Gorizia e impegnate a operare in stretta sinergia con il comando provinciale isontino. Proprio la Compagnia Gdf di Gorizia ha dato il via all'attività investigativa. Che proseguirà anche nelle prossime settimane, con l'esame della documentazione sequestrata, a cui si affiancheranno interrogatori e verifica delle testimonianze dei soggetti (sono in tutto 220) a vario titolo coinvolti nell'inchiesta. —

Il comandante della Guardia di Finanza del Fvg, Giuseppe Bottillo

APPALTI TRUCCATI - LE AZIENDE

GLI INDAGATI

La nuova passerella che collega l'aeroporto di Trieste alla stazione ferroviaria: la società che gestisce lo scalo è stata a sua volta coinvolta nell'inchiesta della Procura di Gorizia

Sulla terza corsia dell'A4 «scambi di favori reciproci»

Avvisi di garanzia ai legali rappresentanti di de Eccher, Pizzarotti e Sacaim L'impresa friulana: «Procedure regolari». Autovie Venete: «Si è operato bene»

Luana de Francisco

GORIZIA. La sveglia ha suonato per tutti alle sette del mattino. Dietro la porta di casa, e poi anche delle rispettive aziende, ad augurare il buongiorno c'erano gli uomini della Guardia di finanza con un decreto di perquisizione in mano. Se sia stato un fulmine a ciel sereno, non è dato sapere. L'effetto, in ogni caso, è stato dirompente, e non soltanto per la portata dei sequestri proseguiti fino alla tarda serata di ieri. Perchè a ritrovarsi travolti dalla piena di un'inchiesta potenzialmente esplosiva sono stati i più importanti cantieri attualmente aperti a Nord-Est. A cominciare da quello per la realizzazione della terza corsia lungo l'autostrada A4.

Ed è proprio il nome di Marco de Eccher, legale rappresentante dell'omonimo colosso udinese nelle costruzioni che di quell'opera si è aggiudicato l'appalto, in associazione temporanea d'imprese con l'emiliana "Pizzarotti & C. spa" e con la veneta "Sacaim spa", a spiccare tra i big dell'imprenditoria finiti nella morsa del pm Valentina Bossi. Lui e loro - i rappresentanti delle altre due aziende -, al pari accusati ora di avere preso «preventivi accordi» per decidere a tavolino la spartizione dei lavori relativi al tratto compreso tra San Donà di Piave e lo svincolo di Alvisopoli (secondo lotto, sub lotto 1). Opera che il 27 dicembre 2017 risultò formalmente affidata alla loro Rti, per complessivi 106.281.360 euro, ma che – in tesi accusatoria – rappresentò un'occasione per «uno scambio di favori reciproci».

Un'ipotesi di concorso in turbativa d'asta, quindi, realizzato nell'ambito di quello che gli inquirenti hanno definito «un più complesso accordo finalizzato ad aggiudicare la gara all'Ati che aveva già debiti con la Struttura commissariale da compensare e derivanti da altri lavori aggiudicati in altro lotto». E reso possibile grazie a un intreccio di presunte «collusioni»: da un lato, con coloro cui spettava la decisione, e cioè il responsabile unico del procedimento, Enrico Razzini, e la commissione giudicatrice, composta dai funzionari di Autovie Venete Renzo Pavan, Flavio Drigani e Michele Zadro, tutti a loro volta destinatari di decreto di perquisizione e relativa informazione di garanzia (con analoga imputazione); dall'altro lato, con coloro che di quel favore avrebbero beneficiato, e cioè il "Gruppo Grigolin" che, escluso dalla gara cui aveva partecipato per il tramite della società "Brussi Costruzioni srl" (di cui è una partecipata) e, quindi, impossibilitato a eseguire l'opera come subappaltatore, era invece riuscito ugualmente a rientrarvi a livello esecutivo. Come? In virtù dell'accordo per la «cessione completa e irregolare dei lavori», secondo la Procura di Gorizia, e attraverso la finestra di un'altra società del gruppo, la "Ghiaie Ponte Rosso srl", in Ati con "Superbeton spa", pure loro. Tutte aziende finite ora con i rispettivi amministratori, e a vario titolo, nel novero degli indagati per concorso nel presunto "cartello" nordestino.

De Eccher, che è difeso dall'avvocato Maurizio Miculan, ha affidato a una nota le dichiarazioni dell'azienda. «La società ha come di consueto fornito ai militari la massima disponibilità e collaborazione – si legge –, nell'ottica di una piena trasparenza, a conferma della regolarità delle procedure di aggiudicazione delle commesse in parola e al fine di dimostrare sin da subito l'assoluta infondatezza delle ipotesi di reato poste alla base delle indagini». E di «massima disponibilità e collaborazione» ha parlato anche Autovie Venete, dove pure fin dal mattino le Fiamme gialle hanno acquisito documenti e informazioni utili alle indagini e dove lavorano i funzionari - due dei quali, Pavan e Drigani, hanno già nominato l'avvocato Luca Ponti come legale di fiducia - rimasti coinvolti nell'inchiesta. «Siamo assolutamente fiduciosi nel lavoro della magistratura – ha affermato il presidente della Concessionaria, Maurizio Castagna – e consapevoli, per quanto ci riguarda, di aver ben operato». Riservandosi ogni valutazione dopo avere esaminato le contestazioni, l'avvocato Bruno Malattia, che assiste il Gruppo Grigolin, ha comunque espresso «perplessità per un'iniziativa a così largo raggio. Sembra paragonabile alla pesca a strascico – ha detto –, non so quanto compatibile con un corretto utilizzo di strumenti procedimentali del nostro codice di procedura penale. Valuteremo – ha aggiunto – se sono state rispettate tutte le garanzie che l'ordinamento prevede a favore dei cittadini indagati».

E di violazione della libera concorrenza parla anche il capo d'imputazione formulato a carico di Marco Perizzolo, amministratore con delega della "Cgs spa" di Feletto Umberto, coinvolta in relazione a una gara indetta da Autostrade per l'Italia nell'agosto del 2017. In ballo, l'assegnazione della manutenzione delle pavimentazioni stradali sui tratti A23 Udine - Tarvisio e A27 Venezia - Belluno, aggiudicata il 14 settembre scorso, per un importo pari a 5,3 milioni di euro, all'associazione temporanea d'impresa formata, di nuovo, da "Brussi Costruzioni srl", insieme a "Beozzo Costruzioni srl" e "Italbeton srl". In questo caso, secondo la Procura, l'accordo avrebbe interessato la "cordata" d'imprese interessate all'appalto e si sarebbe tradotto nello scambio di informazioni rispetto all'entità e al contenuto dell'offerta. Nel respingere l'addebito, l'avvocato Carlotta Campeis, che difende Perizzolo, ha precisato come all'interno dell'azienda il proprio assistito «non si occupasse né di gare, né di appalti». Le perquisizioni, ieri, hanno interessato anche Valter Muner e la stessa azienda. Quanto ad Autostrade per l'Italia, in una nota si è dichiarata «parte offesa» nell'inchiesta, aggiungendo di «restare a disposizione degli inquirenti per fornire massimo supporto e collaborazione». Analoghe le dichiarazioni rilasciate da Anas e Concessioni autostradali venete. —

IN VENETO

La caccia ai documenti Perquisite dieci società tra Padova e Treviso

PADOVA. Sono sei le aziende perquisite in provincia di Padova, più altre quattro in provincia di Treviso. Ecco l'elenco delle padovane: E-farm Engineering Srl di Vigonza; Ecovie soc. coop. di Albignasego; Costruire Soc. Coop. di Piove di Sacco; C.E.V Consorzio Edili Veneto di Piove di Sacco; Padova asfalti Srl con sede legale a Padova in galleria Spagna; Salima Srl di Limena. A Treviso, invece, sono state perquisite le aziende Brussi e Super Beton del Gruppo Grigolin. La Ecovie di Albignasego ha lavorato recentemente per l'asfaltatura di un tratto di autostrada A4, vicino all'uscita Padova Ovest. Ieri sera alle 19 i finanzieri erano ancora all'interno dell'azienda per prelevare dai computer tutti i file riguardanti gli appalti citati nell'ordinanza. La Salima di Limena ha eseguito numerosi lavori tra Montagnana, Padova, Noale e Cadoneghe. Anche in questo caso i finanzieri hanno cercato acquisire tutti i faldoni degli incarichi che gli inquirenti indicano nell'ordinanza della Procura di Gorizia. Altra realtà interessante è il Consorzio edili veneti che raggruppa ben 72 imprese e lavora in tutto il nord Italia. Costituito nel 1981 da Imprese Edili Artigiane in forma cooperativa, è specializzato nella costruzione di opere sia per privati che per enti pubblici. Per Autovie Venete il Consorzio ha lavorato alla realizzazione del terza corsia dall'autostrada Venezia-Trieste nel tratto da Quarto d'Altino a San Donà di Piave, mentre per Veneto Strade ha costruito la variante di Noale e Scorzè e ha avuto commesse anche da Autostrade per l'Italia, sul tratto autostradale Mestre-Vittorio Veneto, per i lavori di adeguamento e ampliamento del piazzale di stazione. —

L'autostrada nel tratto tra Quarto d'Altino e San Donà

APPALTI TRUCCATI - I COSTRUTTORI

Riccesi e Contessi in difesa del settore «Le nostre imprese rispettano le leggi»

Villiam Pezzetta (Cgil) rilancia alla giunta Fedriga la richiesta di elaborare un protocollo regionale per le gare

Elena Del Giudice

UDINE. È il classico fulmine a ciel sereno che si abbatte su un settore, quello dell'edilizia e delle costruzioni, alle prese - ancora - con la crisi più grave e lunga della propria storia, e che timidamente sta cercando di sollevare la testa e di reinventarsi un futuro. Fatto meno di appalti pubblici di rilievo (anche perché in Friuli Venezia Giulia, come nel resto d'Itali, le aziende con dimensioni tali da partecipare ai grandi bandi, sono così poche che le dita di una mano sono persino troppe per contarle) e più di subappalti, ristrutturazioni, riqualificazioni, risparmio energetico.

I vertici di Ance Fvg, l'associazione di riferimento dei costruttori aderenti a Confindustria, li abbiamo rintracciati a Milano, ospiti di un grande evento riservato al settore. Ed è lì che li ha raggiunti la notizia della maxi inchiesta partita proprio dal Fvg. Poche, quindi, le informazioni sull'indagine. Ma una ragionevole certezza: «La maggior parte dei costruttori in Fvg sono piccole e medie imprese che stanno stringendo i denti e svolgendo esercizi di sopravvivenza. Gli imprenditori hanno comportamenti conformi alle norme e riescono a lavorare in quel ginepraio di leggi che regolamentano la materia e a far fronte agli impegni» dichiara Donato Riccesi, presidente di Ance Pordenone-Trieste.

La cautela ovviamente è d'obbligo. «Stiamo commentando un'indagine appena partita di cui non conosciamo esattamente il perimetro, e dove, al momento, pare ci sia dentro di tutto e di più. Seguiremo con attenzione l'evolversi - prosegue Riccesi - e se ci sarà un profilo penale, attenderemo il processo e l'esito». In ogni ambiente «possono esserci problemi di legalità, perché la legalità è un problema del Paese, non del mondo delle costruzioni. Se da cittadino - ipotizza Riccesi - appunto lo sguardo sul sistema sanitario nazionale, cosa dovrei dire?». Per cui attesa di sviluppi «e, cosa che non auspico, se dovessero esserci epiloghi penali, l'Ance ha un codice etico e lo applicherà se ciò si rilevasse necessario».

In un'immagine di archivio, lavori in corso in un cantiere autostradale

Ma la domanda è: quando questa inchiesta produrrà - se lo farà - un esito processuale? «È un rammarico e una frustrazione il fatto che, a causa di un sistema giudiziario estremamente lento, gli esiti arrivino molti anni dopo. E sappiamo che sono generalmente molto interessanti gli avvii d'indagine piuttosto che le conclusioni, specialmente se queste non conducono a condanne ma ad assoluzioni. E mi spiace che l'apertura di un'inchiesta suoni sempre come una sorta di pre-condanna». In questo specifico caso, quasi nei confronti di un intero settore, le costruzioni.

> Il Codice dei contratti ha un meccanismo a "lotteria" che rende impossibili i brogli

Per Riccesi il meccanismo descritto dalle informazioni raccolte sull'inchiesta, è difficilmente concretizzabile. Grazie al nuovo Codice degli appalti. «Non dico sia impossibile concordare, tra ditte diverse, partecipazioni e aggiudicazioni di gare, ma è oggettivamente molto, molto difficile. La normativa, rispetto agli appalti di basso importo, ha un sistema che definisco "a lotteria", che rende impossibile prevedere l'esito, dal momento che la stazione appaltante ha a disposizione 5 metodi diversi, e ne individua uno a sorteggio, per calcolare ma media. Il Codice degli appalti, da questo punto di vista - rimarca il presidente di Ance Pordenone-Trieste, ha previsto un tecnicismo volto ad evitare quelle che, una volta, venivano definite "turbative"». Impossibile aggirare le regole? «A mio avviso sì. Va detto che le leggi esistono, poi sta al singolo scegliere di rispettarle. Uno può andare a 200 chilometri l'ora in autostrada, sapendo che il limite è 130...».

> A chi partecipa a una selezione e non vince è vietato diventare un subappaltatore

Sempre dal punto di vista normativo, non è neanche possibile «che chi ha partecipato ad una gara ma non se l'è aggiudicata, partecipi all'opera in qualità di subappaltatore. La normativa - chiarisce Riccesi - lo vieta. Si consideri che ad una gara a procedura aperta da 1 milione di euro si possono contare da 100 a 150 partecipanti. Questo significa che chi vince non potrà affidare a nessuna delle 149 imprese escluse, lavori in subappalto».

Il rigido Codice, peraltro, è ancora incompleto. Introdotto nel 2016, modificato nel 2017, manca ancora del regolamento. «E questo - rileva Riccesi - evidentemente è un problema per una norma che deve avere disposizioni applicative». Codice non particolarmente amato dai costruttori perché, oltre alle regole a cui si è accennato prima, ne ha molte altre che hanno inutilmente complicato la vita delle aziende. «Avevamo chiesto, ad esempio, che le commissioni di gara vengano composte anche da persone provenienti da altre regioni, questo per evitare che nelle valutazioni entrino elementi soggettivi, localismi o antipatie. Ma siamo ancora in attesa. Diciamo - conclude Riccesi - che se il Codice prevede una cosa e poi questa non viene messa in atto, non ci si può lamentare dei risultati».

«Non credo che le nostre aziende siano coinvolte in questa inchiesta - dichiara Roberto Contessi, presidente di Ance Udine -, stante le grandi opere citate che vanno dall'aeroporto di Venezia a quello di Verona, dalla A4 ad altri grandi cantieri. Imprese che realizzano opere infrastrutturali di una certa dimensione in Fvg non ce ne sono». Scettico Contessi anche sulla possibilità «che si verifichino episodi di corruzione dal subappalto». «Attendiamo l'esito dell'inchiesta» conclude.

Dal sindacato reiterato l'invito alla Regione «per un protocollo regionale sugli appalti», rilancia Villiam Pezzetta, segretario Cgil Fvg. «Non entro nel merito dell'inchiesta - premette -, ma dico che per noi, e in generale per il sindacato, appalti e legalità restano temi cruciali. Anche perché dove manca la legalità, le ricadute più pesanti arrivano sui lavoratori». In termini di tutele, salario, diritti, sicurezza. «E dunque - conclude Pezzetta - non si può che ripartire da qui per un percorso che preveda rispetto delle regole, rispetto dei contratti, rispetto delle sicurezza».—

L'ANALISI

ENRICO AMATI

La relazione pericolosa tra le imprese e gli enti pubblici

Tra diritto penale e appalti pubblici esiste una vera e propria *liason dangereuse*. Il nuovo "Codice degli appalti pubblici" (d.lgs. n. 50 del 2016, recentemente modificato dal d.lgs. n. 56 del 2017), le fonti comunitarie, i regolamenti interni e le linee guida dell'Autorità Anticorruzione e dell'Autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato, delineano un settore dell'ordinamento giuridico particolarmente complesso e caratterizzato dalla presenza di una disciplina punitiva "mista" penale-amministrativa, rivolta sia ai soggetti individuali che agli enti collettivi.

Sul versante puramente repressivo, assumono rilevanza quelle norme del codice penale che mirano ad assicurare la libertà di partecipazione alle gare per la scelta del contraente e il regolare svolgimento delle stesse. Nell'impostazione codicistica originaria tale funzione era assolta dal reato di turbata libertà degli incanti (art. 353 c. p.), che si realizza allorché il normale svolgimento delle offerte venga alterato mediante violenza, minaccia, collusioni o altri mezzi fraudolenti.

In seguito, il legislatore ha allargato l'area dell'illecito penale non solo ai fatti di "gara" vera e propria, ma anche a quelle fasi propedeutiche alla scelta del contraente, introducendo la figura criminosa di turbata libertà di scelta del contraente (art. 353-bis c. p.).

Oltre a queste ipotesi, vanno poi annoverate le fattispecie criminose che tutelano l'interesse dello Stato a che le forniture destinate a soddisfare le necessità dell'amministrazione pubblica siano eseguite tempestivamente e in modo leale. Sotto questo aspetto possono assumere rilevanza penale sia le frodi che gli inadempimenti nei contratti di pubbliche forniture (artt. 356 e 355 c. p.).

La risposta penale, inoltre, può farsi più temibile – anche sul versante cautelare, ovvero sia in relazione alle misure limitative della libertà personale o che incidono sul patrimonio dell'indagato che possono essere adottate nel corso delle indagini – allorché siano ravvisabili gli estremi dei più gravi delitti di corruzione, concussione o induzione indebita a dare o premettere utilità. Fattispecie, queste ultime, che hanno subito nel corso del tempo continui inasprimenti sanzionatori da parte di un legislatore sempre più sensibile alle istanze punitive dell'opinione pubblica. Infine, occorre rilevare come il Codice degli appalti consideri la possibilità che nell'ambito di un'impresa che ha rapporti con la pubblica amministrazione vengano commessi reati, sia nella fase genetica dell'appalto, sia con riferimento alla sua esecuzione, prevedendo che le stazioni appaltanti – nei casi più gravi – possano adottare provvedimenti che possono arrivare fino all'esclusione degli operatori dalla partecipazione a una procedura, ovvero alla risoluzione del contratto.

professore associato di diritto penale nell'Università di Udine

APPALTI TRUCCATI - LE REAZIONI

Fedriga: auspico indagini veloci Il M5S: costi-benifici per le opere

Serracchiani: chiarezza sulle responsabilità di soggetti privati o pubblici. L'Aeroporto: noi parte lesa

Maurizio Cescon

UDINE. Commenti improntati alla prudenza e una sollecitazione alla magistratura a fare chiarezza in tempi rapidi: questa la linea tenuta dai maggiori esponenti politici del Friuli Venezia Giulia. Solo il Movimento Cinque Stelle, con deputati e consiglieri regionali, parla di «diffusa preoccupazione» e di «conferma della necessità dei nostri interventi su opere pubbliche e corruzione». Le società in qualche modo finite dentro i gangli dell'inchiesta della Procura di Gorizia, come Aeroporto, Save o Autovie restano caute o dichiarano di essere parte lesa.

FEDRIGA E ZAIA

Il presidente leghista della Regione è stato informato dei clamorosi esiti dell'indagine durante la missione istituzionale a Praga. Nel pomeriggio è stata diffusa una sua dichiarazione. «Ci auguriamo che l'indagine sia veloce - ha detto - e, se dovessero venire accertati degli illeciti, possano essere puniti i colpevoli così come auspico una rapida chiarezza e relativa chiusura di ogni procedimento per coloro i quali risulteranno estranei alla vicenda». Qualche ora prima il suo collega di partito e "dirimpettaio" di regione, Luca Zaia, aveva affermato: «Male non fare paura non avere. Si controllino opere pubbliche ed appalti, l'importante è che si dia comunque la certezza al cittadino che se ha davanti un amministratore onesto la sua onestà debba essere riconosciuta. Non si deve andare alle calende greche perché se uno resta indagato a vita rischia che la sua innocenza non venga mai riconosciuta».

LA DEM SERRACCHIANI

Anche la deputata dem, che fino a maggio è stata commissario per l'emergenza in A4, ha voluto esprimere il suo pensiero in merito. «È un'inchiesta molto ampia e articolata sulla quale le indagini sono in corso - ha spiegato - . È doveroso augurarsi che sia fatta piena e rapida chiarezza su eventuali responsabilità di soggetti privati o pubblici. Le istituzioni per prime hanno interesse a che il lavoro degli inquirenti proceda in un clima di massima serenità e collaborazione».

Massimiliano Fedriga

Debora Serracchiani

Cristian Sergo

I CINQUE STELLE

I deputati Sabrina De Carlo e Luca Sut, basandosi sui primi atti dell'inchiesta, parlano apertamente di «pratiche collusive e fraudolente, con l'utilizzo di materiali depotenziati e diversi da quelli dichiarati per la costruzione di ponti, cavalcavia e altre opere». «Questa è la risposta migliore - hanno aggiunto - a chi contesta la nostra scelta di puntare su nuove analisi costi-benefici e di istituire un archivio e una Authority per il monitoraggio di strade e infrastrutture. Non a caso il M5S sta rivedendo radicalmente le norme sulla corruzione». I consiglieri regionali Ilaria Dal Zovo e Cristian Sergo sono «preoccupati per quanto sta accadendo» e chiedono a Fedriga di «informare quanto prima il Consiglio e la popolazione». «Non sarebbe accettabile - hanno concluso - che per gli interessi illegali di pochi a rischiare siano i cittadini».

AEROPORTO E AUTOVIE

«Massima disponibilità e collaborazione da parte di Autovie Venete nei confronti della magistratura per quanto riguarda l'indagine "Grande Tagliamento". «Siamo assolutamente fiduciosi nel lavoro della magistratura – ha affermato il presidente della Concessionaria Maurizio Castagna - e consapevoli, per quanto ci riguarda, di aver ben operato». Gli uffici di Autovie hanno fornito la documentazione richiesta. «Aeroporto Fvg - recita una nota della società - è parte lesa ed è a disposizione delle autorità. Aeroporto Fvg metterà a disposizione della Procura di Gorizia tutta la documentazione richiesta». Anas, dal canto suo, precisa di essere «parte lesa». —

APPALTI TRUCCATI - L'INTERVISTA

«Da Mani Pulite non è cambiato niente Tutti responsabili»

L'amarezza del generale Zuliani, il friulano che arrestò Mario Chiesa «Mancano la certezza della pena e norme specifiche contro i "cartelli"»

Alberto Lauber

UDINE. Sono passati ventisei anni dal 1992, quando “Mani Pulite” scoppiò fragorosamente con l’arresto a Milano di Mario Chiesa, ma sembra che il tempo sia passato inutilmente, che la lotta al malaffare non abbia prodotto risultati significativi. Tanto che in tutta Italia l’illegalità negli appalti continua a impegnare la magistratura come se l’esperienza maturata non fosse servita. «Se avessero voluto cambiare qualcosa avrebbero adeguato le normative, mentre da Mani Pulite a oggi non è successo nulla» sottolinea con amarezza il generale dei carabinieri Roberto Zuliani, proprio colui che quel 17 febbraio del ’92 colse con le mani nel sacco Mario Chiesa. Oggi il generale si sta godendo la pensione nel suo Friuli, dove è tornato da un paio d’anni dopo aver compiuto un percorso sempre in prima linea contro la criminalità organizzata, culminato al comando della Direzione investigativa antimafia di Padova. Ieri ha appreso la notizia dell’inchiesta “Grande Tagliamento” della Procura di Gorizia e non si è stupito più di tanto.

Dunque generale siamo ancora fermi all’anno zero, al 1992?

«Da allora le forze politiche si sono alternate alla guida del paese, ma non ho notato grandi passi in avanti nella lotta alla criminalità. In tutta Italia continuano a moltiplicarsi le inchieste per corruzione e sugli appalti truccati».

Cosa si sarebbe potuto fare concretamente?

«Nel nostro paese manca la certezza della pena, mancano norme specifiche contro i cartelli delle società che partecipano agli appalti, l’Autorità nazionale anticorruzione potrebbe intervenire maggiormente».

Sembra quindi che a tutti vada bene continuare così.

«Non ho visto salti di qualità. Da parte di nessuno: politici, magistrati, imprenditori, forze dell’ordine. È giusto sperare nel futuro, ma ciò che ho visto finora non ha prodotto grandi risultati».

Il generale dei carabinieri Roberto Zuliani: arrestò Mario Chiesa nel '92

La criminalità, invece, fa continui progressi, la legge viene aggirata con strumenti sempre più sofisticati.

«Certo: la tecnologia permette ai criminali di sfuggire ai controlli. E non serve avere una vera e propria struttura mafiosa per comportarsi come i mafiosi. Certe strutture utilizzano forme di intimidazione che si avvicinano a quelle previste dalla normativa antimafia. E in questo non ci sono confini tra nord e sud. Se qualcuno non ne è convinto è bene che se ne renda conto».

C’è però chi dice di non esagerare con i controlli, che l’operato delle imprese non deve essere demonizzato altrimenti il sistema crolla con inevitabili conseguenze per l’occupazione.

«Ma questo è un ragionamento che non accetto. La legalità va difesa anche andando contro chi garantisce mille posti di lavoro».

Bisogna quindi sperare in una nuova stagione, in un rinnovamento della questione morale?

«Certo, perché questa lotta è difficilissima. Ricordiamoci cosa diceva Borsellino: la mafia è il puzzo del compromesso».

CANTONE (ANTICORRUZIONE)

«Stracciare il codice? Il problema è la burocrazia»

«Le affermazioni sullo stracciare il codice degli appalti le abbiamo sentite tante volte: vedremo cosa vorranno fare davvero sul codice, io sono convinto che quando si proverà a ragionare in modo più concreto, ci si renderà conto che il problema non è il codice» ma «una burocrazia che spesso non è in grado di seguire i grandi lavori». Lo ha detto Raffaele Cantone, presidente di Anac, commentando le parole del vicepremier e ministro dell'Interno Matteo Salvini secondo cui il codice dovrebbe essere «stracciato e riscritto».

I nodi del governo

L'Europa boccia la manovra dell'Italia Debito eccessivo, parte la procedura

È la prima volta per uno Stato membro dell'Ue. All'orizzonte pesanti interventi correttivi. Ispettori a Roma ogni sei mesi

dall'inviato
Marco Bresolin

BRUXELLES. Per la prima volta la Commissione europea scrive nero su bianco che ci sono le condizioni per aprire una procedura contro uno Stato membro a causa del suo debito. Non era mai successo, ma c'è sempre una prima volta. A fare da cavia su questo «terreno inesplorato» sarà l'Italia, che resterà ingabbiata «per un periodo che andrà ben oltre i cinque anni» spiega chi sta studiando il dossier.

Un tunnel fatto di pesanti manovre correttive, dal quale si potrà uscire soltanto nel momento in cui ci sarà la «conformità» con la regola del debito. Ossia, quando la quota eccedente il 60% del Pil (nel caso italiano, con un debito pari al 131%, la parte eccedente è il 71% del Pil) sarà tagliata al ritmo stabilito dalle norme europee: un ventesimo ogni anno. Più «leggere» saranno le manovre annuali che il governo riuscirà a negoziare, più lungo sarà il percorso di risanamento.

L'esito del verdetto di ieri era praticamente scontato: visto che il governo gialloverde non ha cambiato la manovra – nonostante i ripetuti avvertimenti – Bruxelles ha agito di conseguenza. Ma più che alle notizie arrivate dal Palazzo Berlaymont all'ora di pranzo, il governo dovrebbe prestare molta attenzione a quelle giunte poche ore dopo dall'Aja.

IL SOSTEGNO DEI GOVERNI

Mario Centeno, presidente dell'Eurogruppo, ieri è andato a fare visita al collega Wopke Hoekstra. L'olandese è considerato un falco all'interno del club dell'Eurozona e guida la coalizione della Nuova Lega Anseatica che include i Paesi nordici dall'Irlanda ai Baltici, i più rigidi quando si parla di rispetto delle regole sui conti pubblici. Centeno, esponente del governo socialista di Lisbona, è ideologicamente una delle persone più distanti dal blocco nordico. Eppure ieri l'incontro ha sancito – anzi, ha ribadito – la compattezza tra tutti i governi dell'Eurozona. Tutti tranne quello italiano, ovviamente.

Centeno ha assicurato il pieno appoggio alle mosse della Commissione, il che lascia intendere che la proposta di procedura verrà accolta senza alcuna resistenza: «Abbiamo sempre sostenuto la Commissione in questo procedimento (con l'Italia, *ndr*) e in casi simili nel passato». Anche il Parlamento europeo chiede di giocare un ruolo in questa partita: ieri i capigruppo della commissione Affari Economici hanno deciso di dedicare almeno due sedute al caso-Italia. Il 10 dicembre ci sarà un'audizione con Pierre Moscovici e Valdis Dombrovskis. Ma soprattutto gli eurodeputati hanno invitato per gennaio anche il ministro Tria, che finirà sulla graticola parlamentare.

> Il governo giallo-verde non ha messo mano ai conti già contestati con richieste ripetute

> Il rapporto con il Pil dovrà scendere al 60%: «Roma resterà ingabbiata per anni»

Dopo la bocciatura della manovra da parte dell'esecutivo Ue, e il conseguente rapporto che ha sancito la violazione della regola da parte dell'Italia, ora la prossima mossa spetta ai governi.

Il comitato economico e finanziario è composto dagli alti dirigenti del Tesoro e dai rappresentanti delle Banche nazionali dei 28 Paesi (per l'Italia siedono Alessandro Rivera, direttore del Mef, e Luigi Signorini, vicedirettore di Bankitalia). Una riunione è in programma oggi e un'altra domani, ma il tema Italia non sarà all'ordine del giorno. Se ne parlerà invece nel vertice calendarizzato per lunedì 26, anche se è prevista soltanto una discussione e non l'adozione dell'opinione: la decisione vera e propria sarà presa nei giorni successivi. Poi la palla tornerà nuovamente alla Commissione, che proporrà di aprire un «procedura per disavanzo eccessivo per la violazione della regola del debito».

GLI ISPETTORI UE A ROMA

Valdis Dombrovskis ha detto che la proposta potrebbe arrivare già entro fine anno, ma di certo non in tempo per essere approvata all'Ecofin del 4 dicembre. Il vero D-Day sarà dunque il 22 gennaio (l'Ecofin deve esprimersi «al più tardi» entro il 1 febbraio), quando i ministri adotteranno la raccomandazione che imporrà a Roma un «percorso correttivo» pluriennale con il piano di rientro del debito e target specifici per deficit e spesa. Saranno previste verifiche periodiche, con le missioni degli ispettori Ue a Roma ogni sei mesi o – in casi particolarmente gravi – ogni tre mesi. Il primo accertamento potrebbe dunque scattare già a fine aprile, un mese prima delle elezioni Europee. —

Il ministro Tria occupa con una pesante borsa il suo posto in una riunione dell'Eurogruppo (foto d'archivio)

BORSA

Piazza Affari non si spaventa ma l'asta per i Btp è un flop

I mercati credono nel dialogo
E Milano approfitta del rimbalzo dei titoli high-tech nel mondo
Bene anche gli istituti di credito in rialzo Bpm, Mps e Intesa

MILANO. Piazza Affari non si è spaventata per la bocciatura della manovra italiana da parte dell'Unione europea, passo ampiamente atteso. Anzi, i titoli di Stato italiani hanno recuperato bene sui mercati telematici con la speranza che il dialogo con l'Europa sia possibile. Molto bassa invece la richiesta dei risparmiatori per il Btp Italia, che si è fermata a 863 milioni, la peggiore performance per questo tipo di titolo, con le prossime ore che diranno se i grandi clienti istituzionali saranno invece più caldi. Comunque, in un contesto di Borse mondiali in recupero grazie soprattutto al rimbalzo dei titoli hi-tech, il dato cruciale dai mercati è uno: il Btp italiano a 10 anni ha ridotto il suo rendimento di quasi 15 punti base al comunque sempre elevato tasso del 3,46%, permettendo allo spread con il Bund tedesco di chiudere la giornata in calo a quota 309 da 326 della vigilia.

In lieve recupero anche i bond spagnoli e portoghesi, a testimonianza dell'allentamento della tensione sui prodotti dei Paesi maggiormente sotto l'attacco della speculazione. La spiegazione è semplice: gli operatori hanno registrato la scelta dell'Ue di muoversi secondo le procedure ordinarie di fronte a una situazione dalle conseguenze potenzialmente enormi. Procedure come quelle dell'infrazione che sono lunghe e soprattutto senza armi normative nel caso un Paese decidesse di non ottemperare a multe o divieti.

Quindi in questo momento si crede che il dialogo sia avviato e solo una drastica revisione del prodotto interno lordo italiano del quarto trimestre potrebbe cambiare lo scenario. Così Piazza Affari ha seguito le altre Borse europee, con un aumento finale dell'1,4% appena dietro a Francoforte, in linea con Londra e un po' meglio di Parigi e Madrid. A Milano bene il credito: Banco Bpm ha segnato un rialzo del 7% e Mps del 3,4%, con acquisti consistenti anche su banche big come Intesa, il cui titolo è salito del 2,8%.

Si è confermata invece debole la domanda per il Btp Italia, il bond governativo destinato ai risparmiatori. Al termine della terza giornata che ha chiuso la fase di collocamento alla clientela retail, le sottoscrizioni si sono fermate a 140 milioni di euro. Nel primo giorno il titolo indicizzato all'inflazione – giunto alla sua quattordicesima edizione – ha raccolto 481 milioni, poi 241, per un totale di 863 milioni, molto al di sotto delle medie degli ultimi anni. –

ISTAT

Ridotte le stime del Pil 1,1% per l'anno in corso L'Ocse: il 2019 sarà nero

L'economia perde slancio e l'Italia rappresenta un «rischio» per l'Europa, secondo l'Ocse. E anche l'Istat rivede al ribasso le previsioni di crescita del prodotto interno lordo, di tre decimi di punto percentuale. Il Pil si fermerà così al +1,1% quest'anno, in rallentamento rispetto al +1,6% del 2017. E nel 2019 risalirà all'1,3%, non abbastanza da centrare le stime del governo di +1,5%. Ancora più lontana la stima dell'Ocse Economic Outlook, che vede il Pil nel prossimo anno inchiodato allo 0,9%, un ritmo dimezzato rispetto alla media dei paesi dell'euro (1,8%).

Il vicepremier non vuole ridurre i fondi per le riforme: «Controlli più rigidi su spese e deficit»
La riforma del codice degli appalti permetterebbe di sbloccare miliardi di investimenti fermi

Ora Di Maio è pronto a trattare Si gioca la carta infrastrutture

IL RETROSCENA

Ilario Lombardo

Cosa fare? Cosa cedere a Bruxelles? Queste domande tormentano tre uomini che, ieri, sedevano vicini sui banchi di governo dell'Aula di Montecitorio, ma non sono mai stati così distanti tra di loro. La lite politica e le urla delle opposizioni sono il rumore di fondo di pensieri che volano altrove.

Volano alla notizia giunta da poco da Bruxelles: bocciatura. E ora? Matteo Salvini ha detto di essere disponibile a mollare qualcuno dei 6-7 miliardi destinati alla riforma delle pensioni. Di Maio invece non vuole, e si limita a ripetere che anche lui è favorevole a modifiche da inserire nel percorso parlamentare delle manovra, ma senza toccare le risorse previste, piuttosto aggiungendo clausole di garanzia e sbloccando quanti più investimenti è possibile.

L'allegria è scomparsa anche dal volto del premier Giuseppe Conte, contagiato dai musi lunghi dei due leader mentre siede accanto a loro. Il governo sfila alla Camera per dare fotografico sostegno alla legge Anticorruzione. Conte già ripete a mente cosa dovrà dire al presidente della Commissione Jean-Claude Juncker, sabato, a Bruxelles. Si consulta con i suoi due vice, vede ancora uno spazio di dialogo. Ci sono due settimane prima che venga formalmente aperta la procedura per debito. Poi un altro mese e mezzo, se i commissari e gli altri Paesi dell'Ue saranno generosi, e non chiuderanno prima della fine dell'anno. «Ma basta con le drammatizzazioni del dissenso» avverte il ministro dell'Economia Giovanni Tria in una nota dopo le rassicurazioni tentate anche da Conte. «A Bruxelles -dice il premier - porterò il piano dettagliato delle nostre riforme, con particolare riguardo per le infrastrutture materiali e immateriali. Sono disponibile a valutare con il presidente Juncker tutti i passaggi successivi».

Non a caso Conte si sofferma sulle infrastrutture. Perché è su quel campo, sostenuto da Di Maio, che il premier vuole misurare le potenzialità espansive di una finanziaria che finora è rimasta prigioniera delle due costosissime misure bandiera, reddito di cittadinanza e riforma delle pensioni. Conte ha un mandato che è il frutto della sintesi di desideri opposti e disponibilità diverse. Questo giornale ha scritto ieri, e conferma oggi nonostante la smentita della Lega, di un vertice avvenuto a Palazzo Chigi alla presenza di Tria. Il ministro chiede per l'ultima volta e in extremis un «passo indietro». A sorpresa, Salvini apre alla possibilità di ammorbidire l'impatto sul debito di reddito e pensioni. Tagliare qualche miliardo e restringere la platea. Per il leghista si può. Ma è Di Maio a opporsi. Non vuole nemmeno che l'intervento di alleggerimento avvenga solo sulle pensioni. Perché regalerebbe a Salvini la possibilità di accusarlo di non aver rinunciato a nulla nonostante la tempesta finanziaria.

Ma lo spread è una sveglia feroce. E martedì, quando il differenziale tra Btp e Bund tedeschi arriva a 336 punti, Di Maio si dice «preoccupato, anzi preoccupatissimo». È al ministero del Lavoro con i suoi collaboratori. Per dimostrare che non sottovaluta quello che sta avvenendo dice: «Un conto è l'Europa e lo scontro politico. Un altro sono i mercati». Insiste a vederli come due mondi separati e aggiunge: «Non capisco tutta questa preoccupazione visto che la possiamo cambiare in Parlamento». Dal M5S spiegano che più che di cambiamenti strutturali, si parlerà di «aggiunte». Diverranno più rigidi i meccanismi di controllo della spesa e del deficit (con le dismissioni immobiliari), e, tramite il codice degli appalti, verranno sbloccati miliardi vincolati da anni e destinati a grandi investimenti infrastrutturali. Ed è qui il cuore della trattativa che Conte è pronto a condurre con il sostegno di Tria. Spiegherà che le penalizzazioni per chi sceglierà di andare prima in pensione scoraggeranno molti a farlo e i miliardi necessari saranno meno. Quota 100 e reddito di cittadinanza poi sono ancora misure virtuali, rinviate a una legge ad hoc. Le clausole di salvaguardia vigileranno sulla spesa. Così - farà capire Conte - platea, condizioni e vincoli possono ancora cambiare, e non consumare tutto l'extra-deficit previsto. Basterà a convincere Bruxelles? —

> Sabato il premier tornerà a vedere il presidente della Commissione Juncker

Il presidente della Commissione Ue Juncker e il premier Conte si vedranno sabato a Bruxelles

IN PARLAMENTO

Oggi in Aula alla Camera l'informativa di Conte sulla risposta al verdetto

Il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte riferirà questo pomeriggio alle 17 in aula alla Camera sulla bocciatura della commissione Ue alla manovra impostata dal governo gialloverde. Lo ha deciso la conferenza dei capigruppo di Montecitorio. Il premier illustrerà anche la risposta che l'Italia intende fornire ai rilievi di Bruxelles.

LA MISURA SUL REDDITO

Cittadinanza Servono 10 miliardi solo per il Sud

ROMA. Per pagare il reddito di cittadinanza nelle sole regioni del Sud e per nove mesi servirebbero oltre 10 miliardi di euro, più di quanto previsto in manovra a livello nazionale: tanto, secondo una elaborazione della Svimez (l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno) sarebbe necessario per coprire la platea potenziale pari a oltre 1,2 milioni di nuclei familiari nel Mezzogiorno. Dove la Campania è la regione che ne beneficerebbe maggiormente, con una richiesta sulla carta superiore al 30% e pari a quasi 3,1 miliardi di euro, da destinare a 391 mila famiglie.

La stima dell'associazione considera potenziali beneficiari del reddito di cittadinanza i nuclei familiari con Isee da 0 a 9.000 euro (oltre ad applicare la decurtazione sui 780 euro mensili per chi possiede una casa di proprietà e la modulazione rispetto al numero dei componenti). La stima è proiettata sui nove mesi, tenendo conto del fatto che il Reddito, misura bandiera del M5s, potrebbe partire da aprile 2019.

Le risorse, secondo l'elaborazione Svimez, non basterebbero a meno di ridurre la platea dei beneficiari: in legge di Bilancio sono stanziati 9 miliardi di euro nel 2019, di cui un miliardo destinato al rafforzamento dei centri per l'impiego. Già nel suo ultimo rapporto l'associazione aveva sostenuto che a livello nazionale il costo per l'attuazione della misura sarebbe di circa 15-16 miliardi.

Dopo la Campania nella classifica Svimez si piazza la Sicilia, per cui sarebbero necessari oltre 2,7 miliardi (quasi 343 mila nuclei familiari), seguita dalla Puglia (1,6 miliardi per 214 mila famiglie) e dalla Calabria (1,1 miliardi per 144 mila famiglie). —

L'OPINIONE

ROBERTO CASTALDI

L'Unione più forte di nazionalismi e campagne elettorali

Il governo italiano è insomma alle prese con una manovra che non solo viola le regole europee, ma si fonda su stime irrealistiche. Spera che 5 miliardi di investimenti (su 42 miliardi di deficit!) producano più crescita dei 50 miliardi mobilitati in Italia dal Piano Juncker negli ultimi 4 anni. Prevede come coperture di spesa l'1% del Pil da privatizzazioni in un solo anno e solo dalla dismissione di immobili; mentre negli anni scorsi l'obiettivo - mai raggiunto - era lo 0,3% e includeva le partecipazioni nelle imprese.

E così è il primo governo a ricevere una bocciatura preventiva dalla Commissione, spalleggiata da tutti gli altri 18 Paesi dell'eurozona; il 79% degli italiani è a favore di un maggior coordinamento e controllo europeo delle politiche economiche e fiscali (dati Eurobarometro); lo spread resta stabilmente sopra i 300 punti (con picchi più alti); i capitali continuano a fuggire dall'Italia; la Borsa di Milano ha perso oltre il 20% dalla nascita del governo; l'asta dei Btp Italia di questi giorni è fiacca. Il governo sottovaluta che l'Ue ha buona memoria e le crisi possono essere rapide. Nel 2008-2011 il centrodestra azzerò l'avanzo primario e aumentò il deficit: la recessione ci colpì più degli altri, lo spread arrivò a 565 e l'Italia a un passo dal default. Un'esperienza che l'Ue non vuole ripetere.

Però gli italiani non se la presero con chi causò il disastro, ma con chi dovette porvi rimedio: Monti. Lega e M5S sperano che gli italiani se la prendano con chi dovrà affrontare le conseguenze di questa manovra e puntano allo scontro con l'Ue per cavalcare una propaganda nazionalista in vista delle elezioni europee.

Ma potrebbero non arrivarci e gli italiani potrebbero svegliarsi, impoveriti, prima. Il governo forse sopravvaluta la propria forza. Per ora non c'è stato alcun contagio verso gli altri Paesi dell'eurozona. La Brexit mostra che l'Ue è più forte dei suoi Stati membri. Così gli altri vanno avanti, eventualmente senza di noi.

Il bilancio aggiuntivo dell'eurozona per favorire la convergenza con investimenti e co-finanziando le riforme strutturali è da sempre una richiesta italiana. Ma solidarietà e responsabilità vanno insieme e quei fondi andranno solo a chi rispetta le regole europee. I contributi nazionali al piano Juncker sono scorporati dal calcolo del deficit strutturale: una "golden rule" sugli investimenti a livello europeo per evitare che i governi nazionali spaccino per investimenti la spesa corrente.

Tra bilancio dell'eurozona e piano Juncker, l'Ue offre rilancio di investimenti e crescita senza aumentare il deficit e spaventare i mercati. Ma il governo italiano preferisce la spesa corrente in deficit e lo scontro con i mercati e l'Ue, sperando in un vantaggio elettorale. Ma per il Paese potrebbe rivelarsi una scelta masochista, di cui pagheremo il conto. —

Lo scontro politico

Corruzione, Conte media Testo al voto entro Natale

Fragile accordo fra i due leader di Lega e 5 Stelle dopo la lite sul peculato
Di Maio ancora infuriato: quella norma è una porcata. Ma nessuno vuole la crisi

Francesco Grignetti

ROMA. La marcia della legge Anticorruzione è ripartita, ma nella maggioranza il clima di sospetto si taglia con il coltello. I due partiti non si fidano affatto l'uno dell'altro. E perciò va preso con una certa cautela anche il nuovo «accordo politico» a cui hanno lavorato premier e vicepremier, annunciato personalmente da Giuseppe Conte in Transatlantico: terminare alla Camera, tornare al testo originario nel passaggio al Senato, e infine rivotare alla Camera. Il tutto entro Natale. Considerando che c'è di mezzo anche il decreto Sicurezza e la legge di Bilancio, sarà complicatissima. Oltretutto le opposizioni proveranno a rallentare i lavori il più possibile e a palazzo Madama i numeri sono molto risicati. Conte lo sa e annuncia: «Saremo degli ottimi vigili urbani». Aggiungono le solite fonti di palazzo Chigi: se occorrerà, i parlamentari saranno chiamati a lavorare anche di sabato e domenica.

Di Maio, Conte e Salvini nell'Aula della Camera

Il voto a scrutinio segreto che ha cambiato la norma sul peculato e l'abuso d'ufficio poteva diventare deflagrante per la maggioranza. Siccome nessuno ha voglia di una crisi di governo, però, al termine di un lungo vertice a palazzo Chigi, è derubricato a «incidente di percorso» (copyright Conte), oppure «incidente parlamentare di quelli che capitano» (Salvini).

Salvini minimizza sul voto in Parlamento: solo un incidente di percorso

Eppure il giorno dopo Di Maio è ancora arrabbiato come un puma: «Una norma porcata». Così come il ministro Alfonso Bonafede: «La votazione di ieri è gravissima. Chi ruba soldi all'amministrazione pubblica la fa franca, e questo non lo possiamo permettere». Sospettosissimi, cercano di tranquillizzare le truppe garantendo sull'approvazione definitiva entro cinque settimane. Fanno filtrare: «Con l'ok entro dicembre avremo un Natale senza corrotti».

Il vero timore, però, al di là delle professioni di amicizia, è che i leghisti vogliano spingere su un binario morto questo ddl che invece i grillini vogliono fortissimamente. O quantomeno modificarlo nella sostanza. Quella norma che porta la firma di Lello Vitiello, un fuoriuscito dal M5S e alla guida di una pattuglia di deputati del Gruppo Misto, d'improvviso corteggiatissimo da tutti, così utile ai leghisti Riccardo Molinari e Edoardo Rixi in guai giudiziari per le spese pazze di quando erano consiglieri regionali, davvero è stato un atto che è sfuggito al radar di Salvini?

In effetti, richiesto seccamente da Di Maio, il leghista per tutto il giorno ha giocato a fare il cerbero alla Camera, ostentando di stare lì a controllare i suoi. Ha provato anche a fare la faccia feroce contro chi «gioca con i bottoni come i bambini». Ma poi l'ha buttata sul fatalismo: «Dai, si sa, le opposizioni fanno il loro gioco».

In effetti, le opposizioni per un giorno sono alle stelle. Enrico Costa, Forza Italia, gongola: «Faccio un pronostico: l'emendamento Vitiello - dice - diventerà legge e non verrà cambiato né alla Camera né al Senato. Tutto il clamore di questi giorni sparirà ed il testo verrà confermato con il consenso dei Cinque Stelle».

Dalle parti di Forza Italia sono convinti che i leghisti faranno di tutto per lasciare la riscrittura del reato di peculato. È stato riscritto anche l'articolo sulla trasparenza dei partiti, fissando a 500 euro la soglia minima sopra la quale scatta l'obbligo di pubblicare il nome del donatore al partito o movimento politico. Sono escluse invece le feste di partito: un contentino M5S alla Lega. E c'è anche un altro capitolo in riscrittura, con Forza Italia che partecipa alla mediazione, sulle cause di non punibilità. Resta quella sull'agente sotto copertura.

Maurizio Martina osserva: «Il governo che si precipita in Aula per cercare di dare un segnale di unità dopo il disastro della sua maggioranza non è un segnale di forza ma un messaggio disperato, che diventa anche irresponsabile per il loro silenzio dopo quanto avvenuto con la bocciatura della manovra». —

Il video dello sfogo postato e tolto dai social

E il ministro del Lavoro ora scarica le colpe sul leghista Giorgetti

IL RETROSCENA

Federico Capurso

La mattina che avrebbe dovuto rischiarare il clima all'interno del governo e mettere alle spalle i sospetti pesanti di un tradimento, si apre invece con un'altra ombra, un altro mistero, un'altra accusa.

Luigi Di Maio chiama a raccolta alle 9 deputati e senatori per serrare le file dopo l'incidente di martedì sera, quando una fronda interna ha mandato sotto la maggioranza su un emendamento al decreto anti-corruzione che ammorbidisce il reato di peculato. Il video in diretta del suo intervento durante l'assemblea, però, scompare improvvisamente dai canali social del Movimento 5 stelle. In quel minuto di sfogo - racconta chi era presente - il capo politico grillino scaricava le responsabilità di quell'emendamento «porcata al quale si deve porre rimedio» sugli alleati di governo. «Perché una cosa deve essere chiara: non può essere opera nostra», avrebbe detto Di Maio ai suoi. Semmai, «il problema è all'interno dell'altro gruppo parlamentare», quello leghista. Non un segnale di grande fiducia.

L'accusa, rimossa con prontezza orwelliana, viene poi circostanziata da Di Maio nei ragionamenti più riservati con i suoi fedelissimi. E il nome su cui il ricamo del complotto torna ad aggrovigliarsi è ancora una volta quello di Giancarlo Giorgetti, il potente sottosegretario di Palazzo Chigi, che sempre meno sopporta e viene sopportato. Per Di Maio la fiducia in Matteo Salvini è un ricordo lontano, «ma questa volta non è stato lui», ne è certo. E il pensiero tutto sommato rincuora i suoi colonnelli: «Vuol dire che non siamo solo noi ad avere problemi di tenuta del gruppo».

Quando poi il presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, entra a Montecitorio e insieme ai due vicepremier siede tra i banchi del governo, emerge con chiarezza l'immagine di chi ha subito il contraccolpo più forte. Di Maio e Conte sorridono rilassati, Salvini è teso in volto, esce dall'aula, ha ricominciato a fumare e tra boccate nervose nel cortile di Montecitorio allontana tutti, vuole stare da solo. È cosciente che la prima spaccatura mostrata dalla Lega ricompatterà il Movimento. «Se qualcuno aveva in mente di spaccarci si è sbagliato: dopo quello che è successo ieri il gruppo è più compatto che mai» lasciano filtrare alcuni parlamentari pentastellati. E nei confronti di Di Maio confermano la «piena fiducia». Che viene però declinata «a tempo» da chi ancora nutre perplessità nella guida politica del Movimento e in questa alleanza di governo. I malpancisti del Movimento non sono scomparsi, ma le prime fibrillazioni interne alla maggioranza che non dipendono da loro aiutano. «Era evidente che le accuse contro i fichiani non potessero reggere. Chi nella Lega sosteneva che potessero essere stati loro, non li conosce e non sa come funziona il Movimento», dice il deputato Andrea Colletti, mai tenero nei confronti della leadership di Di Maio.

Chi invece tenta di ricucire i rapporti con i leghisti sono i grillini fedeli all'ala pragmatica e di governo. Mai come ieri, in Transatlantico, i deputati della Lega vengono avvicinati e ci si raduna in fitti capannelli per mettere in chiaro le cose, per tentare di dare una spiegazione all'ultimo inciampo. «Abbiamo fatto un casino. Non dovevamo portare in aula due provvedimenti come il dl sicurezza e l'anticorruzione prima di approvare la manovra», dice un deputato M5S al capogruppo della Lega Riccardo Molinari, che ascolta in silenzio. Ma poco distante, in un capannello di soli leghisti, si continua a bisbigliare che a gennaio «tutto potrebbe cambiare». —

PRIMARIE DEM

Pd, scende in campo Martina La sfida si consuma nei circoli

Il segretario dei democratici annuncerà la sua candidatura in una sezione (forse S. Lorenzo) I candidati puntano sui territori per la vittoria finale al Congresso

ROMA. Si definisce la griglia di partenza del congresso del Pd: domani infatti anche Maurizio Martina ufficializzerà la propria candidatura, che nei giorni scorsi era trapelata. La scelta del luogo dell'annuncio, la sede di un circolo romano (in serata si parlava di San Lorenzo), fa capire che il primo terreno di battaglia tra gli ormai sette candidati sarà proprio quello degli iscritti, a cui lo Statuto del Pd assegna il compito di selezionare i tre candidati che accedono alle primarie.

In questi mesi Martina, anche lontano dai riflettori, ha fatto visita a molti circoli sia a Roma che in Lombardia, sia in altre città, oltre ad aver portato la segreteria in alcuni quartieri periferici di alcune grandi città. Il segretario uscente, quindi, oltre al sostegno di alcuni dirigenti nazionali, come Graziano Delrio e Debora Serracchiani, punta al sostegno della rete di dirigenti locali che hanno apprezzato le sue scelte da segretario, compresa quella rischiosa di convocare la manifestazione contro il governo il 30 settembre scorso in Piazza del Popolo.

Ma ai tesserati punta anche Nicola Zingaretti, che proprio a loro vuole ridare un ruolo nel suo Pd. Oggi ha rilanciato una sua proposta: «Il nuovo Pd che vogliamo costruire deve diventare il partito dove i territori sono protagonisti e decidono e dove le persone partecipano davvero anche grazie al web. A partire dalla destinazione di parte del 2 per mille alle Federazioni provinciali».

Per altro ai territori sta puntando anche Matteo Richetti, il primo a partire già lo scorso giugno: la sua candidatura ha raccolto una rete di sostenitori di dirigenti e amministratori locali in diverse regioni (dall'Emilia alla Campania) ha relativamente più iscritti. E un altro dei pretendenti, Cesare Damiano, anche oggi nella sua e-mail ai sostenitori li ha invitati a iscriversi: «Vi ricordiamo che per poter sottoscrivere le candidature a segretario, votare nella prima fase del Congresso e presentare le liste con i delegati all'Assemblea è necessario essere iscritti».

Il candidato Maurizio Martina

Marco Minniti , potendo contare sull'appoggio di 550 sindaci di centri presenti in tutte le province italiane, si sente da questo punto di vista sicuro di poter affrontare la fase congressuale tra i soli iscritti con le carte in regola.

Fuori dal coro l'outsider Dario Corallo, che ha accusato di «essere arroccato dietro posizioni di destra», visto che ha sposato la linea anti-deficit della Commissione Ue. —

La minaccia del terrorismo

Volontaria italiana rapita in Kenya Caccia al commando

Silvia Romano, 23 anni, lavora per la onlus "Africa Milele"
I sequestratori armati hanno agito di notte e a colpo sicuro

Lorenzo Simoncelli

CITTÀ DEL CAPO. Aiutami Ronald. Per favore aiutami». Questo l'ultimo grido disperato di Silvia Costanza Romano, la 23enne milanese, rapita da un commando armato a Chakama, villaggio rurale del Kenya a 60 chilometri da Malindi, area turistica frequentata da moltissimi italiani. I sequestratori sono andati a colpo sicuro, alla ricerca del «mgeni» (lo straniero in swahili). Hanno agito di notte, senza remore, facendosi largo con petardi e kalashnikov, sfruttando la totale assenza di sicurezza.

LA TESTIMONIANZA

Ronald Kazungu Ngala, un 19enne keniota, beneficiario del programma d'istruzione della «Africa Milele», la onlus marchigiana per cui lavora Costanza, ha provato a fare di tutto per fermarli prima di scappare. «I sequestratori sono entrati minacciosi nell'ufficio chiedendomi dove fosse Costanza – la ricostruzione del ragazzo all'Associated Press - gli ho detto che era andata a prendere un caricabatterie, ma non mi hanno creduto, quando l'hanno trovata prima di legarla l'hanno schiaffeggiata. Ho provato a reagire per liberarla, ma mi hanno bastonato da dietro e sono quasi svenuto e con le poche forze rimaste sono riuscito solo a scappare».

Sparando all'impazzata, ferendo gravemente tre bambini e due abitanti del villaggio, i rapitori sono fuggiti con Costanza attraversando, probabilmente con una piroga, il fiume Galana, il secondo corso d'acqua maggiore del Kenya.

L'ATTESA

Il sequestro non è stato ancora rivendicato, ma le piste che sta seguendo la polizia keniota sono due: i pastori Orma e gli jihadisti di Al-Shabab. Secondo le prime ricostruzioni del ragazzo che ha provato a salvare Costanza, i rapitori avevano vestiti e accento molto simile alla comunità degli Orma, un gruppo di pastori semi-nomadi di religione musulmana messo a dura prova dalla siccità che ha colpito la regione.

In Kenya molte etnie, a causa dei cambiamenti climatici hanno visto ridurre notevolmente il numero di bestiame e quindi gli introiti, spingendo alcuni membri ad usare le armi non più per difendere il bestiame, ma per compiere rapine in cerca di soldi. Una sorte toccata lo scorso anno anche alla scrittrice italo-keniota Kuki Gallmann salvatasi per poco dopo esser stata ferita gravemente nella sua tenuta nella contea di Lakipia.

> Due le piste: i pastori Orma e gli jihadisti di Al-Shabab. Si aspetta la rivendicazione

Non è da escludere il coinvolgimento di Al-Shabaab, il gruppo terrorista di matrice qaedista somalo, responsabile degli attentati al centro commerciale Westgate di Nairobi e al campus dell'Università di Garissa, nel Nord del Kenya, Paese in prima linea nella lotta al terrorismo islamico. La cellula keniota di Al-Shabaab, nota come Jaysh al-Ayman, dal nome del suo fondatore, Maalim Ayman, un somalo considerato tra i più feroci guerriglieri dell'organizzazione jihadista, ha la sua base operativa nella foresta di Beni, distante oltre 400 chilometri dal luogo in cui Costanza è stata rapita.

Sono ormai 6 anni che nella contea di Chakama, dove opera la onlus e dove lavora la cooperante italiana, non si sono registrati rapimenti di stranieri da parte dei fondamentalisti islamici somali, che, tuttavia, hanno nei sequestri una delle loro tattiche principali per finanziare con i riscatti le loro operazioni.

IL PERICOLO

Sconvolta Lilian Sora, fondatrice di «Africa Milele», la onlus dove lavora Silvia: «Non mi capacito di come sia potuto succedere, non è una zona a rischio». Diversa la versione di Davide Ciarrapica, responsabile di Orphan's Dreams, un'altra onlus che opera in Kenya e con cui Silvia aveva lavorato per qualche mese, «le avevamo detto di non andare da sola in mezzo alla foresta», ma la giovane milanese galvanizzata dalla nuova opportunità gli avrebbe risposto: «Lì sono tutti miei amici». Tutti tranne uno, quello che, forse, l'ha venduta ai suoi rapito. —

Silvia Romano, la volontaria ventunenne di Milano rapita in Kenya da una banda armata

In manette a Milano un lupo solitario egiziano «In Italia strutture Isis»

MILANO. Nelle prime ore di ieri, a Milano, la Polizia ha arrestato, su ordine del gip dell'Aquila, un 22enne egiziano ritenuto affiliato all'Isis, con l'accusa di terrorismo internazionale ed istigazione e apologia del terrorismo. Indagati anche due suoi connazionali, un 21enne e un 23enne, quest'ultimo irreperibile e nei cui confronti è stato già adottato il provvedimento di espulsione. Nell'ambito dell'operazione, denominata "Lupi del deserto", sono state fatte numerose perquisizioni in Abruzzo, Lombardia, Emilia e Piemonte.

L'operazione nasce dalla scoperta di un gruppo whatsapp di islamisti in cui figurava un partecipante con un'utenza italiana, poi risultato un immigrato clandestino sottoposto a sorveglianza tra Teramo e a Milano. Intercettato, nel corso di più conversazioni ha ammesso di essere un «lupo solitario», dichiarandosi pronto e disponibile a «combattere» e a «fare la guerra», facendo anche intendere di aver ricevuto un addestramento militare.

L'egiziano arrestato a Milano si chiama Issam Shalabi e viveva da 7 anni in Italia, dove era arrivato con un ricongiungimento familiare, aveva lavorato per una ditta che aveva appalti con McDonald's e da almeno un anno era diventato un «soldato irregolare dell'Isis». Per mesi è stato tenuto sotto controllo 24 ore su 24 dagli uomini dell'Antiterrorismo, pronti ad intervenire in caso decidesse di passare ad agire.

Pesanti le parole del procuratore dell'Aquila Michele Renzo: «Siamo di fronte ad una svolta: non abbiamo solo individuato un lupo solitario, ma abbiamo anche riscontrato la presenza di Isis con le sue strutture nel nostro paese. È qualcosa di nuovo e di potente». –

FOCUS

Presentati i risultati della ricerca di Confcommercio-Gfk Italia sulla legalità nel settore
L'azione della criminalità organizzata mette a rischio 186mila posti di lavoro regolari

Pizzo, contraffazione e taccheggi Così il commercio perde miliardi

IN 5 PUNTI

Michele Di Branco

ROMA. La criminalità è una piaga che esige un pizzo di 29,1 miliardi l'anno, pari quasi al 7% del giro d'affari delle imprese italiane. È la stima contenuta in una ricerca Confcommercio-Gfk Italia, presentata ieri nel corso della giornata "Legalità mi piace!", cui ha partecipato il ministro Matteo Salvini.

1 Il fattore abusivismo
Nel dettaglio, l'indagine mostra che nel 2018 le imprese del commercio e dei pubblici esercizi hanno subito un danno di 22,2 di fatturato, mentre vale 6,9 miliardi il costo legato ad assicurazioni, ferimenti e spese difensive. I numeri dicono che l'abusivismo commerciale costa 8,4 miliardi, di cui 6,5 miliardi solo nella ristorazione. La contraffazione pesa per 3,5 miliardi, il taccheggio per 3,7 miliardi. La cyber criminalità vale un miliardo. Secondo la ricerca, un imprenditore su quattro registra un peggioramento nei livelli di sicurezza, ma nonostante questo migliora la percezione della sicurezza è salita a 61,3 punti nel 2017 rispetto al 60,6 del 2016. I fenomeni più sofferti dai commercianti sono l'abusivismo (45%), furti (38%), contraffazione (33%) e rapine (27%). Secondo Confcommercio, la criminalità mette a rischio 186 mila posti di lavoro regolari.

2 Estorsioni in crescita
Dalla ricerca emerge che l'incidenza di chi ha pagato sotto il ricatto di una richiesta estorsiva sta crescendo nel settore alimentare e che le estorsioni sono uno dei pochi reati in crescita tra i commercianti. Le minacce e le intimidazioni subite dai negozianti sia direttamente che indirettamente, anche se si tratta di un trend in linea con l'anno scorso, è crescente rispetto al passato quando, non più tardi del 2014, erano solo il 15% degli imprenditori a dichiarare di aver subito queste esperienze mentre sono saliti al 16% nel 2015 e al 19% nel 2016.

Una pattuglia di Roma Capitale effettua controlli sulla merce venduta abusivamente sulle bancarelle dei mercati

3 L'allarme meridionale
Appare stabile la quota di imprenditori che, per difendersi dalla criminalità, adotta misure di prevenzione e tutela: 4 imprenditori su 5 ne hanno adottata almeno una, un fenomeno più accentuato tra i tabaccai, i benzinai e nel settore dei trasporti. Il 90% degli imprenditori comunque, non dispone di un'arma di difesa personale e anzi, si assottiglia la quota di chi è propenso a dotarsene in futuro (l'8% contro l'11% dell'anno scorso). Le principali misure riguardano invece l'utilizzo di telecamere e impianti di allarme (53%), la stipula di assicurazioni (40%), le denunce (32%) e la vigilanza privata (27%) che risultano in aumento rispetto al 2017. Come nel passato il fenomeno delle intimidazioni dirette o meno colpisce soprattutto i negozianti che hanno la propria attività nelle regioni del Sud e, in particolare nei grandi centri. Si nota anche un aumento nel settore dei trasporti.

4 Le intimidazioni
Quanto alla natura delle minacce, Confcommercio rileva che si tratta nella maggior parte dei casi di pressioni psicologiche (78%) in aumento rispetto al 2017 (69%). Meno rilevante ma sempre consistente l'incidenza di chi dichiara di aver subito danneggiamento a cose (36%) in calo rispetto al 2017 (44%). Decisamente più contenuta e in lieve diminuzione rispetto al 2017 (l'11% contro il 13%) è la quota di imprenditori che dichiarano di aver subito violenza personale.

5 Ok al decreto sicurezza
«Il provvedimento incrementa di 10 milioni per il prossimo anno, fino a salire a 36 nel 2022, le risorse destinate all'installazione di sistemi di videosorveglianza, istituisce il Fondo per la sicurezza urbana e modifica il funzionamento del Fondo di solidarietà per le vittime dell'usura» riconosce il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli.

ITALIA & MONDO

LA TRAGEDIA

Milano, quindicenne ucciso da un treno per un gioco macabro

Aperta inchiesta per omicidio colposo: ipotesi prova di forza
Con lui l'amico di 13 anni che però nega di averlo provocato

Emilio Randacio

MILANO. È un corteo mesto. Gruppi di persone che sbucano dalle via laterali di via Cavour, a San Giorgio su Legnano. Ragazzi, facce segnate di lavoratori più grandi, madri di famiglie con il velo, hanno tutti la stessa espressione attonita. Si infilano su un ciottolato tra due palazzi di case popolari di tre piani. La loro visita è un segno di rispetto nei confronti del loro imam. Da martedì sera, in questa casa color rosa, il figlio più grande del padre spirituale di questa comunità legnanese, non c'è più. E qui, tutti vogliono dare un segnale di vicinanza e di rispetto. Le visite durano un attimo e, poi, si riprende la strada d'uscita.

Abdul aveva 15 anni. Nato in Italia da una famiglia di origini marocchine, due fratelli e una sorella più piccoli, studente regolare di un istituto tecnico di Legnano. Nessuna segnalazione strana. Sui profili social, un ritratto sempre sorridente e una faccia da bravo ragazzo.

Martedì sera, poco prima delle 19, sceso dal treno che lo riportava a casa dopo l'allenamento di calcio, si era fermato con gli amici prima di rientrare a casa per cena. Lui e un amico di 13 anni, hanno iniziato a giocare sulla banchina tra il secondo e il terzo binario. Il gioco è degenerato. Quello che è successo dopo non è chiaro. Gli amici del quindicenne giurano che l'amico lo abbia sfidato in una prova di coraggio sui binari. Il ragazzo sostiene invece di essere stato lui a essere stato invitato a dare una prova di coraggio.

Tragedia sui binari nel Milanese

Abdul, ed è certo, è sceso tra le rotaie, si è sdraiato invitando l'altro a fare lo stesso. I testimoni giurano che a quel punto, il quindicenne sarebbe stato ingannato dall'arrivo di due treni. Uno sul secondo binario che procedeva in senso opposto, lo avrebbe distratto e gli avrebbe impedito di accorgersi che sul terzo stava arrivando quasi in contemporanea il regionale Milano-Domodossola. Inutile la frenata di emergenza e la sirena di avvertimento azionata prontamente dal macchinista. L'impatto è stato letale. Abdul, secondo i testimoni, è stato investito dopo che si era alzato e tentava di raggiungere disperatamente la banchina.

La procura di Busto Arsizio ha aperto un'inchiesta per omicidio colposo. Al momento contro ignoti. Con buona probabilità, il fascicolo al momento sembra destinato a una probabile archiviazione. Qualsiasi sia stato il comportamento del tredicenne, non è comunque imputabile. Su quel lato decentrato della stazione, inoltre, non ci sono telecamere. —

DEMOLIZIONI A ROMA

Giù le ville dei Casamonica

È scattata ieri mattina a Roma la demolizione delle otto villette abusive del clan dei Casamonica ordinata dalla sindaca Virginia Raggi: in mezz'ora sono state abbattute le prime due abitazioni. Per radere al suolo tutta l'area potrebbe servire circa un mese. «Andremo avanti fino a restituire questo territorio ai cittadini» ha detto Raggi.

COMMERCIO

Anche Ikea cambia pelle 7mila esuberi negli uffici 11mila nuovi posti online

Jeanne Perego

STOCCOLMA. Il colosso svedese dell'arredamento Ikea affronta la più grande riorganizzazione della sua storia iniziata 75 anni fa annunciando 7.500 esuberi negli uffici dei 30 Paesi in cui è presente e, al contempo, la creazione di 11.500 nuovi posti di lavoro, per lo più nelle aree delle vendite online (software, logistica e servizi) e dello sviluppo di nuovi format di vendita.

Negozio virtuale di Ikea a Padova

I tagli, che riguardano il 5% dell'attuale forza lavoro del Gruppo a livello internazionale, avverranno nell'arco di 2 anni. Dalle prime dichiarazioni delle direzioni generali in Europa gli esuberi in Svezia dovrebbero essere circa 650, 350 quelli in Gran Bretagna e circa un centinaio in Belgio. Ikea Italia per il momento non dice nulla sulle eventuali ricadute sull'organizzazione nazionale che l'anno scorso ha registrato 1,7 miliardi di fatturato. Jesper Brodin, l'amministratore delegato del gruppo svedese, commentando l'annuncio ha detto «decisioni come queste non sono mai facili da prendere, e faremo del nostro meglio per supportare i nostri collaboratori. Continuiamo a crescere e ad avere risultati positivi. Ma dobbiamo riconoscere che il panorama del settore retail sta cambiando a un ritmo che non avevamo mai visto prima».

Per Håkan Svedman, direttore generale della sede svedese, Ikea andrà incontro ai clienti dove si trovano e asseconderà i loro desideri in fatto a modalità di acquisto. In altre parole il gruppo sembra voler puntare sempre di più sull'e-commerce e sui touchpoint nei centri cittadini dove andare a farsi un'idea di cosa si vorrebbe comprare per poi fare l'ordine online. Il focus è su 30 grandi città in tutto il mondo (in Italia, nel centro di Roma, ne è stato aperto uno l'anno scorso e il prossimo dovrebbe essere a Milano), Ikea si prepara così ad essere sempre più urbana e sempre meno in magazzini collocati «in mezzo a campi di patate», come definì l'attuale collocazione dei punti vendita l'ex amministratore delegato del gruppo, Peter Agnefjäll. –

CASO ORLANDI

Ossa in Nunziatura «Sono di cent'anni fa»

ROMA. Le ossa trovate a Villa Giorgina, sede della Nunziatura Apostolica, risalirebbero a oltre cento anni fa. Questo quanto è emerso dai primi accertamenti che sembrano dunque allontanare l'ipotesi iniziale di un collegamento tra i reperti e le due giovani scomparse nel 1983 e mai più ritrovate: Emanuela Orlandi e Mirella Gregori.

È troppo presto comunque per mettere la parola fine alla vicenda. Il prossimo venerdì 30 novembre infatti, in laboratori specializzati a Caserta, inizieranno gli esami del Carbonio 14 al fine di individuare con esattezza l'epoca a cui risalgono.

Per avere i risultati esatti saranno necessarie oltre due settimane di lavoro da parte dei tecnici. E i tempi rischiano di allungarsi ulteriormente visto che lo stato delle ossa rende difficile l'estrazione del Dna. Insomma, la svolta nei casi Orlandi e Gregori resta ancora tutta da verificare. —

CRIMINALITÀ ORGANIZZATA

Mafia, ventuno indagati per le scommesse online

CATANIA. Le infiltrazioni della mafia nelle scommesse online sono al centro di un'inchiesta della procura di Catania che ha portato all'emissione da parte del Gip di un'ordinanza cautelare nei confronti di 21 indagati. I reati contestati, a vario titolo, sono associazione mafiosa e a delinquere, esercizio abusivo di attività di gioco e scommesse e intestazione fittizia di beni. Le contestazioni sono connesse alla gestione illecita d'imprese, in Italia e all'estero, dedite all'acquisizione di licenze e concessioni governative utilizzate per le attività di giochi e scommesse a distanza, effettuate aggirando le normative antiriciclaggio. Emerse anche violazioni delle misure di prevenzione patrimoniali con l'intestazione fittizia di beni e società. Il filone d'indagine è quello sulla famiglia Santapaola-Ercolano, che ha portato all'esecuzione di fermi nei confronti di 15 indagati il 14 novembre scorso. —

IN BREVE

Sicurezza

Interpol a un sudcoreano Bocciato l'uomo di Putin

Interpol ha eletto il sudcoreano Kim Jong Yang come presidente, bocciando la candidatura del generale russo Aleksandr Prokopchuk. Contro quest'ultimo, veterano dei servizi di sicurezza russi, c'era la forte opposizione di Usa, Gran Bretagna e altri Paesi europei. Secondo i critici, una sua elezione avrebbe potuto portare ad abusi contro avversari politici di Mosca. Il portavoce del Cremlino Peskov sottolinea «l'atmosfera di pressioni senza precedenti» in cui si è svolta l'elezione.

Cina

«Razzisti e sessisti» Accuse a Dolce&Gabbana

Bufera su Dolce&Gabbana in Cina. La casa di moda è sotto accusa di razzismo e sessismo per una campagna social e per commenti attribuiti a Stefano Gabbana, che ha però parlato di hackeraggio della sua pagina Instagram, in cui la Cina era definita «una mafia maleodorante, sporca e ignorante». Dolce & Gabbana ha dovuto cancellare la sfilata-evento all'Expo Centre di Shanghai. Dispiaciuti gli stilisti: «Il nostro sogno era realizzare un tributo alla Cina».

Lotta alla droga

Spaccio, il Viminale vuole più agenti nelle piazze

Desta un «crescente allarme sociale» ed un «forte senso di insicurezza nei cittadini» il fenomeno dello spaccio di droga. Il ministro dell'Interno Matteo Salvini ha così inviato a tutti i prefetti una direttiva per assicurare una consistente presenza delle forze dell'ordine nelle piazze dello spaccio per contrastare le condotte criminali. «Vogliamo ridare ai cittadini perbene le troppe zone d'Italia ostaggio di spacciatori e balordi. È solo l'inizio», commenta il titolare del Viminale.

Domani

Sciopero dei medici: prevista ampia adesione

Lo sciopero dei medici del Servizio sanitario nazionale (Ssn) in programma per domani, venerdì 23 novembre, «provocherà forti disagi negli ospedali italiani, con il probabile blocco delle sale operatorie che avrà come conseguenza l'annullamento di migliaia di interventi. Saranno invece garantiti tutti gli interventi indifferibili e tutelati i pazienti fragili». Ad annunciarlo il Sindacato degli anestesisti rianimatori (Aaroi-Emac) che prevede un'ampia adesione.

Inchiesta della Procura a Trieste

Il caso delle morti sospette: in silenzio i colleghi del medico

I magistrati vogliono fare chiarezza sulla catena di responsabilità. Il figlio di una vittima chiederà i danni

Gianpaolo Sarti

TRIESTE. C'è una cortina di silenzio attorno all'inchiesta sul dottor Vincenzo Campanile, il quarantaseienne di Monfalcone indagato per omicidio volontario e falso in atto pubblico per 9 casi di morti sospette. Le deposizioni di alcuni colleghi del 118 che hanno lavorato a fianco del medico durante gli interventi di soccorso nelle abitazioni di quei pazienti triestini, anziani e con gravi patologie, sono costellate da vari «non ricordo» e «non so». Eppure avrebbero assistito alle iniezioni di propofol, ritenute letali su corpi debilitati, talvolta preparando le dosi ordinate dal dottore. Al di là di chi fa comprensibilmente fatica a ricostruire con precisione le circostanze di ogni singolo decesso – sono episodi che investono l'intero periodo che va da novembre 2014 a gennaio 2018 – non si esclude la possibilità che alcuni, appunto, evitino di aggravare la posizione del dottore che ora si trova inquisito. Un tentativo di insabbiare? Nella mole di testimonianze raccolte dagli inquirenti nel corso di mesi d'indagine, i dubbi sono sorti. D'altronde è proprio incrociando i racconti di medici, infermieri, Oss e autisti – quelli ritenuti collaborativi – che gli investigatori sono riusciti a ricostruire la lista dei nove triestini deceduti. Ultraottantenni ammalati, colpiti da malori o complicazioni, che venivano soccorsi dal medico. Le somministrazioni di propofol, ma anche di morfina, diazepam e midazolam potrebbero aver «determinato» o comunque «accelerato» la morte. I farmaci talvolta venivano iniettati insieme. Sul caso hanno lavorato i pm Cristina Bacer e Chiara De Grassi, che hanno coordinato l'intera attività dei carabinieri del Nucleo investigativo di Trieste e della sezione di polizia giudiziaria dei carabinieri della Procura. L'ipotesi di reato è omicidio volontario. Ma anche falso in atto pubblico: perché il medico finito sotto inchiesta, come accertato, aveva omesso di riportare sulle schede di intervento del 118 la somministrazione di quei medicinali. Li iniettava, ma poi non ne lasciava traccia scritta.

Il dottor Vincenzo Campanile è accusato della morte di 9 pazienti

Ma nell'inchiesta è stato scoperto altro: il dottor Campanile – secondo l'accusa – non solo faceva uso di quelle medicine per gli anziani gravi, ma per gli stessi pazienti sosteneva anche di aver praticato le manovre di rianimazione. I colleghi presenti durante le operazioni, interrogati dagli investigatori, hanno però smentito: «Non faceva nulla». C'è ad esempio la triste vicenda di Egone Schneider, soccorso dal 118 il 5 gennaio 2015 nella sua casa. Campanile somministra all'anziano morfina, propofol e midazolam (forse anche diazepam): il paziente spira. Nelle scheda d'intervento del 118, il medico descrive il signor Schneider come «non contattabile». Invece è stato accertato dalle testimonianze dei colleghi che erano presenti durante i soccorsi che il paziente era «vigile».

Ma l'indagine è scattata dall'ultimo episodio, quello dell'ottantunenne Mirella Michelazzi deceduta il 3 gennaio. Da quanto si apprende dagli appunti relativi all'autopsia, ripercorsi dal figlio Cesare Negro nella sua dolorosa testimonianza, anche la signora è spirata dopo un'iniezione di propofol. «All'esito dell'indagine valuterò se ci saranno le basi per richiedere il risarcimento dei danni all'Azienda sanitaria per i fatti contestati al medico», anticipa il legale che tutela Negro, l'avvocato Antonio Santoro. «Ciò è ipotizzabile qualora l'Azienda sanitaria, durante questi anni, era in grado di accertare eventuali anomalie nell'operato del medico». L'inchiesta apre una serie di interrogativi sui comportamenti del dottore. Ma anche su quelli di chi aveva ruoli gestionali all'interno dell'Azienda sanitaria, sebbene non ci siano altri indagati: c'era qualcuno che aveva il compito di vigilare sull'attività del medico del 118, su quelle schede "truccate" e su come usava i farmaci? Tanto più che il modus operandi di Campanile sarebbe stato segnalato. O, quanto meno, c'era chi sapeva. E se qualcuno ha parlato, perché nessuno dei vertici ha avviato provvedimenti? «Siamo a completa disposizione della magistratura – osserva il dottor Vittorio Antonaglia, ex responsabile della Centrale operativa 118 di Trieste e ora a capo di quella regionale – nei cui confronti abbiamo massima fiducia per le indagini, chiunque coinvolgano. Anche il sottoscritto». –

LE NOVITÀ DELL'INVERNO

In treno da Udine all'aeroporto e gli orari si adattano ai voli

Più collegamenti su gomma e su rotaia: confermate le corse per Lubiana
Pizzimenti: completata l'offerta per i pendolari nelle ore di maggior frequenza

Maura Delle Case

UDINE. Duecento chilometri in più rispetto a quelli complessivamente effettuati dal trasporto ferroviario regionale l'anno passato. Duecento chilometri che si devono soprattutto a due nuovi collegamenti su rotaia: il treno Udine-Trieste via Cervignano che partirà dal capoluogo friulano alle 7 del mattino e il Trieste-Portogruaro che muoverà invece dalla città giuliana alle 5. 45.

Sono queste le principali novità che porta con sé l'orario invernale 2018/19 del servizio di trasporto pubblico regionale che entrerà in vigore a partire dal prossimo 9 dicembre portando in dote, tra l'altro, anche il collegamento su gomma dell'Apt tra Udine e Trieste via Aeroporto. Partenza ore 9.15, passaggio dal Trieste airport alle 9.59. Venzone diverrà poi fermata "obbligata" per tutti i treni regionali di Trenitalia percorrenti la linea Udine-Tarvisio, così da valorizzare turisticamente il borgo medievale di notevole e riconosciuto valore storico.

Il nuovo orario porta con sé novità e conferme di servizi sperimentali, che a sentire l'assessore regionale alle Infrastrutture e trasporti, Graziano Pizzimenti, «testimoniano, nei fatti, l'impegno della Regione a favore del trasporto ferroviario e in generale sul tema del trasporto pubblico locale».

Graziano Pizzimenti
assessore regionale alle Infrastrutture e al territorio

Con i due nuovi treni l'amministrazione regionale «completa l'offerta rivolta ai pendolari nelle ore di maggiore frequentazione – sottolinea Pizzimenti – e consente di raggiungere l'aeroporto in corrispondenza dei primi voli del mattino». Con il collegamento su gomma «diamo invece risposta alle necessità degli utenti in una fascia oraria di relazione con l'aeroporto ad oggi non servita dai collegamenti con autobus e nella quale, a causa della presenza di una fascia manutentiva giornaliera di Rete ferroviaria italiana (Rfi), non c'è, per ora, la possibilità di sviluppare collegamenti ferroviari».

Sempre per quanto riguarda l'Aeroporto «è previsto, inoltre, l'affinamento degli orari di alcune corse e una riorganizzazione delle partenze serali - chiarisce Pizzimenti - in modo da poter gestire anche limitati ritardi degli ultimi voli, in arrivo, della giornata».

Sul fronte delle conferme, importanti sono quelle del collegamento ferroviario transfrontaliero di Udine e Trieste con Lubiana, i treni veloci tra il capoluogo regionale e Venezia Mestre (in corrispondenza con la prima "Freccia" del mattino verso Roma e il relativo ritorno serale), le intensificazioni dei servizi treno + bici (nei weekend dal 31 marzo al 26 ottobre) sulle rotte Trieste-Tarvisio e Sacile-Tarvisio lungo la Ciclovia Alpe Adria e ancora i 4 treni transfrontalieri Trieste-Lubiana, di cui 2 prolungati a Udine, i 2 regionali serali sulla linea Sacile-Maniago attivi da settembre. —

IL PROCESSO

Spese pazze, per 11 politici sentenza il 21 dicembre

UDINE. Venerdì 21 dicembre. È la data che 11 politici, in carica o ex, hanno segnato sul calendario, perché sarà il giorno della sentenza del processo-bis sulle "spese pazze" in Consiglio regionale. Ieri al Tribunale di Trieste è stata fissata proprio quella data.

Gli imputati che hanno scelto il rito abbreviato conosceranno dunque il "verdetto". Si tratta degli ex consiglieri regionali Daniele Galasso, Gianfranco Moretton, Sandro Della Mea, Antonio Pedicini, Alessandro Tesini, Piero Tononi (ora capo segreteria in Regione del Pdl/Fi), Gaetano Valenti, Massimo Blasoni. Attendono la sentenza anche Piero Camber, capogruppo di Fi in Consiglio comunale a Trieste e rieletto in aprile nell'Assemblea regionale; Maurizio Bucci (oggi assessore comunale a Trieste) e il consigliere comunale di Trieste Everest Bertoli. Sono tutti accusati di peculato per uso improprio dei fondi assegnati ai gruppi consiliari in Regione tra il 2010 e il 2012. Le richieste complessive di condanna ammontano a 35 anni. —

ECONOMIA

A MILANO

Investimenti digitali e più dividendi Ecco i piani di Generali

In tre anni il Leone vuole consolidare la leadership in Europa Ai soci 5 miliardi. Si punta su acquisizioni e taglio del debito

dall'inviato
Roberta Paolini

MILANO. Una montagna di dividendi. Ancora. La metà della cassa che Generali genererà nell'arco dei prossimi tre anni, tra dismissioni e gestione operativa, verrà data ai soci. Dai 4,5 a i 5 miliardi di dividendi. Philippe Donnet, group ceo di Generali, ha confermato la linea premiante per gli azionisti che aveva contraddistinto anche il precedente piano del Leone di Trieste. Questo è uno degli aspetti principali dell'investor day che ieri a Milano ha presentato il capo azienda del Leone circondato dalla sua prima linea di manager.

Lo schema di sviluppo futuro si erge su tre pilastri: profittabilità, capital management e ottimizzazione finanziaria con riduzione del debito, innovazione con un miliardo di investimento sul digitale. «Il cash totale disponibile nell'arco del piano è di oltre 10 miliardi, che vengono dalla nostra gestione operativa di cassa e dalle dismissioni, e stanzieremo, di questi 10 miliardi, 5,5 miliardi per il dividendo agli azionisti» ha spiegato Donnet, nel nuovo quartiere City Life, nel corso della conferenza stampa di presentazione del piano industriale 2019-2021 del Leone. Il secondo punto è la riduzione del debito: «Dedicheremo tra 1,5 e 2 miliardi al deleveraging (riduzione del debito) del gruppo, cosa che ci consentirà di ridurre il costo del debito, non solo l'ammontare totale, di 70 e 140 milioni all'anno ante imposte, mentre il resto, 3-4 miliardi, saranno utilizzati per la crescita sia organica, sia, se troveremo delle opportunità, anche per fusioni e acquisizioni». L'intenzione è dunque quella di puntare anche sulle acquisizioni anche se non si tratta di uno degli elementi cardine della strategia di crescita. Sulle «acquisizioni – dice infatti Donnet – non abbiamo nulla sul tavolo. Se a un certo punto arriverà, commenteremo. Ma al momento non abbiamo nulla da comunicare». Aggiungendo: «Non così spesso abbiamo avuto nel nostro gruppo una posizione cash così forte per crescere, e ci sono tante possibilità di crescita, tantissime nel wealth management in Europa», precisando nuovamente tuttavia che non ci sono dossier al momento. «Non stiamo lavorando a fusioni e acquisizioni – prosegue Donnet – che non sono incluse nel piano, i cui obiettivi non sono basati su operazioni M&A». Generali punta a mantenere la leadership del mercato europeo, dove la raccolta premi è a 63 miliardi di euro. Per quanto riguarda i mercati europei, precisa Donnet, nell'Est Europa «sicuramente vogliamo rafforzare la nostra leadership, che sarà una leadership incontrastata». «Per questo – prosegue – abbiamo acquistato una attività assicurativa in Polonia e una in Slovenia, dove siamo il secondo gruppo assicurativo», aggiunge Donnet, spiegando che «investiremo per crescere molto in ogni singolo Paese della regione».

Philippe Donnet

Tornando ai numeri: Generali punta a un tasso annuo composto di crescita dell'utile per azione tra il 6 e l'8%, a un pay out tra il 55-65% e a un rendimento più elevato per gli azionisti con un return on equity medio superiore all'11,5%. Ma come riuscirà la Compagnia a realizzare tutto ciò? Uno degli elementi fondamentali della strategia futura è rappresentato dal settore dell'asset management. «Non saremo più solo un gruppo assicurativo – dice Donnet – ma anche un asset management». Generali ha asset che derivano dall'attività assicurativa per 487 miliardi di euro, sono le riserve tecniche del Ramo Vita e Danni. Questi asset generano 3,1 miliardi di risultati operativi. Mentre nell'area del wealth management di Banca Generali, per cui gestioni patrimoniali o di portafogli di investimenti, il gestito ammonta a 56 miliardi di euro con un risultato operativo di 241 milioni di euro. Il mondo dell'asset management dovrebbe crescere con un aumento dal 6 al 35% come percentuale di ricavi dai clienti esterni, con un risultato netto globale di 400 milioni di euro al 2021. Infine, la sfida del digitale, segmento in cui Generali deve compiere una rincorsa importante. Qui investirà in maniera significativa. Per diventare life-time partner per i propri clienti e quindi tecnologia "sempre connessi" e intelligenza artificiale. —

LA 53ª EDIZIONE

Hi-tech e sicurezza sul lavoro le parole d'ordine di Agriest

Michela Zanutto

UDINE. A due mesi dal via, Agriest scalda già i motori. Quella che il presidente di Udine e Gorizia Fiere, Luciano Snidar, non esita a definire «la fiera più importante del Nordest per il settore», guarda a un'edizione – la 53ª che conta già 250 espositori ed è in calendario dal 24 al 27 gennaio – che arriva in un momento in cui l'agricoltura è in grande difficoltà, complici le calamità.

Ad aprire il lancio della fiera, ieri nella sede udinese della Regione, è stato un siparietto fra il presidente della Camera di commercio Pordenone-Udine, Giovanni Da Pozzo, e l'assessore alle Risorse agroalimentari e forestali, Stefano Zannier. Da Pozzo, nel complimentarsi con l'assessore per la nuova delega alla Montagna ricevuta dal governatore Massimiliano Fedriga, come riportato dal Messaggero Veneto, ha ricevuto una risposta che non si aspettava. «Anche io ho appreso del nuovo incarico dal giornale – ha ribattuto l'assessore –, attendo una chiamata ufficiale del presidente». Zannier ha quindi focalizzato l'attenzione su innovazione e soprattutto sicurezza sul lavoro, indispensabile alla luce dell'impegno che servirà per togliere il materiale sradicato dalle tempeste delle scorse settimane. «Tenuto conto degli interventi che dovranno essere attuati nei prossimi mesi per far fronte ai danni causati dal maltempo nelle zone forestali montane, dobbiamo farci trovare pronti – ha detto l'assessore –. Si tratta di azioni da sostenere in situazioni di disseto ad alto rischio per gli operatori, che esulano dalle pratiche classiche, e per le quali è necessario, quindi, essere preparati per affrontarle in modo sicuro. Serve una formazione mirata per gli operatori per garantire una prevenzione ottimale». Quanto all'innovazione, Zannier ha aggiunto che «i tempi ci impongono di rispondere ai cambiamenti e anche le imprese agricole devono aprirsi alle innovazioni reagendo con nuove logiche, alle sfide e alle nuove esigenze».

Da sinistra: Snidar, Zannier e Da Pozzo alla presentazione di Agriest

Attraverso Agriest gli imprenditori agricoli potranno dunque vedere e toccare con mano le nuove tecnologie e la possibilità di tradurre concretamente l'innovazione all'interno delle imprese per renderle più efficienti. «L'innovazione del comparto è necessaria – ha proseguito Zannier – sia per ottenere performance e sostenibilità migliori sia per avere una capacità di produzione elevata, così da rendere l'azienda più competitiva. Su questo fronte serve un confronto fra chi propone le nuove tecnologie e che intende avvicinarsi o scoprirle. E in questo contesto la formazione è indispensabile». —

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 21-11-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5000**	+1,7300	0,4320	0,6207	-14,9000	314
A2A	**1,4900**	-1,6500	1,3920	1,6865	-3,3700	4668
Acea	**12,0800**	+0,1700	11,1800	16,4300	-21,5600	2573
Acsm-Agam	**1,9750**	-3,6600	1,9750	2,5100	-14,4300	390
Aedes	**1,5500**	-2,5200	1,5500	5,2800	-66,8800	50
Aegon	**5,0200**	-5,1800	5,0200	6,1180	-5,5500	-
Agatos	**0,1280**	+5,7900	0,1170	0,3577	-56,9900	12
Ageas	**43,4000**	-2,5600	40,5800	46,9100	+4,5000	0
Ahold Del	**22,6800**	+1,4300	17,2480	23,0750	+23,8000	-
Alerion	**2,8400**	+0,7100	2,6900	3,6000	-4,8300	145
Allianz SE	**185,6600**	+0,3100	171,5000	205,6000	-3,3000	84113
Ambienthesis	**0,3640**	+6,7400	0,3410	0,4080	-9,2700	4
Ambromobiliare	**3,9000**	+0,2600	3,4500	4,3400	+2,6300	10
Anima Holding	**3,3360**	+0,4800	3,3200	6,5475	-40,9300	1268
Askoll EVA	**3,1000**	+4,3800	2,9490	4,5900	-	48
Assiteca	**2,3200**	-1,2800	2,1000	2,9000	-7,5700	76
Astaldi	**0,5230**	-0,6600	0,4100	3,1800	-75,3300	51
ASTM	**16,4800**	+0,9800	15,4400	25,0000	-31,9900	1631
Atlantia	**18,0650**	+1,7500	17,2050	28,4000	-31,3600	14918
Autogrill Spa	**8,2050**	+1,0500	8,1200	11,5000	-28,6500	2087
Autostrade Meridionali	**27,4000**	+3,0100	22,5000	34,8000	-1,0800	120
Axa SA	**21,0750**	-0,0900	20,6350	27,4400	-14,9200	-
Azimut Holding	**10,4700**	+1,1600	10,3500	18,9700	-34,4400	1500
B B.F.	**2,3100**	-1,7000	2,0800	2,7900	-7,0800	241
Banca Carige	**0,0017**	+0,0000	0,0017	0,0095	-79,0100	94
Banca Carige ris	**34,6000**	-2,2600	33,0000	93,0000	-56,0600	0
Banca Farmafactoring	**4,5500**	+1,3800	4,3060	6,6100	-28,9100	774
Banca Generali	**18,1300**	+1,9700	17,0300	30,8400	-34,6400	2119
Banca Intermobiliare	**0,3330**	+5,7100	0,2840	0,6860	-29,4000	52
Banca Mediolanum	**5,0150**	+4,2600	4,8100	7,9500	-30,4900	3712
Banca Monte Paschi Siena	**1,3815**	+3,4800	1,3350	4,0180	-64,7000	1575
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,4690**	+3,6100	3,2130	5,1480	-17,6000	1670
Banca Popolare di Sondrio	**2,6860**	+0,3000	2,6780	4,0120	-11,7600	1218
Banca Profilo	**0,1614**	+2,8000	0,1570	0,2665	-32,1300	109
Banco BPM	**1,8350**	+7,6200	1,5560	3,1455	-29,9600	2780
Banco di Desio e Brianza	**1,7500**	+2,9400	1,7000	2,3900	-23,8500	205
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,6950**	+0,0000	1,6950	2,3600	-19,3600	22
Banco di Sardegna risp	**5,9400**	+2,4100	5,8000	7,3200	-12,3200	39
Basf	**66,4100**	-0,0500	65,6600	98,7000	-27,7400	-
Basicnet	**4,2500**	-0,7000	3,4800	4,8450	+15,4900	259
Bastogi	**0,8020**	+0,0000	0,8020	1,1950	-32,6600	99
Bayer	**62,5800**	+2,2500	61,2000	107,3648	-39,4400	0
Beghelli	**0,2550**	+7,5900	0,2300	0,4480	-38,7000	51
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7205**	-0,0700	0,6520	0,7900	-6,5500	1635
Bialetti Industrie	**0,3470**	+1,1700	0,2880	0,5980	-33,4000	37
Biancamano	**0,2170**	+1,4000	0,2090	0,3690	-34,1600	7
Bio On	**66,3000**	+0,0000	24,3000	70,0000	+128,5400	1248
Biodue	**5,1600**	+0,0000	4,6200	7,1000	-4,8800	58
Bioera	**0,0848**	-5,3600	0,0750	0,2300	-53,7400	4
Blue Financial Communication	**0,9700**	-3,9600	0,7750	1,6800	-40,6400	3
BMW	**74,3300**	+0,9400	72,5000	96,1500	-13,0600	-
BNP Paribas	**44,8350**	+0,9700	44,4050	68,5400	-27,8600	-
Bomi Italia	**2,3600**	+2,1600	2,2400	3,6505	-13,1300	36
Borgosesia	**0,6250**	+0,0000	0,4800	0,8500	+4,8700	8
Borgosesia r	**1,5000**	+0,0000	0,3200	1,8500	+368,7500	1
Brembo	**9,6150**	+3,0500	9,0050	13,6000	-24,1100	3211
Brioschi	**0,0598**	+5,2800	0,0546	0,0840	-26,8900	47
Brunello Cucinelli	**27,6000**	-0,7200	25,1000	40,8000	+2,1800	1877
Buzzi Unicem	**16,3700**	+2,3100	15,6900	24,4400	-27,2400	2707
Buzzi Unicem rnc	**9,6000**	+1,3700	9,3600	13,8800	-24,5900	391
C Caleffi	**1,4300**	+3,2500	1,3400	1,5050	-4,0300	22
Caltagirone	**2,4800**	-0,4000	2,3900	3,4000	-17,8300	298
Caltagirone Editore	**1,2100**	+4,3100	1,1600	1,4450	-5,5400	151
Campari	**7,3850**	-1,1400	5,7450	7,7850	+14,5800	8578
Carraro	**1,8300**	+2,5800	1,7840	4,3100	-52,8400	146
Carrefour	**17,3000**	-0,9200	13,1700	19,6600	-3,8900	-
Casta Diva Group	**0,9520**	+1,4900	0,9380	1,8800	-33,8000	12
Cattolica Assicurazioni	**6,8650**	-1,0100	6,7850	10,7300	-24,1400	1197
CdR Advance Capital	**0,7500**	-1,3200	0,7500	1,0850	-27,1800	9
Cerved Group	**6,5000**	-0,0800	6,5000	11,7000	-38,6800	1269
CHL	**0,0160**	+0,0000	0,0106	0,0214	-21,5700	6
CIA	**0,1240**	-4,6200	0,1240	0,2054	-29,5500	11
Cir	**0,8950**	-1,8600	0,8950	1,2380	-23,1800	711
Class Editori	**0,1995**	+1,0100	0,1975	0,4110	-47,3500	20
CNH Industrial	**8,4000**	+1,2000	8,3000	12,4800	-24,8000	11461
Cofide	**0,4340**	+1,2800	0,4225	0,6050	-25,0400	312
Conafi	**0,2450**	+1,2400	0,1866	0,3802	+14,2600	10
Credem	**5,0700**	+1,0000	4,7750	7,8500	-28,3400	1685
Credit Agricole	**10,6820**	-2,1600	10,6820	15,4400	-22,8700	-
Credito Valtellinese	**0,0792**	+1,5400	0,0780	0,1783	-54,6000	556
CSP	**0,7900**	-0,2500	0,7780	1,1000	-23,6000	26
Culti Milano	**3,4000**	+1,4900	3,2700	4,9100	-27,9700	11
D Daimler	**50,6800**	+1,4600	49,9500	75,8500	-28,3200	-
Damiani	**0,8260**	+1,9800	0,8100	1,0840	-23,8000	68
Danieli	**15,3400**	-1,1600	15,3400	23,8000	-22,5600	627
Danieli rnc	**11,5600**	+0,8700	11,4600	16,9800	-16,5900	467
Danone	**65,3100**	+0,2600	61,8400	71,2000	-6,9700	-
De' Longhi	**22,6000**	+0,0000	22,2600	28,3400	-10,4200	3379
Deutsche Bank	**8,2700**	+0,8500	8,2000	16,3200	-47,8200	-
Deutsche Borse AG	**111,9000**	+0,0000	97,9000	119,4500	+14,3000	-
Deutsche Telekom	**15,2750**	+0,6300	12,7600	15,2750	+3,3500	-
Diasorin	**77,4000**	+0,1900	66,1000	98,2000	+4,5900	4330
Digital Magics	**6,1000**	-1,2900	6,0400	8,8200	-22,6900	45
DigiTouch	**1,3000**	+0,0000	1,2150	1,9400	-14,8100	18
doBank	**8,8150**	-1,5100	8,7500	13,7100	-34,9400	-
E E.ON	**9,1830**	-0,6100	7,9000	9,9100	+0,1400	0
Ecosuntek	**4,3800**	+0,0000	4,3300	8,3000	-45,3200	8
Edison rnc	**0,9180**	+1,5500	0,8880	1,0150	-3,2700	102
EEMS	**0,0622**	-0,9600	0,0590	0,1020	-25,2400	3
Enav	**4,1040**	-1,4900	3,9300	4,6100	-9,0000	2223
Enel	**4,6590**	+1,3300	4,2430	5,3900	-9,1800	47367
Enertronica	**2,1700**	+0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	**3,2700**	+1,5500	2,9500	3,6300	-4,3900	58
ENGIE	**12,2600**	-0,0800	11,3200	14,7050	-15,1000	-
ENI	**14,6280**	+1,2200	13,3300	16,7640	+6,0000	53161
ERG	**16,4300**	-0,1800	14,8567	20,1480	+9,0800	2470
Eukedos	**0,9200**	-7,8200	0,9100	1,1000	-10,1600	21
EXOR	**49,4300**	+1,0800	48,8300	65,4200	-3,2700	11913
Expert System	**1,1900**	+1,2800	1,1450	1,4640	-16,8400	43
F Ferrari	**93,9200**	+1,5600	87,3000	127,6500	+7,4000	18213
Fiat Chrysler Automobiles	**14,1400**	+1,0000	13,4420	19,8440	-5,1600	21912
Fincantieri	**1,0200**	+0,7900	1,0120	1,5240	-18,5300	1726
Finecobank	**9,6320**	+0,3500	7,9560	11,8900	+12,8500	5860
Fintel Energia Group	**2,3000**	-10,1600	2,3000	3,9000	-36,7400	59
First Capital	**10,8000**	+0,0000	9,7000	11,0000	+8,0000	28
FNM	**0,4555**	-4,1100	0,4555	0,8210	-32,4200	198
Fope	**6,2500**	+0,0000	6,0500	7,2000	-0,3200	29
Frendy Energy	**0,3200**	+1,2700	0,3160	0,4800	-5,6300	19
Fullsix	**0,9340**	-2,7100	0,9020	1,2970	-27,9900	10
G Gabetti Property Solutions	**0,2420**	+6,6100	0,2080	0,4350	-40,7400	14
Gas Plus	**2,2200**	+0,9100	2,1000	2,6600	-15,1400	100
Generali	**14,2850**	+0,8800	13,7500	17,0550	-6,0200	22358
Geox	**1,2460**	-2,8100	1,2040	3,0060	-56,9200	323
Gequity	**0,0335**	+0,3000	0,0330	0,0507	-32,7300	4
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2050**	+0,4900	0,2030	0,3060	-27,0500	17
Gruppo Green Power	**1,3600**	-1,4500	1,3500	7,4200	-79,6700	4
H Hera	**2,4580**	-0,6500	2,4020	3,1000	-15,5300	3661
I I Grandi Viaggi	**1,6800**	+3,0700	1,5900	2,2900	-15,4500	80
Il Sole 24 Ore	**0,3915**	-1,1400	0,3915	0,8850	-55,7600	22
IMMSI	**0,3955**	+0,8900	0,3920	0,8190	-44,1000	135
Imvest	**1,8600**	+0,0000	1,8400	3,3700	-11,0000	79
Ing Groep NV	**10,7340**	+0,3200	10,2040	16,6900	-29,9300	41453
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	70
Innovatec	**0,0200**	-4,3100	0,0200	0,0539	-60,4700	7
Intek Group	**0,3020**	-4,1300	0,2698	0,3975	+11,9300	118
Intek Group risp	**0,3310**	-5,9700	0,3310	0,4720	-27,5400	17
Intesa Sanpaolo	**1,9320**	+2,8300	1,8788	3,2100	-30,2500	33823
Intred	**2,9910**	+0,0000	2,7000	3,1600	-	42
Iren	**1,9650**	-2,3400	1,9040	2,7400	-21,4000	2556
It Way	**0,3880**	+3,1900	0,3760	1,3900	-68,3500	3
Italgas	**4,6750**	+0,1300	4,3060	5,3660	-8,1500	3783
Italia Independent	**2,6600**	-0,3700	2,6600	5,1976	-44,3700	18
Italiaonline	**1,9640**	+1,2400	1,9240	3,2900	-36,7700	225
Italiaonline R	**388,0000**	+0,0000	292,0000	388,0000	+29,3300	3
Italmobiliare	**18,4400**	+0,8800	17,2000	25,3000	-22,6800	878
IVS Group	**10,2000**	-2,6700	10,2000	13,4400	-22,0200	397
J Juventus FC	**1,0300**	+5,3700	0,5900	1,6720	+34,7300	1038
K K.R.Energy	**2,2010**	-7,7100	2,2010	4,6587	-51,8700	104
Kering	**382,2000**	+1,9700	340,0294	516,0000	+4,4900	0
Ki Group	**1,1900**	-4,0300	1,1900	2,7400	-50,8300	7
L L'Oreal	**205,8000**	+0,5400	170,7500	214,0000	+10,8800	-
Leonardo	**8,2480**	+0,2400	8,2280	11,2900	-16,8500	4769
Leone Film Group	**4,7200**	-3,6700	4,3400	5,2000	+2,6100	67
LU-VE	**9,6400**	+0,4200	9,4000	11,5000	-10,0700	214
Lucisano Media Group	**1,6200**	+0,3100	1,3800	2,5900	-32,8400	24
Luxottica	**50,6200**	-1,0600	48,2200	59,1400	-1,0400	24558
LVenture Group	**0,5800**	-2,6800	0,5520	0,7100	-13,8800	17
Lvmh	**259,2500**	+2,1300	233,3000	311,5500	+4,9600	-
M M&C	**0,0276**	-8,0000	0,0276	0,1815	-77,9000	13
Mailup	**2,4500**	+0,8200	2,0400	2,7500	-2,8500	35
Maire Tecnimont	**3,1500**	+2,8100	3,0640	4,6540	-27,0500	1035
Masi Agricola	**3,6000**	-0,5500	3,5000	4,5500	-18,7400	116
Mediacontech	**0,5060**	-0,7800	0,4990	0,6720	-15,6700	1
Mediaset	**2,5350**	+2,8800	2,4620	3,3800	-21,5200	2994
Mediobanca	**7,3020**	+1,0500	7,2260	10,4500	-22,8100	6477
Merck KGaA	**96,6200**	-1,5100	76,0000	98,1000	+6,5900	-
Micron Technology	**32,3000**	+7,3100	30,1000	55,2000	-9,7300	-
Microsoft Corp	**89,2000**	+0,1100	70,5000	100,4000	+24,3200	-
Mittel	**1,7550**	+0,2900	1,6018	1,8293	+8,5600	154
Molmed	**0,2740**	+3,4000	0,2610	0,5880	-42,3800	127
Moncler	**29,4400**	+2,2200	25,1600	42,1800	+12,8800	7525
Mondo TV France	**0,0376**	-1,5700	0,0376	0,0948	-59,8700	4
Mondo TV Suisse	**0,5580**	-2,4500	0,5200	1,1850	-51,1000	6
Monnalisa	**10,0000**	+0,0000	10,0000	14,1780	-	52
Monrif	**0,1535**	-0,9700	0,1470	0,2900	-19,8900	23
Munich Re Ag	**191,2500**	+0,8700	176,7000	199,7500	+5,7800	-
N Net Insurance	**4,0500**	+3,8500	3,7000	6,2000	-30,1100	28
Netweek	**0,2000**	+1,5200	0,1970	0,5480	-18,7300	22
Neurosoft	**1,2000**	-4,7600	1,2000	2,5000	-42,8600	31
Nokia Corporation	**4,8780**	-0,3900	3,8590	5,3480	+25,4600	-
Notorious Pictures	**3,5800**	-0,5600	1,1050	3,7400	+162,6600	81
Nova Re	**4,1900**	+2,2000	3,8100	6,5100	-35,6400	43
O Orange	**14,5700**	+0,0000	13,4050	15,1700	+0,6900	-
Orsero	**6,9000**	-0,2900	6,9000	9,3600	-25,4100	122
OVS	**1,4770**	-1,5300	1,4770	6,1900	-73,4100	335
P Parmalat	**2,7400**	-1,0800	2,5900	3,1600	-11,6100	5083
Philips NV	**33,4300**	+0,0000	29,5300	39,7200	+5,6200	-
Piaggio	**1,7650**	+0,1700	1,7200	2,6400	-23,2600	632
Pierrel	**0,1430**	+5,9300	0,1350	0,2170	-24,0000	33
Pininfarina	**2,1000**	+0,9600	1,9780	3,4450	+5,7900	114
Piquadro	**1,6750**	+1,8200	1,6150	2,0300	-7,2500	84
Pirelli & C	**6,3700**	+2,1800	5,8600	7,9450	-12,1400	6370
Plc	**1,7998**	-2,2800	1,6400	3,7000	-44,6200	43
PLT Energia	**2,7500**	+1,4800	2,4300	3,0100	+10,8000	7
Poligrafici Editoriale	**0,1780**	-1,1100	0,1775	0,3450	-7,1000	23
Poligrafici Printing	**0,6100**	+0,0000	0,5240	0,7360	-12,4800	19
Poste Italiane	**6,5840**	+3,2900	5,9980	8,2180	+4,9200	8599
Prismi	**2,4100**	-1,2300	1,0800	2,9600	+75,3300	24
Prysmian	**15,7850**	+0,5700	15,6950	28,5398	-39,9500	4233
R Rai Way	**4,1100**	-0,6000	3,9950	5,4100	-19,0100	1118
Ratti	**2,7400**	-4,5300	2,3400	3,2000	+13,4100	75
RCS Mediagroup ord	**0,9280**	+6,0600	0,8340	1,2860	-24,0600	484
Recordati	**28,3700**	-0,0400	27,5200	38,7000	-23,4500	5933
Renault	**59,0300**	+1,1800	58,3400	99,0000	-29,3900	-
Risanamento	**0,0179**	-5,7900	0,0179	0,0354	-46,8800	32
Rosss	**0,7140**	+0,0000	0,6560	1,2250	-37,8600	8
RWE	**19,2000**	-1,0100	15,1500	22,5000	+13,1400	-
S S.S. Lazio	**1,3600**	+3,0300	1,1440	1,9620	+16,3400	92
Safe Bag	**3,8800**	+0,7800	3,5400	5,6500	-26,7900	57
Safilo Group	**1,4860**	+1,2300	1,4680	5,2800	-68,8200	93
Saint-Gobain	**30,8000**	-3,8900	30,8000	48,1400	-33,4600	-
Saipem	**3,7250**	+0,3800	3,0810	5,4800	-2,1300	3766
Saipem rnc	**41,8000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salini Impregilo	**1,7730**	-1,5000	1,7730	3,4620	-44,9000	873
Salini Impregilo rnc	**4,8800**	-4,3100	4,8800	7,0500	-29,8900	8
Salvatore Ferragamo	**20,1000**	+0,9800	18,1700	25,2900	-9,2600	3393
Sanofi	**78,7400**	-0,0300	63,1800	80,2400	+9,4400	-
SAP	**88,8700**	+0,5100	82,4200	107,8600	-4,7000	-
Saras	**1,6700**	+0,7800	1,5980	2,2380	-16,6700	1588
SIAS	**11,8100**	+0,6800	11,7300	18,3900	-23,9000	2687
Siemens	**100,8400**	+2,1700	98,7000	125,3000	-15,2600	-
SITI - B&T	**4,9000**	-2,7800	4,9000	9,7000	-41,9100	61
Smre	**6,3800**	+0,3100	4,3800	6,6600	+5,9800	139
Snam	**3,8520**	-0,2600	3,4400	4,1420	-5,5900	13363
Societe Generale	**32,8000**	+1,3300	32,0000	47,2700	-23,7900	-
Softec	**2,8700**	+4,3600	2,5600	3,2700	-11,9600	7
Sol	**10,3800**	+3,3900	9,9000	12,1400	-2,3500	941
Stefanel	**0,0850**	-4,4900	0,0850	0,1838	-52,6200	7
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**12,5500**	+4,7600	11,9800	22,6800	-31,0400	11435
T TAS	**1,3500**	-3,9800	1,3500	2,1000	-35,5300	113
Technogym	**9,2700**	+2,3700	7,9550	10,9400	+14,8000	1863
Telecom Italia	**0,5420**	+1,3500	0,4830	0,8802	-24,7700	8240
Telecom Italia R	**0,4663**	+1,2600	0,4185	0,7566	-21,7600	2811
Telefonica	**7,3840**	+0,5700	6,6340	8,5050	-8,9500	0
Tenaris	**11,9900**	+1,9100	11,7650	17,1650	-8,8900	14155
Terna	**4,8230**	-0,8800	4,4110	5,0520	-0,4300	9694
TerniEnergia	**0,3320**	+0,6100	0,3300	0,6730	-45,4800	15
Tiscali	**0,0202**	+10,9900	0,0087	0,0392	-43,4200	64
Titanmet	**0,0480**	+0,0000	0,0392	0,1160	-58,6200	2
Tod's	**42,5600**	-0,7900	42,5600	64,3000	-30,1100	1408
Toscana Aeroporti	**13,6000**	-1,4500	13,2500	16,1800	-15,7900	253
Total	**49,1850**	+0,9000	43,8600	56,4900	+6,5800	-
Trevi	**0,2400**	-3,0300	0,2400	0,4920	-23,5900	40
Triboo	**1,5650**	+2,2900	1,4400	2,5700	-37,3000	45
U UBI Banca	**2,6110**	+2,8400	2,5390	4,4000	-28,3900	2988
Unibail-Rodamco-Westfield	**157,8000**	+0,0000	156,1000	213,8000	-25,1800	-
UniCredit	**10,7120**	+1,8300	10,5200	18,2120	-31,2500	23890
Unilever	**49,1500**	+0,9100	42,2000	50,0500	+4,2900	-
Unipol	**3,5630**	-1,0300	3,2790	4,5180	-8,8700	2556
UnipolSai	**2,0270**	+0,6500	1,8400	2,2500	+4,1100	5736
V Valsoia	**12,3000**	+1,2300	11,5500	16,8000	-25,6800	131
Vianini	**1,1400**	+2,7000	1,1100	1,3500	-7,6900	34
Visibilia Editore	**0,0440**	+4,7600	0,0420	0,1548	-71,5800	2
Vivendi	**21,1400**	-2,5400	20,3600	24,4800	-6,0400	-
Vonovia SE	**41,8900**	-3,3700	36,7000	44,8000	+2,6500	-
W War CdR Advance Capital 2012	**0,2280**	+0,0000	0,1612	0,4000	+12,0600	4
War Clabo 2015-2019	**0,0210**	-27,5900	0,0210	0,4700	-95,3300	0
WM Capital	**0,3130**	+0,0000	0,3130	0,6800	-38,0200	4
Z Zucchi	**0,0191**	-0,5200	0,0190	0,0269	-25,3900	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,6500**	-1,1200	2,6500	4,9700	-39,5000	13
Aeffe	**2,2450**	+0,4500	2,1000	3,4300	-0,2200	241
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,7400**	+1,1100	12,0400	16,2400	-20,5700	460
Amplifon	**14,1200**	+2,3200	12,8400	20,4800	+9,9700	3196
Ansaldo Sts	**12,7000**	+0,0000	11,6000	12,9200	+5,8300	2540
Aquafil	**8,8400**	-2,6400	8,8400	13,2000	-29,8400	38
Ascopiave	**3,0100**	-1,3100	2,8200	3,6900	-15,1200	706
Avio	**10,9000**	-0,3700	10,9000	15,9800	-19,2000	287
B&C Speakers	**11,5000**	-1,3700	10,4000	13,5600	+5,4100	127
Banca Finnat	**0,2800**	-0,7100	0,2800	0,4760	-29,8900	102
Banca Ifis	**15,8900**	+0,8200	13,5900	40,7700	-61,0300	855
Banca Sistema	**1,4920**	-3,4900	1,4920	2,4650	-34,2200	120
BB Biotech	**54,1000**	+0,5600	53,7000	64,8000	-1,9900	2997
BE	**0,8500**	+0,0000	0,8050	1,0920	-14,4400	115
Biesse	**17,4100**	-0,2300	17,4100	53,1000	-58,8400	477
CAD IT	**4,7100**	-5,8000	4,2380	5,9400	+11,1400	42
Cairo Communication	**2,8350**	-0,8700	2,6350	3,9500	-23,5800	381
Cembre	**20,4000**	-0,4900	19,2600	27,4000	-5,5600	347
Cementir	**4,8300**	+0,9400	4,7850	8,0900	-36,0300	769
Centrale del Latte d'Italia	**2,7600**	+0,7300	2,6400	3,6100	-20,2800	39
D'Amico	**0,0920**	-2,1300	0,0880	0,2700	-64,4100	60
Datalogic	**22,0000**	+1,8500	21,1000	34,2500	-28,6200	1286
Dea Capital	**1,2600**	+0,3200	1,2020	1,4723	+1,2500	386
Digital Bros	**7,0200**	-2,6400	7,0200	11,3800	-35,1200	100
EL.EN.	**13,6000**	+0,2900	13,5600	34,5400	-47,7500	262
Elica	**1,5900**	+0,6300	1,5800	2,5900	-34,3500	101
Emak	**1,2760**	+5,2800	1,1580	1,6400	-11,0800	209
ePrice	**1,4400**	+0,9800	1,2620	2,9750	-43,1300	59
Esprinet	**3,7000**	+0,6800	3,4850	4,6800	-10,1100	194
Eurotech	**3,3750**	+0,6000	1,3100	4,3500	+149,4500	120
Exprivia	**0,8200**	+0,1200	0,8190	1,6900	-45,5100	43
Falck Renewables	**2,1750**	-1,1400	1,7120	2,3550	+0,2300	634
Fidia	**4,0200**	+3,0800	3,9000	10,3000	-41,8700	21
Fiera Milano	**3,3900**	+2,5700	1,8700	5,8300	+81,2800	244
Fila	**14,1400**	-1,8100	13,5000	21,1000	-28,1500	492
Gamenet	**7,3900**	+0,6800	7,0900	9,6500	-5,8600	222
Gedi Gruppo Editoriale	**0,3525**	+0,7100	0,3105	0,7100	-49,7500	179
Gefran	**5,5600**	-0,3600	5,5600	11,4800	-43,9800	80
Giglio Group	**2,3600**	+3,0600	2,2900	7,3400	-65,8500	38
Gima TT	**6,6420**	-0,1200	6,6420	19,3000	-60,0100	584
Guala Closures	**5,5000**	-1,7900	5,5000	9,8273	-43,3500	341
IGD	**5,8680**	+0,0500	5,8000	9,3150	-34,5200	647
Ima	**52,2500**	-0,2900	52,2000	84,7000	-22,9400	2051
Interpump	**25,9400**	+0,0800	24,2400	30,8000	-1,0700	2824
Irce	**1,8500**	+0,5400	1,8400	3,1200	-29,4400	52
Isagro	**1,3640**	+1,0400	1,3380	2,1850	-20,5600	33
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1850**	+0,0000	1,1070	1,3750	+7,0500	17
La Doria	**8,1000**	+0,8700	8,0300	16,5000	-50,5800	251
Landi Renzo	**1,0200**	+2,0000	0,9340	1,6300	-35,0300	115
Marr	**19,3200**	-4,2600	19,3200	26,4200	-10,2200	1285
Massimo Zanetti Beverage	**5,5600**	+0,9100	5,4000	7,8600	-24,8600	191
Mondadori	**1,3460**	+1,9700	1,2040	2,4850	-35,3500	352
Mondo TV	**1,7660**	-2,2100	1,7660	6,4800	-72,3200	61
Mutuionline	**16,3600**	-2,6200	12,5200	17,9000	+23,3800	654
Nice	**2,5600**	-1,9200	2,5200	3,7500	-26,4400	297
Openjobmetis	**7,3900**	-1,7300	7,3600	14,0000	-42,6200	101
Panariagroup	**1,8300**	+1,4400	1,8040	6,2800	-68,4500	83
Poligrafica S.Faustino	**5,7200**	+1,4200	5,6400	7,1400	-18,1100	6
Prima Industrie	**18,0400**	+0,0000	18,0400	42,5000	-46,6300	189
Reno De Medici	**0,6850**	+2,2400	0,5055	1,1500	+35,5100	259
Reply	**44,1600**	+1,1000	43,5400	61,0000	-4,3500	1652
Retelit	**1,4670**	+1,8000	1,2740	2,0340	-11,8900	241
Sabaf	**13,4000**	+0,6000	12,8400	21,0500	-32,7000	155
Saes Getters	**17,8800**	+0,4500	17,0800	27,2000	-25,0300	262
Saes Getters rnc	**15,7200**	-0,2500	14,6000	18,2600	+4,5900	116
Servizi Italia	**2,9600**	-4,2100	2,9600	6,8200	-55,8200	94
Sesa	**22,4000**	+0,4500	22,3000	31,2500	-12,5700	347
Sogefi	**1,4440**	+2,0500	1,4150	4,3300	-63,9900	173
Tamburi	**5,2600**	-2,9500	5,2600	6,6900	-5,3100	865
Tesmec	**0,4200**	-0,7100	0,4050	0,5620	-16,8300	45
Tinexta	**6,2600**	-0,3200	5,3500	7,3800	+4,5100	294
TXT e-solutions	**7,7000**	-0,1300	7,7000	12,9600	-13,7000	100
Unieuro	**10,1300**	+0,8000	10,0500	15,3000	-28,8600	203
Zignago Vetro	**8,4100**	-2,5500	7,7100	8,9000	+3,3200	740

IL PUNTO

Stm, ottima performance Risalgono i bancari e Tim Male A2A e Unipol

Sandra Riccio

La Borsa di Milano rimbalza dopo due sedute consecutive di ribassi e risale dai minimi di dicembre 2016 toccati lunedì. Piazza Affari ha seguito l'onda dei rimbalzi, dagli indici europei a Wall Street, oggi in forte recupero dopo due sedute di drammatici ribassi. La spinta arriva dal settore bancario, in ripresa grazie al restringimento dello spread in area 310 punti base dopo che ieri aveva toccato nel corso della giornata un picco a quota 336. Bene soprattutto il con Banco Bpm in rialzo finale del 7,6%, Banca Mediolanum del 4,2%, Bper del 3,6%, Monte dei Paschi di Siena del 3,4%, con Poste che ha chiuso in aumento del 3,3%. Acquisti anche sui Intesa Sanpaolo (+2,8%) e Unicredit (+1,8%). In terreno più che positivo c'è la performance di Stm, salita del 4,7% con il recupero mondiale dell'hi-tech, e Mediaset, che ha guadagnato il 2,8%. Tim rimonta e sale dell'1,3% bene anche Enel mentre Generali sale dello 0,8% nel giorno della presentazione del piano al 2021. In terreno negativo sono scivolate Unipol, Luxottica, Campari che perdono oltre un punto percentuale. Ieri è stata A2A, il titolo peggiore di quelli a elevata capitalizzazione di Piazza Affari in ribasso dell'1,6%. —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**26,0020**	100	3,8459	-0,1200
Corona Danese	**7,4617**	10	1,3402	-0,0100
Corona Islandese	**141,1715**	100	0,7084	+0,1100
Corona Norvegese	**9,7290**	10	1,0279	+0,1600
Corona Svedese	**10,3143**	10	0,9695	+0,0100
Dollaro	**1,1409**	1	0,8765	-0,1100
Dollaro Australiano	**1,5725**	1	0,6359	+0,0800
Dollaro Canadese	**1,5144**	1	0,6603	+0,4800
Dollaro di Hong Kong	**8,9361**	1	0,1119	-0,0900
Dollaro N. Zelanda	**1,6686**	1	0,5993	+0,0200
Dollaro Singapore	**1,5663**	1	0,6384	-0,0800
Fiorino Ungherese	**321,6300**	100	0,3109	+0,1200
Franco Svizzero	**1,1341**	1	0,8818	+0,1100
Leu Rumeno	**4,6632**	10000	2.144,4502	-0,0900
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0888**	1	0,1642	-0,5100
Rand Sud Africano	**15,9020**	1	0,0629	-1,0000
Sterlina	**0,8911**	1	1,1222	+0,2200
Won Sud Coreano	**1.287,0600**	1000	0,7770	-0,0700
Yen	**129,0400**	100	0,7750	+0,5500

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
30-11-2018	9	100,0180	**-0,5460**
14-12-2018	23	100,0150	**-0,2103**
31-12-2018	40	100,0050	**-0,4248**
14-01-2019	54	100,0600	**-0,3973**
31-01-2019	71	100,0960	**-0,3190**
14-02-2019	85	100,0510	**-0,2113**
28-02-2019	99	100,0350	**-0,0072**
14-03-2019	113	99,9470	**+0,0724**
29-03-2019	128	99,9820	**+0,0504**
12-04-2019	142	100,0080	**-0,0257**
30-04-2019	160	99,9660	**+0,1381**
14-05-2019	174	100,0100	**+0,1489**
14-06-2019	205	99,9290	**+0,2987**
12-07-2019	233	99,8100	**+0,2528**
14-08-2019	266	99,7500	**+0,3296**
13-09-2019	296	99,7260	**+0,3785**
14-10-2019	327	99,5900	**+0,5324**

OBBLIGAZIONI 21-11-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,3400**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**96,4100**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**100,8000**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,5600**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,0300**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,8900**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,9100**
Btp 3.25% 01.09.2046	**88,5200**
Btp 4% 01.02.2037	**102,3900**
Btp Italia 20.04.2023	**95,8100**
Bund 1% 15.08.2025	**106,7200**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**92,5100**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**93,8100**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,2900**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**91,4000**
Comit 1998/2028 ZC	**71,7700**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,9600**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**99,8500**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,0700**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,1500**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,7400**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,6300**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,5500**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,0500**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**99,9400**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,0600**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,5400**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**93,4000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**102,0100**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,0300**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**107,7500**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**103,8000**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**103,1000**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**99,8100**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,3600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,7400**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**97,3000**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,3400**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**100,8800**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	517,3400	**+1,3400**
Bruxelles (Bel 20)	3.471,3600	**+1,1900**
EuroParigi (Cac 40)	4.975,5000	**+1,0300**
Francoforte (Dax Xetra)	11.244,1700	**+1,6100**
Hong Kong (Hang Seng)	25.971,4700	**+0,5100**
Londra (FTSE 100)	7.050,2300	**+1,4700**
Madrid (Ibex 35)	8.960,6000	**+1,0600**
New York (S&P 500)	2.668,6600	**+1,0100**
Sidney (AllOrd)	5.722,1000	**-0,6400**
Tokyo (Nikkei 225)	21.507,5400	**-0,3500**
Zurigo (SMI)	8.841,4800	**+0,8200**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3360	-0,3410
3 mesi	-0,3160	-0,3200
6 mesi	-0,2570	-0,2610
9 mesi	-0,1960	-0,1990
12 mesi	-0,1480	-0,1500

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	21-11-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**429,5250**	422,9780	+1,5500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.226,1000**	1.223,0000	+0,2500
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,9400**	34,8640	+0,2200

MONETE AUREE

Quotazioni del 21-11-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**196,75**	**212,81**
Sterlina	**248,10**	**268,35**
4 Ducati	**466,64**	**504,74**
20 $ Liberty	**1.019,95**	**1.103,21**
Krugerrand	**1.054,18**	**1.140,24**
50 Pesos	**1.271,00**	**1.374,75**

SCOPRI I CORSI DOPO LE MEDIE

Open-day nella sede Civiform di Cividale

Sabato 24 novembre Scuola Aperta nella sede Civiform di Cividale, appuntamento dedicato a chi dopo le medie vuole imparare una professione ed entrare velocemente nel mondo del lavoro.
Dalle **14.30** alle **17.30** l'ente di formazione di viale Gemona aprirà le porte per far conoscere il suo staff, i laboratori e la modalità didattica.
Ragazzi e famiglie potranno scoprire come si diventa **cuoco, cameriere di sala e bar, panettiere pasticcere gelatiere, estetista, acconciatore, installatore di impianti elettrici civili e industriali e addetto alla produzione grafica digitale.** Durante Scuola Aperta potranno anche prenotare uno stage orientativo per fare una prova "sul campo" partecipando attivamente a una lezione.
I percorsi formativi targati Civiform puntano sulla pratica, svolta in laboratorio e in azienda, che garantisce il collegamento con il mercato del lavoro tramite una consolidata rete di aziende. Pensati per chi vuole inserirsi rapidamente e con soddisfazione nel mondo del lavoro, i corsi triennali Civiform lasciano comunque aperta la possibilità di continuare gli studi in un istituto scolastico superiore.
Per informazioni, si può contattare la Segreteria al n. 0432.705811 o inviare una mail a orientamento@civiform.it.
Ulteriori dettagli su www.civiform.it.

Perché scegliere la formazione professionale

I corsi di **formazione professionale** Civiform sono caratterizzati da uno stimolante mix di teoria e pratica: in aula si apprendono le nozioni per svolgere la professione; in laboratorio si imparano a utilizzare gli strumenti del mestiere. Grazie agli **stage** in azienda si entra a contatto con i professionisti del settore scelto e, alla fine dei 3 anni, si consegue una **qualifica professionale** con cui si può lavorare in Italia e all'estero.
Oggi, scegliere la formazione professionale – talvolta anche per ritrovare la motivazione allo studio dopo un insuccesso scolastico – vuol dire inserirsi rapidamente nel mercato: la percentuale dei qualificati che hanno avuto un'esperienza di lavoro si attesta infatti attorno al 70%. I corsi sono approvati e finanziati dalla Regione FVG all'interno di **Effe.Pi,** associazione di enti incaricata della gestione in regione di tali percorsi: **iscrizione e frequenza,** dunque, sono **gratuite.**

Civiform a Cividale

I CORSI DOPO LE MEDIE

Cameriere di Sala e Bar
Cuoco
Panettiere Pasticcere Gelatiere
Grafico
Elettricista
Estetista
Parrucchiere

TI ASPETTIAMO A SCUOLA APERTA
SABATO 24 NOVEMBRE - ORE 14.30-17.30
SABATO 15 DICEMBRE - ORE 14.30-17.30
DOMENICA 20 GENNAIO - ORE 9.30-12.30

Civiform è un Ente accreditato dalla Regione FVG che ha sede a Trieste e Cividale.
Offre **corsi per giovani e adulti** in molti settori.
www.civiform.it

Civiform
scuola aperta

scopri i laboratori
che ti aprono le porte
al mondo del lavoro!

sabato 24 novembre
14.30 - 17.30
sabato 15 dicembre
14.30 - 17.30
domenica 20 gennaio
9.30 - 12.30

I percorsi di Istruzione e Formazione Professionale sono approvati e finanziati da:

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 7.16
e tramonta alle 16.31
La Luna Sorge alle 16.28
e tramonta alle 5.55
Il Santo Santa Cecilia V.
Il Proverbio
La fortune dei puars a son i comedons.
La fortuna dei poveri sono i gomiti.

Imposte

Le tasse comunali resteranno invariate Irpef allo 0,2 e niente Imu sulla prima casa

È l'intendimento dell'amministrazione che sta lavorando al bilancio 2019. L'assessore: «Sarebbe un gran risultato»

Giulia Zanello

Le tasse restano invariate. La giunta comunale ha deciso di non ritoccare le tariffe per l'addizionale Irpef e l'Imu per il 2018. Decisione non ancora ufficializzata – gli uffici in questi giorni stanno definendo l'intero bilancio 2019 –, ma come anticipato dall'assessore Francesca Laudicina c'è l'intenzione di lasciare tutto com'è.

Nessuna variazione, dunque, per l'addizionale Irpef comunale, che rimane pari a 0,2 per cento, la stessa da più di un decennio, dal 2007, e rimasta tra le più basse. E nemmeno l'Imposta municipale propria riserverà spiacevoli sorprese per gli udinesi. Dunque, se tutto dovesse rimanere così com'è, per quanto riguarda la prima casa l'Imu non si pagherà, a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile, ville, castelli e palazzi storici per i quali l'aliquota si manterrebbe al 4 per mille con detrazione di 200 euro e il versamento anche della Tasi, arrivando quindi a un totale del 6 per mille. L'aliquota ordinaria per le seconde case è dell'8,6 per mille ma ci sono diverse riduzioni, come ad esempio gli immobili in comodato ai parenti, che pagano il 7,6 e nel caso in cui si tratti di parenti di primo grado c'è un'ulteriore riduzione del 50 per cento.

Sempre la tariffa al 4 per mille sarà applicata anche agli immobili – e relative pertinenze – dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale di Udine e alle start-up. Anche i locali che ospitano laboratori per arti e mestieri rimangono soggetti al 7,6 per mille, ma solo quelli per attività imprenditoriali non locati e concessi in comodato.

Gli immobili non concessi in locazione, in comodato e non utilizzati per attività imprenditoriali vanno al 9,8 per mille, mentre per aree fabbricabili e immobili utilizzati per attività imprenditoriale o professionale si paga ora l'8,6 per mille. Per tutte le tipologie di immobili non previste all'interno delle categorie (tra cui anche aree edificabili, terreni agricoli, immobili locati e in locazione finanziaria e inagibili) si applica la tariffa ordinaria dell'8,6 per mille.

«Non toccare le tariffe sarebbe un grande risultato – commenta l'assessore Laudicina –: se mi è possibile, è naturale che cercherò di rimodulare le aliquote per una maggiore equità fiscale compatibile con la congiuntura economica». —

Laudicina: «Cercherò di rimodulare le aliquote per una maggiore equità fiscale»

- Irpef **0,2 per cento**
- No Imu prima casa a meno che non si tratti di abitazioni di tipo signorile, ville, castelli e palazzi storici per i quali l'aliquota si manterrebbe al **4 per mille** con detrazione di 200 euro e il versamento anche della Tasi, arrivando quindi a un totale del **6 per mille**
- Aliquota ordinaria per le seconde case: **8,6 per mille** (riduzioni, come ad esempio gli immobili in comodato ai parenti, che pagano il **7,6**; nel caso in cui si tratti di parenti di primo grado c'è un'ulteriore riduzione del **50 per cento**)
- Gli immobili non concessi in locazione, in comodato e non utilizzati per attività imprenditoriali vanno al **9,8 per mille**
- Le aree fabbricabili e immobili utilizzati per attività imprenditoriale o professionale si paga **l'8,6 per mille**
- Le tipologie di immobili non previste all'interno delle categorie (tra cui anche aree edificabili, terreni agricoli, immobili locati e in locazione finanziaria e inagibili) versano la tariffa ordinaria **dell'8,6 per mille**

CROMASIA

IL VIA LIBERA DEL CDA

Cafc, tariffe congelate «Vicini ai cittadini»

Da sinistra, Martines e Benigno

Si distingue come un unicum in tutto il Friuli Venezia Giulia la decisione di Cafc di calmierare l'incremento delle tariffe a vantaggio dei cittadini e delle attività economiche di tutte le aree che ricadono nell'ambito dell'operatività della società che gestisce il servizio idrico per buona parte della Provincia di Udine.

Lo stop per il 2019 all'aumento delle tariffe è stato proposto da Consorzio acquedotto Friuli Centrale all'Ausir, l'autority unica regionale di governance del settore idrico e dei rifiuti che le stabilisce annualmente. Per realizzare questo passo, Cafc rinuncerà ad incassare 1 milione di euro di fatturato, cifra in valore assoluto, che equivale ad 1 punto e mezzo del fatturato.

Al termine del consiglio di amministrazione, svoltosi nella sede di viale Palmanova alla presenza anche del vicepresidente Cafc Eddi Gomboso, dei consiglieri Aurelia Bubisutti, Giovanni Valle e del direttore generale Massimo Battiston, il presidente Salvatore Benigno ha espresso parole entusiaste: «Abbiamo voluto dare un segnale concreto di vicinanza ai territori e ai cittadini, in un momento storico gravato da aumenti generalizzati e oggettive difficoltà economiche. Un ruolo fondamentale per giungere a questa deliberazione lo si deve sia all'Ausir sia alla commissione di Controllo analogo, che rappresenta l'intera compagine societaria dei Comuni soci, ai cui rispettivi presidenti rivolgo un sentito ringraziamento per aver supportato le istanze del cda» ha aggiunto il presidente Benigno.

Il sindaco di Palmanova Francesco Martines, presidente della commissione di Controllo analogo, ha sottolineato che la «commissione ha garantito questa operazione, a riprova che una spa con soci i Comuni punta all'efficienza certo, ma anche, in un contesto di bilanci con segni positivi, funge da supervisore e stimolo per operazioni come queste, risultato di una concertazione e una condivisione che ha coinvolto i territori e le amministrazioni rappresentate».

Dal canto suo, la consigliera Aurelia Bubisutti, evidenziando la «gestione seria e responsabile», ha ribadito come la decisione di calmierare l'incremento tariffario «non era certo scontata. Proprio in virtù della gestione virtuosa di Cafc, l'autorità ha accettato lo stop all'aumento che non inficia il programma di investimenti già previsti, né, tantomeno, le attività».

Sebbene Cafc rinunci a 1 milione di euro, ciò non determinerà alcun tipo di revisione delle opere cantierate o da cantierare, anche alla luce di questa'assicurazione', l'Ausir ha dato luce verde. Infine, l'operazione è stata resa possibile anche grazie ai benefici frutto delle tre fusioni avvenute negli ultimi due anni, integrazioni che, se orchestrate con competenza e lungimiranza – ha concluso il presidente Benigno – «producono efficienza e vantaggi per tutti i territori e tutti gli utenti». —

Pedonalizzazione/L'iniziativa

A quattro mesi dall'inizio della sperimentazione voluta dall'amministrazione comunale i pareri sul giro d'affari restano contrastanti

Mercatovecchio aperta, gli incassi non aumentano ma molti esercenti confermano: «si vede più gente»

L'INCHIESTA

Giulia Zanello

Più gente, ma stessi incassi in via Mercatovecchio. La maggioranza di commercianti ed esercenti nel mese di ottobre e per i primi giorni di novembre ha notato più afflusso, ma gli affari non sono andati altrettanto bene come il mese precedente o la situazione è rimasta di fatto le stessa.

Quarto mese di sperimentazione della riapertura della via e diversi titolari di attività economiche - che per settembre avevano sottolineato un'anomalia rispetto non solo allo stesso mese dello scorso anno, ma anche per le due settimane di chiusura della strada in cui sono stati ospitati due grandi eventi - confermano che, effettivamente, il numero di persone che si vedono in via Mercatovecchio sono aumentate, ma non sempre corrispondono a maggiori affari soprattutto rispetto al mese precedente. Dati alla mano, sono 21 su 31 quelli che hanno confermato di aver notato più gente (il mese scorso erano 16 su 32 e quello ancora prima 14 su 32), ma di questi solo 15 affermano di aver incassato di più. Sette commercianti dicono di non aver notato nessuna differenza e tre non sono in grado di valutare. Sul fronte degli incassi, invece, chi rileva di aver "guadagnato" sale di tre punti rispetto ai 12 dello scorso mese e tocca quota 15, chi non ha notato alcun cambiamento e conferma il "no" mantiene lo stesso trend dello scorso mese con 12, mentre quelli che non si sentono in grado di esprimere un giudizio scendono a quattro.

Confermano "più incassi" Bulian, Web City, i Tabacchi, Al Principe, Tutto Giochi, Valigeria Moderna, White and Black, Farmacia Alla Salute, Marcolini Calzature, Caffè alla Rocca, Tonini Interiors e new entry del mese Spazio Querini. Rimane saldo il gruppo di commercianti che ritiene nulla sia cambiato rispetto a prima, con Falcomer, Shakespeare Pajamas, Ubik, Zanetti e il Caffè Commercio, a cui si aggiunge per il secondo mese di fila Tezenis. Anche il titolare dell'osteria Alle Volte Claudio Trinco riconferma la linea del "no": «Ci sono molte più auto, ma a livello commerciale e di incassi non mi sembra abbia portato più gente e affari, a mio avviso la situazione è tale e quale a prima», mentre Gianni Croatto precisa: «C'è più gente, ma non è che gli incassi aumentano ogni mese: il mio è rimasto lo stesso di settembre». Contento Federico Vinci di Writer and Black, «C'è più movimento e gli affari sono migliorati», come Barbara Bassetti della Valigeria Moderna. —

N.	Esercizio	Ha notato maggiore affluenza nella via? SÌ	NO	Troppo presto non posso valutare	Ha notato un aumento degli affari nel suo negozio? SÌ	NO	Troppo presto non posso valutare
23	SHAKESPEARE PAJAMAS		X				X
24	PROFUMO	X					X
25	UBIK		X			X	
26	FALCOMER		X			X	
27	SANT CREAZIONI ORAFE	X				X	
28	BEAUTY STAR	Non partecipa			Non partecipa		
29	ORIGINAL MARINES	Non partecipa			Non partecipa		
30	26 MERCATOVECCHIO	X			X		
31	VALIGERIA MODERNA	X			X		
32	FARMACIA ALLA SALUTE	X			X		
33	OTTICA VISTA PIÙ			X		X	
34	CUMINI	Non partecipa			Non partecipa		
35	CASSA DI RISPARMIO	Non partecipa			Non partecipa		
36	ZANETTI		X			X	
37	DUCA D'AOSTA	Non partecipa			Non partecipa		
38	NUOVO CAFFÈ COMMERCIO		X			X	
39	ITALICO RONZONI	Non partecipa			Non partecipa		
40	PULL LOVE	Non partecipa			Non partecipa		
41	LUISA SPAGNOLI	Non partecipa			Non partecipa		
42	TONINI INTERIORS	X			X		
43	ALLE VOLTE			X		X	
44	SPAZIO QUERINI	X			X		
22	FRUTTA E VERDURA	X				X	
21	GROSMI	Non partecipa			Non partecipa		
20	CAFFÈ ALLA ROCCA	X			X		
19	PELLECCHIA JEWELS	X					X
18	MARCOLINI CALZATURE	X			X		
17	BARCOLLO	Non partecipa			Non partecipa		
16	WHITE AND BLACK	X			X		
15	TUTTO GIOCHI	X			X		
14	TABACCHI	X			X		
13	CRISTIAN GIOIELLI	X			X		
12	AL PRINCIPE	X			X		
11	ISY CROATTO	X				X	
10	WEB CITY	X			X		
9	BNL	Non partecipa			Non partecipa		
8	BANCA GENERALI	Non partecipa			Non partecipa		
7	AMBARABÀ			X			X
6	CROATTO	X				X	
5	BULIAN	X			X		
4	ROSA DEI VENTI	Non partecipa			Non partecipa		
3	STUDIOS	X			X		
2	ZAGOLIN		X			X	
1	TEZENIS		X			X	
	TOT	21	7	3	15	12	4

VIA BARIGLARIA E VIA SAN BERNARDO

Allevamento di suini, petizione dei residenti: «Odore insopportabile»

Scrivono al Comune: è troppo vicino alla zona residenziale
Chiedono di monitorare i livelli di inquinamento ambientale

L'allevamento di suini di via San Bernardo è troppo vicino all'area residenziale e gli abitanti nella via e nella vicina via Barigliaria – tra i comuni di Tavagnacco e Udine – non sono più disposti a tollerarne l'odore. Le loro rivendicazioni sono state portate avanti dal Movimento Difesa del cittadino Fvg attraverso una petizione (che conta un centinaio di firmatari) inviata nei giorni scorsi al Comune e per conoscenza anche a Regione, Azienda per l'assistenza sanitaria Friuli Centrale e Prefettura. In sostanza chiedono un monitoraggio sui livelli di «inquinamento ambientale» in conseguenza dei «persistenti picchi di attività produttiva giornaliera dell'Azienda agricola Mansutti di via San Bernardo a Udine».

Un allevamento di maiali

Non solo. I cittadini spingono per «l'abrogazione dell'articolo 14 del Piano regolatore generale comunale», in vigore dal gennaio 2013, perché prevede «un parametro iniquo», contemplando una distanza di poche decine di metri tra l'allevamento e gli edifici della zona residenziale. Si vuole conoscere «l'iter che è stato seguito in merito all'articolo 14 "Allevamenti intensivi"», cioè se è stato chiesto «preliminarmente, per le vie formali, il parere dell'Aas, dal momento che per i nostri assistiti si rende indifferibile che l'Amministrazione possa abrogare tale articolo» indica nella petizione il vicepresidente regionale del Mdc Fvg Agostino Aztori. Si vuole scoraggiare l'ipotesi che altri agricoltori o aziende agricole «possano costruire altri allevamenti di siffatta capienza nelle vicinanze di aree residenziali». Nella sottoscrizione, i cento firmatari ribadiscono che «un allevamento di 1970 capi di suini si possa considerare intensivo» e che la stessa Aas «nelle linee guida del 19 ottobre 2011 cita le distanze da tenere: ad esempio 700 capi devono essere collocati a 700 metri dalla zona residenziale». «La stessa Aas – si legge ancora – ha avallato una condizione igienico-sanitari di 1970 capi di suini a 265 metri dalla prima abitazione, nel momento in cui le precedenti giunte comunali hanno consentito la distanza di 30 metri tra l'allevamento e le case, in contrasto con i Comuni di Tavagnacco e Reana che, nei rispettivi Prgc, hanno disposto la distanza minima a 300 metri».

L'azienda di recente ha ampliato la costruzione «con un capannone attiguo a quello esistente, con una superficie complessiva coperta di 2.350 metri quadrati».Una concessione, rilasciata dalla precedente giunta, che i cittadini giudicano «un'offesa lesiva della qualità della vita propria e dei familiari conviventi, giacché concorrerà ad aumentare la loro sofferenza». All'associazione Mdc è stato dato mandato «di monitorare settimanalmente l'attività dell'azienda agricola, in particolare quando sarà a pieno regime, per consentire al Comune di disporre gli accertamenti tecnici dell'odore percepito nell'arco di una giornata e per un periodo minimo di un mese, finalizzati a quantificare le molestie olfattive presenti nell'area in esame». Tra il 2016 il 2017 il problema era stato più volte segnalato alla precedente amministrazione.

Proseguono, intanto, gli appuntamenti con il caffè del Messaggero sui problemi dei quartieri: oggi, alle 10, l'incontro è alla pasticceria De Luisa di viale Palmanova. —

GLI APPUNTAMENTI CON IL CAFFÉ DEL MESSAGGERO VENETO

CROMASIA

Oggi alle 10
Pasticceria De Luisa
Viale Palmanova 61

Sabato 24 novembre ore 11
Caffè Corin
Viale Roma 53

Noi Mv

Sabato 1 dicembre ore 11
Osteria Al Ponte
Piazzala Chiavris 75

SPECIALI OFFERTE!

BLACK FRIDAY WEEK

Venerdì 23 Novembre

250 NEGOZI APERTI FINO ALLE 24.00

VIVI
IL PIÙ GRANDE
SHOPPING CENTER
CON UN POLO
ARREDO CASA

OFFERTE su cittafiera.it

SEMPRE APERTO

ORARIO	GALLERIA	IPER	LIDL
TUTTI I GIORNI	9.30 - 20.30	8.30 - 21.00	
VENERDÌ	9.30 - 22.00	8.30 - 22.00	

UDINE → DIREZIONE STADIO - FIERA

IL CASO

Maestra in classe da mesi senza stipendio

La denuncia di un'insegnante: «Felice per i miei alunni, ma non ricevo la paga da maggio. Dicono che non ci sono i fondi»

Michela Zanutto

Ogni giorno entra regolarmente in classe, ma non riceve lo stipendio da maggio. Vale a dire che per quest'anno scolastico ha lavorato gratis. Succede a un'insegnante di sostegno udinese che, nonostante il disagio di non vedere riconosciuta la propria professionalità, assicura: «Sono felice ogni giorno di poter entrare a scuola. Nonostante la fatica, mi porto a casa una grossa soddisfazione. Ma non è giusto che non mi paghino. Parliamo dello Stato che è debitore nei confronti di una sua cittadina».

La maestra precaria udinese (che preferisce restare anonima anche per tutelare i suoi studenti) insegna da due anni in una scuola primaria della provincia. Le famiglie dei ragazzini che segue si sono trovate così bene con lei che, nonostante il suo fosse un contratto temporaneo, hanno chiesto alla scuola di confermarla anche per l'anno successivo in modo da garantire continuità scolastica prevista dalla legge. Ma lei da maggio non vede un soldo, con un'unica parentesi a giugno (mese per cui le sono stati saldati i 13 giorni di lavoro). La donna ha più volte manifestato il proprio disagio nei confronti della dirigenza e anche in segreteria, ma dalla scuola hanno fatto sapere di avere caricato tutti i suoi dati per il pagamento sul portale predisposto dal Ministero, NoiPa. «Insegno sostegno alla primaria da due anni – ha spiegato la donna –, quest'anno ho ripreso lo stesso posto che avevo lasciato a giugno perché i genitori hanno fatto richiesta di continuità. Ma lo Stato da maggio mi risponde che non ci sono i fondi per pagarmi».

> «I bambini vengono per primi, ma il tempo, la benzina e l'impegno andrebbero ripagati»

In un'immagine d'archivio gli insegnanti precari durante una manifestazione di protesta

Nonostante il disagio e i chilometri che ogni giorno fa, a proprie spese, per raggiungere la scuola, la maestra assicura di andare a lavorare felice: «Ogni giorno ringrazio di poter entrare in classe e lavorare con i bambini. Ma se manco un'ora, la recupero e sono sempre puntuale. I miei stipendi invece pare non siano arrivati perché il mio contratto ha un canale diverso a causa della richiesta di continuità. Sono l'unica insegnante della scuola in questa situazione. Non ho nulla contro i miei colleghi precari che vengono saldati con regolarità, ma sarebbe giusto che anch'io, alla fine del mese, ricevessi il mio stipendio. Quando vado al ristorante, pago per la cena e per il servizio che ho ricevuto. Se esco senza saldare il conto, il ristoratore giustamente chiama i carabinieri».

La sua presenza in classe non è mai stata messa in discussione. «Seguo bambini che hanno esigenze speciali – ha spiegato – e per questa ragione non verrei mai meno al mio impegno: loro vengono prima di ogni altra cosa. Ma il mio tempo, la benzina e l'impegno andrebbero ripagati».

Purtroppo i ritardi nei pagamenti non sono una novità per la maestra udinese. «Ho incassato a giugno lo stipendio di aprile, a luglio ho preso i tredici giorni di giugno – ha raccontato –. È vero, il mio pensiero principale va ai bimbi, ma non mi sembra un comportamento corretto. Purtroppo da qualche anno le segreterie delle scuole non gestiscono più gli stipendi, ora devono inserire i dati degli insegnanti sul portale NoiPa e dare l'ok al pagamento. Cosa che la mia scuola ha fatto, ma il Ministero non risponde. Per il momento ho solo spese, tra le 22 ore in classe più le due di programmazione interclasse, il collegio docenti, le riunioni extra e il ricevimento genitori, continuo a spendere invece di guadagnare. Ma al di là delle spese, in ballo c'è anche una questione di principio. Devo combattere anche per vedermi riconosciuto il diritto allo stipendio».

Nella nostra provincia ci sono circa 600 insegnanti precari in situazioni analoghe a quella della maestra. Le ragioni di questi disguidi sono più di una: c'è lo stop ai fondi che arriva dal Miur (perché li ha finiti), e c'è il problema delle doppie graduatorie da cui si assumono gli insegnanti, che sono state ripubblicate a settembre, ad anno scolastico già iniziato. Le scuole sono state costrette a licenziare e riassumere tutto il personale precario nel giro di 20 giorni, sovraccaricando di lavoro le segreterie e il portale del Ministero che – da allora – deve ancora smaltire le pratiche arretrate. —

IL PIANO COMUNE-PROTEZIONE CIVILE

Emergenza neve e ghiaccio pronti a intervenire 30 mezzi

Alessandro Cesare

La città di Udine è pronta a fronteggiare un'eventuale emergenza neve. È stato presentato in municipio il piano messo a punto da Comune e Protezione Civile per evitare la formazione di ghiaccio sulle strade e garantire lo sgombero della coltre bianca da vie, piazze e marciapiedi. Dal primo dicembre al 30 aprile sono pronti a intervenire, 7 giorni su 7, 24 ore su 24, oltre 20 mezzi di due ditte specializzate per lo spargimento del sale e per la pulizia delle strade, in grado di garantire la presenza in ogni parte della città nell'arco di 30 minuti. A questi si aggiungono altri 4 mezzi di tre cooperative, con 8 persone che si occuperanno dello sgombero degli accessi nei luoghi considerati "sensibili", come scuole, uffici pubblici, chiese.

Il sindaco Fontanini durante la presentazione del piano neve

Il Comune mette a disposizione ulteriori 2 mezzi e 15 volontari della locale squadra di Protezione Civile. La città è stata suddivisa in 13 zone, con 328 chilometri di strade "prioritarie" e 150 luoghi sensibili. Un impegno, quello di uomini e mezzi, che costerà alle casse comunali 130 mila euro, cifra calibrata per due interventi nell'arco dell'inverno. Ovviamente, se le precipitazioni nevose saranno più diffuse e gli interventi più frequenti, l'amministrazione dovrà reperire altre risorse.

Tra le novità del piano neve, presentato dal sindaco Pietro Fontanini, dal suo vice Loris Michelini, dal consigliere comunale con delega alla Pc Andrea Cunta e dal responsabile della manutenzione stradale del Comune Andrea Romanini, c'è l'attenzione riservata alle scuole primarie e secondarie di primo grado, i cui accessi saranno liberati dal personale delle cooperative.

> L'impegno di uomini e mezzi costerà alle casse comunali 130 mila euro

«Mettiamo a disposizione il doppio dei mezzi rispetto agli anni scorsi – ha spiegato Michelini – in modo da coprire zone diverse della città nello stesso momento». La priorità sarà data alle vie principali, agli accessi alle strutture sanitarie, agli edifici pubblici. «Per la pulizia delle aree fronte strada – ha aggiunto il vicesindaco – contiamo sul senso civico dei cittadini, che potranno rifornirsi di sale nella sede della Protezione civile comunale». Nella prima fase dell'emergenza neve, restano escluse le strade secondarie e le piste ciclabili. «Vogliamo evitare che la città vada in tilt per una nevicata – ha detto Fontanini – per questo ci siamo attrezzati per far funzionare al meglio le cose, partendo dallo spargimento preventivo del sale su cavalcavia, rotonde e rampe, per arrivare alla pulizia vera e propria». In caso di necessità il numero da comporre è lo 0432 1272333. —

LA SENTENZA

Abusò di una bambina, condannato a 4 anni

L'uomo era stato arrestato dopo la denuncia dei genitori: l'episodio avvenne in un'azienda agricola del Cividalese

Luana de Francisco

Si era scusato e aveva risarcito i danni causati a una bambina di meno di otto anni con il proprio comportamento. «Se l'ho fatto per davvero, allora vuol dire che sto male e che devo essere curato. È una cosa terribile e di cui sono profondamente pentito», aveva detto nell'interrogatorio reso un mese dopo l'arresto. Ieri, per Lorenzo Vio, 45 anni, di Chirignago (Venezia), è arrivata l'ora del verdetto. Accusato di violenza sessuale aggravata nei confronti della piccola, è stato condannato a 4 anni di reclusione, al termine del processo celebrato con rito abbreviato davanti al gup del tribunale di Udine, Matteo Carlisi.

Nel calcolare la pena, di poco inferiore a quella chiesta dal pm Annunziata Puglia (e comunque "scontata" di un terzo in virtù del rito scelto), il giudice ha tenuto conto della concessione delle attenuanti generiche, che gli ha riconosciuto proprio alla luce della confessione, oltre che del risarcimento versato alla famiglia della bimba, assistita dall'avvocato Guglielmo Pelizzo e che, dopo l'accordo, aveva rinunciato alla costituzione di parte civile. Il difensore, avvocato Giorgio Pietramala, aveva insistito a sua volta sul comportamento processuale collaborativo tenuto dal proprio assistito. A nulla, invece, era valsa la perizia psichiatrica di parte, che, a differenza di quella del consulente tecnico d'ufficio, aveva dichiarato l'uomo parzialmente incapace d'intendere.

L'episodio era avvenuto nel pomeriggio del 24 settembre 2017, in un'azienda agricola del Cividalese. All'epoca autista a tempo determinato in una ditta per lo smaltimento dei rifiuti, Vio si era recato in Friuli con un amico per un giro enogastronomico. Tra una visita e l'altra, avevano fatto tappa nel locale in cui si trovava anche la piccola con i genitori. Incontratala nel bagno, aveva abusato di lei, abbassandole le mutandine, toccandola e masturbandosi su di lei. Poi, era tornato dall'amico e insieme si erano avviati verso l'auto, mentre lei era corsa dai genitori, riferendo quanto avvenuto. I carabinieri lo avevano arrestato di lì a poco e trasferito nel carcere di Pordenone, dov'è tutt'ora rinchiuso. —

L'ala penale del tribunale dove ieri è stata inflitta la condanna

OGGI LA TAVOLA ROTONDA

La violenza sulle donne raccontata dalla stampa

Tra le iniziative programmate dall'Assessorato alle Pari opportunità del Comune in prossimità della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (il 25 novembre), oggi alle 18, nel Salone del Popolo di palazzo D'Aronco, è in programma la tavola rotonda dal titolo "Donne in prima pagina: la violenza raccontata sulla stampa e sul web" proposta dall'Associazione culturale Tina.

L'incontro nasce dalla constatazione che la rappresentazione delle donne che subiscono violenza, sui giornali, televisioni e web ha sempre qualcosa di "distorto" e di questo ne parleranno le giornaliste Annalisa Anastasi, Luana de Francisco del Messaggero Veneto, Camilla De Mori del Gazzettino, Alessandra Salvatori di Telefriuli e Anna Piuzzi de La Vita Cattolica. Le relatrici si confronteranno su come la stampa, televisione e web raccontano la cronaca che riguarda le donne, le violenze subite, i femminicidi, fornendo un'immagine spesso alterata dalla realtà che, piuttosto di favorire la riflessione e la consapevolezza del problema, tende ad enfatizzare aspetti relativi alla personalità delle vittime e del loro stile di vita, favorendo pregiudizi e stereotipi. La tavola rotonda sarà moderata dalla presidente dell'associazione Tina, Maria Bruna Pustetto e preceduta dai saluti dell'Assessore comunale alle Pari opportunità Elisa Asia Battaglia e della presidente della Commissione pari opportunità Valentina Turcutto. —

IN VIALE VENEZIA

Banda di ladri in azione in poche ore colpiti quattro appartamenti

NEL MIRINO

Predatori rapidi e sicuri. Monitorano la zona e gli spostamenti delle vittime, poi entrano in azione. Una banda di ladri, nel tardo pomeriggio di martedì, ha visitato ben quattro appartamenti nel centro di Udine. Tre in viale Venezia, uno nella vicina via Nervesa. I colpi sono stati messi a segno dalle 17.30 alle 19.30 in tempi record.

Una delle vittime, secondo quanto riferito dalla Polizia, sarebbe infatti uscita di casa nel tardo pomeriggio per rientrare solo quaranta minuti più tardi. In quel lasso di tempo qualcuno è riuscito a mettere piede nell'abitazione, frugando tra i cassetti e portando via quante più cose possibili.

Le modalità di azione dei malviventi, riferiscono gli agenti, sono sempre le stesse: studiano la zona, le abitudini dei proprietari di casa, attendono l'imbrunire e non appena si spegne la luce agiscono. Prediligono gli appartamenti al piano terra o al piano rialzato, più accessibili, forzano la finestra o la portafinestra con un cacciavite e rubano ciò che trovano, soldi, orologi, oggetti di valore.

Fortunatamente non tutto è filato liscio per la banda: in un caso, un rumore ha disturbato i malviventi, che almeno in questa occasione se la sono data a gambe a mani vuote.

La Polizia, che ha aumentato i controlli su tutto il territorio, ribadisce di fare attenzione e di chiudere bene porte e finestre di casa per evitare spiacevoli sorprese. —

M.T.

IN BREVE

In centro

Tenta di rubare da Tigotà fermata dal personale

Non aveva i contanti per pagare, così ha nascosto le due confezioni di crema e ha tentato la fuga. Ma la diciottenne che nel pomeriggio di ieri, attorno alle 16.50, ha cercato di rubare i due prodotti per il viso (dal valore complessivo di circa 30 euro) nel negozio Tigotà è stata sorpresa e quindi fermata dal personale.

Le commesse del punto vendita nel centro città hanno immediatamente chiamato la Polizia per denunciare l'accaduto. La ragazza non aveva precedenti. —

In un negozio

Denunciati due rom responsabili di un furto

Avevano rubato abiti e capi d'abbigliamento di vario genere, ma non l'hanno fatta franca. I carabinieri della Compagnia di Udine hanno deferito in stato di libertà per l'ipotesi di reato di furto aggravato un ventitreenne e una ventiseienne, entrambi di etnia rom e residenti nel capoluogo friulano.

A carico dei due sono stati trovati elementi di responsabilità relativi al furto di numerosi capi di abbigliamento, per un valore di 325 euro, in un esercizio commerciale del centro cittadino. —

L'iniziativa

"Questo non è amore" con il camper della Polizia

In occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne del 25 novembre", la Polizia continua la campagna contro il fenomeno denominata "Questo non è amore". Domani dalle 9 alle 14, in Piazza Libertà, verrà allestito il Camper della Polizia: gli operatori dei diversi uffici (dalla Squadra Mobile alla Divisione Anticrimine) incontreranno i cittadini e illustreranno l'attività svolta nell'opera del contrasto alla violenza di genere, con particolare riguardo alle condotte di stalking, violenza sessuale ed omicidio.

IN CATTEDRALE

I carabinieri celebrano la patrona

Ieri mattina nella cattedrale di Santa Maria Annunziata i carabinieri di Udine hanno celebrato la "Virgo Fidelis", patrona dell'Arma, con una funzione religiosa officiata dal vescovo Andrea Bruno Mazzocato, dal cappellano militare della Legione Carabinieri don Albino D'Orlando, dal cappellano della Brigata alpina Julia, don Giuseppe Ganciu e dal parroco del duomo, monsignor Luciano Nobile. È stata celebrata nell'occasione anche "La Giornata dell'orfano".

LE REAZIONI

Fuochi silenziosi a Capodanno: ai cittadini piace la novità 2019

Molti i commenti positivi inviati al nostro giornale per la decisione del Comune «I giochi pirotecnici? Belli da vedere non da sentire». «Incubo per molti animali»

L'amministrazione di palazzo D'Aronco ha deciso di silenziare lo spettacolo pirotecnico di Capodanno e la novità piace agli udinesi. In molti hanno voluto comunicare la propria approvazione e ringraziare la giunta indirizzando una mail alla redazione o scrivendo un commento online.

Per evitare che il primo giorno dell'anno si trasformi in un incubo per moltissimi animali è stato deciso di non promuovere i classici fuochi d'artificio, ma di organizzare solo lo spettacolo di luci. Così come da anni è stato fatto in molti comuni della provincia, come per esempio a Cervignano o a Lignano. La notizia è stata presentata nei giorni scorsi dal sindaco Pietro Fontanini e dall'assessore al Turismo e Grandi eventi, Maurizio Franz.

Tra i sostenitori della novità vi sono, naturalmente, le associazioni animaliste. Maurizio Di Qual, presidente dell'associazione Julia Animalia, ha scritto a nome del sodalizio esprimendo all'amministrazione «tutta la sua gratitudine per la scelta di voler festeggiare il Capodanno senza botti. Ormai sono sempre più i Comuni italiani che decidono di vietare l'usanza dei botti di fine anno che, come è risaputo, provocano ogni anno la morte di moltissimi animali. L'aver posto un freno a questa tradizione fa di Udine un Comune lungimirante e amico degli animali». «Ringrazio il sindaco – commenta Daniela Bosari – a nome di cani, gatti, uccelli e tutti gli animali che finalmente quest'anno non saranno terrorizzati o moriranno a causa di inutili botti. Grazie di cuore».

Niente più botti "classici" a Capodanno: solo uno spettacolo di luci

Lo spettacolo di luci e senza "rumore" è stato già testato in molti comuni della provincia

Sulla stessa linea d'onda Alessia Martinis e Francesca Marianini. Quest'ultima ci scrive per esprimere la sua «ammirazione per la scelta del sindaco di festeggiare il capodanno senza i botti. I cittadini che hanno animali in casa sanno di cosa parliamo e della difficoltà di gestire fortissimi rumori con animali anziani o malati. Molte volte si è sentito di animali fuggiti per il terrore e mai più ritrovati o di cani che, lasciati in giardino, si sono strozzati con il loro stesso guinzaglio nel tentativo di fuggire». Una scelta che Andrea Restivo, volontario referente di colonia felina del Comune, valuta come un atto «di rispetto, di civiltà» e si augura che funga «da esempio per tutte le altre amministrazioni».

Ancora, una decisione «innovativa» che Barbara Novelli condivide pienamente. «Viva un Capodanno civile e rispettoso di tutte le creature» aggiunge Isabella Portolan. Grata per la decisione della giunta Fontanini è anche Marilisa Morandini. Mentre Letizia Pallara commenta: «Cani, gatti e tutti gli altri animali non soffriranno di spavento e terrore. Saremo più felici anche noi padroni».

Non mancano, invece, i contrari (poche, a dir la verità, almeno in rete). Sul sito del Messaggero Veneto qualcuno, infatti, ha fatto leva sulla «tradizione» da salvaguardare. Ancora: «È sconvolgente che il sindaco leghista si preoccupi del benessere degli animali e non di quello degli extracomunitari e dei barboni» e «Bel sistema per allontanare i friulani dalla città». –

FIERA DEL LAVORO

Settanta aziende pronte ad assumere 420 professionisti

Settanta aziende pronte a offrire 420 posti di lavoro, 1.200 persone attese: tutto è pronto per la Fiera del Lavoro Fvg. Appuntamento sabato al Teatro Nuovo Giovanni da Udine per la 13ª edizione della Fiera del Lavoro organizzata da Alig (Associazione dei laureati in Ingegneria gestionale dell'università di Udine) con l'obiettivo di far incontrare domanda e offerta di lavoro, sostenendo l'occupazione non solo giovanile.

«Il successo della Fiera del Lavoro – commenta il professor Marco Sartor, presidente Alig – si rinnova ad ogni edizione. Questo è dimostrato dalle decine di imprese nazionali ed estere che con entusiasmo partecipano ogni anno a questa iniziativa e dalle centinaia di studenti e laureati di ogni età che popolano ogni anno il teatro armati di decine di curriculum». Marco Sartor non manca di sottolineare che «l'iniziativa è gratuita per i partecipanti, in particolare grazie al prezioso sostegno della Regione Autonoma Fvg e grazie a contributi privati di realtà come Kpmg, nota multinazionale della consulenza, e Glp, una importante società di Udine attiva in tutto il mondo».

IL WEEKEND

Messaggero Veneto
GIOVEDÌ 22 NOVEMBRE 2018

A CURA DI
ANNA SANDRI
SIMONETTA ZANETTI

L'APPUNTAMENTO

Uno stand di "Art & Ciocc", la mostra mercato dei maestri cioccolatieri famosa in tutta Europa. In questo fine settimana si trova nel centro di Padova

È cioccolato, lasciamoci tentare

Nel centro di Padova arriva "Art & Ciocc", la mostra mercato più golosa che ci sia

Mattia Rossetto

PADOVA. La capitale del cioccolato è a Padova. Fino a domenica dalle 9 alle 21 il centro storico profuma di "Art & Ciocc", il tour dei più famosi maestri cioccolatieri che da 10 anni esportano golose prelibatezze d'alta qualità artigianale in giro per l'Europa. La manifestazione si concentra lungo il Listòn, in via Santa Lucia, via Cavour, via Altinate e via VII Febbraio, dove faranno capolino una trentina di artigiani del cioccolato per proporre specialità regionali e mostrare al pubblico le loro sculture di cioccolato.

IL MARCHIO IGP

La grande novità dell'appuntamento, che quest'anno arriva alla undicesima edizione, è lo stand di un cioccolatiere aderente al Consorzio di Tutela del Cioccolato Modicano Igp, l'unico cioccolato a marchio di tutela d'Italia. Qual è la peculiarità?

È un prodotto pregiato che combina un'alta percentuale di cacao monorigine con l'antica lavorazione settecentesca a base di pasta di cacao "a freddo".

LA CIOKOFABBRICA

In via Oberdan sarà invece allestita la Ciokofabbrica del perugino Fausto Ercolani con spettacoli per grandi e piccoli, racconti, giochi, esperimenti e degustazioni "cioccolatose". Ci saranno anche le praline, che si sciolgono in bocca soltanto a vederle. Oltre 42 i gusti pralinati, il tutto contornato da barrette, cioccolatini, cremini, liquori al cioccolato, creme spalmabili e un vasto assortimento di tartufi, croccanti golosi e perfino cioccolatini alla birra. L'altra importante new entry in questa edizione della festa del cioccolato riguarda infine Team For Children: la realtà, impegnata a supportare bambini e ragazzini del reparto di Oncoematologia pediatrica, sarà presente in piazza Garibaldi per raccogliere fondi. Un gesto in dolcezza, per aiutare i piccoli pazienti e le loro famiglie. —

"Art & Ciocc" - mostra mercato dei maestri cioccolatieri
Trenta espositori
nel centro di Padova
Fino a domenica 25 novembre

Artegna

25 km da Udine
Itinerario per famiglie

Nel Castello simbolo del carattere friulano

Uno scrigno di memoria, ha resistito a tutto: dalle contese medievali, all'assalto dei turchi, al terribile terremoto del 1976
E ora racconta con orgoglio ai suoi visitatori la storia e la rinascita di un popolo accogliendo eventi culturali e artistici

Marina Grasso

ARTEGNA (UD). L'hanno distrutto medievali contese locali, l'hanno assalito i turchi, l'ha devastato il terremoto. Ma il Castello di Artegna è ancora lì, ricostruito con attenzione e dedizione, simbolo del paese che domina dal colle di San Martino, vicinissimo all'epicentro del disastroso terremoto del 1976, e per questo anche uno dei tanti simboli dell'orgogliosa rinascita del Friuli.

IL "CASTRUM"

Il colle di San Martino, piccola altura isolata vicino a una delle vie che fin dalla preistoria congiungeva la bassa pianura alluvionale alle montagne, è un autentico scrigno di memoria. Sporadici ritrovamenti del passato e numerosi reperti emersi nel corso dei recenti scavi archeologici hanno restituito tasselli di storia romana, gota e longobarda, suffragati anche dalla testimonianza letteraria di Paolo Diacono, che nella sua Historia Langobardorum, ricorda che nel "castrum Artenia" si rifugiarono i Longobardi intorno al 610. I resti portati alla luce testimoniano, infatti, l'esistenza di un importante sito fortificato sviluppatosi in età tardo antica-altomedievale, che più tardi si diede vita ad un maestoso castello ("castello superiore"), di cui rimangono poche tracce, poiché nel 1387 i feroci contrasti tra gli Artegna, gli Udinesi, i Gemonesi e il Patriarca ne causarono la distruzione.

IL CASTELLO SAVORGNAN

Fin dal XIII secolo, però, i Signori d'Artegna avevano iniziato la costruzione di un nuovo edificio ampliando e trasformando le strutture poste all'ingresso (torre di guardia e muro di cinta) e in questo "castello inferiore", detto anche "castelletto", stabilirono la loro residenza. Nel 1384, anno in cui morì l'ultimo discendente maschile della famiglia, il castelletto passò per via ereditaria femminile alla famiglia dei Savorgnan di cui ancor oggi porta il nome. L'attuale proprietà, il conte Bonati Savorgnan d'Osoppo, l'ha concesso in comodato al Comune di Artegna (fino al 2059), che lo ha reso disponibile per uso pubblico a fini soci-culturali e artistici.

QUARANT'ANNI DI LAVORI

Di terremoti intensi ne aveva già avvertiti, la zona, nel 1511 e anche alla fine del Trecento. Ma quello del 6 maggio 1976 e le fortissime scosse di assestamento del successivo mese di settembre causarono danni ingentissimi al Castello, amplificati dalla struttura disomogenea del suolo.

Sono stati necessari quasi quarant'anni perché un lungo e complesso restauro, non privo di difficoltà soprattutto di ordine economico, lo potesse restituire alla comunità il 15 febbraio 2014.

L'edificio ha conservato tutto il suo fascino antico, anche all'interno dove gli spazi sono stati reinterpretati con grande rispetto per quanto si è salvato della struttura originaria, lasciando anche a vista la sua carpenteria in legno.

Fedele alla sua funzione di custode della memoria e della cultura locale, oggi ospita un'esposizione di reperti archeologici provenienti dagli scavi effettuati sul colle e mostre temporanee continuamente rinnovate.

> Romani, goti e longobardi tutti sono passati e si sono fermati

Tutto il colle di San Martino è interessato da un circuito di visita, corredato di indicazioni esplicative, tra i resti del "Castello Superiore", dalla cisterna (V-VI secolo), a quanto rimane delle imponenti mura di cinta, nonché altri elementi dell'insediamento castrense tardoantico e medievale portati alla luce.

Le sue aree verdi e il sentiero sono un ulteriore elemento identitario del paese, tanto che sono curate (perfettamente) da un gruppo di volontari locali.

(castellodiartegna.it). –

Le foto sono di PromoTurismoFVG

Dopo la distruzione
La rinascita nel 2014

Il sisma del 6 maggio 1976 danneggiò gravemente il Castello di Artegna, completamente recuperato con fondi pubblici e inaugurato nel febbraio 2014.

Come arrivare
La gradinata Rotter

Al Castello di Artegna si arriva in automobile o salendo a piedi la storica gradinata Rotter, che dal centro del paese sale al Colle di San Martino.

Il tesoro
La cisterna del V secolo

Nei pressi del Castello si è conservata una cisterna del V secolo, parte di un sistema edificato di cui restano visibili terrazzamenti e resti di mura.

LE ATTIVITÀ

Visite guidate mostre e buon cibo

Oltre al piccolo museo archeologico e alle mostre temporanee, il Castello accoglie anche appuntamenti culturali e iniziative dedicate ai bambini. Propone inoltre coinvolgenti visite guidate, percorsi didattici riservati alle scuole, la possibilità di usare le sale per eventi privati e degustare vini e prodotti del territorio nel punto di ristoro, anche sulla terrazza panoramica che ne evidenzia la posizione strategica che lo rese teatro di tanti eventi storici. Gestito dal Comune di Artegna, è aperto il sabato, la domenica e i festivi (in altri giorni su prenotazione). Ingresso con offerta libera.

SUL COLLE

La chiesetta di San Martino un gioiello del XIII secolo

Sul colle di San Martino sorge anche l'omonima chiesetta, la più antica di Artegna, il cui campanile – sormontato da una cupola metallica e da un angelo anemometro – è divenuto il simbolo del paese. Un'epigrafe sopra l'ingresso avvisa che la costruzione originaria risale al 1205, e probabilmente fu edificata sulle fondamenta di un precedente edificio di origine longobarda. Più volte distrutta da eventi bellici e dal terremoto del 1511, al suo interno conserva gli affreschi realizzati dall'artista friulano di origini bavaresi Gian Paolo Thanner, risalenti alla prima metà del XVI secolo. Aperta solo in occasioni particolari. –

LA FESTA

"Purcit in staiare" degustazioni, mercatino e anche musica e teatro

Venerdì 23 novembre prende il via, all'Impianto Polifunzionale di Artegna, la ventiduesima edizione di "Purcit in staiare", che per due fine di settimana ricrea l'antica atmosfera festosa che accompagnava i giorni dedicati alla macellazione del maiale casalingo, in cui il norcino ("purcitar") si recava nelle case per la preparazione dei salumi e dei condimenti che costituivano la preziosa riserva alimentare delle famiglie rurali durante tutto l'anno. "Purcit", infatti, è il termine friulano per indicare il maiale, mentre "staiare" è un antico ballo importato dalla Stiria asburgica, che si eseguiva nelle tradizionali sagre paesane del Friuli. Tra il mercatino di prodotti dell'agroalimentare locale (domenica 25 novembre e domenica 2 dicembre), degustazione di prodotti tipici della tradizione locale (in particolare salumi, carni e insaccati), visite guidate e serate di musica e teatro, sarà soprattutto un importante momento di riscoperta della cultura, della storia e dei paesaggi di Artegna e del suo territorio. (proartegna.com)

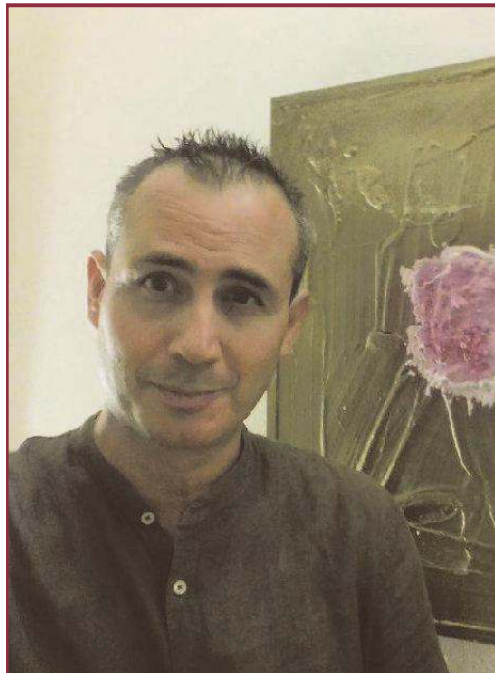
"Purcit" è un termine friulano che indica il maiale "staiare" è un'antica danza friulana importata dalla Stiria asburgica che si eseguiva in occasione di feste e ricorrenze

La tradizione

La sfida del muset

Nell'ambito di "Purcit in staiare", si svolgerà anche la 4ª edizione del Concorso regionale per produttori di cotechino ("muset"), unico in Italia, aperto a produttori industriali, artigianali o amatoriali. I vincitori di ciascuna categoria, decretati da un'apposita giuria di degustatori, saranno festeggiati la sera di venerdì 30 novembre.

Sant'Andrea, il patrono

Il 30 novembre, il calendario ricorda Sant'Andrea che oltre a essere il patrono dei pescatori e dei pescivendoli è anche il protettore dei macellai. Per questo nella tradizione contadina friulana vigeva il detto "Sant'Andree cul purcit su la bree": a Sant'Andrea il maiale è sul tavolo (bree), inteso come banco di lavoro del norcino.

SPETTACOLI

PADOVA

Bryan, una Gibson e quarant'anni di successi sul palco del Geox

Il rocker canadese torna a distanza di un anno tra il pubblico veneto per l'attesa tappa dell'Ultimate Tour

Matteo Marcon

PADOVA. Bryan Adams torna al Gran Teatro Geox di Padova venerdì il 23 novembre alle 21.30. E quando la sua Gibson inizia a plettrare in *palm mute* sull'accordo di re maggiore, con le valvole roventi che scaldano il suono, nessuno può stare in silenzio: si inizia a cantare perché è l'intro di "Summer of '69", uno dei suoi più grandi successi. In quel brano, scritto assieme al fedele collaboratore Jim Vallance, Bryan Adams racconta della sua prima "sei corde", dei suoi primi amori, dei giorni più belli della sua gioventù, tra *drive-in* e sala prove. Ricordi che si sono trasformati in una delle canzoni simbolo del *classic rock* da classifica trainando l'album del 1984 "Reckless" fino ai 12 milioni di copie vendute. Quel singolo non è che una tappa della lunga carriera dell'artista canadese, classe 1959. Assieme ad altri brani di successo come "Run To You" (sempre in "Reckless"), la ballata "(Everything I Do) I Do It for You" (uno dei singoli più venduti al mondo e inserita nel 1991 nella colonna sonora di Robin Hood), "All for Love" (incisa con Rod Steward e Sting), "It's only Love" (cantata con Tina Turner), "Please Forgive Me" (altra colonna sonora di successo), anche "Summer Of '69" è inserita all'interno dell'ultimo *greatest hits* del rocker canadese, dal titolo "Ultimate". Quattro decenni di carriera, collaborazioni, colonne sonore, successi, si condensano nelle oltre venti composizioni in scaletta (bis esclusi) per l'omonimo "Ultimate Tour". A un anno di distanza dal concerto del novembre 2017 alla Kioene Arena, nell'ambito del suo "Get Up" tour (titolo dell'ultimo disco in studio del 2015), Bryan Adams torna ad abbracciare idealmente i suoi fan veneti.

Per l'infaticabile performer è ancora tempo di alzarsi, imbracciare la chitarra e prendersi la scena sul palco, con la sua inconfondibile voce roca, o rock che dir si voglia. Un'estate che dura tutta la vita. —

Bryan Adams, l'intramontabile rocker canadese

Bryan Adams - Ultimate Tour
Venerdì 23 novembre
ore 21.30
Gran Teatro Geox, Padova
Ingresso da 46 euro

TRIESTE

Il mondo coloratissimo dell'Orchestra of Spheres si specchia in "Mirror"

TRIESTE. Stanno agli antipodi, non solo a livello geografico, ma anche quando si prova a descrivere la loro musica. Gli Orchestra of Spheres approdano venerdì sul palco del Teatro Miela con il tour legato al loro nuovo album dal titolo "Mirror", uscito il 2 novembre scorso per Fire Records. La formazione neozelandese, originaria di Wellington, costringe i critici musicali a combinare in maniera creativa le classiche categorie di genere. Ed è quindi inevitabile parlare di groove alieno, poliritmie africane mischiate con il funk bianco alla Talking Heads, voodoo deformato dall'attitudine futuristica e spaziale, danza kuduro e desert blues. Ma non basta: finiscono nel frullatore anche i gamelan indonesiani, strumenti tradizionali come l'arpa, il fagotto, la viola, il clarinetto, e altri più antichi come l'ektara.

La formula eccentrica di questo collettivo si esprime anche a livello estetico: i video, le copertine, l'abbigliamento si rifanno a un immaginario retrofuturista autoironico, colorato e ipnagogico. Costumi alla Sun Ra, realizzati con il domopak e le lucine di Natale. Il nuovo disco viene descritto come "un'esplorazione di energie e di atmosfere", frutto di jam session, assemblaggi di nastri sonori e "riflessioni spazzate dal vento di un angolo lontano del mondo".

Descritti così, gli "Orchestra of Spheres" potrebbero sembrare il gruppo più originale del pianeta, poco ci manca, ma in realtà si inseriscono in un filone di musica hipster freak molto prolifico che va dall'americana "tUnE-yArDs" (al secolo Merrill Garbus) fino alla band svedese dei Goat, passando per i collage psichedelici e, in questo contesto, seminali degli Stereolab. Non rimane che lasciarsi stupire, trascinare e guidare nel "trip" da Baba Rossa, Mos Iocos, Etona-lE, Woild Boin e Farmerboy.

Venerdì 23 novembre, ore 21.30, Teatro Miela, Trieste, ingresso 15 euro. —

L'Orchestra of Spheres

PADOVA

Il fascino jazz del pianoforte Chick Corea si esibisce al Verdi

Chick Corea è una delle teste di serie del Padova Jazz Festival 2018. Il pianista americano, di origini italiane, si esibirà in piano solo, offrendo un saggio delle sue doti di jazzista. Protagonista della svolta elettrica di Miles Davis e colonna dei Return To Forever, Corea è annoverato tra i padri fondatori del jazz-rock. La sua esibizione in solo e in acustico, mette in luce, senza filtri uno dei più grandi talenti del pianismo mondiale. Sabato 24 novembre ore 21. Teatro Verdi di Padova, ingresso da 18 a 35 euro.

MARGHERA

L'irriverente tour di Peyote giochi di parole e ironia

Giochi di parole che prendono la vita molto sul serio: il rapper torinese Willie Peyote approda sul palco del Rivolta con l'Ostensione della Sindrome Tour. Accompagnato dalla Precaria Orchestra Sabauda, presenterà i brani dell'ultimo album "Sindrome di Tôret", il quarto della sua carriera. Irriverente, ironico e mai convenzionale Peyote gioca a capovolgere il punto di vista. Sabato 24 novembre, dalle 22. Centro Sociale Rivolta. Via F.lli Bandiera, 45, Marghera (Venezia). Ingresso 15 euro alla porta.

SACILE

Le migrazioni di Sànchez nel "Volo" dello Zancanaro

Chitarra, basso e batteria. Dopo Bill Frisell e Stanley Clarke, la rassegna "Il Volo del Jazz" prosegue con Antonio Sànchez, batterista e percussionista messicano dalla tecnica sopraffina e apprezzato compositore. Sua la colonna sonora di "Birdman", di Alejandro Iñárritu. Si presenta al pubblico friulano con il progetto "Migration": Chais Baird al sax, John Escreet al piano, Matt Brewer al basso e Thana Alexa alla voce. Sabato 24 novembre, ore 21. Teatro Zancanaro di Sacile, ingresso 18 euro.

MOSTRE

VENEZIA

Il mondo sui tacchi Profili di donne attraverso le loro scarpe

Al T Fondaco dei Tedeschi quaranta modelli dal Museo di Villa Foscarini Rossi Dallo zoccolo cinquecentesco al tronchetto dell'800

Marina Grasso

VENEZIA. Sontuosamente eccentriche o elegantemente sobrie, grintosamente colorate o garbatamente creative. Artigianali o modaiole, di design o preziosamente funzionali. L'importante, di solito, è che siano tante. Perché il poter disporre di tante diverse paia di scarpe è forse la “mania” più diffusa tra le donne. E alle scarpe femminili, ma anche al singolare legame che ogni donna stabilisce con le sue scarpe, dedica una mostra il T Fondaco dei Tedeschi by DFS, il luxury shopping center nel cuore di Venezia. In collaborazione con il Museo della Calzatura di Villa Foscarini Rossi presenta, infatti “I'm not Cinderella, I just love shoes”, viaggio nella storia più recente nel design delle calzature femminili raccontato attraverso quattro ritratti di donne singolari, con una preziosa appendice storica.

L'ESPOSIZIONE

Fino al 13 marzo, l'Event Pavilion del quarto piano accoglie un'esposizione di scarpe rigorosamente con tacco, da sempre simbolo della femminilità: circa quaranta modelli provenienti dal Museo di Villa Foscarini Rossi, che raccoglie una collezione di oltre 1500 calzature femminili di lusso prodotte dal calzaturificio Rossimoda nei suoi oltre settant'anni di attività, frutto della collaborazione con i brand internazionali più prestigiosi.

In mostra, scarpe griffatissime selezionate per rappresentare quattro possibili profili psicologici di donna, che appartengono a collezioni che partono dagli anni Sessanta e arrivano a quelle contemporanee, ma accanto ad esse sono anche esposti alcuni modelli della piccola ma preziosa collezione di calzature antiche ospitata al Museo. Spaziando, così, da uno cinquecentesco zoccolo in legno intarsiato in madreperla al famoso tronchetto della seconda metà dell'Ottocento (dfs.com). —

Una delle scarpe in mostra a "I'm not Cinderella, I just love shoes"

"I'm not Cinderella, I just love shoes"
T Fondaco dei Tedeschi
Calle del Fontego dei Tedeschi
Ponte di Rialto
Fino al 17 marzo

GORIZIA

La collezione Manavello e l'influenza dell'occidente nei kimono giapponesi

GORIZIA. Allo Japonisme, l'influenza delle arti giapponesi su quelle europee tra la fine dell'Ottocento e i primi del Novecento, corrispose un fenomeno inverso, complesso e sfaccettato, che portò alcune arti giapponesi ad assimilare forme e contenuti di matrice fortemente occidentale. Avvenne anche con i kimono, che - più di ogni altra forma d'arte - si fecero interpreti del mutamento della società giapponese del tempo: nei loro tessuti si intrecciarono non solo fili, ma anche attaccamento al passato e fervore per la novità. Lo racconta la mostra “Occidentalismo. Modernità e arte occidentale nei kimono”, appena inaugurata al Museo della Moda e delle Arti Applicate di Gorizia, che fino al 17 marzo espone per la prima volta al pubblico una quarantina di capi - tra kimono e haori (sovrakimono) - della preziosa collezione di Lydia Manavello, prodotti in Giappone nei primi decenni del Novecento.

Manavello e i suoi kimono

VISIONE INEDITA

Abiti da uomo, da donna e da bambino che riflettono la volontà imperiale di occidentalizzare il Paese, che offrono uno spaccato inedito e sorprendente di storia. E che, non da ultimo, evidenziano che - pur rappresentando l'icona stessa del Giappone - una cospicua parte dei kimono prodotti nel primo quarantennio del Novecento si dimostra permeabile agli apporti dell'arte e della moda occidentali. Nel percorso espositivo, a cura di Raffaella Sgubin con Lydia Manavello e Roberta Orsi Landini, compaiono fantasie suggerite dai movimenti d'Avanguardia, che riecheggiano i tessuti dei grandi sarti francesi o contemporanei fatti di storia e di cronaca, in un sorprendente caleidoscopio di colori, fantasie e tecniche di tessitura e di decorazione. Completa la mostra un ricco corredo di libri, riviste, fotografie sempre dalla collezione Manavello. —

TREVISO

Immagini erotiche e di martirio Mora "dialoga" con Greco

Alla The Queendom Gallery di Treviso, fino all'8 dicembre, “Ieros”, con opere inedite di Beppe Mora, artista noto anche come graphic designer e autore satirico. Il titolo - ispirato al termine greco “sacro” ma anche alla parola “eros”, indica che si tratta immagini di martirio ed erotiche - su cartone con tecnica mista, gouache ad acrilico e segni a carboncino - realizzate ad hoc per questo appuntamento. Opere che dialogano con tre sculture di Ettore Greco, anche queste create per l'occasione (tel 328.3020941).

PADOVA

Tre generazioni di Bortoluzzi nell'eredità dello sguardo

Un confronto fra tre generazioni; tre diversi sguardi sul paesaggio veneto. È quanto offre la mostra “Alberto Bortoluzzi. L'eredità dello sguardo”, alla Galleria Civica Cavour di Padova, fino al 13 gennaio: accanto a una trentina di tele dell'artista padovano Alberto Bortoluzzi, classe 1988, alcune opere del suo bisnonno Millo Bortoluzzi senior e di suo zio Millo Bortoluzzi junior, che fu suo maestro. La mostra propone anche alcuni eventi collaterali sul tema del paesaggio nel Veneto (padovacultura.it).

PIEVE DI CENTO

"Non solo Pop!" presenta le copertine dei 33 giri

Un buon motivo in più per visitare la mostra “Non solo Pop!” al Museo Magi '900 a Pieve di Cento (Bologna) aperta fino al 13 gennaio: fino al 28 novembre la mostra si arricchisce dell'esposizione “Arte e musica nelle copertine dei vinili degli anni '60”: esposizione di celebri copertine di 33 giri entrate nella storia della discografia e della grafica, in piena sintonia con le arti visive del periodo, spesso realizzate da artisti come Andy Warhol o dagli stessi musicisti come Augusto Daolio dei Nomadi (magi900.com).

PICCOLI MUSEI

PESARIIS DI PRATO CARNICO (UD)

Un orologio da torre del 1900, tra i tesori del Museo di Pesariis

È sempre l'ora per stupirsi di fronte alla storia

Grazie ai Fratelli Solari il borgo friulano è famoso in tutto il mondo Una raccolta tiene viva la tradizione plurisecolare

Valentina Calzavara

PESARIIS (UD). L'orologio a palette nella stazione di Santa Maria Novella a Firenze, il grande dispositivo "a scacchiera" montato sulla facciata delle Poste di Napoli, i teleindicatori a servizio dei viaggiatori nell'aeroporto JFK di New York, nella stazione di Parigi Montparnasse ma anche a Tokyo e Liegi. E poi gli orologi a scatto di cifre, un successo planetario, e il primo orologio digitale del mondo. Migliaia di occhi si posano a guardare il tempo ma sono in pochi a sapere che questi ingegnosi marchingegni sono stati creati in un piccolo borgo della Val Pesarina, provincia di Udine, dall'azienda dei Fratelli Solari. Il nome è divenuto famoso nel mondo e a Pesariis, frazione di Prato Carnico, è nato il Museo dell'Orologeria. Un percorso nel tempo, alla scoperta dei geni che hanno trasformato un paesino nella fabbrica degli orologi per antonomasia.

«Il nostro museo è stato creato per volontà di alcuni appassionati del luogo che si sono mobilitati raccogliendo gli orologi del posto, chiedendoli a privati, enti pubblici, comuni e parrocchie. Così ha preso forma un itinerario storico che tiene viva la tradizione plurisecolare che ha fatto della nostra valle il luogo in cui si è sviluppata la straordinaria arte dell'orologeria» spiega Federica D'Orazio, custode del museo.

Nel Seicento le prime botteghe di orologiai, fino all'avvento della Solari nel 1725 che ha intercettato l'avanguardia: «Con la sua inventiva la Solari aveva capito che poteva proporre orologi innovativi per architetture avveniristiche». Un'intuizione che ha scritto la storia. —

Museo dell'Orologeria
Pesariis
frazione di Prato Carnico (Ud)
Orario
tutti i giorni dalle 10 alle 16

IL PERCORSO

Quindici luoghi da scoprire

Il Museo dell'Orologeria racconta la rivoluzione e invita i suoi visitatori a scoprire il Percorso dell'Orologeria Monumentale all'esterno. Quindici luoghi che fanno di Pesariis il santuario del tempo. La app TicToc Pesariis aiuta nell'avventura. Dall'orologio a palette a quello di Leonardo Da Vinci. Ci sono anche un orologio planisfero e un carillon, composto da 11 campane equivalenti ad altrettante note musicali azionate da un meccanismo dei Fratelli Solari. Curioso l'orologio a cremagliera e il calendario perpetuo gigante che segna l'elisse gialla: dal 9 dicembre al 4 gennaio il sole è nascosto dalle montagne, per poi tornare a illuminare metà paese il 17 gennaio, e tutto il borgo nel giorno di San Valentino.

Ingresso 1 euro
ridotto 0,50 under 18
Tel. 0433 69034 (int.2)
Informazioni
comune.prato-carnico.ud.it

COSA VEDERE

Cento orologi nei secoli nel campanile, in stazione e con le palette a scatti

PESARIIS (UD). A pendolo, senza lancette, analogici o digitali. Il Museo di Pesariis scandisce la storia con cento orologi di varie epoche e provenienze. La ricostruzione dei primi dispositivi ideati nel Quattrocento e il balzo in avanti di due secoli, quando nella valle friulana molte famiglie si specializzarono nella costruzione di orologi da parete, ispirandosi alle tecniche della vicina Boemia. L'anno della svolta è il 1725 quando nasce la "Faria", la fabbrica degli orologi Solari, che articola la sua produzione, dai manufatti domestici ai progetti più ambiziosi. Gli orologi da torre con l'impiego massiccio di ferro, ghisa e ottone, incastonati nei campanili. Telai pesanti che venivano issati assieme alle campane per comunicare l'ora della messa e quella del lavoro. Quindi la rivoluzione industriale che sostitutì la manualità con le macchine.

Un orologio a scatto di cifre

Nel 1930 l'introduzione dei motori elettrici approdò nel settore dell'orologeria, più o meno contemporanea l'invenzione degli orologi Solari senza lancette. La versione a scacchiera con i quadratini numerati, madre del futuro orologio a led, poi l'orologio a palette numerate che ruotano in base allo scorrere di ore e minuti, tipico delle stazioni. Quindi gli orologi elettrici centralizzati. Negli anni '50 i rilevatori di presenza per timbrare il cartellino che si è via via evoluto, dalla carta alle card a banda magnetica fino alla lettura dell'impronta digitale e dell'iride. Non da ultimo, gli orologi industriali con molteplici funzioni per rilevare le presenze, eliminare le code e informare l'utenza.

«Ancora oggi l'azienda Solari è attiva e si muove su produzioni contemporanee, al passo con i tempi come sempre, sapendo cogliere l'innovazione e proponendo dei prodotti ad hoc, sinonimo di gran piglio imprenditoriale e competenza» sottolinea la curatrice Federica D'Orazio «come avvenne con il passaggio dall'analogico all'orologio a palette, uno montato e ancora attivo sopra la biglietteria della stazione di Firenze e il bifacciale all'esterno». —

V.C.

APPUNTAMENTI

LA MOSTRA

C'è anche Sgarbi ad ammirare i capolavori di Mario Sironi

Cristina Savi

PORDENONE. Rimarrà aperta fino al 9 dicembre, a Pordenone (da martedì a venerdì 15-19; sabato e domenica 10-13), nella galleria Harry Bertoia, la mostra su Mario Sironi (1885-1961), che vede esposte 200 opere fra le quali celebri capolavori e pezzi rari che non venivano mostrati da 50 anni. Ai lettori iscritti a "Noi Messaggero Veneto" (la procedura è gratuita, sul sito www.messaggeroveneto.it) la giornata di sabato 24 novembre offre fra l'altro un'occasione da cogliere al volo: un tour guidato ed esclusivo alla scoperta delle opere di una fra le figure più originali, intense e radicali del secolo scorso. Organizzata in due turni, dalle 17 alle 18 e dalle 18 alle 19, potrebbe riservare una sorpresa: l'incontro con un ospite "vip", Vittorio Sgarbi.

È infatti annunciato il suo arrivo in galleria nel pomeriggio, a margine degli impegni che il noto critico d'arte ha con il Comune nel ruolo di curatore, insieme a Caterina Furlan, della mostra sul Pordenone prevista per il 2019. L'esposizione pordenonese è curata da Fabio Benzi, che si occupò anche della grande mostra su Sironi allestita nella galleria nazionale d'Arte moderna di Roma nel 1993 ed è autore di molti contributi sull'artista.

L'accurata selezione di opere intende analizzare il concitato percorso pittorico di Sironi, che in pochi anni si confrontò interpretando le principali correnti artistiche europee, con un risultato assolutamente autonomo e personale, di altissima qualità artistica. La mostra spazia dall'adesione all'avanguardia, che egli seppe incrociare con esperienze anche diverse ed eccentriche (come l'attenzione per l'ambiente cubo-futurista russo), alla crisi del periodo della Grande Guerra, fino alla ricerca di nuovi equilibri che vedranno un lento avvicinamento al ritorno all'"ordine" (con un'attenzione particolare a Picasso e Derain) passando attraverso le sperimentazioni spaziali della metafisica di de Chirico. Insieme ai dipinti sono esposti molti dei suoi emblematici paesaggi urbani, le figure classicheggianti, opere grafiche e un centinaio di illustrazioni. —

La mostra pordenonese dedicata a Sironi raccoglie 200 opere

Per i lettori iscritti a "Noi Messaggero Veneto" l'occasione sabato 24 novembre di un tour guidato alla mostra del grande pittore alla galleria Harry Bertoia di Pordenone

ASSOCIAZIONE GAGGIA

Nelle immagini di Amnesty la lotta per cancellare la vergogna della tortura

CIVIDALE. A 70 anni dalla proclamazione della Dichiarazione universale dei diritti umani, l'associazione musicale Sergio Gaggia di Cividale richiama l'attenzione sul significativo anniversario, a compensazione del suo passaggio sotto traccia: proprio alla ricorrenza, così, è dedicato il festival "Contrasti - Angeli e demoni, il limite e il sublime", che si aprirà sabato 24 novembre (alle 18, nel palazzo del museo archeologico nazionale cittadino) con l'inaugurazione della mostra "Contro la tortura per i diritti umani", curata da Amnesty International. «È composta – anticipa il presidente della Gaggia, il pianista Andrea Rucli – da fotografie e illustrazioni che rappresentano una summa dell'impegno di Amnesty contro la tortura e per l'affermazione dei diritti fondamentali dell'uomo. Il tema, di strettissima attualità (basti pensare alla verità che si reclama per il nostro corregionale Giulio Regeni), verrà sviluppato attraverso un ricco programma, che prevede una lezione concerto (a cura del massimo divulgatore musicale italiano, Luigi Bietti, nota voce di Radio 3 Rai), tre incontri di spessore (con Luigi Spinola, conduttore di Radio3 Mondo, Paolo Cammarosano, fra i maggiori esperti italiani del medioevo, e l'archeologo Fabio Pagano) e concerti di illustri solisti e cameristi. Obiettivo è stimolare una riflessione sulle passioni estreme che pervadono l'uomo, conducendolo al limite aberrante della tortura. All'arte dei suoni il compito di dimostrare, con alcune delle più alte creazioni di Messiaen, Mozart e Schubert, quanto l'animo umano possa avvicinarsi al trascendente».

All'inaugurazione della rassegna di Amnesty seguirà, alle 21, una lezione concerto a villa de Claricini, a Bottenicco di Moimacco: "L'uomo contro l'uomo. Quando la musica condanna la violenza" il titolo dell'evento, che per protagonista avrà Giovanni Bietti, relatore e pianista. —

Andrea Rucli

LE ESCURSIONI

Luci, suoni e suggestione all'interno della Grotta Nuova

Ultime occasioni per visitare la Grotta Nuova a Villanova delle Grotte di Lusevera. Domenica la visita delle 11 coinciderà con una performance artistico-sensoriale di Jsintapanza: Manuel ed Emanuele Stefanutti con Sayra e Susan Franzil dell'associazione Adùn incanteranno il pubblico con uno spettacolo di luci, narrazione e musica. Ritrovo alla reception alle 10.30. Prenotazioni: tizcaver@gmail.com. Info: www.grottedivillanova.it. Il percorso turistico è visitabile dalle 10 alle 12 e dalle 13.30 alle 16.30. —

IL FESTIVAL

La magia diventa spettacolo e aiuta anche gli Amici del cuore

All'auditorium Concordia di Pordenone si rinnova l'appuntamento con il Festival internazionale della magia. Dalle 21 sul palco si avvicenderanno nomi famosi della scena nazionale ed estera: da Francesco Addeo a Disguido, da Franco Neri a Sander e Alison. A fare gli onori di casa lo spumeggiante mago Sirius (nella foto). La magia si intreccerà alla solidarietà: lo show sosterrà l'associazione Amici del cuore Domenico Zanuttini impegnata nella prevenzione di problematiche cardiovascolari. Prenotazioni 3388465521. —

IL CONCERTO

Moroni e Zaninotto sul palco per raccontare la storia del jazz

"C'era una volta il jazz" è l'appuntamento musicale che sabato vedrà Edgardo (Dado) Moroni, al pianoforte, e Nevio Zaninotto (nella foto), al sax, protagonisti della straordinaria e inedita formazione ospite della rassegna "Mosaico di Voci", al teatro Miotto di Spilimbergo. Il duo omaggerà la tradizione jazzistica con brani firmati da alcuni dei mostri sacri del jazz come Coltrane, Monk, Ellington e proporrà altri famosi standard fonte di ispirazione per ogni appassionato di jazz. Il concerto inizierà alle 21. Entrata gratuita. —

LA STAFFETTA BENEFICA

Telethon, 550 squadre più una di sindaci

I primi cittadini della montagna correranno per lanciare un messaggio di speranza. Tracciato allungato a 1.700 metri

Giulia Zanello

Il cuore del centro storico batte per la solidarietà: sono 550 le squadre che correranno per sostenere la ricerca contro le malattie genetiche rare.

La staffetta Telethon 24 per un'ora, il prossimo sabato e domenica 1 e 2 dicembre, ha chiuso le iscrizioni con qualche giorno di anticipo dopo aver raggiunto il sold out e annuncia le novità, a partire dal tracciato e dal debutto alla guida del Comitato udinese di Marco de Eccher, affiancato dall'asd Udine Sport e Solidarietà presieduta da Luca Mattioli.

Il percorso, messo a punto e testato da Stefano Scaini, quest'anno è stato "allungato" a 1.700 metri per accogliere un numero maggiore di partecipanti. La novità principale sarà il giro ad anello di piazza I Maggio, che ospiterà anche il Villaggio per le squadre, la partenza sarà in piazza Libertà, da dove si proseguirà per via Mercatovecchio, vicolo Portanuova, piazza I Maggio (con giro completo dell'ellisse), via Manin, via Vittorio Veneto, piazza Duomo, via Stringher, via Savorgnana, via Cavour e ritorno al punto di partenza. Obiettivo, come ha rimarcato De Eccher, superare i 220 mila euro raccolti lo scorso 2017 – e interamente devoluti alla Fondazione Telethon per la ricerca sulla malattia di Pompe – e raggiungere quota 250 mila.

«Le squadre cominciano a essere tante, sono arrivate a 550, il 20 per cento in più rispetto al 2017 quando furono 460 con oltre 12 mila podisti – ha indicato –. Quest'anno il percorso è più lungo e puntiamo a raccogliere almeno 250 mila euro, una somma che consente il finanziamento di una ricerca importante, sperando che questa diventi sempre più una festa della città».

"In pista" anche una rappresentanza dei sindaci dei territori colpiti dal maltempo, protagonisti della prima ora della Staffetta per lanciare un messaggio di speranza e ripartenza, ma anche tanti eventi collaterali. A dare ufficialmente il via alla corsa sarà la Fanfara della Brigata Julia e accanto alla 24 per un'ora non mancherà la Staffetta Giovani (sabato alle 9.30).

Ieri l'evento è stata presentato in sala Aiace alla presenza, tra i tanti, del sindaco Pietro Fontanini, che si è complimentato per l'organizzazione di «una grande corsa con moltissime persone che vivono la città e promuovono la solidarietà». Il presidente del Consiglio regionale Piero Mauro Zanin ha aggiunto: «Sono orgoglioso di rappresentare tante persone che compiono uno sforzo di energia etico-morale in nome della ricerca», mentre per l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli «Telethon è l'evento che dimostra la forza del popolo del Friuli Venezia Giulia e la sua capacità di mostrare grande solidarietà, perché l'ha ricevuta». —

L'assessore regionale Barbara Zilli alla presentazione della 20ª edizione della staffetta Telethon

IL CONCORSO

La corsa si fa social con le foto dei lettori

Mille occhi, mille scatti, mille emozioni per raccontare una "gara di solidarietà". Quest'anno Telethon ha voluto lanciare una sfida agli amanti dei social. In palio tanti premi e la "firma" sulla copertina della prossima edizione.

IL CONCORSO

Gesti, sensazioni, sacrifici, solidarietà, amicizia. Che cos'è per voi Telethon? Per raccontarlo basta scattare una foto con il proprio smartphone e immortalare un momento magico di questo Telethon 2018.

IL REGOLAMENTO

Per pubblicare le proprie foto basta menzionare @TelethonUdine su Facebook o usare l'hashtag #telethonudine2018 se invece preferite Instagram. Tutti possono partecipare, grandi e piccoli, ricordando però che i profili social devono essere pubblici così da permettere la ricodivisione delle immagini. Come detto, c'è tempo fino al 15 dicembre per raccontare il mondo di Telethon. Ogni settimana verranno scelte le tre foto più belle e, allo scadere del concorso, la giuria decreterà lo scatto vincitore.

I PREMI

La foto che si classificherà prima diventerà la copertina di Telethon 2019. Inoltre le immagini più belle verranno ricondivise anche sul nostro profilo Instagram e faranno parte di un calendario curato dai ragazzi del Civiform. Infine Telethon mette in palio 8 ingressi da Portopiccolo Spa by Baker, partner del concorso. —

D.L.

L'AGENDA

SABATO AL PALAMOSTRE

Un Natale con gli amici il nuovo cd di VocinVolo

Il coro "VocinVolo" della scuola di musica Ritmea di Udine diretto dalla maestra Lucia Follador e composto da una cinquantina di elementi, presenterà il nuovo lavoro discografico "A Christmas With Friends" con un grande concerto natalizio a ingresso libero che si terrà sabato 24 novembre alle 21 al Palamostre di Udine.

La serata sarà presentata da Leonardo Zannier cantante, attore, regista che ha prestato la sua voce nella canzone "Through the Barricades" presente all'interno del nuovo cd.

Dare la possibilità ai giovani di poter partecipare a delle esperienze formative, di crescita musicale e umana lavorando con artisti di fama internazionale è l'obiettivo che è stato raggiunto in questo cd in cui si potranno ascoltare le voci di Giò Di Tonno, Leonardo Zannier, e Maurizio Tatalo, oltre agli straordinari Paolo Fresu e Roberto Manzin, unitamente al Gorni Kramer Quartet e all'Accademia musicale Naonis di Pordenone. —

STASERA DA CUMINI EMPORIO

Salviati e i vetri di Murano

La fine arte del vetro veneziano arriva a Udine grazie a Cumini che porta in esclusiva nel cuore della città una delle vetrerie più celebri e prestigiose di Murano, Salviati. Stasera, dalle 18.30, nel negozio di Cumini Emporio in via Portanuova, sarà presentata la nuova collezione di bicchieri rainbow La Double J.

UNIVERSITÀ POPOLARE

Il professor Giangaspero spiega la costituzione

"La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto." È l'incipit dell'articolo 4 della Costituzione italiana, uno dei dodici fondamentali. Un articolo che ricorda una vicenda paradigmatica degli Anni Cinquanta, quella di Danilo Dolci, processato per aver voluto attuare quel diritto con una interpretazione "dal basso" che andava in contrasto con una forma di autoritarismo di eredità fascista. È uno degli esempi problematici di attuazione della Costituzione stessa di cui parlerà un grande esperto in diritto costituzionale, il professor Paolo Giangaspero dell'Università degli Studi di Trieste, nella conferenza dal titolo "Se potessi mangiare un'idea..." organizzata dall'Università Popolare di Udine. L'appuntamento è oggi alle 18.15 presso la Fondazione Friuli (via Manin 15 a Udine), nella sala riunioni. —

IL CALENDARIO

Da Anzovino a Centazzo: già tempo di regali al Visionario

Da mercoledì prossimo musica e anche cinema Ospiti speciali i registi Pacinotti e Locatelli

Da non perdere l'appuntamento con Andrea Centazzo un vero e proprio concerto antologico dell'artista udinese

UDINE. Dopo "Hitler contro Picasso e gli altri" e "Van Gogh - Tra il grano e il cielo", Remo Anzovino firma la sua terza colonna sonora: quella per "Le Ninfee di Monet - Un incantesimo di acqua e luce". Ancora grande arte e grande cinema per gli orizzonti creativi del celebre pianista e compositore pordenonese, dunque, e ancora il Visionario come tappa ideale di questo prezioso viaggio: mercoledì 28 novembre, alle 20 Anzovino introdurrà la proiezione delle Ninfee e regalerà al pubblico l'emozione di qualche frammento live.

Comincia così, con un evento speciale e un super ospite, la fitta programmazione pre-natalizia del Visionario, ricca di eventi speciali e grandi ospiti, fino al 20 dicembre. Dopo Anzovino, per esempio, sarà la volta di un personaggio davvero esplosivo, definito dal New York Times "uno dei più inventivi attivisti del cibo". Stiamo parlando di Daniele De Michele, noto al pubblico (televisivo e no) come Donpasta, che venerdì 30 novembre accompagnerà a Udine il suo primo gioiello cinematografico: "I villani". Un affascinante racconto popolare scritto assieme ad Andrea Segre, un appassionato atto d'amore nei confronti della cucina italiana. Esplosivo come Donpasta è il mitico Gian Alfonso Pacinotti. Gipi per gli amici. Attualmente impegnato su La7 con i suoi irresistibili corti sotto il segno di "Propaganda Live", il regista, illustratore e fumettista pisano (ricordiamolo: primo candidato allo Strega per una graphic novel) approderà al Visionario giovedì 6 dicembre per presentare "Il ragazzo più felice del mondo": uno dei titoli più surreali e più divertenti della stagione.

A proposito di titoli, è obbligatorio fare un cerchietto sul calendario per un'autentica tripletta di capolavori: il potente Roma di Cuarón, Leone d'Oro all'ultima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia (dal 3 al 5 dicembre), l'indimenticabile "La strada dei Samouni" di Stefano Savona (18 dicembre) e l'attesissimo "Cold War" di Paweł Pawlikowski (20 dicembre).

Da non dimenticare, infine, l'appuntamento con il regista Mirko Locatelli, che domenica 2 dicembre presenterà al pubblico del Visionario il suo secondo lungometraggio "Isabelle" e il ritorno di Andrea Centazzo con Cycles of Life (14 dicembre): un vero e proprio concerto antologico che ripercorre il lungo tragitto del compositore udinese dentro i territori della multimedialità.

Info: www.visionario.movie, la pagina facebook.com/VisionarioUdine o 0432227798. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. Sevegliano, via Vittorio Veneto 4 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 30 0431 970569

ZONA AAS N. 3

Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi
via Cavour 16 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza, via Pontebbana 14 0428 60404
Paluzza San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
San Daniele del Friuli Sivilotti
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Socchieve Danelon
fraz. Mediis, via Roma 22/A 0433 80137
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236

Verzegnis Farmacia Verzegnis
via Udine 2 0433 44118

ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons, via Principale 4-6 0432 400113
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. Risano, via della Stazione 23/A 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Morto tra una settimana (o ti ridiamo i soldi) 17.00, 21.20
Animali fantastici - I crimini di Grindelwald 15.00, 17.40, 20.20
Tutti lo sanno 14.30, 18.50

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

Rassegna di cinema palestinese: **Cortometraggi + Broken dreams** 19.00
Rassegna di cinema palestinese: **3000 notti** 20.30
Troppa grazia 15.10, 19.20, 21.30
Il vizio della speranza 15.15, 17.20, 19.10
Chesil beach - Il segreto di una notte 14.40, 16.50
Menocchio 17.10
Widows - Eredità criminale 21.15

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

A private war 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Animali fantastici 2 - I crimini di Grindelwald 15.00, 16.00, 17.15, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Conta su di me 15.00, 20.00
Cosa fai a Capodanno 22.30
Il mistero della casa del tempo 17.30
Lo Schiaccianoci e i quattro regni 15.00, 16.00, 17.30, 20.00
Morto tra una settimana... o ti ridiamo i soldi 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Red zone - 22 miglia di fuoco 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Robin Hood - L'origine della leggenda 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Tutti lo sanno 22.00
Upgrade 15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Widows: Eredità criminale 15.00, 18.30, 21.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

Animali fantastici - I crimini di Grindelwald 17.00, 17.50, 18.45, 19.50, 21.45, 22.35
Robin Hood 17.20, 20.00, 21.00, 22.40
Lo Schiaccianoci e i quattro regni 16.50, 17.45, 20.05
Widows 19.15, 22.00
Troppa grazia 16.40, 19.00
A private war 17.05, 19.35, 21.30, 22.05
Morto tra una settimana... o ti ridiamo i soldi 18.00, 20.15, 22.30
Red zone 17.55, 20.10, 22.20
Il mistero della casa del tempo 16.45
Il primo uomo 19.10
Black tide 22.10
Upgrade 22.25
Conta su di me 17.10, 19.45, 22.15

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti 15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30
Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Ti porto io 19.00
Ti presento Sofia 21.00

CODROIPO

CINEMA BENOIS-DE CECCO
tel. 0432-908467

Menocchio 21.00

TOLMEZZO

DAVID
piazza Centa 1 **www.cinemadavidtolmezzo.it**
info@cinemadavidtolmezzo.it. Uffici Cineteca 0433-44553

Lazzaro felice 20.30

GORIZIA

KINEMAX tel. 0481 530263

Animali fantastici - I crimini di Grindelwald 16.20, 18.45, 21.30
Il vizio della speranza 16.50, 18.30
Menocchio 20.30
Il regista Alberto Fasulo presenta il film
Troppa grazia 17.15, 21.40
Sguardi sull'Africa (Cvcs) 20.00
Ingresso gratuito

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Animali fantastici - I crimini di Grindelwald 17.20, 19.45, 22.10
Tutti lo sanno 17.15
Widows - Eredità criminale 17.30, 19.50, 22.10
The children act - Il verdetto 20.30
Associazione Spiraglio, ingresso gratuito
Robin Hood - L'origine della leggenda 17.30, 20.00, 22.10
A private war 18.10, 20.00, 22.00

TOLMEZZO

All'Emporio amico vanno a ruba padelle e abbigliamento da uomo

In poco più di un anno di attività sono stati 762 gli acquisti nel negozio solidale Gli incassi del negozio (sotto l'ala della Caritas) vengono trasformati in donazioni

Tanja Ariis

TOLMEZZO. «Avremmo bisogno di più capi di abbigliamento da uomo, taglie S e M, e di padelle. Cosa va di più? Decisamente vestiti e articoli per la casa. Raccogliamo anche libri, per un progetto con l'Aas3».

Le parole di Elisa Barazzutti, referente dell'Emporio amico ManDiCûr, spiegano bene la realtà del magazzino solidale della Carnia, aperto un anno e mezzo fa a Tolmezzo (ingresso su via Piave) come centro dove portare o prendere abiti e oggetti usati in buono stato. Una realtà che in breve tempo si è rivelata uno strumento importante per intercettare situazioni di difficoltà e dare sostegno a persone bisognose: in Carnia e non solo.

ManDiCûr rientra tra i progetti della Caritas diocesana di Udine, collabora con i servizi sociali e con diverse associazioni ed è nato da un articolato percorso proposto dal Forum Attivo del volontariato di Tolmezzo, che ha messo in rete le realtà che in Carnia operano sulle povertà. Le 14 volontarie di ManDiCûr hanno staccato, dall'apertura fino al 14 novembre, 762 tagliandi per le offerte di denaro ricevute in cambio di abiti e oggetti presi all'emporio. «Vogliamo far sapere – spiega Barazzutti -, per correttezza e trasparenza nei confronti delle persone che ci donano le cose e fanno offerte, cosa facciamo. Con il materiale ricevuto in emporio e con le offerte si sono potuti sostenere progetti e attività di vari enti e associazioni. Abbiamo donato oggetti per pesche di beneficenza in vari paesi carnici: ben volentieri vengano da noi per questo. Abbigliamento, biancheria e articoli per la casa sono andati a Caritas e a varie associazioni e realtà. Le offerte le versiamo tutte a Caritas che, detratte le spese vive, destina quelle cifre secondo le nostre indicazioni. Al Gej da Caritât del gruppo volontariato Vincenziano Tolmezzo (offre a persone bisognose spese alimentari, seguendo in Carnia un sessantina di persone, *ndr*) abbiamo dato 2.500 euro. Abbiamo appena donato mille euro alla parrocchia Val di Gorto per i danni dell'alluvione. Sosteniamo progetti all'estero seguiti da persone fidate: al progetto Aga di Andrea nell'isola di Pemba in Tanzania abbiamo donato 500 euro e alla parrocchia di Ampezzo altri mille, per aiuti locali e missioni in Bolivia. La nostra attività ha una ricaduta diretta sul territorio, ma volgiamo lo sguardo anche più lontano. Con i servizi sociali abbiamo creato un preciso modello per interfacciarci con la decina di associazioni carniche che operano sulle povertà. Se i servizi sociali o un'associazione mandano qui una persona, indicandoci che ha bisogno di vestiario o altro, noi lo diamo gratuitamente. Siamo soprattutto un luogo di accoglienza. Se per esempio viene una persona da noi per prendere qualcosa e parlando ci dice che deve fare la chemioterapia, ma non sa come andarci, la indirizziamo all'Aoaf, che con i suoi volontari la può aiutare».

Una volontaria del reparto di abbigliamento per bambini

Sono 14 le volontarie al lavoro in via Piave Crescono le sinergie con i servizi sociali

A parte i casi segnalati (nel pieno rispetto della privacy), viene chiesta un'offerta a chi prende materiale a ManDiCûr, dove tutti possono recarsi e dove arrivano molti articoli di qualità (non mancano capi in cashmere, Loden originali o cappotti). Molto fornito il settore bimbi. —

INIZIATIVE NEGLI OSPEDALI

Si raccolgono libri per darli ai pazienti degli ambulatori

È aperto al pubblico lunedì dalle 10 alle 12 e mercoledì dalle 16 alle 18. Vi si può ricevere o donare materiale. I prodotti che si prendono all'emporio sono a offerta libera. Si accolgono accessori e abiti (per motivi di spazio solo di stagione), stoviglie e utensili per la cucina, biancheria per la casa. Devono essere in buono stato. Si raccolgono anche libri (non però di scuola o enciclopedie): l'idea è dare una mano all'Aas3 per creare nelle sale di attesa dell'ospedale e degli ambulatori medici angoli con libri, su ispirazione di quanto fatto al Pronto soccorso di Tolmezzo dal medico Chiara Rocco: con altro personale ha di sua iniziativa creato un punto di bookcrossing.

VIABILITÀ

Inaugurata la strada che alleggerirà il traffico a Villa Santina

VILLA SANTINA. È stata aperta ieri al traffico la strada che consente di dirottare il traffico veicolare fuori dal centro cittadino per quanti si dirigono verso l'alta valle del Tagliamento. Al taglio del nastro hanno preso parte il commissario comunale Loris Toneguzzi, l'assessore regionale alle infrastrutture Graziano Pizzimenti, l'ex assessore Maria Grazia Santoro, il presidente di Fvg Strade, Raffaele Fantelli, il titolare dell'impresa di Martignacco che ha realizzato l'intervento, Antonio Zanini, il responsabile unico del procedimento per Fvg Strade, Marco Stefanutti, il direttore dei lavori Lionello Caproni, l'ex sindaco Romano Polonia e l'ex assessore comunale ai lavori pubblici Claudio Del Fabbro.

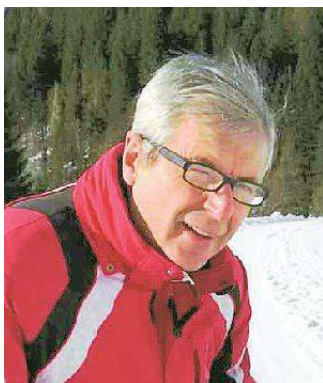
Il tratto stradale inaugurato ieri

Dopo quasi un decennio la strada che serve le due zone industriali di Villa Santina e che apre al traffico verso Enemonzo e la valle dell'alto Tagliamento è stata aperta al traffico. «Questa via di comunicazione - ha detto l'ex assessore Del Fabbro, dimessosi assieme al sindaco Polonia dopo la bocciatura del progetto di fusione con il Comune di Raveo - rappresenta l'apertura definitiva della rotatoria inaugurata a inizio estate e l'apertura della strada di accesso alla zona industriale nord di Villa Santina». —

G.G.

FORNI AVOLTRI

Dopo 40 anni di servizio Tenentini è in pensione

FORNI AVOLTRI. Il responsabile dell'Ufficio tecnico del Comune di Forni Avoltri, perito Elvio Tenentini, ha raggiunto la meritata pensione. «Quarant'anni di onorato servizio – le parole del vicesindaco Manuele Ferrari, che si fa portavoce di tutta l'amministrazione pubblica locale –, contraddistinto da un notevole impegno e un'eccezionale passione e disponibilità, 24 ore su 24, dedicata non solo alle varie amministrazioni comunali guidate dai sindaci Mario Del Fabbro, Aldo Vidale, Ezio Romanin, Armando Del Zotto, Loris Brunasso, Manuele Ferrari e Clara Vidale ma anche a tutta la comunità di Forni Avoltri, è doveroso ricordare il contributo dato alla nostra comunità da Tenentini, che ha concluso il suo percorso lavorativo».

Elvio Tenentini

Il Comune è ora in attesa di una nuova assunzione: operazione non facile e che comunque richiederà del tempo. «Anche se, come speravamo, Elvio Tenentini non si è tirato indietro, offrendosi spontaneamente di darci una mano, collaborando con l'attuale ufficio tecnico, ora portato avanti da Raffaella Puntel e Giovanni Romanin, sotto la valida direzione di Fermo Intorre». —

G.G.

FORNI DI SOTTO

Morta l'ultima centenaria oggi i funerali di Rosa Polo

Gino Grillo

FORNI DI SOTTO. Nate lo stesso anno, nel 1918, un solo mese di differenza. Stesso nome, Rosa. Ed entrambe se ne sono andate a 100 anni, a pochi mesi di distanza una dall'altra.

La comunità di Forni di Sotto è rimasta senza le sue amate "nonne" e questo pomeriggio, alle 14.30 nella chiesa parrocchiale, si riunirà per salutare per l'ultima volta Rosa Polo, l'ultima centenaria di un paese di 594 anime.

Una donna come quelle di una volta, dai saldi valori. Se ne è andata, ancora lucida di mente seppur debilitata nel fisico, ad Amaro, dove era ospitata da una nipote. Lo scorso 17 maggio aveva festeggiato il centenario assieme alla sua coetanea e omonima, ma che di cognome faceva Sala: per tutti era stato il "compleanno delle due Rose". Una festa in famiglia, trascorsa chiacchierando come due vecchie amiche, attorniate da compaesani, amici e parenti.

Rosa Sala e Rosa Polo (a destra) in una foto d'archivio

Le due donne erano nate quando il paese era occupato dalle truppe austro-ungariche giunte al seguito della disfatta di Caporetto, durante la prima guerra mondiale, vivendo successivamente sulla loro pelle il secondo conflitto bellico, quando i nazisti bruciarono l'intero paese per rappresaglia. Durante la seconda guerra mondiale Rosa Polo fu costretta a lasciare la sua casa, data poi alle fiamme, e vivere negli stavoli esterni al paese. Poi la lunga trafila della ricostruzione, durata decenni. «Ci hanno promesso tanto, ma ci hanno dato poco, solo alcuni tronchi per ricostruire le nostre abitazioni. Grazie alla solidarietà di tutti i paesani, ci siamo aiutati l'un l'altro», amava raccontare Rosa Polo, prodiga di aneddoti sulla storia sua e del suo paese. «Mia mamma non aveva potuto allattarmi e un ufficiale austriaco le aveva donato un suo guanto in pelle - amava ricordare con un sorriso -. Tagliò la punta di un dito e ne fece una "tettarella", con la quale mia madre potè finalmente allattarmi».

Rosa Polo ha vissuto sempre in paese, lasciato solo durante la seconda guerra mondiale, durante le lunghe trasferte a piedi sino alla pianura, per scambiare il burro con la farina e il sale. Sposata con Marino Segatti, scomparso nel 1988, ha avuto tre figli: Giacomo, residente a Latisana, Lucio, con il quale viveva nella frazione di Vico, e Maria, che giornalmente le faceva visita. —

SAPPADA

Alberi feriti dal maltempo diventano addobbi natalizi per aiutare la montagna

Monica Bertarelli

SAPPADA. Si chiama "A Natale fai nascere un bosco nuovo" ed è l'iniziativa di solidarietà avviata domenica scorsa a Sappada, ideata da Giant Trees Foundation e appoggiata dal sindaco di Udine, Pietro Fontantini, in collaborazione con l'associazione di commercianti UdineIdea. Una mano tesa verso la montagna friulana ferita, per raccogliere fondi per la forestazione delle aree boschive distrutte dal maltempo.

Nella giornata di domenica, 20 volontari dell'associazione Giant Trees Foundation si sono dedicati alla raccolta degli abeti spezzati e divelti e alcune delle loro parti, ancora recuperabili, sono state caricate su un camion e trasportate fino alla sede dell'associazione, a Tarcento. Lì sono state messe a disposizione di chi vorrà, su offerta a favore della comunità montana, acquistarne uno o più esemplari per abbellire la propria abitazione durante le festività natalizie.

Volontari impegnati nel taglio di piante cadute con il maltempo

E domani partirà un carico ancora più massiccio: la ditta di trasporti Ceccarelli ha infatti sposato l'iniziativa, mettendosi a disposizione per effettuare il trasporto di quanto sarà poi offerto al pubblico nel pomeriggio di venerdì in alcuni punti ancora da stabilire nel centro di Udine, in occasione della cerimonia di accensione delle luminarie natalizie. «Gtf si occupa dello studio e della tutela del patrimonio boschivo del nostro pianeta – ha spiegato Andrea Maroè, fondatore dell'associazione –, ci sembrava doveroso un gesto verso il nostro Friuli, attivandoci per sensibilizzare l'opinione pubblica e dare un contributo».

Un esempio che non resterà isolato. Dopo Sappada, infatti, sarà coinvolto anche il Comune di Ampezzo, ma a pochi giorni dall'annuncio dell'iniziativa della Fondazione sono altri 9 i Comuni della nostra regione che hanno dimostrato interesse ed espresso il desiderio di poter esporre nelle loro piazze le cime di quegli abeti spezzati dalle intemperie. Cinque, inoltre, sono le scuole che si stanno attrezzando per contribuire alla buona riuscita del progetto mentre i commercianti di Udine, di Cividale, di Tavagnacco e di Nimis hanno fatto richiesta dei rami per addobbare le proprie vetrine. —

TARVISIO

Il 15 concerto di Natale con le Piccole Voci

TARVISIO. Si avvicinano le manifestazioni popolari e quelle della tradizione religiosa che ogni anno animano, con genuinità e allegria, l'atmosfera cittadina, con l'intento di far vivere in maniera più consapevole il Natale. Sono eventi sacri e profani, capaci di coinvolgere in primis i giovanissimi e le famiglie. Dal San Nicolò ai krampus, passando dalle domeniche dell'Avvento (in questi giorni sono nate dalle pratiche e sensibili mani di tante donne del posto le tipiche corone con le quattro candele da accendere, una ogni domenica).

Un'attenzione quasi maniacale quella che sta curando gli ultimi dettagli dei costumi e delle scenografie che a giorni animeranno i paesi della valle con l'arrivo di San Nicolò e dei krampus. Ma a Tarvisio c'è animazione anche dietro le quinte della corale giovanile, le "Piccole Voci della Valcanale e del Bachmann Choir", che si sta preparando per il concerto di Natale che l'associazione Montagne di Musica ha in programma per sabato 15 dicembre, alle 20.30, nella parrocchiale. Ospite d'onore sarà il Chor des Borg di Hermagor. Per le piccole voci della Valcanale un'esperienza che si rinnova, educando i bambini (preparati dal maestro Alberto Busettini) ad apprezzare la musica: un'esperienza da vivere nel dopo-scuola, con intensità e partecipazione, nell'attesa del giorno del concerto. —

G. M.

MONTENARS

Ceneri ancora ardenti: devastato dalle fiamme il deposito per la legna

Flavia Virilli

MONTENARS. Attimi di paura tra gli abitanti della borgata di San Giorgio a Montenars, dove ieri mattina è andato a fuoco un deposito per la legna. «Tutto è iniziato quando ho udito degli scoppi: mi sono affacciata alla finestra e ho visto la nostra legnaia avvolta dalle fiamme» spiega la moglie dell'ex consigliere comunale Gianni Baiano, sola in casa al momento dell'incendio. La signora quindi ha subito chiamato il 112. Nel giro di poco, sono giunti sul luogo i Vigili del fuoco di Gemona del Friuli, che hanno domato il rogo. «Temevo – prosegue la donna – che le fiamme raggiungessero una stanza vicina al deposito dove teniamo una bombola di gas, ma fortunatamente i pompieri sono intervenuti tempestivamente». Il rogo pare essersi sviluppato dal calore generato dalla cenere della stufa

La legnaia di Gianni Baiano

che Gianni Baiano aveva deposto in una carta e lasciato nella legnaia, in attesa di smaltirla. «Quelle ceneri sembravano spente e innocue e invece... – spiega Baiano –. Il problema è che si trovavano accanto a una tanica contenente benzina e a una decina di bombolette di vernice spray, le quali hanno determinato gli scoppi e favorito lo svilupparsi delle fiamme che hanno distrutto il contenuto del box». –

IN BREVE

Tricesimo
Domani primo incontro sulla Grande Guerra

Il Centro della Comunità "Sgarban", di Ara Grande, ospita domani (20.15) Marco Pascoli, storico del Museo della Grande Guerra di Ragogna, che interverrà su "Rallentarli sul Tagliamento per fermarli sul Piave". L'incontro è inserito nel ciclo "Humanitas. Ripensando alla Grande Guerra cento anni dopo. 2018 –2019", organizzato da Memorie tricesimane, Ermes di Colloredo, Outdoor Reporters e Quelli dei Benandanti e dal Gruppo "Rosade Furlane".

Colloredo
Informazione sanitaria con la Ciclistica Bujese

L'associazione Ciclistica Bujese, in collaborazione con la Comunità Collinare del Friuli, organizza stasera (alle 20) nella sala congressi del castello una serata di informazione sanitaria e sportiva su temi come gli stili di vita e la salute, attraverso le parole del dottor Claudio Taboga, relatore dell'appuntamento. La serata rientra nelle attività del progetto Interreg It-Au WalkArt per valorizzare, attraverso l'arte del cammino, i percorsi storici della regione.

FAGAGNA

Velocità e poca visibilità ancora un incidente sulla strada provinciale 10

La Fiat Punto e la Fiat Panda rimaste coinvolte nell'incidente di ieri sera a Fagagna

Anna Casasola

FAGAGNA. Ancora un incidente sulla strada provinciale 10, all'altezza dell'incrocio tra le vie Plasencis, San Nicolò e Udine. L'ennesimo scontro tra veicoli si è verificato ieri sera, attorno alle 19, quando una Fiat Panda che stava procedendo da Udine verso il centro del paese è entrata in collisione, frontalmente, con una Fiat Punto che procedeva in direzione opposta. Secondo una prima ricostruzione la Panda era ferma, in attesa che l'auto che la precedeva effettuasse una svolta a sinistra: una terza auto che sopraggiungeva non si è accorta che la Fiat non era in movimento e l'ha tamponata, violentemente. A quel punto, il conducente della Panda ha scartato a sinistra, scontrandosi frontalmente con la Fiat Punto che sopraggiungeva in direzione opposta. I conducenti delle due Fiat coinvolte sono rimasti feriti in modo non grave, trasportati all'ospedale di San Daniele per gli accertamenti del caso. Sul posto polizia locale e vigili del fuoco.

L'incidente di ieri sera è solo l'ultimo di una lunga serie: una via trafficata e un incrocio giudicato da tanti come troppo pericoloso a causa dell'alta velocità dei veicoli in transito e della scarsa visibilità. —

TRICESIMO

Prova la moto e scappa: denunciato un 53enne

TRICESIMO. È uscito dal bar in sella alla moto del conoscente e non è più tornato. Ma la sua fuga non è durata molto: i carabinieri di Buja lo hanno trovato meno di un'ora dopo al bancone di un locale sulla statale. I militari dell'Arma hanno deferito in stato di libertà per appropriazione indebita un 53enne residente nel Gemonese, già noto alle forze dell'ordine.

L'uomo, mentre si trovava in un bar di Tricesimo, ha sentito un cliente (un 60enne della zona) discutere della vendita di una moto di grossa cilindrata al prezzo di 6 mila euro. Così si è avvicinato, ha finto di essere interessato e ha chiesto all'avventore del bar di fargli provare la due ruote. L'uomo si è fidato e gliel'ha lasciata. Il 53enne, in un attimo, è fuggito, facendo perdere le sue tracce. Scattata la denuncia, i carabinieri non hanno avuto dubbi: l'autore del reato era lo stesso che solo pochi mesi prima aveva rubato un'altra motocicletta a Coseano. Lo hanno trovato all'interno di un bar sulla statale, recuperando così la moto. —

COLLOREDO

Barberio (Lega) rilancia la Comunità Collinare e bacchetta Chiarvesio

Luciana Idelfonso

Leonardo Barberio (Lega)

COLLOREDO. Il futuro della Comunità Collinare continua a far discutere i rappresentanti politici della zona. Ad alzare il tiro, dopo l'ex sindaco di Forgaria, Molinaro, è Leonardo Barberio, consigliere regionale della Lega. «Con l'amministrazione regionale Fedriga, la Comunità Collinare tornerà a essere un punto di riferimento per il territorio», annuncia l'esponente del Carroccio, condividendo il documento predisposto dai sindaci per chiedere alla Regione di rilanciare lo storico Consorzio.

Barberio, però, avanza una richiesta ai primi cittadini dei sette Comuni che in passato hanno deciso di entrare nelle Uti, ossia quella di uscire dall'Unione. «Mi sto impegnando per ridare al Consorzio un ruolo di primo piano – prosegue Barberio –, a partire dall'assegnazione di contributi alle varie attività svolte dall'Ente a favore dei cittadini dell'intera comunità e la riassunzione di personale transitato ad altri enti. Mi sembra strano, però, che tra i 15 sindaci che hanno sottoscritto il documento ci siano oggi anche quelli che hanno votato l'ingresso in Uti, come il sindaco di Fagagna, Daniele Chiarvesio che fino a ieri voleva sopprimere la Comunità Collinare. La popolazione – conclude Barberio – non deve dimenticare che Chiarvesio è stato tra i più accesi sostenitori della riforma degli enti locali con cui la Serracchiani ha chiuso le Province, ridotto all'osso le funzioni dei Comuni e della Comunità Collinare. Se fino a ieri Chiarvesio sosteneva che la Comunità Collinare andava superata, cosa gli ha fatto cambiare idea? Forse l'avvicinarsi delle amministrative?». —

GEMONA

Boom di utenti al laboratorio per le malattie intestinali

Piero Cargnelutti

Sabato l'incontro con l'Aas3 in sala Lodolo all'ospedale di Gemona

GEMONA. Un momento di confronto tra il personale sanitario dell'Azienda per l'assistenza sanitaria 3 e le persone colpite da malattie infiammatorie croniche dell'intestino.

L'appuntamento è fissato per la mattinata di sabato quando, a partire dalle 9.30, nella sala Lodolo dell'ospedale San Michele di Gemona, l'Azienda sanitaria 3 e l'associazione Amici onlus apriranno con i loro relatori l'incontro incentrato sul tema "Malattie croniche dell'intestino: malattie croniche a confronto".

Un momento di confronto che sarà avviato con i saluti del direttore generale dell'Aas3, Pierpaolo Benetollo, e che offrirà l'occasione per fare il punto sull'attività svolta in questi anni dall'Azienda sanitaria nel seguire i malati cronici di malattie intestinali. «Al mio arrivo all'ospedale di San Daniele – ha spiegato Claudio Macor, direttore della struttura di gastroenterologia ed endoscopia digestiva –, mi sono subito attivato per avviare un ambulatorio per le malattie infiammatorie croniche e intestinali, presente sia a San Daniele, sia a Tolmezzo: una struttura medica che ci permette di seguire complessivamente una sessantina di pazienti. Ne visitiamo uno ogni mese e con loro si fissano ulteriori incontri nei mesi successivi. È un modo per tenere sotto controllo le persone con malattie croniche».

L'ambulatorio è diretto da Macor con la collaborazione di altri due medici e, dopo i primi anni in cui è stato avviato in una forma quasi sperimentale, ora prenderà ufficialità. «Adesso è diventato un obiettivo di budget dell'Azienda per l'assistenza sanitaria - prosegue con soddisfazione Macor -. I pazienti vengono con i loro esami e il nostro è un servizio in più rispetto alle visite gastronenterologhe o endoscopiche che devono svolgere. Il controllo frequente permette di intervenire quando serve, ma anche verificare l'utilizzo dei farmaci».

Nel corso dell'incontro di sabato all'ospedale di Gemona interverranno, oltre a Claudio Macor, anche i sanitari Carla Faini, Valentina Ciardo, Daniele Snidero, e Luca Quartuccio. L'incontro sarà anche l'occasione per presentare l'associazione nazionale Amici onlus, che ha sedi in quindici regioni ed è costituita da persone affette da colite ulcerosa o malattia di Crohn e dai loro familiari. Comitati di medici specialisti affiancano l'associazione sulle tematiche medico sociali e coordinano le iniziative. –

BUJA

Niente luce allo stadio il Comune sistema i fari e "salva" i campionati

BUJA. Campionato di calcio salvo per un soffio a Buja, dove da settimane i danni causati dal maltempo alle torri faro del campo sportivo di Polvaries hanno creato non pochi problemi.

Complice anche l'anzianità delle strutture in questione, la Buiese calcio (che gestisce l'impianto e lo utilizza per le sue attività) si è trovata non solo a dover spostare alcune partite delle categorie giovanili, ma anche quella della prima squadra (contro il Forum Julii). Solo grazie al tempestivo intervento del Comune è stato possibile rimettere in funzione l'impianto di illuminazione a tempo record, consentendo alla Buiese di recuperare già il 29 novembre la sfida con il Forum Julii: «Non è stato facile – spiega l'assessore Giovanni Calligaro – perché è stato necessario trovare i fondi a bilancio per realizzare gli interventi. Ringrazio i tecnici che abbiamo incaricato e che, a tempo record, sono riusciti a far funzionare di nuovo i fari e la Buiese per la pazienza».

I fari funzionavano a stento e in tale situazione c'era il rischio che le partite potessero venire interrotte, causando non poche problematiche alla società sportiva che, con oltre un centinaio di atleti, ha avuto diverse difficoltà anche nell'organizzazione degli allenamenti, proprio per la mancanza di una regolare illuminazione. «Con il recente intervento – spiega ancora l'assessore Calligaro – abbiamo investito alcune migliaia di euro, ma per il prossimo anno ci siamo impegnati a mettere a disposizione altri 25 mila euro, che serviranno per realizzare una nuova torre faro. In questo modo contiamo di migliorare la struttura a disposizione delle società sportive di Buja». —

P.C.

COSEANO

Una comunità in festa per padre Angelo Sumaio

Padre Sumaio (a sinistra)

COSEANO. Ha festeggiato assieme ai suoi parrocchiani, ai famigliari e agli amici i sessant'anni di sacerdozio, padre Angelo Sumaio. Domenica ha celebrato la messa, assieme al padre missionario Luigi Malmocco, raccogliendo accanto a sé le comunità di Nogaredo di Corno e Barazzetto.

Saveriano, ordinato nel 1958, nel 1963 viene inviato in missione nell'Africa congolese, scossa da ribellioni e venti di guerra per l'indipendenza. Scampa miracolosamente a un massacro in cui rimangono uccisi alcuni suoi confratelli solamente perché fu dato per morto dai ribelli autori dell'agguato. Rientrato in Italia tra mille difficoltà, dopo una lunga convalescenza si dedica all'insegnamento. Fu monsignor Alfredo Battisti, allora arcivescovo di Udine, nel 1995, ad affidargli la parrocchia di Nogaredo di Corno, che guida ancora. Quattro anni fa gli è stata consegnata anche quella di Barazzetto. I suoi parrocchiani lo descrivono come un uomo dalla calda umanità, che porta parole di gioia e fiducia attraverso il suo affetto e il suo sorriso contagioso. –

S.D'E.

TARCENTO

Addio alla super tifosa "Gianna la triestina" che amava l'Udinese

Da oltre 50 anni era presente a tutte le partite e agli eventi Il ricordo del figlio: «I giocatori ricambiavano il suo affetto»

Simonetta D'Este

TARCENTO. La conoscevano tutti come "Gianna la triestina", e lei questo nomignolo se lo portava addosso con un sorriso contagioso, anche se triestina lei proprio non era. E tifava per il suo grande amore calcistico, l'Udinese. Giannina Treppo aveva 82 anni, ed è morta ieri mattina all'Opera Pia Coianiz, a pochi passi dalla sua casa di Tarcento. Chi ha seguito l'Udinese negli ultimi 50 anni l'ha incontrata o vista almeno una volta, perché lei alle partite c'era sempre, ma era presente pure alle feste, agli incontri, agli eventi che in qualche modo avessero a che fare con la sua passione bianconera.

E non vederla era impossibile, perché lei indossava sempre qualcosa che richiamasse i colori della sua squadra, un cappello, una parrucca, un vestito... E se a qualcuno poteva sembrare eccessivo, o eccentrico, a lei non importava, perché era riconosciuta e riconoscibile da tutti, giocatori compresi. La trovavi spesso anche fuori dalla porta degli spogliatoi del Friuli, quando l'accesso ai tifosi era ancora consentito, pronta a dimostrare affetto ai calciatori, sempre pronti a ricambiare con un abbraccio, un pensiero o un autografo.

«Era impossibile non volerle bene – la ricordano i figli Maurizio e Massimiliano –, perché non aveva maschere, quelle le indossava, ma lei era pura e trasparente. Ha sempre preso tutto come un gioco. Mi piace ricordarla nella sua consapevole pazzia». E Maurizio svela anche perché tutti la chiamavano "la Triestina": «Era di Tarcento la mamma, anche se era nata in Francia, ma si è trasferita a Trieste quando ha sposato papà Franco, che non era triestino nemmeno lui... Hanno iniziato a chiamarla così e così tutti la conoscono». «Perché l'Udinese? Sinceramente non lo so, anche perché lei di calcio non capiva proprio niente. Però i giocatori li conosceva tutti. E voglio ringraziarli per quanto hanno fatto per lei. Ha girato l'Italia e l'Europa al seguito della squadra e lo ha fatto fino a due anni fa. Insomma, ha onorato la maglia». E tante delle sue trasferte le ha fatte assieme a Bruno Gastaldo, lo storico tifoso ipovedente che lei accompagnava. «Quante battaglie abbiamo vissuto assieme – ricorda l'anziano –, ci hanno anche rubato il bandierone... Ciao Gianna». I funerali saranno celebrati nella parrocchiale di Tarcento domani, venerdì, alle 15.30. —

Giannina Treppo, 82 anni, di Tarcento in versione bianconero e allo stadio per la sua squadra del cuore

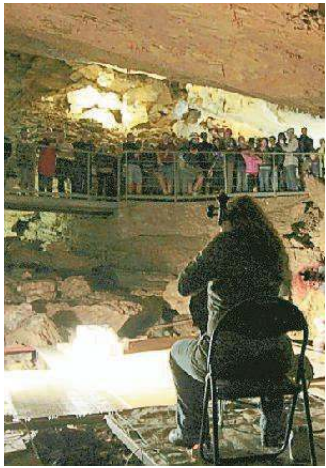
REMANZACCO

Festa all'auditorium per i 70 anni della rinnovata banda di Orzano

Settant'anni in musica: anniversario tondo per la Nuova Banda di Orzano, che sabato (all'auditorium De Cesare, dalle 20.45) festeggerà la ricorrenza con il tradizionale "Concerto di Santa Cecilia". Diretta dal maestro Nevio Lestuzzi, la formazione proporrà un ricco repertorio, tributo alla lunga storia del complesso. Battezzata "C'è banda per te", la serata (patrocinata dal Comune e dall'Anbima Fvg, e a ingresso libero) registrerà anche la partecipazione di ospiti speciali, a partire dagli ex suonatori. L'intensa attività bandistica del 2018 si chiuderà poi in dicembre, con un appuntamento altrettanto consolidato e atteso, "Note di Natale", in programma per la sera di Santo Stefano. La prima performance in pubblico della Nuova Banda di Orzano risale al Capodanno 1949, quando il gruppo si presentò alla comunità locale con un concerto itinerante lungo le vie del paese. —

L.A.

LUSEVERA

Visite alla Grotta nuova: ultimi tre appuntamenti

Il fascino della grotta

LUSEVERA. Novembre e dicembre regalano ancora occasioni uniche per visitare l'Alta Val del Torre, in particolare la Grotta nuova, a Villanova delle grotte. Tre eventi in agenda.

Domenica sarà possibile visitare il percorso turistico, per l'ultima volta prima della chiusura, dalle 10 alle 12 e dalle 13.30 alle 16.30. La visita delle 11 coinciderà con l'attesa performance artistico-musicale di Jsintapanza, proposta da Emanuele Stefanutti, Manuel Stefanutti, Sayra e Susan Franzil, dell'associazione Adùn. Ritrovo alla reception alle 10.30. Secondo evento domenica 8 dicembre alle 11. La Grotta nuova diventerà lo scenario perfetto per godersi l'atmosfera natalizia, cullati dal suono delle antiche villotte e dai canti friulani grazie alla partecipazione del Coro dell'Ute di Rivignano. La partecipazione al concerto è libera: presentarsi alla reception dalle 10.30. Domenica 16 dicembre, infine, alle 17, in Sala Margherita, meditazione "Ritorno al Centro della terra", bagno di gong, campane tibetane e altri strumenti ancestrali, a cura di Stefano Dalan e Andrea Tosi. Ritrovo alla reception grotte alle 16.30. Evento su prenotazione, i posti sono limitati. Gli organizzatori ricordano che la temperatura interna alla grotta è di 11 gradi. Consigliati abbigliamento comodo e caldo (tizcaver@gmail.com; www.grottedivillanova.it). —

POVOLETTO

Auto contro un palo della luce in centro

Incidente in centro l'altra sera: il conducente di un'auto che percorreva via Roma ha perso il controllo del mezzo, finendo contro un palo della luce. Il guidatore non ha riportato ferite gravi. Sul posto i vigili del fuoco e i carabinieri di Udine per i rilievi. In paese molti hanno notato l'interruzione dell'illuminazione pubblica.

CIVIDALE

Museo archeologico, una sfida a sei per un premio nazionale

Lucia Aviani

Il Museo archeologico nazionale di Cividale

CIVIDALE. In ballo c'è un titolo «di estrema importanza e valore», usando le parole del direttore del Museo archeologico nazionale cividalese, Angela Borzacconi: il Man, custode di una straordinaria collezione longobarda nonché dei resti dell'antico palazzo patriarcale, è uno dei sei finalisti del prestigioso Premio Riccardo Francovich 2019, bandito dalla Sami, la Società degli Archeologi medievisti italiani, organizzazione nazionale che raggruppa la crema degli esperti sul periodo medievale, appunto. Già di per sé il traguardo è motivo di grande orgoglio, riconoscono dal Museo; se poi venisse coronato dalla vittoria, con lo scavalcamento dei temibili competitor, allora la soddisfazione sarebbe massima e – soprattutto – i benefici per la struttura, in termini di visibilità, risulterebbero davvero significativi.

E la palla, a questo punto, passa a Cividale e al Friuli Venezia Giulia (oltre che, ovviamente, ai "simpatizzanti" di altre regioni): la votazione, pubblica, avviene infatti online. È sufficiente andare sul sito della Sami e dall'home page si accede all'area dedicata al concorso. La partita non sarà semplice, i rivali sono di tutto rispetto: Cividale dovrà vedersela con un altro sito della rete Unesco Italia Langobardorum, Castelseprio-Torba, e poi con il Museo dell'Abruzzo bizantino e altomedievale di Crecchio, il Museo provinciale Castel Tirolo di Bozano, la Torre di Satriano in Tito, il museo multimediale e l'area archeologica di Satrianum e infine con la Torre dei bolognesi e il Museo benedettino e diocesano d'arte sacra di Nonantola. Il criterio per l'ammissione al premio è la combinazione fra apparato scientifico e capacità divulgative: e in questo senso il Man cividalese si distingue, vantando, per esempio, la co-organizzazione (a Milano, ogni anno) degli Incontri di archeologia barbarica e poi, in sede, una folta serie di occasioni nel segno dell'apertura al territorio. «È inoltre in fase di progettazione – comunica il direttore Borzacconi – il riallestimento dei sotterranei; successivamente metteremo mano al lapidario e pure alla sezione longobarda: l'obiettivo è diventare ulteriormente comunicativi, pur mantenendoci, sempre, nel solco dell'assoluta qualità». –

PASIAN DI PRATO

L'edificio che ospita la Cooperativa di consumo di Pasian di Prato in un'immagine del 2007; a destra, l'inaugurazione dei locali nel 1960 e, in alto, lo stabile sede della Coop nel 1929

La Cooperativa di consumo festeggia un secolo di vita

Stasera in sala consiliare il primo della serie di eventi dedicati a "I primi 100 anni"
Una storia che iniziò il 23 marzo 1919. La collaborazione con la Coop di Colloredo

Giulia Zanello

PASIAN DI PRATO. La Cooperativa di consumo di Pasian di Prato festeggia un secolo di vita. L'appuntamento è per il 23 marzo, ma il countdown inizierà già oggi con il primo dei numerosi eventi di "I primi 100 anni" che la società ha organizzato per il raggiungimento dell'importante traguardo, alcuni in collaborazione con la Cooperativa di consumo di Colloredo di Prato.

Stasera dalle 18, nella sala consiliare del Comune, si riuniranno direttivo, soci e amici delle due cooperative e si parlerà di passato, presente e futuro della cooperazione e saranno presentati i principali appuntamenti che scandiranno l'anno del centenario. È una piccola, lunga, storia quella vissuta dalla Cooperativa di consumo. Una storia che comincia nel difficile primo dopoguerra, quando il 23 marzo 1919 ben 53 soci siglarono la costituzione della struttura cooperativa pasianese. La Cooperativa passò quindi indenne i difficili anni delle leggi introdotte negli ordinamenti fascisti, superando le terribili situazioni delle requisizioni e dei saccheggi del secondo conflitto mondiale, riuscendo sempre a rispondere alle esigenze della comunità.

La "nuova vita" del sodalizio riprese nel 1947 con il nuovo statuto, per adeguarlo alle mutate condizioni sociali. Anni non certo facili segnarono il cammino negli anni Sessanta e soprattutto Settanta, quando l'attività dovette fare i conti con tassi d'inflazione sempre più difficili e anche con gli effetti del sisma del maggio 1976. Altra data importante il 1981, con l'istituzione del "prestito sociale", forma di deposito in cooperativa dei risparmi dei soci che sanò una non facile situazione debitoria, per arrivare alla storia più recente, con la decisione di dedicarsi al riassetto delle attività commerciali, le gestioni in affitto delle stesse, la decisione di focalizzare l'attenzione sul patrimonio edilizio. Nel 2011 l'acquisto dell'abitazione adiacente l'immobile sociale, casa Pasut, e nel 2013 l'acquisizione di casa Degano, entrambe vincolate a migliorare le opportunità dei soci e a una complessiva valorizzazione del centro storico pasianese.

«L'atto costitutivo – racconta il vicepresidente Fausto Cosatti – è stato firmato il 23 marzo 1919 anticipando di sei mesi l'avvio della cooperativa di Colloredo. Per questo abbiamo deciso di programmare alcune attività comuni che saranno organizzate parallelamente alle iniziative delle due cooperative". Il 23 marzo si terrà l'assemblea generale della cooperativa, preceduta, qualche settimana prima, dalla presentazione di un volume che ripercorrerà le tappe principali della storia, una serata musicale e altre iniziative in fase di definizione, che si concluderanno a giugno con la presentazione di un libro in friulano curato da Giorgio Miani.

«Non è così usuale trovare imprese ancora attive dopo 100 anni – afferma il presidente di Legacoop Fvg Enzo Gasparutti – e siamo molto orgogliosi del lavoro svolto dalla Cooperativa in questo secolo e della capacità dimostrata dall'impresa di affrontare i grandi cambiamenti del settore della grande distribuzione, riuscendo a mutare pelle e passare dalla gestione degli esercizi commerciali all'amministrazione degli immobili siti nel centro del paese».

Uno dei progetti della cooperativa per il 2019 è la riqualificazione del centro di Pasian di Prato con l'ampliamento del parcheggio vicino alla chiesa e la concessione in affitto di locali per avviare nuovi esercizi commerciali con funzioni anche aggregative. —

PASIAN DI PRATO

I Maestri del gusto sostengono La Nostra Famiglia

Un assegno del valore di 5.570 euro è stato consegnato ieri dal presidente dell'associazione Etica del gusto, Massimiliano Orso, a La Nostra Famiglia a sostegno delle attività di ricerca scientifica e dell'accoglienza e cura di persone disabili, principalmente bambini in età evolutiva. «Da anni siamo legati a La Nostra Famiglia – ha dichiarato Orso, presidente dell'associazione che annovera, in tutta la regione, quasi 50 maestri del gusto –: durante la partecipazione alla fiera "Good" abbiamo offerto al pubblico i prodotti che abbiamo realizzato sotto i loro occhi e abbiamo raccolto questa cifra che ora doniamo a La Nostra Famiglia per la loro lodevole attività». Alessandro Giardina, direttore operativo a Pasian di Prato, e Tiziana Scaccabarozzi, direttore regionale dell'associazione, hanno accolto con gratitudine l'offerta.

CAMPOFORMIDO

Il Comune investe sulla salute: installati altri tre defibrillatori

Paola Beltrame

CAMPOFORMIDO. Quello di Campoformido è un Comune "cardioprotetto".

«Anche in Friuli, come in tutti i Paesi occidentali, l'incidenza di arresti cardiaci è in aumento. Nel caso, la precocità delle manovre di soccorso, ovvero il massaggio cardiaco e, se indicato, l'utilizzo del defibrillatore, è a dir poco determinante per la sopravvivenza».

Il defibrillatore posto a Basaldella

Sono parole del vicesindaco, Paolo Fontanini, che annuncia: «Dopo i defibrillatori installati nelle palestre del Comune di Campoformido, anche il cuore degli abitati, dal capoluogo a Basaldella e a Bressa, è dotato di defibrillatori semiautomatici».

«L'amministrazione comunale – aggiunge – ha fortemente perseguito questo obiettivo: oltre a dotare le palestre delle apparecchiature salvavita donate da quattro istituti di credito, sono stati organizzati corsi di formazione, attraverso la Cri, per 35 volontari delle società sportive locali, permettendo così alle stesse di rispettare le norme che prevedono tale tutela».

Nell'ambito del progetto "Cri nel cuore", i dispositivi sono stati installati a Campoformido all'esterno del polifunzionale, a Basaldella presso la farmacia comunale, a Bressa all'esterno del bar in piazza Unione.

Grazie all'avanzata tecnologia, l'apparecchiatura ricorda a voce, passo dopo passo, la procedura all'operatore formato.

«Faremo altri corsi – conclude il vice di Monica Bertolini –. Intanto un ringraziamento alla farmacia e al proprietario dell'immobile Romanello, alla cooperativa di Bressa, all'ufficio tecnico comunale per l'iter, al comitato Cri di Udine e al suo direttore Fabio Di Lenardo». —

REANA DEL ROJALE

Auto a fuoco in un piazzale

I vigili del fuoco sono intervenuti alle 14 di ieri per un incendio di un'auto in via Celio Nanino a Reana del Rojale. La vettura era parcheggiata in un piazzale quando, per cause da accertare, si è incendiata. La macchina, una Mini del 2008, è andata distrutta. Le operazioni si sono concluse alle 15.45.

MORTEGLIANO

Il Comune acquisirà l'ex Casa Pressacco per farne l'archivio

Sarà ristrutturato l'edificio adiacente al palazzo municipale
Critiche dalla minoranza, astenutasi al momento del voto

Paola Beltrame

MORTEGLIANO. Sarà ampliato il palazzo municipale di Mortegliano.

Sta infatti per essere acquistata l'adiacente ex Casa Pressacco, un edificio che risale agli inizi del Novecento e che sarà destinato, previa ristrutturazione, ad accogliere l'archivio storico del Comune.

Si tratta della vecchia farmacia e della casa del farmacista Pressacco, attualmente di proprietà del dottor Giancarlo Stival (che esercita a Sesto al Reghena), il quale l'ha ereditata dal padre Guido, anche lui farmacista a Mortegliano.

La facciata, che dà sulla piazza, ha l'aspetto di una casa signorile: è preesistente al municipio storico, che ne richiama lo stile.

L'immobile si estende su tre piani e culmina con una torretta.

L'interno comprende un primo edificio di 350 metri quadrati e, oltre a due aree scoperte adibite a cortile e a giardino, un altro da 100 metri quadrati.

Per l'acquisto, che sta per essere formalizzato come preliminare, il proprietario chiede circa 200 mila euro; la casa è in vendita da vent'anni, ma non trovava alcun acquirente, se non al ribasso.

È altresì di 270 mila euro l'importo dei lavori di ristrutturazione del futuro archivio comunale, secondo il progetto predisposto dall'architetto Santelia Crescenzo, con studio a Tricesimo, incaricato dall'amministrazione comunale guidato dal sindaco Alberto Comand di redigere pure la relativa variante 24 al Prgc.

L'intervento consentirà di trasferire il materiale dell'archivio storico dallo scantinato del municipio, dove ora si trova con rischio di essere rovinato se dovesse verificarsi un allagamento.

Il progetto di ristrutturazione, che consiste nel rinnovo di pavimenti, soffitti e nel risanamento delle pareti, oltre che nel rifacimento dell'impianto elettrico, è stato approvato a maggioranza dal consiglio comunale, con 9 voti favorevoli.

Astenuti i quattro consiglieri di minoranza presenti: Paolo Fabris, Chiara Bulfon, Luca Tirelli, inoltre la capogruppo Marialetizia Tirelli.

L'opposizione, dopo che il sindaco Comand ha illustrato il progetto, ha infatti protestato per il mancato passaggio in commissione.

Il primo cittadino ha risposto che ciò «deriva dalla necessità di accelerare le procedure per poter utilizzare l'avanzo di amministrazione prima di eventuali nuove restrizioni normative».

Il consigliere Fabris ha osservato anche che «la sala conferenze prevista ha dimensioni esigue». —

Il palazzo municipale e, a destra, l'edificio che il Comune acquisirà

PRADAMANO

Una nuova motopompa grazie ai fondi ricevuti per la Protezione civile

PRADAMANO. Una squadra di 31 elementi pronta alle emergenze sul territorio, ma anche per l'attività di manutenzione e pulizia per garantire la sicurezza idrogeologica. La visita del vicepresidente Fvg e assessore alla Protezione civile, Riccardo Riccardi, è stata l'occasione per fare il punto sull'attività della squadra locale di Pc. Riccardi, con il sindaco Enrico Mossenta, ha incontrato i volontari per ringraziarli per l'attività svolta sul territorio.

«I volontari della Pc Fvg sanno trasmettere entusiasmo e valori di grande spessore» ha detto Riccardi. Intanto, Mossenta spiega che «nel 2018 abbiamo ricevuto un contributo di quasi 5 mila euro grazie al quale sono state acquistate attrezzature utili in caso di emergenze tra le quali una nuova motopompa». All'incontro era presente anche il coordinatore del distretto che raggruppa Pradamano, Bicinicco, Pavia di Udine, Santa Maria la Longa e Trivignano, Massimo Linzi, che in questi anni, su indicazione della giunta «ha impostato un'attività non solo legata alle emergenze, ma anche alla prevenzione ed alla creazione di un gruppo unito di volontari». Infine, rileva Mossenta, è nato un gruppo su Facebook Protezione civile di Pradamano su cui saranno pubblicate tutte le informazioni sulle iniziative ed eventuali emergenze legate al territorio. —

Riccardi con la Pc a Pradamano

BERTIOLO

Virgili e Toniutti: seduta proprio da dimenticare

BERTIOLO. «Seduta proprio da dimenticare» dicono i consiglieri d'opposizione Mario Virgili e Mauro Toniutti. «Altro consiglio convocato d'urgenza prima che scada un termine – attaccano -, il che dimostra l'incapacità di pianificare anche adempimenti noti. Ma non è tutto. Nella variazione di bilancio la mancata promessa del sindaco Eleonora Viscardis di non aumentare il costo della sua giunta, il che dopo due anni si è puntualmente verificato; e alla richiesta delle minoranze di assegnare i contributi alle associazioni su base meritocratica la sindaca ha detto che il criterio sarà discrezionale». Virgili e Toniutti stigmatizzano poi «la volontà di ridurre l'altezza della recinzione del campo di calcio obbligando l'associazione a dotarsi di stewart e ad assumersi la responsabilità di eventuali incidenti». —

P.B.

BUTTRIO

Piani per nuovi sentieri Insorge il Comitato di tutela dell'ambiente

Lettera al sindaco sui percorsi Tellini e di via del Pozzo
Il Comune ha ricevuto dalla Regione 250 mila euro

Davide Vicedomini

BUTTRIO. Un invito esplicito a modificare i progetti dei sentieri di via del Pozzo e Tellini in territorio comunale di Buttrio. Il Comitato per la valorizzazione e la conservazione delle risorse ambientali e la salvaguardia del territorio scrive al sindaco Giorgio Sincerotto affinchè siano garantiti «l'equilibrio dell'ecosistema e la sostenibilità» dei due percorsi pedonali.

«I progetti – riporta la lettera – a nostro giudizio non sono aderenti e rispettosi dell'ambiente».

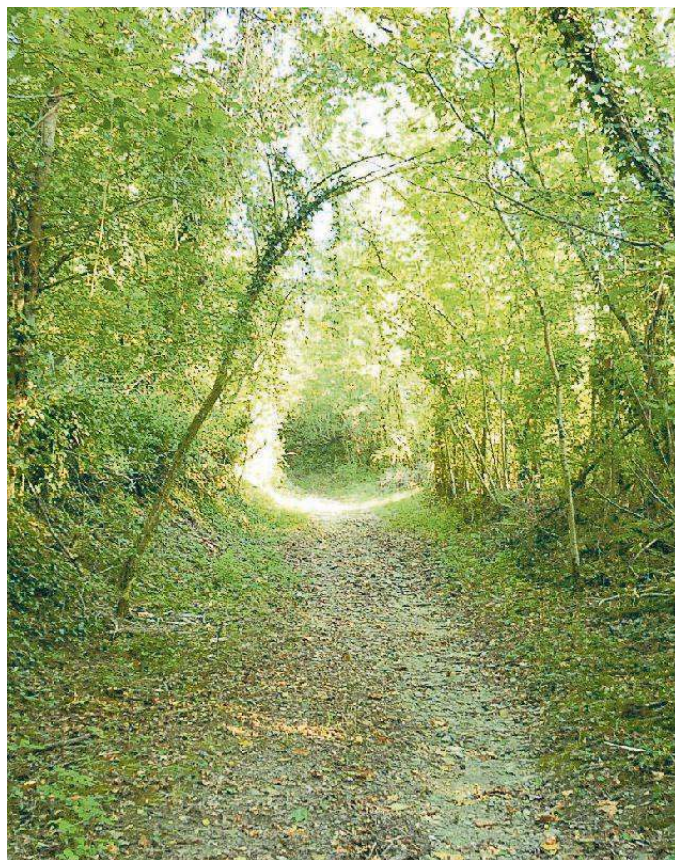
Per una serie di iniziative di "mobilità lenta" l'amministrazione comunale ha ricevuto dalla Regione un contributo di 250 mila euro ma, secondo il comitato, la progettazione non conserverebbe e proteggerebbe «nella sua integrità il valore storico architettonico, il panorama e le bellezze dei luoghi» che ricadono nell'area boscata del Monte di Buttrio, «habitat ricco di flora e fauna».

In particolare per il sentiero di via del Pozzo, come citano i soci del comitato, «è prevista una pista ciclopedonale che sarà realizzata con tre materiali diversi: il primo tratto di 390 metri asfalto, il secondo di 330 metri di cemento, il terzo in spaccato di cava, compresi i 30 gradini che conducono alla chiesetta di Buttrio in Monte dei Santi Gervasio e Protasio».

«Visto che la pista si interrompe davanti alla scalinata – si interrogano gli attivisti – non comprendiamo come possa essere agevolmente e completamente percorsa da un ciclista. Come si fa a parlare di intervento di riqualificazione paesaggistica?».

Il comitato chiede pertanto che l'ultima parte del sentiero – denominato dei Cacciatori – conservi le sue vecchie caratteristiche pedonali.

Per quanto riguarda il percorso del Tellini, gli ambientalisti si scagliano contro la costruzione di una strada larga tre metri e 50 centimetri. «Solitamente – spiegano gli aderenti al comitato - le piste ciclopedonali sono larghe un metro e 50. Cosa si cela quindi dietro a tale progetto? Chi ne trarrà vantaggio? I costi per la sua realizzazione sono inoltre troppo elevati e così anche sarà per la manutenzione».

«oi proponiamo – concludono – di mantenere lo stato attuale del sentiero con il suo fondo naturale, comunque percorribile». —

Uno scorcio del sentiero Tellini, che il comitato intende tutelare

TAVAGNACCO

"Nati per leggere" Ecco tutti gli eventi in programma

Anche quest'anno, in occasione della Settimana nazionale "Nati per leggere" in biblioteca a Feletto Umberto si svolgeranno le iniziative per promuovere il diritto alle storie delle bambine e dei bambini. Oggi alle 16.30 si terrà la presentazione della biblioteca ai genitori e agli operatori del Nido Mà-pà'-mondo. Sabato alle 10 si svolgeranno le letture per i bambini e le bambine dai 2 ai 5 anni, con i lettori "iLEggiLibri". Durante la settimana si svolgeranno anche numerosi incontri di lettura ne in tutte le sezioni delle scuole dell'infanzia e nelle sedi scolastiche, attività che coinvolgeranno il Gruppo dei lettori Volontari.

Un momento dell'incontro sulla Grande guerra a Manzano

MANZANO

Grande guerra, incontro dedicato ai più giovani

MANZANO. Si è svolto a Manzano, nella sede della sezione locale Combattenti e reduci, un convegno dal titolo "1918, l'anno della vittoria".

Il relatore di fama internazionale è stato Ciro Paoletti, segretario generale dell'associazione, commissione italiana di storia militare, e direttore dell'associazione di studi storici e militari, anche autore di numerosi libri.

Ha collaborato per la realizzazione dell'evento Enrico Cernigoi, ispettore onorario del Mibac, collaboratore dell'ufficio storico dello Stato maggiore dell'Esercito.

Erano presenti all'evento anche l'assessore Angelica Citossi e la consigliera Daniela Beltramini.

«L'obiettivo principale dell'associazione – spiega il presidente della sezione Combattenti e reduci, Rosario Genova - è quello di far conoscere, attraverso il convegno, il nostro passato e la sofferenza dei popoli che hanno combattuto nel corso della Prima guerra mondiale. Alle nuove generazioni dobbiamo saper trasmettere soprattutto la consapevolezza di quel momento storico».

A questo proposito erano presenti alcuni ragazzi delle scuole superiori della provincia di Udinee a loro sono stati consegnati un attestato di partecipazione e il volume dal titolo "Ad Perpetuam rei Memoriam", una raccolta dei diari dei parroci vissuti durante la Grande guerra.

Nella sala della sede rimangono esposti fotografie dell'epoca: dall'ospedale vecchio al ponte del Natisone fatto saltare dalle bombe, fino al pannello dei 129 militari di Manzano insigniti del titolo di "Cavaliere dell'ordine di Vittorio Veneto". —

D.V.

IN BREVE

Mortegliano
Guidava ubriaco: pena di sei mesi e mezzo

I carabinieri della stazione di Mortegliano hanno dato esecuzione all'ordine di carcerazione della Procura presso la Corte d'appello di Trieste nei confronti di un 48enne di etnia rom residente in zona, portato al domicilio dove dovrà scontare la pena di 6 mesi e 15 giorni per guida in stato d'ebbrezza.

Rivignano Teor
Un trentasettenne allontanato da casa

Il personale dell'Arma della stazione di Rivignano hanno dato esecuzione a un'ordinanza di allontanamento dalla casa familiare e divieto di avvicinamento emesso dal Tribunale di Udine nei confronti di un 37enne del luogo per maltrattamenti contro i familiari conviventi.

San Giovanni
Furto di una bici: 30enne denunciato

I carabinieri della stazione di San Giovannial Natisone hanno denunciato in stato di libertà un 30enne del posto per l'ipotesi di reato di furto aggravato di una bici, del valore di 750 euro, recuperata e restituita alla proprietaria.

Cividale
È entrato in vigore il Piano neve

È in vigore il Piano neve comunale, operativo fino al 15 aprile 2019, che fissa prescrizioni (pulizia delle aree antistanti le case) anche per i cittadini (consultabile sul sito comunale).

Premariacco
Stasera Bagliani al TeatrOrsaria

Massimo Bagliani porta in Friuli la commedia musicale "Non toccatemi Rossini", da lui scritta per le celebrazioni dei 150 anni dalla morte del compositore. Oggi alle 20.45 sipario al TeatrOrsaria.

CERVIGNANO

Troppi abusi alcolici alla Fiera Il Comune: nel 2019 si cambia

La Croce verde è intervenuta per numerosi malori, cinque i casi più gravi Il sindaco: un tavolo di lavoro con la Pro loco per ripensare la manifestazione

Elisa Michellut

CERVIGNANO. Troppi eccessi. Il prossimo anno si cambia. La tradizionale fiera cittadina di San Martino è stata un successo ma non sono mancati i problemi legati a chi, complice l'abuso di alcol, ha causato spiacevoli situazioni. L'amministrazione comunale, per la prima volta, ha deciso, in previsione dell'edizione 2019, di correre ai ripari e inaugurare un nuovo ciclo. Ci sarà, annuncia il sindaco di Cervignano, Gianluigi Savino, un tavolo di coordinamento, al quale siederanno, oltre naturalmente ai rappresentanti del Comune, anche la Pro loco, che ha un ruolo chiave nell'organizzazione della manifestazione, le forze dell'ordine, che quest'anno hanno potenziato ulteriormente i controlli per tutta la durata della festa, e le associazioni cittadine che gestiscono i chioschi.

«Il tavolo di coordinamento – annuncia il primo cittadino – si riunirà nei mesi che precederanno la fiera di San Martino, edizione 2019, al fine di mettere a punto tutte le possibili misure per eliminare le intemperanze e gli eccessi. La nostra decisione arriva all'indomani della fiera 2018, durante la quale, nelle ore notturne, si sono verificati singoli episodi di eccessi e atti di maleducazione anche legati ad abusi alcolici. San Martino – le parole del sindaco – è la fiera storica dei cervignanesi, cui tutti noi siamo molto legati. È la festa dei bambini e delle famiglie e anche un'occasione per ritrovarsi, stare assieme, socializzare e rinsaldare il senso di comunità. Non è ammissibile che pochi elementi non abbiano il senso della misura e rappresentino un problema. Dovremo studiare assieme una serie di accorgimenti per isolare chi non riesce a distinguere il divertimento dall'eccesso».

Visitatori tra le bancarelle della Fiera di San Martino a Cervignano, in una foto d'archivio

I sanitari della Croce Verde hanno garantito la tempestività dei soccorsi. Sono stati in tutto cinque i casi più gravi, che hanno richiesto l'intervento del personale medico per soccorrere persone di tutte le età che avevano bevuto troppo. «Il dato – sottolinea il presidente della Croce Verde, Diego Modesti –, che è in linea con quello degli scorsi anni, non considera tutte le persone che non chiamano l'ambulanza ma che manifestano sintomi legati a situazioni di malessere causate dall'alcol. Ovviamente noi interveniamo solo su chiamata e nei casi più gravi. Certamente l'amministrazione ha un quadro più completo in questo senso». Super lavoro, nei giorni della fiera, anche per i carabinieri.

L'assessore Federica Maule fa un bilancio. «Non sono mancati i contrattempi, i disguidi, le incomprensioni e, purtroppo, anche gli eccessi. Dovremo lavorare ancora e migliorarci ma, complice anche un meteo favorevole e la voglia di stare assieme, è stata un'ottima edizione». Si sono verificati anche alcuni problemi logistici. Maule ricorda che l'amministrazione ha garantito il proprio sostegno ad alcune associazioni, banda mandamentale, Abc Basket e lo Sporting Club, che non sono riuscite a ottenere l'allacciamento elettrico in tempi utili. —

PALMANOVA

Cerimonia per la Virgo fidelis

Anche a Palmanova si è celebrata ieri la Virgo Fidelis, la patrona. In duomo, alle 18, i Carabinieri delle stazioni, del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Palmanova, comandata dal capitano Stefano Bortone, nonché i sindaci dei 24 comuni del territorio su cui la Compagnia opera.

TRIVIGNANO

C'è un unico bancomat ma è in tilt da un mese

Monica Del Mondo

TRIVIGNANO UDINESE. Da oltre un mese non funziona il bancomat della filiale CrediFriuli di Trivignano Udinese. La segnalazione viene da un nostro lettore che si chiede come sia possibile che il disservizio si protragga da tanto tempo senza che la banca trovi una soluzione o quanto meno si attivi per sgravare dalle commissioni i prelievi presso gli altri istituti di credito. Il problema si acuisce perché quello della CrediFriuli è l'unico sportello con distributore automatico sul territorio comunale. I correntisti pertanto devono recarsi in altri Comuni per prelevare il proprio denaro e, nel caso non si tratti di sportelli CrediFriuli, oltre ad disagio dello spostamento, devono aggiungere l'onere della commissione bancaria.

Abbiamo chiesto chiarimenti alla banca che fa sapere che «il problema è sorto a seguito dell'introduzione di nuove normative, volte all'innalzamento degli standard di sicurezza delle transazioni di monetica, che ha reso necessario aggiornare l'intero parco aziendale dei dispositivi Atm. Purtroppo, gli adeguamenti normativi si sono rivelati incompatibili con il sistema operativo installato su alcuni Atm, rispetto ai quali la società fornitrice non garantisce gli aggiornamenti di sicurezza né l'indispensabile supporto tecnico. La Banca sta valutando, compatibilmente con le politiche di ottimizzazione della propria rete distributiva e dei tempi di fornitura, l'eventuale sostituzione con nuovi Atm».

Il sindaco di Trivignano Udinese, Roberto Fedele, dichiara: «È inaudito che il problema si protragga da tanto tempo. Ho già contattato il direttore e in questi giorni mi attiverò per sollecitare una soluzione del problema più celere possibile». —

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Concorso per i presepi: ecco come partecipare

FIUMICELLO VILLA VICENTINA. La biblioteca di Villa Vicentina conclude il programma d'iniziative culturali del 2018 con il concorso "Presepi a Villa Vicentina", organizzato in collaborazione con la parrocchia Santa Maria e il gruppo Pro Missioni.

L'iniziativa, giunta alla dodicesima edizione, intende valorizzare e diffondere la tradizione del presepe.

La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. Sono previste 2 sezioni: sezione A ragazzi (fino a 14 anni) e sezione B adulti (dai 15 anni). Le opere potranno essere realizzate con qualsiasi tecnica e materiale.

L'unica limitazione riguarda le dimensioni massime della base d'appoggio (1 metro di lunghezza per 0,70 metri di profondità). Le iscrizioni e la consegna delle opere dovrà avvenire entro lunedì 17 dicembre, nella sede della biblioteca.

Le opere ammesse saranno esposte nella chiesa parrocchiale, dal 22 dicembre fino al 6 gennaio. Il 5 gennaio, alle 16.30, ci saranno le premiazioni (materiale ludico didattico per la sezione A e cesti gastronomici per la sezione B). Al termine, alle 17, benedizione dei bambini e, alle 18, festa della Cabossa.

Il regolamento è disponibile in biblioteca ma può essere anche scaricato dal sito del Comune.

Per informazioni 0431-970034, scrivere a biblioteca.villavicentina@comune.fiumicellovillavicentina.ud.it oppure recarsi sul posto lunedì, martedì e giovedì, 15.30 alle 18.30, e venerdì, dalle 10 alle 13. —

E.M.

PALMANOVA

In tenda nella polveriera per imparare a leggere

PALMANOVA. Ognuno ha un libro del cuore, anche i lettori più giovani. E sono proprio i ragazzi più grandi, quelli delle scuole secondarie, a raccontare le proprie letture preferite ai bambini della scuola primaria. Si sono preparati con gli esperti di Damatrà e, dopo l'esperienza di martedì, anche oggi altri studenti incontreranno gli alunni più giovani per affascinarli con le loro parole e il loro entusiasmo. Gli incontri, all'interno della polveriera di contrada Garzoni, avvengono dentro piccole e graziose tende, ciascuna delle quali ospita un'esperienza di lettura e dei lettori appassionati. Cresce così anche a Palmanova la "Tribù che legge", un progetto inserito nel programma regionale di promozione della lettura "LeggiAmo 0-18 Fvg", realizzato da Damatrà, con il coinvolgimento di tantissime biblioteche. —

M.D.M.

IN BREVE

AIELLO

Domani incontro dedicato a Caporetto

L'associazione culturale "Tra storia e memoria" organizza la conferenza "1915 – 1918. Da Caporetto alla vittoria", domani, venerdì, alle 20.30, alla Ciasa del Muini di Aiello, lato chiesa. Interverranno gli storici Mirko Prostamo e Riccardo Pederzani. Durante la serata, il coro di Craugliu, diretto da Flavia Dean, eseguirà alcuni brani tradizionali.

AQUILEIA

I luoghi del 1968 nel libro di Capuozzo

Domani, venerdì, alle 20.30, in via Beligna, nella città romana, nella sede dell'azienda agricola Broili, il giornalista Andrea Valcic presenterà il libro "Andare per i luoghi del '68", di Toni Capuozzo, edizioni Il Mulino.

AIELLO

Coro gospel sabato all'Outlet village

Proseguono le iniziative natalizie promosse dal Palmanova Outlet Village. Sabato, alle 16, piazzetta principale, esibizione dei "The Messengers Mass Choir", formazione corale nata come "Friuli Venezia Giulia Gospel Mass Choir" nel 2005 da un seminario finalizzato alla divulgazione del canto e della cultura gospel nella nostra regione.

PRECENICCO

La cronaca nera narrata in un libro

La cronaca nera della Bassa Friulana raccolta in un libro. "La malastoria" un lavoro che porta la firma di Giuliano e Silvio Bini, Renzo Casasola, Benvenuto Castellarin, Edi Pozzetto e Tarcisio Valentinis. Il libro sarà presentato stasera alle 20.30 nell'ex Casa del Marinaretto a cura del centro di aggregazione artistico culturale Art Port. Alla serata assieme agli autori parteciperà anche Carlo Antonio Gobbato, criminologo e dirigente della pubblica amministrazione.

GONARS

Cantieri nella Bassa: incontro della Lega

Cantiere Bassa Friulana": è il tema dell'incontro organizzato dal gruppo consiliare Lega-Salvini Gonars. L'appuntamento è fissato per domani, venerdì, alle 20.15, nel teatro del Centro civico di Fauglis, in via 4 Novembre, 88. All'incontro interverranno l'assessore regionale a Infrastrutture e territorio, Graziano Pizzimenti, e il consigliere regionale Alberto Budai.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Addio a "Ciccio" Alessio Moro l'anima dei Madracs di Udine

Aveva 39 anni, era affetto da una grave malattia. Domani alle 15 funerali in duomo
Il ricordo dei colleghi sportivi: «Ci mancherai, eri un neroverde fin dentro l'anima»

Alessio Moro, il 39enne di San Giorgio morto per una grave malattia: qui sopra, con la squadra di hockey

Francesca Artico

SAN GIORGIO DI NOGARO. Era diventato l'anima della squadra di hockey dei Madracs di Udine, una formazione sportiva nata nel 2010 per volontà di alcuni ragazzi friulani disabili desiderosi di cimentarsi in uno sport di squadra a livello agonistico. E nonostante le difficoltà (era affetto da distrofia muscolare), aveva superato mille problemi ed era sempre tornato in campo. Ma martedì scorso non ce l'ha fatta e Alessio Moro, conosciuto nella Bassa friulana in quanto operatore allo sportello del Distretto sanitario, è morto a soli 39 anni, lasciando nel lutto i suoi cari (i genitori e una sorella) e la sua famiglia verde nera.

Da aprile le sue condizioni erano peggiorate a causa di problemi cardiaci che lo hanno portato al decesso avvenuto all'Ospedale di Palmanova, dove si trovava ricoverato.

«Ciao Ciccio, grande cuore verde nero. L'hockey per te era uno sport estremo». È così che lo ricorda la squadra udinese. «Tu eri verdenero nelle vene, fin dentro l'anima, fino al midollo. Tu eri #totalmentedipentente. Eri una di quelle persone che quando vivono una passione, la vivono a 360° gradi mettendoci tutti sè stessi. Tu incarnavi tutti i valori dello sport, e nelle mille difficoltà, ci sei sempre stato. In campo, quante sponde ribaltate per le tue retro maldestre, e fuori, con quel tuo fare un po' brontolone. All'apparenza potevi sembrare un tipo schivo, sempre incazzato, ma noi lo sappiamo che quella era solo uno scudo. Tu, avevi un cuore d'oro, lo stesso maledetto cuore che ti ha portato via da noi. Tu che hai superato mille battaglie e sei sempre tornato sul campo. Tu che non desideravi altro che poter tornare a vestire la maglia verdenera, anche se fosse stato solo per fare il tifo dagli spalti. Ciao Ciccio, guarda da lassù i tuoi Madracs, la visuale dall'alto è sicuramente migliore. Tiraci le orecchie e urla qualche porcone se vedi che le cose non vanno come vorresti. Ciao Ciccio, ci mancherai moltissimo. Ma siamo sicuri che non ci lascerai mai soli. Per te questa maglia e questi colori erano sacri»

All'apparenza burbero, in realtà quando entravi in confidenza capivi che era una persona dal grande cuore, come commenta addolorata Giuliana Pantanali che ben lo conosceva per essere il programmatore delle visite sportive all'Ass alle quali si rivolgeva per la Canoa San Giorgio, «Alessio era una persona gentile che apprezzavi conoscendolo meglio e ne capivi la sensibilità e la capacità».

Commosso anche il ricordo di Consuelo Modesti: «Per me eri un esempio e spesso quando mi arrabbiavo pensavo ai sorrisi che mi avevi regalato e alla tua forza d'animo, di chi voleva essere comunque protagonista. Ora caro Alessio non posso che dirti grazie e tenerti sempre da esempio nel mio cuore». —

L'APPELLO

La squadra: per l'addio indossate i suoi colori

I funerali si svolgeranno domani, venerdì, alle 15 in Duomo a San Giorgio di Nogaro. Per chi volesse, prima (dalle 10 alle 14) sarà possibile salutarlo all'ospedale di Palmanova. Gli Alma Madracs Udine chiedono a tutti i partecipanti di indossare o portare qualcosa di verde e nero, «i colori che ha amato più di ogni altra cosa... e un grande sorriso».

MUZZANA DEL TURGNANO

La fusione delle scuole Minoranza e genitori: «Meglio con Palazzolo»

MUZZANA DEL TURGNANO. In campo contro la riorganizzazione scolastica, per dire no a un accorpamento che - a loro dire - non è funzionale. «La scuola è il vero bene comune dell'intera comunità muzzanese e limitarne la scelta non costituisce una decisione appropriata. Noi diciamo che la scuola di Marano Lagunare va salvata anche se c'è un solo bimbo iscritto alla prima elementare: si tratta di una questione identitaria e culturale. D'altro canto, visto che i numeri per mantenere la scuola non ci sono, i bambini delle elementari di Muzzana del Turgnano devono trovare collocazione idonea a delimitare i disagi degli alunni e dei genitori che li dovranno sopportare, per cui la naturale destinazione è Palazzolo dello Stella e non Marano».

Ad affermarlo sono i rappresentanti della lista Prospettiva Comune, Livio Pevere e Vittorino Gallo, e di Progetto Muzzana i portavoce Roberto Plati e Aldo Bertelli, e una rappresentanza dei genitori, che si sono incontrati per avviare una azione comune contro una decisione che, a loro dire, prima di essere presa «andava sottoposta al giudizio di tutta la comunità, in maniera ampia e articolata al fine di consentire anche ai futuri fruitori del servizio scolastico, l'espressione della loro opinione».

«Questo – sottolineano – anche a fronte del fatto che il questionario andava inviato a tutte le famiglie, non solo ai genitori che hanno figli che frequentano la scuola. Tutte le famiglie dovevano essere interpellate in quanto interessate al mantenimento del centro principale di aggregazione sociale».

Pevere ribadisce che "Marano deve vivere di luce propria (ricordiamo che è l'unico paese del Friuli di parlata veneta) come accade per i comuni di lingua slava. È questione di intelligenza, di capacità».

Roberto Plati afferma di essere quanto mai perplesso da questa vicenda in quanto, «non si capisce come mai questa amministrazione prima investe 560 mila euro nel plesso e dopo porta avanti la chiusura delle elementari, ben prima della conclusione dei lavori». E Bertelli aggiunge che «Muzzana si è isolata, per questo ha scelto Marano e non Palazzolo». «Si fanno delle scelte – conclude Gallo – e se i genitori protestano non importa si va avanti». —

F.A

TORVISCOSA

Il Villaggio Roma rievoca a scuola il suo passato: un'aula com'era una volta

TORVISCOSA. Il Villaggio Roma rievoca il passato della ex scuola elementare in una delle sue aule, completamente allestita con arredi e materiali didattici originali, recuperati dai volontari dell'Associazione Campo o donati da varie persone, compresi gli ex insegnanti.

Non solo i banchi, la cattedra, le cartine geografiche appese alle pareti, i libri dell'epoca negli armadi: all'inaugurazione della vecchia aula stile anni Sessanta ci saranno pure le maestre e i maestri che hanno insegnato qui ormai alcuni decenni fa. Tra le ex maestre presenti non potrà mancare Romana Fresu, presenza storica nella piccola scuola del Villaggio Roma, dove ha passato praticamente l'intera carriera. L'inaugurazione si terrà domenica 25 all'ora della ricreazione, le 10.30. Nel pomeriggio, tutto dedicato ai bambini, i protagonisti saranno invece Giamburrasca, Pippi Calzelunghe, l'elefantino Babar, il Mago di Oz, ovvero i personaggi dei racconti e delle fiabe che hanno accompagnato l'infanzia degli scolari degli anni Sessanta. I lettori volontari dell'Associazione Campo e della neonata Pro Torviscosa intratterranno i bambini dalle 15 alle 17.

Il Villaggio Roma è la località nata dalla trasformazione del campo di concentramento per prigionieri di guerra 107, dismesso nel 1943 dopo l'armistizio. Subito dopo, le baracche del PG 107 sono diventate case per gli operai agricoli dell'azienda. —

F.A.

VISCO

Cinque appuntamenti per una riflessione sulle cause della violenza

VISCO. Nell'affrontare il problema della violenza di genere e della violenza contro le donne, il Comune di Visco ha deciso di proporre un progetto che coinvolga i bambini. Spiega il vicesindaco Mauro Ongaro: «La violenza spesso è il frutto del silenzio, della paura, dell'emarginazione, ma anche di atteggiamenti discriminatori che trovano origine nella storia individuale e familiare. "Bambini... storie di rispetto" si prefigge di agire a un livello profondo, intervenendo in un tempo in cui il pregiudizio non ha ancora avuto modo di svilupparsi per non permettere alla violenza di trovare terreno fertile su cui crescere».

Il progetto, che si articola in cinque giornate d'intervento con lo psicologo Francesco Padoan, ha preso il via questa settimana e si concluderà il 29 novembre, coinvolgendo 35 bambini: 18 della scuola dell'infanzia e 17 della scuola primaria. I più piccoli, attraverso storie, colori, marionette, lavoreranno sul rispetto delle emozioni, mentre gli alunni della scuola a indirizzo Montessori svolgeranno alcune attività al maneggio Campo di Bonis per affrontare il tema del rapporto con l'altro genere, dell'aggressività, del controllo, della cura, della capacità di focalizzarsi in due sullo stesso obiettivo collaborando. Il progetto, con la partnership dell'associazione "Donne e armi" di Visco, prevede anche un confronto tra insegnanti, genitori e psicologo. —

M.D.M

LATISANA

Appello del centrodestra: «Consiglio straordinario con Riccardi sul maltempo»

Paola Mauro

LATISANA. Un consiglio comunale che permetta, attraverso la testimonianza dell'assessore regionale alla Protezione Civile, Riccardo Riccardi, di fare il punto su quanto accaduto con l'ondata di maltempo di fine ottobre, di esprimere tutta la solidarietà possibile alle zone colpite e di attivare forme di sostegno, da un territorio - quello della Bassa - che comunque conta i danni di quei giorni.

A chiedere che l'assemblea di Latisana venga riunita con urgenza per affrontare tali questioni sono i consiglieri comunali Sandro Vignotto, Micaela Sette, Lauretta Iuretig ed Enrico De Marchi per il gruppo di Forza Italia e i capigruppo della Lega Nord, Lorenzo Petiziol e della lista civica Il Ponte, Ezio Simonin, con un documento protocollato lunedì attraverso il quale invitato il sindaco di Latisana, Daniele Galizio, a convocare in tempi stretti la seduta alla quale invitare il vice governatore Riccardi e i consiglieri regionali.

«L'ondata di maltempo di fine ottobre ha provocato ingenti danni in vaste aree montane comprese tra Carnia e Valcellina, nonché zone di mare tra Grado e Lignano, destando grave preoccupazione tra la popolazione del nostro Comune un territorio che ha subito comunque danni danni, per il pericolo alluvione, scongiurata solo grazie al cambiamento delle condizioni meteorologiche e ad altre coincidenze fortuite – scrivono i consiglieri in una nota – vorremmo che finalmente fosse intrapreso un percorso virtuoso che, sul tema Tagliamento, crei condizioni capaci di superare le singole rivendicazioni territoriali ponendo al centro la sicurezza delle popolazioni e del territorio. Ma la presenza dell'assessore regionale ci permetterà anche di conoscere i numeri dell'emergenza e di manifestare la massima solidarietà nei confronti delle popolazioni e dei territori dell'udinese e del pordenonese pesantemente colpiti. E allo stesso tempo di sensibilizzare i cittadini e promuovere forme di sostegno e gesti di liberalità a favore delle popolazioni e dei territori segnati dalla grave emergenza». —

L'assessore regionale Riccardo Riccardi

LATISANA

Cappella dell'ospedale donata la Via Crucis

LATISANA. Anche la cappella dell'ospedale di Latisana adesso ha la sua Via Crucis, dono dell'artista Lorena Chiarcos che ha riprodotto le stazioni su delle tavole ispirate allo stile del '300, con particolare attenzione agli sguardi dei personaggi. Realizzata con la collaborazione del Rotary Club, la Via Crucis, propone una tecnica di lavorazione a fresco su una base di formaldeide, «materiale scelto appositamente per le sue caratteristiche – come spiega Lorena Chiarcos - un materiale povero e semplice, ma duraturo, particolare per la sua composizione formata da vari strati di legno incollati tra loro, come segno che a volte, anche se il nostro cammino è solitario, è comunque accompagnato da altri». Oltre alla 14 stazioni la Via Crucis dell'ospedale ha una 15esima tavola con la resurrezione del Cristo, «in segno di speranza e di amore per coloro che si troveranno visitare questa luogo» ha detto l'artista durante la cerimonia di inaugurazione alla quale hanno partecipato don Carlo, parroco di Latisana, che ha benedetto le tavole, Diego Moretti, diacono dell'ospedale, lo storico Vinicio Galasso , il past presidente del Rotary Club Enrico Cottignoli che ha voluto quest'opera assieme all'attuale presidente Marta Acco. Per l'amministrazione dell'Azienda ospedaliera era presente Daniele Trentin e per il Comune di Latisana l'assessore alla cultura Daniela Lizzi. —

P.M.

LIGNANO

Bandiera gialla della Fiab Gli operatori balneari: sempre più cicloturismo

La consegna del premio "Comune ciclabile" della Fiab a LIgnano

Nicoletta Simoncello

LIGNANO. La rete dei Comuni ciclabili riconosciuti dalla Fiab cresce ancora e da ieri include Lignano. Con una cerimonia alla Triennale di Milano, la Federazione italiana amici della bicicletta ha consegnato la bandiera gialla della "ciclabilità" italiana anche alla località friulana, attribuendone il un punteggio di 3 "bike smile" su 5.

L'iniziativa intende riconoscere e valutare l'impegno delle realtà attive per lo sviluppo di una mobilità lenta.

Presenti ieri alla premiazione Alessandro Marosa, vicesindaco del Comune lignanese, Andrea Barbieri e Lorenzo Pitton, rispettivamente presidente e vicepresidente della sezione Fiab di Lignano. «Poiché mira alla riqualificazione delle aree urbane del nostro Paese, si tratta di un progetto di profondo valore – ha detto Marosa –. Noi stessi stiamo puntando molto sul cicloturismo come volano per la destagionalizzazione». La pista ciclabile che collega il campeggio Pino Mare al Kursaal, quella che da Punta Faro conduce a Lungomare Trieste, la Bicipolitana e la ciclabile lagunare. Molteplici i progetti realizzati e quelli ideati dunque, dalla Giunta Fanotto ma «la nostra forza è dovuta al dialogo e sostegno delle numerose associazioni del territorio, come la Fiab, appunto, che in pochissimo tempo ha già dato forma a moltissime iniziative».

E Loris Salatin, presidente di Lisagest ha aggiunto: «Il premio rinforza la convinzione che il turismo non può più fare a meno della bicicletta e di tutti i servizi ad essa connessi. Il numero crescente di utenti che scelgono questo tipo di vacanza è in costante aumento ed è fondamentale intercettarlo con un'offerta qualificata e completa». Esiste quindi un'economia fiorente affermata dal mondo dei ciclisti che, se bene organizzata, porta redditività a tutti gli operatori.

«Il cicloturismo ci dà la concreta opportunità di vivificare la cosiddetta "altra stagione" contribuendo inevitabilmente alla creazione di posti di lavoro anche nei mesi di spalla» ha concluso Giorgio Ardito, presidente Lignano Pineta. –

È mancato all'affetto dei suoi cari

FRANCESCO VORUSSO (Checco)
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio i figli Manuela e Andrea, la sorella, cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 24 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'ospedale di Latisana.
Si ringrazia il personale dell'ospedale Palmanova e Hospice Latisana.

Castions di Strada, 22 novembre 2018
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova
Tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- Rino Gori, collaboratori
- Classe 1949
- ASD Castionese
- Alè Udin

"Sei volato in Cielo...
...il Cielo si è aperto"

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIANNI LENISA
di 82 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, la nipote, le pronipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo domani, venerdì 23 novembre, alle ore 12 nella Chiesa di Cussignacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà la tumulazione nel cimitero di San Vito di Fagagna.
Si ringrazia fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 22 novembre 2018
Of. Guerra, Povoletto - Tel. 0432/666057 www.onoranzefunebriguerra.it

---

Dopo breve malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

ERNESTO ULIANA
di 75 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Antonietta, i figli Daniele con Irina e Paolo con Elisa, il nipote Lorenzo e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 23 novembre alle ore 15 nella chiesa parrocchiale di San Marco ove la cara salma giungerà dall'abitazione.
Questa sera alle ore 19, sempre nella chiesa parrocchiale, si terrà la recita del Santo Rosario in suffragio.
Si ringrazia tutto il personale medico e paramedico che l'ha assistito nei momenti di bisogno.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

San Marco di Mereto di Tomba, 22 novembre 2018
O.F. Fabello - Codroipo tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

---

È mancato all'affetto dei suoi cari

FILIPPO VERDECCHIA
di 88 anni

Lo annunciano la moglie Maria, i figli Ida e Carlo, la nuora Federica con Viola e Vera.
I funerali saranno celebrati venerdì 23 novembre alle ore 14.00 nella chiesa di S. Giorgio in via Grazzano.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale dell'Hospice-Gervasutta.

Udine, 22 novembre 2018
O.F. Comune di Udine
tel.0432/1272777/8

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

MARIO ELIA

ringraziano commossi per la partecipazione e la vicinanza al loro dolore.

Udine, 22 novembre 2018

Ci ha lasciati

ROBERTO DIAFANO (MARADONA)
di 58 anni

Ne danno l'annuncio: la mamma, il papà, il fratello ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani venerdì 23 novembre , alle ore 14.30 in duomo a Rivignano, giungendo dall'ospedale civile di Latisana.
A cerimonia avvenuta il caro Roberto verrà tumulato nel cimitero di Fraforeano di Ronchis.
Si ringraziano quanti vorranno onorare la cara memoria.
La famiglia ringrazia i dott. Iop e Bonura, il reparto oncologico e l'Hospice dell'ospedale di Latisana, per la grande umanità e professionalità dimostrata al caro Roberto.

Rivignano Teor, 22 novembre 2018
O.F. Rivignanesi Rivignano Teor
tel. 0432/775023

Gianni, Marinella, Francesco e Nilù annunciano con dolore la scomparsa della cara

ANNA MARIA VENIER
di 81 anni

Il funerale avrà luogo venerdì 23 novembre alle ore 11 presso la Chiesa Parrocchiale di Buttrio (UD).
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare al rito.

Mestre, 22 novembre 2018

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

SILVANO TONIUTTI

ringraziano, commossi e riconoscenti, tutti coloro che hanno espresso in vari modi la loro partecipazione al lutto che li ha dolorosamente colpiti.

Tarcento, 22 novembre 2018
Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Tarcento, tel. 0432 791385
www.benedetto.com

"Grazie per il bene che mi hai voluto"

È mancato all'affetto dei suoi cari

GIUSEPPE TOSOLINI
di 86 anni

Con immenso dolore lo annunciano la moglie Liliana, il fratello Manfredi, la sorella Miriam, le cognate e i nipoti.
I funerali saranno celebrati oggi, giovedì 22 novembre, alle ore 11, nel duomo di Tricesimo giungendo dalla propria abitazione.
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un particolare ringraziamento al dottor Duscio per le cure prestategli.

Tricesimo, 22 novembre 2018
Of Castello-Tricesimo-Tel.0432882019
www.onoranzecastello.it

Le famiglie Mansutti, De Giglio, Nigris, Milanese, Sicorti, Vozlic, Roiatti e Chiarandini si uniscono al dolore di Liliana per la perdita del caro

GIUSEPPE

Tricesimo, 22 novembre 2018

DANILO PUGNALE

"Amîs dai Tre Tôrs" partecipano al dolore di Noris per la perdita dell'amico Danilo

Pozzalis di Rive d'Arcano,
22 novembre 2018

È mancato all'affetto dei suoi cari

DOMENICO MARTINCIGH
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 22 novembre alle ore 15 nella chiesa di Porpetto, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Porpetto, 22 novembre 2018
O.F. Mucelli & Campponi
Palmanova-Porpetto
Mortegliano-Manzano
Tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

ANNIVERSARIO

22-11-2017 22-11-2018

PROSDOCIMO GIANFRANCO

Sei sempre con noi.
I tuoi cari.

Feletto Umberto, 22 novembre 2018

Ci ha lasciati

ERMES DELLA NEGRA
di 68 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Frida, la figlia Elena, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi giovedì 22 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Mortegliano, partendo dall'ospedale di Palmanova.
Seguirà cremazione.

Mortegliano, 22 novembre 2018
O.F. Gori Mortegliano - Palmanova
Tel. 0432 768201

È mancata ai suoi cari

MARIA CETTOLO ved. SCUTTARI
di 78 anni

Lo annunciano i figli Alessandro con Nadia, Emanuele, Nadia con Luca, le nipoti Linda ed Alessandra, la sorella Elsa, le cognate, i cognati, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale sarà celebrato venerdì 23 novembre, alle ore 15.00, nella Chiesa Madre San Michele di Cervignano, giungendo dall'ospedale di Palmanova.
Oggi, alle ore 18.00 in Duomo, reciteremo il Santo Rosario.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Cervignano, 22 novembre 2018
O.f. Pinca, Cervignano tel. 0431/32420

È mancato all'affetto dei suoi cari

ANICETO PALLICH
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio: la moglie, la figlia e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani Venerdì 23 Novembre alle ore 10 nella Chiesa Parrocchiale di Malisana (Torviscosa)
Il caro Aniceto giungerà dall'abitazione di Strada Della Venezia Giulia n. 791.
Dopo la funzione funebre proseguiremo per la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Malisana di Torviscosa,
22 novembre 2018
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Ci ha lasciati

MARIA RIGHINI ved. MICOLI
di 87 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Andreina, la nipote Michela con Simone, il fratello, le sorelle e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 23 novembre alle ore 15 nella chiesa di Silvella giungendo dall'ospedale di San Daniele.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.
Un grazie particolare al medico curante dottor Sandro Micoli.

Silvella di San Vito di Fagagna,
22 novembre 2018
Rugo tel. 0432/957029

È mancato all'affetto dei suoi cari

ALESSIO MORO (Ciccio)
di 39 anni

Ne danno il triste annuncio: la mamma, il papà, la sorella Stefania con Andrea, Giulio e la Squadra Alma Madracs di Udine.
I funerali avranno luogo domani Venerdì 23 Novembre alle ore 15 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro.
Il caro Alessio giungerà dall'Ospedale Civile di Palmanova.
Non fiori eventuali offerte alla U. I. L. D. M. di Udine
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro,
22 novembre 2018
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

Partecipano al lutto:
- Famiglia Mario, Rina e Maurizio Cosatto

Non contestiamo il tuo
diritto d'andar via.
Questo capitolo della
vita tua è chiuso.
Vai mamma e vivi ancora
in un luogo ed in
un tempo più felici.
Laddove andrai
sarai la benvenuta.
Ciao Diana.

DIANA GIAVITTO

A tumulazione avvenuta lo annunciano Luigi e Sabrina.

Tarcento, 22 novembre 2018
onoranzefunebrinarduzzi.com
tel. 0432 957157

I parenti tutti annunciano la perdita della cara

ADA ROSA PIUTTI ved. DEGANO
di 91 anni

I funerali avranno luogo oggi giovedì 22 novembre alle ore 15, nella chiesa di Romans di Varmo. Ciao mamma. Ciao nonna Bl.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Romans di Varmo,
22 novembre 2018
O.F. Rivignanesi
Rivignano
tel. 0432/775023

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

Il giochetto dello scaricabarile che tanto va di moda in Europa

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Recentemente non si hanno più notizie di migranti che sbarcano sulle nostre coste, Lampedusa, Pozzallo, insomma centri di prima accoglienza.

È stato tutto risolto e i nostri governanti (Salvini in testa) hanno fermato l'esodo accordandosi con i vari leader libici e altri capi responsabili africani? Silenzio assordante! O forse c'è una censura di notizie in atto?

Nessuno ne parla più. Ne la Tv, ne la stampa. O forse questi mezzi di comunicazione hanno l'ordine di non continuare a creare allarmismi in noi cittadini Italiani.

Se penso a tutti quei profughi che sono "accampati" a Marsiglia e di qualche tentativo dei colleghi europei francesi per spedirne un certo numero in Italia, se penso al "buon" Trump che addirittura vuol schierare parte dell'esercito o guardie per impedire l'assalto delle frontiere Usa, da parte dei profughi messicani, mi pervade un dubbio. Da noi probabilmente continuano gli arrivi, ma non si dice.

Un momento: vengo a sapere da qualche coraggioso giornale, che ha denunciato la furbizia dei nostri vicini maltesi, che è quella di far dirottare gli ultimi profughi a Lampedusa. Perché in tal modo vogliono dimostrare la loro sensibilità umanitaria.

Forse il nostro giornale lo avrà anche pubblicato. Chiedo scusa se mi è sfuggita la notizia.

I maltesi hanno fornito i nuovi arrivati di barchini, di acqua potabile, di giubbotti salvagente, di benzina e... di bussola perchè non si perdessero in mare e arrivassero in Sicilia.

Come è umano il ministro dell'Interno maltese! (parafrasando il compianto Paolo Villaggio). Ha rimproverato il ministro Salvini perché dovrebbe fare meglio per la sicurezza della vita in mare.

Immaginiamo la reazione del nostro vice premier.

Giacomo Mella . Pordenone

Il numero di migranti sbarcati sulle nostre coste meridionali è crollato, e questo è un dato di fatto, rispetto a a un anno fa.

Ma va anche detto che era molto diminuito già negli ultimi due-tre mesi del governo precedente.

Il fatto è che il problema è risolto a metà: nel senso che se è vero che il rubinetto è stato (quasi) chiuso, è anche vero che la vasca rimane piena.

Per due motivi: i Paesi africani che hanno stipulato accordi bilaterali per riprendersi i loro cittadini sono pochi, e riportare là chi non ha diritto all'asilo è comunque difficile e complesso.

Inoltre, gli altri Paesi europei non hanno la minima intenzione di sgravare l'Italia dal peso rappresentato da una simile immigrazione indiscriminata e fuori controllo.

In particolare quei Paesi che fanno la faccia feroce perché l'Italia non rispetta le regole economiche. Forse su questo hanno pure ragione, ma come dicono a Roma: il più pulito c'ha la rogna.

E poi ci domandiamo perché l'Unione europea sta franando.

LE FOTO DEI LETTORI

BASILIANO

Cin cin per la classe 1963

La tradizione è la tradizione. Come ogni anno, infatti l'affiatato gruppo dei coscritti della classe del 1963 di Basiliano si sono trovati per festeggiare assieme i 55 anni. Dopo la messa di rito, si sono regalati una serata in allegria, in un noto locale della zona, ricordano i giorni della loro adolescenza. Foto inviata da Paolo Zanzero

5ªC MARINONI DI UDINE

Grandi amici come a scuola

La foto inviata dal lettore Maurizio Sguazzin di Palmanova (primo da destra nell'immagine) è stata scattata in occasione dell'annuale ritrovo dei geometri della 5ªC del 1981 (soprannominata la "mitika"). Una rimpatriata che ha dimostrato come il gruppo sia sempre unito, come nei giorni trascorsi sui banchi dell'amato istituto Marinoni di Udine

L'INTERVENTO

INVESTIMENTI IN SVILUPPO O MINESTRA RISCALDATA?

GIORGIO CAVALLO - SANDRO FABBRO

Si sta discutendo il bilancio regionale di previsione per il 2019 e il biennio successivo. La domanda è: siamo di fronte a una "discontinuità", come promesso dall'attuale maggioranza in campagna elettorale o, nella sostanza, tutto rimarrà come prima? I numeri che girano fanno pensare che la minestra rischia di essere soltanto riscaldata e che non cambierà molto rispetto alle politiche delle due precedenti giunte regionali. Un po' più di qua un po' meno di là. Ma nessun piano di sviluppo!

È stato dimostrato (cfr. convegno Afe del 3 marzo 2017) che un impatto della crisi decennale, sulla economia della regione, peggiore della media nazionale, è dovuto a una mancata politica di investimenti pubblici regionali in funzione anti-crisi, a sua volta dovuta agli eccessivi trasferimenti di bilancio "al contrario" (dalla Regione allo Stato) e per circa 7 miliardi di euro dal 2011 al 2018, per un risanamento della finanza pubblica che nessuno ha visto. Ed è anche noto che la ripresa in alcuni settori di questi ultimi anni non ha fatto recuperare i trend di impoverimento socio-economico del decennio.

4400 MILIONI DI EURO

L'attuale maggioranza regionale ha vinto le elezioni del 29 aprile 2018 facendo leva su questi dati e sulla condivisibile richiesta di una forte "discontinuità" con le politiche di bilancio ed economiche delle precedenti giunte. Se tutto va bene, la prevedibile disponibilità finanziaria della Regione, decurtata del grosso e indebito trasferimento allo Stato (-20% circa), appare poco sopra i 4400 milioni di euro, quindi senza variazioni apprezzabili rispetto al bilancio in corso. Ma se la politica di bilancio rimarrà più o meno la stessa di prima, c'è davvero poco da sperare in un rilancio socio-economico della regione. C'è da rassegnarsi a un declino inesorabile.

STRADA SENZA USCITA

Guardiamo un momento a quanto sta succedendo tra Roma e Bruxelles. Il conflitto sul mancato rispetto delle regole di bilancio dall'Unione europea, da parte del Documento di bilancio dell'attuale governo italiano, dimostra due cose: che, per avere stimoli significativi della spesa pubblica sul Pil, bisogna inevitabilmente uscire dai vincoli posti dalle attuali rigide politiche monetariste europee (il famoso "sforamento" del deficit) ma anche che la strada intrapresa dal governo è senza uscita perché, - come la gran parte degli osservatori sottolinea -, se la spesa pubblica non è indirizzata verso investimenti con alti moltiplicatori economici, rimane sostanzialmente una spesa improduttiva.

Se si voleva rilanciare l'economia del Paese e rendere più arrendevole Bruxelles, i contenuti della manovra del governo dovevano essere totalmente diversi. Perché, allora, non è proprio la Regione Fvg a dimostrare che si può fare una politica di bilancio antirecessiva con politiche di spesa capaci di vero sviluppo?

MANOVRA ANTIRECESSIVA

Faccia, la Regione, una sua manovra basata su un massiccio "piano straordinario di investimenti sul territorio" e lo finanzi, anche a deficit se necessario, ma con l'obiettivo di stimolare un forte investimento pubblico e privato. Il costo di 100 mila cantieri per l'edilizia antisismica, la manutenzione delle infrastrutture, il risparmio energetico, la sicurezza idrogeologica, potrebbe ricadere per un terzo sul bilancio regionale e per due terzi sulle risorse delle famiglie che vedrebbero anche riqualificati i loro patrimoni immobiliari. L'utilità e la priorità di simili interventi è fuor di dubbio e si spiega da sola.

Una simile manovra avrebbe un alto impatto sull'intera filiera della casa e delle costruzioni (la più grande dell'economia regionale) e, indirettamente, su tutta l'economia in generale. Farebbe quindi un gran bene alla regione Fvg ma sarebbe di grande impatto dimostrativo se portata alla scala nazionale, perché, oltre che rappresentare una vera manovra antirecessiva, sarebbe mirata a riqualificare un territorio molto disastrato come quello italiano. L'Unione europea, peraltro, difficilmente potrebbe bocciare una manovra come questa.

CANTIERE FRIULI

L'Università di Udine, nell'ambito di una specifica sezione del suo "Cantiere Friuli", ha elaborato una proposta di "piano straordinario" per il territorio friulano presentata e discussa con i candidati alla presidenza della Regione il 12 aprile scorso. Il piano comprende linee guida sia per gli aspetti finanziari sia per la strumentazione tecnica, legislativa ed amministrativa.

Si basa, inoltre, su una leva finanziaria molto forte perché si è stimato che 250 milioni di risorse regionali all'anno potrebbero generare quasi 5 miliardi di euro di investimento complessivo (pubblico più privato) in cinque anni.

ACCENSIONE MUTUI AD HOC

Ma dove trovare un miliardo e mezzo di risorse regionali in cinque anni? Innanzitutto, in attesa di recuperare i soldi maldestramente ceduti allo Stato dalle precedenti giunte, portando a non più del 10% (come il Trentino/Sud Tirolo) il contributo del Fvg al risanamento della finanza pubblica. Inoltre, nell'immediato, può essere attivata, visto l'attuale quasi azzeramento del debito regionale e quindi l'aprirsi di una nuova legittima capacità di spesa, l'accensione di mutui ad hoc.

Invece di infilarsi in discussioni da Facebook (moderno Bar Sport), giunta e consiglio regionali escano dalla palude del declino e facciano l'unica cosa giusta che può fare una Regione che viene dal "Modello Friuli" di ricostruzione. Sfidino lo Stato con una diversa manovra di bilancio e dimostrino che si può andare anche a deficit ma per fare cose serie e radicalmente diverse da quelle degli apprendisti stregoni di Roma. —

CULTURE

LEZIONI DI STORIA CON LATERZA

Le guerre di religione tra cattolici e ugonotti: quel veleno instillato dalle prime fake news

La locandina delle Lezioni di Storia dell'editore Laterza; in basso da sinistra gli storici Maifreda e Zannini

Lo storico Germano Maifreda domenica al Giovanni da Udine
La riforma protestante squassò la cultura politica del tempo

MARIO BRANDOLIN

«Quello della notte di San Bartolomeo, il 24 agosto del 1572 a Parigi, non fu che il più eclatante e tragico, con gli oltre duemila morti, episodio di una lunga serie di conflitti tra cattolici e protestanti ugonotti che insanguinò la Francia per oltre un trentennio». Così Germano Maifreda, docente di Storia Storia economica e sociale dell'età moderna e Storia dell'industria all'Università di Milano, a proposito della lezione di Storia che terrà domenica 25 novembre alle 11 al Giovanni da Udine, introdotto dal professor Andrea Zannini dell'università di Udine.

«Si parla di ben otto guerre di religione – continua il docente – interrotte da tregue nel corso delle quali si schiudevano speranze di concordia e tentativi di riorganizzazione politica che tuttavia inevitabilmente precipitarono in nuovi urti sanguinosi, assassinii, tumulti, o vere e proprie battaglie campali in cui gli ugonotti ebbero spesso la peggio».

Ma quale fu l'origine di tanta violenza? «Sicuramente la frattura dell'Europa religiosa a seguito della riforma protestante e del messaggio luterano. Che scosse dalle fondamenta anche la cultura politica del tempo, tanto che in quasi tutti i regni d'Europa ci furono turbolenze e scontri, tra chi aderiva al modello politico religioso luterano e chi invece voleva rimanere fedele alla Chiesa romana».

Non furono dunque solo guerre di religione? «Quello che a noi oggi sfugge è che la religione aveva una valenza politica statale e istituzionale molto forte. La religione e la chiesa di appartenenza creavano relazioni politiche e di potere». Da questo punto di vista che cosa comportò la riforma di Lutero? «Lutero, a esempio, abolendo il diritto canonico, spazza letteralmente via il diritto della Chiesa a regolare la vita materiale e non solo spirituale dei fedeli. Lutero non ha soltanto intaccato un ordinamento teologico, ma ha minato alle fondamenta il potere politico e temporale dei papi, eliminandone leggi e legittimità».

Colpisce in queste lotte fratricide la partecipazione del popolo, che immaginiamo alle prese con ben altri problemi. «Appunto immaginiamo, ma immaginiamo sbagliando i nostri antenati solo alle prese coi bisogni primari della sopravvivenza. In realtà la religione stessa era un'esigenza primordiale, perché decidere da che parte stare voleva dire non solo garantirsi la salvezza eterna che non era cosa da poco nella mentalità dell'epoca, ma anche che tipo di relazioni concrete poi stabilire. Decidere chi era il nemico sul piano religioso significava stabilirsi in una rete di alleanze che poi erano nella struttura sociale».

Intolleranza di ieri e di oggi? «Molte le differenze, c'è però anche della continuità: a esempio nei percorsi di radicalizzazione, che facevano sí che ci si convertiva da una vita pacifica di padre o madre di famiglia a una vita di feroci assassini. Le cui cause, ieri come oggi, sono da ritrovarsi nell'emarginazione, nella povertà…».

Lei parlerà anche di manipolazione dell'informazione. «Circolavano anche allora, infatti, con grandissima rapidità notizie false e tendenziose proprio come le fake news. A esempio, a proposito della strage di San Bartolomeo, si diffuse l'idea che il re, sia attraverso la propria favorita sia attraverso la madre Caterina dei Medici che non è mai stata amata in Francia, volesse andare contro la cattolicissima Spagna e aderire a un sistema riformato. Questa notizia fu sapientemente manipolata al punto di scatenare il popolo contro gli ugonotti».

Che lezione possiamo trarre? «Io ne trarrei una in positivo, nel senso che la Francia di quei decenni è una nazione turbolenta sul piano religioso, ma è anche la Francia in cui si elabora una serie di pratiche concrete di tolleranza, come condividere gli stessi spazi religiosi tra cattolici e protestanti. Infatti la nostra lezione si chiuderà con Monteigne, filosofo assai vicino al re Enrico IV, colui che siglerà la pace tra cattolici e ugonotti con l'Editto di Nantes del 13 aprile 1598». —

LA SCRITTRICE E LA REGISTA AL PREMIO LETTERARIO

Antonia Arslan e Rita Maffei per riscoprire Caterina Percoto

PAOLO MEDEOSSI

Bastare a se stessi, ma come? Per avere qualche dritta è utile leggere e rileggere Caterina Percoto, la scrittrice friulana dell'Ottocento che andava a Castelmonte con il sigaro tra le labbra, che non esitava a contestare le suore dell'educandato Uccellis, che nel 1867 abbracciò Garibaldi quando venne a Udine rimproverandogli certe idee che lei, contessa contadina di San Lorenzo di Soleschiano, non condivideva. Anima delusa e inquieta, la definì don Giuseppe Marchetti parlandone come di una George Sand friulana, perché si opponeva al suo ambiente morale, ai pregiudizi di casta, alle comuni convinzioni politiche e sociali, al destino stesso della vita. La ribellione, in bilico tra l'essere di città o di campagna, fu poi guidata dalle letture e dalle amicizie che la influenzavano da lontano, e divenne una rivolta piena di candide e provinciali ingenuità, di incoerenze, di contrasti accesi. Tutto ciò adesso rende attuale e interessante la lettura dei suoi racconti, in italiano e friulano. Racchiudono un'isola virtuale per poter dare spazio a una fantasia di donna libera oltre ogni convenzione.

Domenica a Manzano si onorerà Caterina Percoto la Sand friulana

Sul "bastare a se stessi", titolo questo di una novella, ha puntato abilmente come tema la giuria della settima edizione del premio letterario dedicato a Caterina Percoto, che vivrà l'atto finale domenica 25 novembre, alle 17, nel foledor Boschetti di Manzano, il cui Comune ha rilanciato da qualche tempo questo riconoscimento dedicato a un personaggio assolutamente da amare e riscoprire, sia per l'opera che ci ha lasciato sia per la sua biografia, testimonianza concreta di un'emancipazione femminile ante litteram, molto spontanea, perché Caterina agiva d'istinto e in famiglia lo capirono ben presto quando lei disse di no ai progetti di matrimonio elaborati (a scopo di interesse) a sua insaputa.

A una donna così, e al suo moderno "bastare a se stessa", si sono ispirati i partecipanti al premio dell'edizione 2018 che non a caso, sollecitati sull'argomento, stavolta sono raddoppiati, provenendo da tutta Italia. Il dato delle presenze e dell'attenzione è sempre decisivo per misurare l'efficacia di un'iniziativa che mette alla prova chi ha talento e passione letteraria. I premi saranno suddivisi tra le categorie adulti e ragazzi (delle scuole primarie e secondarie). Durante la cerimonia, aperta a tutti, l'attrice Rita Maffei leggerà brani di Caterina Percoto accompagnata, alla fisarmonica, da Paolo Forte. Ospite d'eccezione sarà la scrittrice e saggista di origini armene Antonia Arslan, l'amatissima autrice di romanzi come La masseria delle allodole e La strada di Smirne, in cui ha narrato la tragedia e il genocidio del suo popolo. Arslan è una profonda conoscitrice della letteratura tra Ottocento e Novecento, soprattutto quella al femminile a cui ha dedicato studi e opere di approfondimento. Ha così sondato e svelato una galassia sommersa, di autrici spesso sospinte ai margini, se non proprio rimosse da un panorama dominato dagli uomini. Invece è importante sapere quale posto, all'interno di questo universo parallelo e dimenticato in gran parte, spetti alla Percoto e quali elementi la leghino per esempio a Matilde Serao, a Grazia Deledda o ad Ada Negri.

Il premio organizzato a Manzano vuole delineare l'orizzonte che Caterina immaginava scrivendo dall'eremo di San Lorenzo. Per scoprire le verità autentiche, è necessario andare ai margini, come succede spesso in poesia e letteratura. Solo lì può spuntare un personaggio come Pre-poco, il parroco paria della società, umile e oggetto di dileggio, che racconta il Friuli contadino meglio di tutti. —

MAURO CORONA CONTRO LA VIOLENZA ALLE DONNE

«Anche io da giovane ero macho poi ho imparato cosa è il rispetto»

Lo scrittore scalatore di Erto pubblica con Mondadori un libro di forte impegno «Però anche le donne sono capaci di ferocia. E non sopporto le denunce tardive»

Mauro Corona è autore di "Nel muro". Lo scrittore scalatore di Erto affronta il tema della violenza alle donne

LUCIANO SANTIN

Unde malum? La domanda agostiniana sembra porsi con sempre maggiore forza nella produzione letteraria di Mauro Corona. Quello che inizialmente era una parte del quadro reclama oggi sempre maggiore spazio diventando l'elemento centrale di un'osservazione assieme affascinata e spietata. Nel suo ultimo libro "Nel muro", edito da Mondadori, oggetto d'indagine è soprattutto la violenza dell'uomo sulla donna.

Molti dei lettori hanno chiesto a Corona se le efferatezze descritte hanno qualcosa di autobiografico. E lui, pur negando, ha detto che comunque appartengono alla sua persona, al suo mondo.

Appartengono in che senso?

«Nel senso che fanno parte della mia realtà, e di quella di tutti. In ciascuno di noi c'è una zona d'ombra; Jekyll e Hyde non sono un caso tanto strano, come sottotitola Stevenson. Chi non ha provato un desiderio di vendetta teso all'annientamento dell'altro? Di solito teniamo a bada queste cose con l'intelligenza, i buoni sentimenti, le regole. Però…».

Si tratta di un principio biologico o culturale?

«Direi di entrambe le cose. Lombroso è stato vituperato, ma la sapeva lunga. Perché il volto è come la scatola nera di un aereo, registra ciò che siamo stati e che potremo essere. Ma oltre all'ereditarietà, pesa moltissimo il contesto culturale machista».

Provato di persona.

«Eccome. Con i miei fratelli ho imparato, da piccolo, che se il maschio dice alla donna di stare zitta, e questa non ubbidisce, ha la potestà di darle una sberla. Mia madre è finita tre volte in coma, per questo. E io ce ne ho messo, di tempo, per liberarmi da un condizionamento del genere. Che non apparteneva solo ai monti di Erto: pensiamo al diritto italiano, che sino a non tanti anni fa, permetteva di ammazzare la moglie o la figlia, per ragioni d'onore, e farla sostanzialmente franca».

Sono prerogative maschili, la violenza e la ferocia?

«Ah no, anche le donne ne sono più che capaci. Sí, ci sono state la Madonna e Madre Teresa, ma pensiamo alla banda Koch, ai lager: le donne erano le più crudeli torturatrici. E odiavano l'uomo. Una forma di vendetta, magari. Ma l'efferatezza non ha sesso».

Però la donna è più forte…

«Certo, perché è stata costruita per la maternità. Noi uomini magari saremo più bravi a sollevare un peso, ma in quanto a forza morale, resilienza esistenziale, le donne ci battono dieci a uno. E parte della violenza maschile forse viene dal fatto di rendersene conto».

C'è stato un momento in cui si è intravista una possibile parità, nel '68, quando Mauro Corona era un bambino…

«Prego, un diciottenne, che a Trento militava in Lotta Continua. Ma, per restare sui diritti, penso che non vadano garantiti dal Parlamento, ma guadagnati dalle donne con il loro comportamento. Faccio un esempio cui ho assistito: in un albergo di Badia arriva un tizio in moto, seguito da body guard, anch'esse in moto. È George Clooney. Esplode la follia: tutte sdilinquite, pronte a sbranarsi per andargli vicino».

Beh, ma anche se entrasse Claudia Schiffrer in un bar di Erto, la fauna maschile si scatenerebbe, no?

«Il sottoscritto no. E non perché più saggio. Per non abbassarsi, umiliarsi. E così avrebbero dovuto fare loro: chi? Clooney? Ah, quell'attore…».

E a proposito delle denunce per violenze rese note decenni dopo?

«Non mi vanno giù. Dai, è come se io, che nei primi anni '60 ero al collegio Don Bosco, venissi fuori a dire oggi che un prete mi ha toccato. Una fa carriera sulle spalle di una persona con cui si è fatta fotografare abbracciata e sorridente, e poi lo accusa di averla molestata, vent'anni prima…». —

AL TEATRO PASOLINI

Valeria Perdonò in scena con "Amorosi Assassini facciamo finta di niente"

ELISA MICHELLUT

Uno spettacolo per rompere il silenzio e per aprire una riflessione sul problema della violenza sulle donne. Fogli e un pianoforte, documenti e musica, cronaca e poesia, l'attualità con il sorriso dell'ironia. Domenica, al teatro Pasolini di Cervignano, alle 21, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, andrà in scena "Amorosi Assassini. Facciamo finta di niente, dai…". Sul palco Valeria Perdonò, in doppia veste di autrice e attrice, affiancata al pianoforte da Marco Sforza.

Si tratta di uno spettacolo fuori abbonamento, a ingresso libero, a cura dell'associazionee Teatro Pasolini. La violenza sulle donne continua a essere protagonista delle più crudeli vicende di cronaca. Partendo dalla storia vera di una donna, Francesca Baleani, sopravvissuta a una violenza inaudita, quella del suo ex, si parlerà di violenza di genere, di amore e di donne. Al termine dello spettacolo, Valeria Perdonò, formatasi tra gli altri con Lorenzo Salveti, Luca Ronconi, Anna Marchesini, Paolo Graziosi e Cesare Lievi, Alessia Zambon, assessore alla cultura del Comune di Cervignano, e Luisa Schiratti, condirettore artistico del Css, dialogheranno con il pubblico. "Amorosi Assassini" nasce dall'incontro folgorante di Valeria Perdonò con l'omonimo saggio, edito da Laterza, in cui tredici giornaliste e scrittrici raccontano casi di femminicidio e violenza avvenuti in un solo anno. Lo spettacolo intreccia parole di disperazione a meravigliosi attaccamenti alla vita. Protagonista è il coraggio di una donna, che parla di donne con un uomo e assieme al pubblico. «In questo spettacolo – spiega Perdonò – non cerco di dare risposte, ma di creare un confronto. Il teatro è un mezzo di comunicazione vivo. C'è un essere umano che parla e si rivolge alle persone e questo permette di riflettere. È un tema che mi sta a cuore, come attrice e come donna. Bisognerebbe parlarne sempre».

Una storia vera, di cronaca giudiziaria, quella di Francesca Baleani, sopravvissuta a un tentato omicidio da parte del marito. «A volte – le parole di Valeria – si scambia per amore il possesso. La violenza sulle donne spesso viene confusa con il troppo amore di un uomo e diventa protagonista delle più crudeli vicende di cronaca. Tra tante storie mi ha colpito quella di Francesca perché ha un lieto fine, se così si può dire (si è salvata per miracolo ed è riuscita a ricominciare una nuova vita), ma anche perché si è consumata in un ceto sociale e culturale benestante. Il suo ex marito era direttore di un importante teatro. Si pensa sempre che queste storie avvengano ai margini ma non è così. Il tono ironico che utilizzo non significa sminuire il problema, ma veicolare il messaggio con più leggerezza. Perché nonostante tutto all'amore ci crediamo, quello sano». —

Fine settimana di incontri e concerti in Friuli per il noto cantautore Presenterà "nuoveCanzoni" e suonerà al San Giorgio e a villa Dora

De Angelis, il nuovo disco a Udine e il recital "Non ammazzate Anna"

MINITOUR

Un nuovo disco e due concerti particolari. Edoardo De Angelis, cantautore autorevole e ispirato, ha scelto il Friuli per vivere una nuova stagione di creatività. Proprio in terra friulana ha vissuto da protagonista le esperienze di Canzoni di Confine, Folkest e Mittelfest, e ora sarà a Udine sabato, alle 12, all'Angolo della Musica, per presentare l'album "nuoveCanzoni", dopo il fresco successo di Sanremo sul palco dell'Ariston per il premio Tenco. L'album è pubblicato dall'etichetta "Il Cantautore Necessario", anch'essa una novità, distribuita da G.T. Music Distribution. La canzone di apertura, "Il Mago e le Stelle" si avvale della performance della Filarmonica di Dnepropetrovsk diretta da Valter Sivilotti, che è anche coautore della musica di "Sponde", unica canzone non inedita della raccolta, in quanto già presentata da Tosca a Cividale per l'edizione 2015 di Mittelfest.

L'Angolo della Musica ospiterà l'evento con un aperitivo, alle 12 di sabato 24. Relatore il giornalista e scrittore Nicola Cossar. Sempre sabato, in serata, alle 20.30, al teatro San Giorgio, il concerto "Storie da raccontare", organizzato da CulturArti di Udine, in collaborazione con il Comune di Udine e il Css. Il concerto è parte del programma della prima edizione del festival Alpe-Adria dell'Archeologia Pubblica "senzaConfini", che ha ottenuto il patrocinio dalla Regione. Il Festival è stato ufficialmente inserito dal Mibac tra gli eventi dell'Anno europeo per il Patrimonio culturale.

"Alleggiu", una delle canzoni del nuovo album di Edoardo De Angelis recita: «È qui che si scommette sul futuro / è qui che si ragiona sul passato/ è qui che si raccontano le storie / che con il tempo abbiamo conservato». Se c'è un avverbio che può tradurre in maniera perfetta i tempi dell'archeologia, è proprio questo: lentamente (in siciliano alleggiu, in friulano planc, in tedesco langsam, in sloveno počasi). Il concerto sarà preceduto da una breve introduzione di Nicola Cossar. Infine domenica 25, alle 20.30, a villa Dora di San Giorgio di Nogaro, De Angelis terrà un concerto nell'ambito delle manifestazioni contro la violenza alle donne. Eseguirà brani dal suo album "Non ammazzate Anna" dedicato all'universo femminile, atto di impegno personale e civile. —

EDOARDO DE ANGELIS HA SCELTO IL FRIULI PER PRESENTARE IL NUOVO DISCO E DUE CONCERTI

All'Angolo della Musica, alle 12 di sabato dialogherà con il giornalista e critico musicale Nicola Cossar

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Dopo la sosta

L'Italia restituisce al Friuli un Lasagna con il mal di gol

L'attaccante a disposizione di Nicola dopo le tre occasioni mancate contro gli Usa
Già con l'Udinese aveva sbagliato troppo sotto porta: il tecnico dovrà recuperarlo

Pietro Oleotto

UDINE. A un certo punto la sagoma di Ethan Horvath, il portiere degli Stati Uniti, gli sarà sembrata ingombrante come l'Uomo Roccia dei Fantastici 4. Invalicabile. Kevin Lasagna, vestito d'azzurro, si è divorato almeno tre occasioni da rete l'altra sera in Belgio, nel corso di un'amichevole che avrebbe potuto davvero lanciarlo in orbita, davanti a oltre 5 milioni di telespettatori e nelle gerarchie del commissario tecnico, considerando che la Nazionale di Mancini ha una fame paragonabile a quella dell'Udinese in fatto di bomber.

Invece l'Italia ha restituito al Friuli un Lasagna affetto dal mal di gol, una "patologia calcistica" che sta tormentando l'attaccante di Portiolo da un ben po' di tempo e che si intreccia in modo inestricabile con le difficoltà in classifica dei bianconeri. Non il massimo per una squadra in un momento no, che deve assolutamente fare punti nelle prossime tappe del campionato, a cominciare da sabato pomeriggio, quando al Friuli arriverà la Roma.

Insomma, Nicola riabbraccia volentieri il suo centravanti, reduce dell'impegno part time con il Portogallo e da 87 minuti da titolare contro gli Usa, fino a quando non è entrato Politano che – ironia della sorte – ha realizzato nel recupero il gol della vittoria azzurra. Visti questi presupposti, il nuovo tecnico bianconero dovrà lavorare anche sotto il profilo psicologico con Lasagna. In soldoni, non soltanto delle lezioni tattiche per il numero 15 dell'Udinese, soprattutto in rapporto al possibile (probabilissimo) impiego in coppia con Pussetto contro la Roma, ma anche delle "pillole" di saggezza per permettere all'attaccante di deprimersi a causa di un digiuno che dura dalla partita di Marassi, contro il Genoa, quando Lasagna segnò la rete del momentaneo 1-1. Era il 28 ottobre, tre partite fa, ripercorrendo gli appuntamenti del calendario dell'Udinese. L'altro gol stagionale lo firmò a settembre, nella trasferta di Verona, quando la squadra allora affidata a Velazquez piazzò il colpaccio in casa del Chievo. Poco, troppo poco per un centravanti titolare.

> **Due le reti in serie A e almeno 10 palle gol sprecate con le quali sarebbe un bomber**

Eppure Lasagna aveva cominciato la stagione con il piede giusto, segnando a raffica durante il precampionato, tanto da far sperare in un torneo di nuovo in doppia cifra, come era successo la scorsa stagione. Con l'arrivo degli impegni ufficiali il "blocco". E non si può dire che l'attaccante mantovano non abbia avuto le sue brave occasioni da rete nelle prime dodici giornate di campionato. Analizzando le giocate in archivio, sono almeno dieci le palle-gol gettate al vento, addirittura due nell'ultima uscita, quella di Empoli, quella che ha portato all'aggancio degli avversari al terzultimo posto ed è costata la panchina a Velazquez. Ne avesse trasformate la metà adesso avrebbe gli stessi gol di Cristiano Ronaldo, lui sarebbe un bomber e l'Udinese avrebbe ben 16 punti. —

GLI ERRORI BIANCONERI

Parma-Udinese- 2-2
1) 27'st Cross Samir:
girata di sinistro parata (2-2)

Udinese-Sampdoria 1-0
2) 15'pt Lancio Fofana:
contropiede parato in uscita (1-0)

Chievo-Udinese 0-2
3) 24' st Verticalizzazione Fofana:
sinistro sul primo palo, parata (0-0)

Udinese-Lazio 1-2
4) 38'st Traversone Larsen:
sinistro al volo sul fondo (1-2)

Bologna-Udinese 2-1
5) 16'pt Suggerimento De Paul:
diagonale da destra sul fondo (0-0)

Udinese-Juventus 0-2
6) 5'st Punizione sponda Samir:
deviazione respinta sulla linea (0-2)

Udinese-Napoli 0-3
7) 23'pt Pallone rubato ad Albiol:
sinistro basso dal limite parato (0-1)

Udinese-Milan 0-1
8) 40'st Rimpallo e percussione in area:
sinistro basso da sinistra, parata (0-0)

Empoli-Udinese 2-1
9) 7' pt Lancio De Paul:
controllo e tiro alto da centro area (0-0)
10) 26'pt Contropiede di Pussetto:
sinistro in diagonale da destra, traversa (0-0)

CROMASIA

Il ct ha il merito di aver creduto nell'impresa della rigenerazione di un ambiente spappolato, ma la Nazionale segna troppo poco

Mancini con le polveri bagnate ma richiamerà il bianconero

L'ANALISI

Franco Zuccalà

Si è concluso bene, il 2018 della Nazionale. È arrivato (finalmente) un gol, sia pure stiracchiato e all'ultimo momento, come in Polonia. Gli azzurri hanno vinto contro un avversario non irresistibile, ma talvolta bisogna accontentarsi. Sarebbe stato meglio intonare la solita tiritera della Nazionale che gioca bene ma non segna? Non di certo, quindi ben venga questa vittoriuzza risicata contro un avversario di terza fascia. Bisogna riconoscere a Mancini il merito di aver creduto nell'impresa della rigenerazione di un ambiente spappolato dall'eliminazione dai Mondiali e di aver puntato su una squadra di provincia per rigenerare la formazione azzurra. Intendiamoci, la sua scelta è stata imposta dalla necessità e dalla situazione contingente, ma era l'unica strada percorribile, dal momento che l'ondata di campioni stranieri che si è abbattuta sul nostro calcio ha ridotto le possibilità che il ct aveva. In questo caso particolare, i giocatori messisi maggiormente in evidenza (olte all'affermato Verratti) sono stati Sensi e Berardi del Sassuolo e Politano dell'Inter, autore del gol decisivo, ma proveniente dallo stesso club emiliano.

Dei grandi club erano rimasti, oltre a Politano, solo De Sciglio, Bonucci e Verratti. Per Mancini è stato difficile, ma importante, percorrere strade nuove e così è andato a pescare Grifo nell'Hoffenheim di Germania, Kean giovanissimo juventino che vive all'ombra dei Ronaldo e dei Dybala, e altri giovanotti di belle speranze: Lasagna (che a Chorzov era stato decisivo in occasione del gol di Biraghi) si è mangiato purtroppo due-tre gol ed è stato giudicato male, ma è uno che rivedremo.

Insomma, gli juventini della difesa costituiscono l'ossatura della squadra di Mancini, a centrocampo siamo ben messi: Sensi si è proposto come alternativa a Jorginho e, oltre a Barella e Verratti, c'è anche un certo Pellegrini. In avanti, lo diciamo chiaro, il problema del gol non è stato risolto. La rete di Politano, come quella di Biraghi, sono stati il frutto della rabbia e dell'impegno, perchè gli attaccanti (e non solo loro) sono rimasti muti durante quasi tutte le partite della sua gestio, sbagliando diverse occasioni. Volendo tirare le somme, Mancini ha dato un gioco alla propria squadra. Adesso, lui che è stato un attaccante, dovrà insegnare ai suoi prescelti, a far gol.

Alla ripresa, ha detto trionfalisticamente dopo le emozioni di Genk, vinceremo tutte le partite. Ma come convincerà i vari Immobile, Insigne e Belotti (se li chiamerà ancora) che sono attaccanti che non possono segnare solo con i club? Noi per adesso a Mancini gli diamo un bel sette più. È vero che in campo non va lui, ma usi gli strumenti in suo possesso (persuasione, insegnamenti e...minacce, se vuole) per indurre i suoi beniamini a pensare più alla porta del campo che a quella di Coverciano, da dove si può entrare, ma anche uscire... —

PALLONE IN PILLOLE

Azzurri in prima fascia

Euro 2020 verso il sorteggio delle qualificazioni (il 2 dicembre). L'Italia di Mancini in prima fascia con l'incubo di pescare un girone con Germania e Serbia.

«Adl è un taccagno»

Il sindaco De Magistris risponde in modo pungente al presidente del Napoli sul San Paolo: «De Laurentiis è un taccagno, per lo stadio non ha cacciato un euro».

Pallone d'oro, CR7 out

Anticipazione da una radio francese, Rfi, sul Pallone d'oro 2018: i primi tre sarebbero Mbappè(Psg), Modric e Varane (Real), fuori Ronaldo e Messi.

Kevin Lasagna si appresa a concludere a rete contro gli Stati Uniti: il centravanti bianconero s'è mangiato tre gol l'altra sera in azzurro

MESSAGGI ALL'ATTACCANTE

I tifosi scrivono a Kevin: «Non devi abbatterti abbiamo bisogno di te»

Simonetta D'Este

Kevin Lasagna disperato dopo i gol falliti nella sfida di Empoli

UDINE. É davvero un momentaccio per Kevin Lasagna, che non riesce proprio a fare ciò che solo pochi mesi fa gli era facilissimo, cioè mandare il pallone in rete. I tifosi dell'Udinese, però, credono in lui, ritenendolo non solo un giocatore capace, ma anche un ragazzo serio, e hanno voluto inviargli alcuni messaggi di incoraggiamento.

RAFFAELLA RAINIS (CLUB AMARO)

«Kevin, il Friuli è con te. In questo momento mi viene in mente il popolo friulano all'uscita dallo stadio di Barcellona che cantava "la gente come noi non molla mai!!!". Brividi a ripensarci, e questo ti diciamo: non mollare. Forza e coraggio, in fondo a questo tunnel che ora ti sembra infinito ci sarà la luce, e il tuo pubblico sarà pronto ad abbracciarti con passione. Sei uno di noi, uno vero, e la gente friulana questo lo sa riconoscere».

LORIS BONOTTO (CLUB AZZANO DECIMO)

«Ci sono momenti in cui tutto va bene e altri in cui non gira niente per il verso giusto. Kevin, pensa solo che sei un bravo attaccante e l'unica cosa che puoi fare è continuare a lavorare con la serietà che ti contraddistingue, perché il tempo ti darà ragione. Vedrai che già sabato contro la Roma avrai l'occasione da cogliere per lasciarti tutta la negatività alle spalle: una rete, una vittoria e tutto sarà dimenticato. #iostoconlasagna».

MARCO COSTANTINI (CLUB TARCENTO)

«Vietato deprimersi e sempre guardare avanti con coraggio e tanta voglia. Vedrai che le cose cambieranno per il meglio, perché i momenti no purtroppo arrivano sempre, ma hanno un aspetto positivo, passano. Non mollare, ragazzo! I tifosi sono dalla tua parte e siamo tutti pronti ad esultare per il gol che farai tu e che farà tornare a tutti noi il sorriso».

GIUSEPPE MARCON (CLUB FAGAGNA)

«I 12 gol dello scorso anno non possono essere un caso, quindi bisogna combattere sempre. A volte è questione di millimetri, e un attaccante lo sa bene. Ci sono periodi in cui ti tirano addosso e la palla entra, altri in cui tiri alla perfezione e non c'è verso di mandarla in porta... Non lasciarti abbattere da questo, Kevin, noi tifosi abbiamo bisogno di te e l'Udinese dei tuoi gol. Facciamo squadra attorno a te, ti aiuteremo dalle tribune urlando. Forza Lasagna!». —

QUATTRO AMICI AL VAR

Quanti allenatori hanno perso... le maniglie dell'Udinese!

PAOLO PATUI

«Trenta verticale: entrarono in trentatré trotterellando». Trentini? «Ma no! – ci fulmina quello del cruciverba – Gli allenatori dell'era Pozzo!». «Tanti, ma non tutti tonti», sputa il taciturno. Vorrei replicare, ma l'amico anziano armeggia con strani aggeggi davanti al suo televisore/Var. Il taciturno vorrebbe chiedergli: che fai, sei impazzito o cose così, ma essendo taciturno, tace. Ci pensa l'anziano a spiegare: ha deciso di trasformarsi in radiotelecronista! E che ci vuole? Basta inventarsi un paio di frasi assurde e il gioco è fatto. «Per i telecronisti Sky passare la palla indietro è diventato: consolidare; mentre infilare il gomito appuntito sugli zigomi dell'avversario si dice: aprire lo sportello sulla faccia di. D'ora in poi essere un opinionista che sopravvaluta la tua squadra del cuore si potrebbe dire: "tavianeggiare". Che ve ne pare?

Non vorrai mica fare le figure di Marianella di Sky, gli chiedo. «Che c'entra?» Hai presente Manchester-Juve di un mese fa? «Certo: 1-0 per la Juve!». Quando Mou mostra tre dita alla curva juventina? «Certo: il triplete». Ovvio, ma non per Marianella che in diretta si chiedeva cosa avrà mai voluto dire Mou!

L'anziano allora mi confessa: «Hai presente Giovanni Taormina, il giornalista della Rai regionale? È il mio mito, l'eroe del giornalismo creativo, il fantasista delle parole, l'eccentrico della pronuncia. Per lui San Giorgio è della RiNchinvelda, (ripetuto due volte) e a Spilimbergo un autista "è stato montato sull'asfalto" (GR mattutino dell'11 novembre, *ndr*)».

Questo è un bar dove si parla di sport, gli dico, mentre il taciturno sostituisce il vecchio poster della Gsa con uno più grande. Preso dall'entusiasmo l'anziano si getta in una radiocronaca di highlights baskettari: «Amici di Radio Bar Sport ecco la schiacciata con cui Powell dopo aver mandato per le terre l'avversario che ha perso le maniglie...». Ma come parli? «Come Massimo Fontanini a Udinews!». Ma che telecronaca sarebbe? Perdere le maniglie per dire che la palla gli sbrissa di mano? Andare per le terre vuol dire viaggiare: uno che cade, viaggia? «Smettila con questa idiozia delle telecronache se no ti caccio dal bar», fa quello dietro al bancone!

Uno verticale: ha il cartellino facile! «Arbitro?». No: Massimo Radina che ha persino espulso, crudeliter, dalla sua trasmissione Francesca suavissima Spangaro.

«Attaccante inseguito dall'Udinese dopo il no di Holly». Moise Kean! «Cosa – urla l'anziano – un altro straniero?» «Straniero? Ma lo sai almeno che gioca nella nazionale italiana», sibila il taciturno. Fine delle trasmissioni. —

A. R. GIULIA 2.2 t. diesel at8 e man., aziendali km certif. 2016/2017, da € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

A.R. GIULIETTA 1.6 e 2.0 mjt, 2016/2017, anche c. aut. tct, vari colori, da € 12.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

ABARTH 595 C 1.4 TURBO T-JET 140 CV ANNO 2016 KM 26900 COLORE BIANCO euro 14.350,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

AUDI A3 1.6 e 2.0 tdi, 5 porte, km certificati, aziendali 2014/2015, da € 16.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

AUDI Q3 2.0 tdi 150 cv quattro s tronic sport f.l., 69.000 km, € 25.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

BMW 320D s.w., 2013/2014, business e luxury, anche c. aut., da € 16.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

CAMPER SAFARIWAYS, 2.5 diesel, mansardato 6 persone, possibilità di permuta con auto, moto, furgone, € 7500 Gabry Car's, tel. 3939382435

CITROEN C1 versione city 1.0 benzina, 5 porte, abs, clima, servo, airbag ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia€ 3850, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 1.4 Perfect € 4.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

CITROEN C3 BLUE HDI CV 75 EXCLUSIVE ANNO 2017 KM 25000 BIANCO euro 9.950,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C3 Picasso 1.6 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, fendi, sedile regolabile in altezza, sensori parcheggio posteriori, auto per neopatentati, ritiriamo l'usato finanziamenti in sede , disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 6250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

CITROEN C3 ROSSA ANNO 03/2018 KM 13500 euro 11.200,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN C4 PICASSO 1.6 E-HDI 115 EG6 BUSINESS COLORE ARGENTO ANNO 10/2014 KM 109000 euro 11.550,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

CITROEN Ds3 1.6 B-HDI 75 CV SO CHIC, ANNO 2017, KM 18.900, COLORE ARGENTO METALLIZZATO euro 12.750,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500 1.2 Lounge € 11.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500L 1.3 95cv m-jet popstar (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2017 - prezzo: 13.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L 1.3 e 1.6 mjt, trekking, living e 7 posti, anche cambio aut., da € 9.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT 500L 1.6 105cv m-jet lounge (5 porte) - colore: bianco- anno: 2013 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT 500L Living 1.6 Multijet 105 CV Pop Star € 10.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT 500X 1.3 MULTIJET 95 CV POP STAR ANNO 09/2017 COLORE VERDE MET. KM 11500 euro 16.750,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT 500X 1.4 turbo benzina e multijet, anche 4x4 e cambio aut, da € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT CROMA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 2950, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT FREEMONT 7 posti 2.0 mjt 140/170 cv, ache 4x4 e cambio aut., da € 14.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT IDEA 1.4 16V Dynamic € 3.800. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT IDEA, 1.3 mjet, 5 porte, nera, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, auto per neopatentati ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT MULTIPLA 1.9 diesel jtd, abs, clima, servo, airbag guida passeggero, gancio traino, sedile regolabile in altezza, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2650, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv benzina pop (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2018 - km zero - prezzo: 9.600€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT NUOVA panda 1.2 69cv e 1.3 mjet, anche metano, aziendali, da € 6.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PANDA 1.2 Easy € 9.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.2 8V 5 porte Street € 9.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT PUNTO 1.3 75cv m-jet lounge (5 porte) - colore: bordeaux - anno: 2014 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FIAT PUNTO benz. /metano e 1.3 multijet 5 porte, 2012/2015, aziendali, da € 5.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT PUNTO EVO 1.2 Dynamic gpl, anno 2010, km 169.000, buone condizioni, vettura per neopatentati, € 3.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT PUNTO, 1.2 benzina, km. 88700, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3650 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT QUBO 1.3 MJT 80 CV Active € 11.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT SCUDO 2.0 mjt/130cv panorama executive 8 posti, 2014, 86.000km € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

FIAT SEDICI 1.9 jtd 4x4, abs,clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia ' € 4350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

FIAT STILO 1.9 Multiwagon multijet 120cv, anno 2006, km 232.000, discrete condizioni, € 1.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

FIAT TIPO 1.3 MJT S&S 5 PORTE EASY ANNO 2017 KM 33000 COLORE BEIGE euro 12.950,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.4 5 porte Lounge € 14.900. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 120 CV SW Lounge ANNO 2017 COLORE GRIGIO KM 44000 euro 14.900,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

FIAT TIPO 1.6 Mjt S&S 5 porte Easy € 16.200. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA + 1.2 82CV 5 porte € 5.000. Del Frate - Percoto di Pavia di Udine (UD) - Via Aquileia, 99/103 - Tel. 0432 676335

FORD FIESTA 1.2 60cv benzina titanium (5 porte) - colore: bianco - anno: 2011 - prezzo: 5.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FIESTA 1.4 70cv tdci titanium (5 porte) - colore: blu met. - anno: 2012 - prezzo: 7.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

FORD FOCUS 1,8 tdci 5 porte, abs, clima, servo, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2850, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

JAGUAR XE 2.0 163cv d turbo aut. pure (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2016 - prezzo: 20.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA • L'USATO DELLA SETTIMANA

JEEP CHEROKEE 2.0/2.2 mjet anche 4wd e cambio aut., 2015/2017, da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

KIA CARENS 1.6 bz/gpl nuovo, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

KIA CARENS 1.7 crdi 141cv class, cambio aut/seq, 2015, nero met., € 13.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

LANCIA MUSA 1.3 mjet automatica, uniproprietario, 5 porte, km. 115000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, laterali, sedile regolabile in altezza auto per neopatentati ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

LANCIA NUOVA ypsilon 1.3 95cv m-jet gold (5 porte) - colore: rosso met. - anno: 2012 - prezzo: 8.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

LANCIA YPSILON, 1.3 diesel, 3 porte abs, clima, servo airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3450, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MAZDA 5 2.0 diesel, 7 posti, cerchi in lega, volante multifunzione, lettore cd, bluetooth, autoradio, servosterzo, climatizzatore, boardcomputer, alzacristalli elettrici, fendinebbia, esp, controllo trazione, airbag passeggero,laterali, abs porte posteriori scorrevoli elettriche, il collaudo scade a marzo 2020, Gabry Car's, € 7650,per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

M-B C 220/250 cdi s.w. autom. sport, anche 4 matic, aziendali 2015, da € 22.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

M-B GLA 180 d aut., executive e sport, km certificati, nero met., da € 21.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

MERCEDES A 170 Avantgarde, anno 2006, km 175.000, ottime condizioni, € 4.500. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

MERCEDES CL.A 180 diesel, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7950, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

MERCEDES SLK, cabrio, 2.0 bz. abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, cerchi in lega, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4350, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

MINI COOPER 1.6 116cv benzina (3 porte) - colore: rosso met. - anno: 2002 - prezzo: 2.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

MINI ONE D park line, 1.4 diesel, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

NISSAN MICRA 1.2 80cv benzina comfort (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2012 - prezzo: 6.200€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

NISSAN MICRA 1.5 dci 5p. acenta, aziendale 2017, c. lega, 17.000km, € 11.700. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

NISSAN QASHQAI 1.5 dci, acenta e n-connecta, km zero 2018, da € 20.500. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

OPEL ADAM JEM ANNO 05/2016 BIANCA KM 32500 euro 8.900,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

OPEL AGILA, 1.0 benzina, km. 50.000, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, collaudata, tagliandata, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 3850, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il: tel. 3939382435

OPEL ASTRA 1.6 110cv cdti sport tourer elective (5 porte) - colore: azzurro met. - anno: 2016 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL ASTRA ST DYNAMICS 1.6 CDTI 110 cv, emissioni Co2 95 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Contral, Start/Stop automatico, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 15.900. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL CORSA B-COLOR 1.2 70 cv, emissioni Co2 124 g/km, anno 2017 - km 15.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, autoradio, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 9.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

OPEL MERIVA 1.7 110cv cdti cosmo (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2006 - prezzo: 4.500€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

OPEL MOKKA COSMO 1.6 CDTI 136 cv 4X2, emissioni Co2 109 g/km, anno 2016 - km 18.000 circa. Climatizzatore, Cruise Control, Park distance control, autoradio, computer di bordo, cerchi in lega, ABS, ESP, ruota di scorta. € 16.500. Autonord Fioretto - Udine - Tel. 0432 284286

PEUGEOT 206 cc cabrio, 1.6 benzina, automatica, abs, clima, servo, airbag, ritiro usato, finanziamenti in sede, € 2350 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT CLIO sw km. 55000, 1.2 benzina, navi, cruise control, abs, clima, servo, airbag , ritiro usato, finanziamenti in sede, € 4950 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

RENAULT MEGANE 1.5 110cv dci enery gt line (luxe) - colore: nero met. - anno: 2013 - prezzo: 7.300€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

RENAULT SCENIC 1.5 dci 110cv live, 2014, led diurni, nav, bluetooth, € 10.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

RENAULT SCENIC, 1.9 diesel, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 3250, Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435.

SEAT ALTEA 1.9 style tdi, 5 porte, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 5650 Gabry Car's, per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

SEAT LEON 1.6 105cv tdi business navi s.w. (5 porte) - colore: argento met. - anno: 2014 - prezzo: 10.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

SKODA CITIGO 1.0 Ambition 60cv, anno 2012, km 105.000, 5 porte, vettura per neopatentati, € 5.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

SKODA FABIA SW 1.2 benzina abs, clima, servo, airbags, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 4950 Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il:tel. 3939382435

SUZUKI GRAN vitara 1.9 129cv ddis offroad 4x4 (5 porte) - colore: grigio met. - anno: 2007 - prezzo: 7.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VOLKSWAGEN GOLF 2.0 TDI DSG HIGHLINE, anno 2014, km 130.000 unico proprietario, ottime condizioni, € 13.900. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLKSWAGEN POLO 1.0 Trendline anno 2017, km 29.900, vettura aziendale, € 10.200. Orzan Auto, via Trento Trieste, 115 - San Daniele del Friuli - tel. 0432 957115 - www.orzanauto.it

VOLVO V40 1.6 115cv d2 kinetic (cambio aut.) (5 porte) - colore: nero met. - anno: 2014 - prezzo: 9.900€. Manni Elle&Esse - Feletto Umberto - Tel. 0432 570712

VW GOLF 1.6 benzina, uniproprietario, abs, clima, servo, airbag guida, passeggero, ritiro usato, finanziamenti in sede, disponibili a far controllare l'auto dal vostro meccanico di fiducia € 7450, Gabry Car's per la visione dell'auto si consiglia di chiamare il tel. 3939382435

VW PASSAT s.w. 2.0 tdi dsg anche 4motion, 2015, full optional, da € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

VW TIGUAN 2.0 tdi 140 cv 4x4, 2013, crusie c., bluetooth audio, € 15.900. Vida - Latisana Tel. 0431 50141 - Codroipo Tel. 0432 908252 - Cell. 338 8584314

WV POLO 1.2 TDI DPF 5 p. Trendline ANNO 10/2012 COLORE GRIGIO KM 89000 euro 7.650,00. Tecnofficina Meret - via G. Bruno 18 - Rivignano (Teor) - Tel. 0432 775293

IL PUNTO

Mancano all'appello De Paul ed Ekong: Nicola li incontra oggi

L'argentino e il nigeriano in campo contro Messico e Uganda
Tutti e due hanno giocato solo un tempo prima di rientrare

Stefano Martorano

UDINE. Due soli giorni con la squadra al completo. Due giorni ancora per presentarsi, come sarà oggi nel caso del primo incontro con De Paul e Ekong, entrambi di rientro questa mattina dalle nazionali: l'argentino ha giocato il primo tempo dell'ennesimo test dell'Albiceleste contro il Messico, deciso dalle reti di Icardi e Dybala, mentre il nigeriano è stato impiegato nella ripresa nell'amichevole da 0-0 con l'Uganda. Adesso due giorni per valutare, ma soprattutto per decidere. È questo il tempo che Davide Nicola avrà a disposizione per trarre le ultime indicazioni dalla sua prima settimana in Friuli, indicazioni che poi dovranno coincidere con le prime scelte da prendere in vista del "suo" personale esordio sulla panchina bianconera. Ecco perché la formazione dell'Udinese che sabato ospiterà la Roma non può essere ancora letta con largo anticipo, come magari avveniva con Velazquez.

Davide Nicola istruisce Pussetto: oggi il tecnico conoscerà De Paul

L'idea di massima sul modulo c'è, e sarà il 3-5-2, ma molte valutazioni sui singoli devono essere ancora fatte Ieri si sono uniti al gruppo anche Larsen, Pezzella, Mandragora, subito testati a dovere, subito inseriti nella tattica collettiva e in prospettiva campionato. E qui Nicola non avrà fatto come l'ex allenatore della Roma Rudy Garcia, passato alla storia giallorossa per avere riportato "la chiesa al centro del villaggio", ma di certo ieri ha riportato Stryger Larsen a destra. Che poi il nazionale danese abbia addirittura provato come centrale in difesa, nella linea a tre, là dove il favorito sembrava Opoku, la dice lunga sulle intenzioni del tecnico, che in attesa di conoscere e testare Ekong, ieri ha riproposto ancora Nuytinck centrale (come pure martedì), con Samir a sinistra.

Curiosità: anche lo scorso anno Larsen giocò centrale di destra contro la Roma, con Danilo e Samir a completare la linea a tre. Stavolta però Nicola potrebbe arricchire il tutto appoggiandosi molto al lavoro dei "quinti", con Ter Avesta destra e Pezzella a sinistra. Quanto alla mediana, là dove mancherà Barak, la maglia da play se la contendono Mandragora e Behrami, con Lasagna e Pussetto davanti.—

GLI AVVERSARI

Roma con la testa al Real e a Udine con la linea verde

UDINE. Abbassa l'età media e quindi l'esperienza della Roma Eusebio Di Francesco che, in vista della trasferta di Udine, è intenzionato a dare spazio alla nouvelle vague giallorossa, pensando al Real Madrid da sfidare in Champions martedì all'Olimpico. L'idea del tecnico giallorosso, infatti, è di presentarsi al Friuli con Santon in difesa, Cristante in mediana, l'under 21 Zaniolo trequartista assieme a Under e Kluivert. Il tutto, alle spalle di quel Patrick Schick come punta di diamante nel 4-2-3-1 giallorosso, che a Udine dovrebbe far fare la panchina a Dzeko. Ecco le probabili novità di una Roma che a Udine non rischierà De Rossi e neanche il recuperato Pellegrini, almeno all'inizio, come pure l'acciaccato Manolas. Sul fronte mercato occhio a Coric che sembra piacere anche all'Udinese.—

S.M.

COMPLETATO LO STAFF

Dalle giovanili di La Coruña arriva il tecnico Luis Bonilla

UDINE. Novità nello staff tecnico dell'Udinese che ha ingaggiato lo spagnolo Luis Bonilla, ex allenatore delle giovanili del Deportivo La Coruña, dove aveva in mano i cadetti prima di lasciare la Galizia. A lui Pozzo hanno pensato per implementare lo staff di Nicola. «Bonilla sarà il responsabile della metodologia», ha spiegato il dt Daniele Pradè. La società quindi ha scelto Bonilla, già operativo ieri nel corso della seduta mattutina. Già, ma quale sarà il compito nello specifico? Bonilla è un tattico, un analista e si presume che analizzerà il lavoro assieme al match analyst Federico Barni, appena arrivato con lo staff di Nicola e con Enrico Iodice, che era alle dipendenze anche nella gestione Velazquez e in precedenza con quella Delneri e Oddo, essendo il match analyst di riferimento dell'Udinese.—

S.M.

BIATHLON

Lisa Vittozzi pronta a sparare «Voglio essere subito forte»

La sappadina esordirà in Slovenia (2-9 dicembre) nella coppa del mondo
S'è allenata in Norvegia con tutti i big azzurri tra cui il carnico Giuseppe Montello

Lisa Vittozzi durante gli allenamenti sulle nevi norvegesi in attesa della Coppa del mondo

Giancarlo Martina

TARVISIO. Dalle nevi norvegesi di Sjusjoen ottimi segnali in vista della stagione agonistica per Lisa Vittozzi, la sappadina che le Olimpiadi coreane hanno consacrato, con la conquista della medaglia di bronzo della staffetta mista, come talento di grande avvenire nella spettacolare disciplina dello spari e corri.

Al termine dell'allenamento con il gruppo élite di coppa del mondo la carabiniera forestale – che, ricordiamo, vanta anche il sesto posto nella graduatoria di coppa del mondo e quindi, sarà una delle protagonista più attese della stagione 2018-2019 –, al termine delle due settimane di allenamento si ritiene soddisfatta del lavoro svolto.

«In Norvegia l'allenamento s'è svolto senza intoppi – afferma Lisa Vittozzi con in suoi 23 anni è la più giovane delle azzurre –. All'inizio siamo stati un po' sfortunati con il meteo, abbiamo preso tanta acqua, ma la pista di Sjusjoen per fortuna era sempre preparata nel modo migliore per lavorare bene. Le nostre giornate prevedevano un allenamento dalle 8 alle 10, dove abbiamo sfruttato la pista libera per fare i lavori importanti, mentre il pomeriggio prevedeva una sessione di recupero, oppure di lavoro in palestra. Mi ritengo soddisfatta, sono contenta che tra poco inizino le gare, ne sento proprio il bisogno».

E aggiunge rivolgendo il pensiero ai prossimi impegni agonistici. «I miei obiettivi quest'anno sono abbastanza chiari: partire bene fin da subito in coppa a cominciare da Pokljuka, in Slovenia, Hochfilzen in Austria e Nove Mesto in Repubblica Ceca, cercando di mantenere la costanza nei piazzamenti d'alta classifica per puntare alla classifica generale. E poi ci saranno anche i Mondiali di Oestersund da onorare, anche se essendo in programma nella seconda metà di marzo avremo tempo per pensarci...».

Con Lisa Vittozzi, sulla pista norvegese, agli ordini dell'allenatore responsabile Andreas Zingerle e del all'allenatore Andrea Zattoni si sono dunque preparati Dominik Windisch, Lukas Hofer e Dorothea Wierer e anche colleghe e colleghi della squadra A, Nicole Gontier, Alexia Runggaldier, Federica Sanfilippo, Thierry Chenal, Thomas Bormolini, Saverio Zini e il friulano di Forni Avoltri Giuseppe Montello. Nell'occasione sono stati effettuati anche i test che serviranno ai tecnici per definire i partecipanti alla prima tappa della stagione, in programma Pokljuka dal 2 al 9 dicembre.

Sulle nevi slovene si disputeranno staffetta singola, staffetta mista (entrambe domenica 2), l'individuale maschile (mercoledì 5 dicembre), l'individuale femminile (giovedì 6), sprint maschile (venerdì 7 dicembre), sprint femminile (sabato 8 dicembre) e infine pursuit maschile e femminile (domenica 9). –

DISCESA

Lake Louise: Innerhofer 1º nelle prove, Buzzi 46º

È stato Christof Innerhofer il più veloce, in 1'47"57, nella prima delle tre prove in vista della discesa che sabato a Lake Louise aprirà la Coppa del mondo. L'azzurro ha fatto meglio per 6 centesimi dell'austriaco Mayer. Gli altri italiani: 23º Matteo Marsaglia a 1"44; 26º Dominik Paris a 1"50; 46º Emanuele Buzzi a 2"28, 47º Mattia Casse a 2"33.—

G.M.

IN BREVE

Basket

Eurolega: l'Olimpia ha la meglio sul Vitoria

L'Olimpia Milano supera gli spagnoli del Saski Baskonia di Vitoria nell'ottava giornata di Eurolega. É finita 93-90. Domani nuovo impegno a Barcellona per la squadra di coach Pianigiani. Altri risultati: Khimki-Buducnost 85-69, Cska Mosca-Zalgaris Kaunas 99-97, Panathinaikos-Barcellona 76-70.

Basket donne

Europei: Svezia battuta l'Italia è alle fasi finali

L'Italia femminile batte la Svezia (62-56) e si qualifica alle fasi finali dell'Europeo. Le ragazze di coach Crespi hanno piazzato il parziale decisivo nel secondo quarto. É stata l'ultima volta in maglia azzurra per il capitano Raffaella Masciadri.

Tennis

Scommesse: Bracciali squalificato a vita

Scommesse: squalifica a vita per Daniele Bracciali e di dieci anni per Potito Starace. Questa la sentenza riguardante i due giocatori emessa dalla Tennis Integrity Unit, il corpo investigativo creato nel 2008 per iniziativa di Itf, Atp, Wta e tornei del Grande Slam che ha il compito di contrastare la corruzione nel mondo del tennis, scoprire eventuali violazioni e punire i responsabili. A Bracciali, quarantenne e numero 100 della classifica di doppio, è stata comminata anche una sanzione di 250.000 dollari; Starace, 37 anni e già da tempo ritiratosi dall'attività agonistica, dovrà invece pagare 100.000 dollari.

Atletica

Maratona di Firenze domenica per 9 mila

È ormai conto alla rovescia per la 35ª Firenze marathon, che avrà la partenza domenica alle 8.30 da piazza Duomo dove è situato anche l'arrivo, preceduta di 3 minuti dallo start della gara per diversamente abili in handy bike. Il numero degli iscritti, al momento 8.939, conferma la gara fiorentina come la seconda più partecipata d'Italia nel 2018 dopo quella di Roma. Tra i top runners presenti la campionessa europea dei 10 mila di Berlino 2018, Lonah Chemtai Salpeter, e il terzo classificato dello scorso anno, il keniano Gilbert Kipruto Kirwa, che cerca la rivincita. Per gli italiani si punta su Ahmed Nasef e su Maurizia Cunico.

SCI ALPINO

Dopo Goggia, stop anche per Vonn ed Elena Fanchini

COPPER MOUNTAIN. Dopo Sofia Goggia, lo sci alpino perde per infortunio in allenamento altre due protagoniste del circo bianco. Nulla di irreparabile, ma lo stop almeno temporaneo sarà d'obbligo. L'altro giorno sulle nevi americane sono cadute e si sono infortunate Lindsey Vonn ed Elena Fanchini, quest'ultima appena rientrata nel giro azzurro dopo lo stop per le cure di un tumore.

La sciatrice statunitense è caduta nel corso di un allenamento in superG e sarà costretta a saltare le gare di coppa del mondo di Lake Louise in programma il 30 novembre e il 2 dicembre, a causa di un piccolo problema al ginocchio. «La buona notizia è che non devo operarmi – ha scritto Vonn sul proprio profilo Instagram – Quella brutta è che non potrò competere a Lake Louise, la mia pista preferita in coppa del mondo».

Frattura del perone invece per la Fanchini, già rientrata in Italia per decidere con lo staff medico azzurro le cure migliori. —

LA NOSTRA AMERICA. Il lungo di Denver e il fenomeno di Dallas sono già star. Marjanovic, 222 cm di simpatia

È rinascita "jugo" con Jokic Doncic e la Boban-mania

PIERO TALLANDINI

Che **Luka Doncic** – 20 anni da compiere il 28 febbraio – fosse destinato a diventare una stella anche oltreoceano era opinione condivisa all'unanimità tra gli scout americani ed europei. Meno scontato, però, era che l'impatto del fenomeno lubianese fosse così deflagrante ad appena un mese e mezzo dall'esordio. L'ultima dimostrazione è arrivata dalle parole a caldo di **Kevin Durant** dopo la partita persa dai Golden State Warriors, sabato scorso, contro i Dallas Mavericks trascinati proprio dall'ex Real Madrid: «Quel ragazzo, per Dallas, sarà il futuro, l'uomo franchigia».

Luka Doncic al Draft (F.AnsaEpa)

Un attestato che vale doppio, visto che la fonte è uno dei più forti giocatori di questo decennio, se non il più forte dopo **LeBron James**. E proprio al primo anno di Durant bisogna tornare per ritrovare una matricola in grado di avere un impatto del genere a 19 anni. Per maturità tecnica, completezza, versatilità. Gli appassionati americani – evidentemente digiuni di Eurolega – sono rimasti di stucco nel constatare il talento abbagliante dello sloveno. Sta viaggiando a una media di 19.2 punti, 6.8 rimbalzi e 4 assist a partita, con il 45 % dal campo (37,5 % da tre). Cifre già spaventose in rapporto all'età, ma stiamo solo intravedendo la punta dell'iceberg. A volte i compagni tendono ancora a non coinvolgerlo nei tempi e nei modo giusti, limitandone i possessi. Qualche dubbio resta anche sul ruolo: sta giocando da ala, pur con compiti da point forward, e c'è chi lo ha etichettato come una possibile "versione europea" di **Larry Bird**. Ma l'impressione è che per il salto di qualità definitivo debba tornare a occupare la casella di play, dove altezza e fisico possono renderlo immarcabile per i pariruolo.

Immarcabile, a tratti, sa già essere il serbo dei Nuggets **Nikola Jokic**, 23 anni. Il **Tim Duncan** slavo? Presto potrebbe non essere una bestemmia. I numeri in stagione: 17,8 punti, 10 rimbalzi e quasi 7 (!) assist di media, roba da play puro. Non più giovanissimo (28 anni) è invece il montenegrino **Nikola Vucevic**, degli Orlando Magic: per lui è la stagione della consacrazione con 20 punti e 11,2 rimbalzi. Per completare il quadro della rinascita "jugo", non si può non passare a Los Angeles, sponda Clippers, dove **Boban Marjanovic**, con la sua simpatia e il candore da gigante buono (222 centimetri) è ormai diventato personaggio "cult", oltre che ospite fisso nei talk show come improbabile ballerino (esilarante quando si esibisce nella "Boban-dance"). **Shaquille O'Neal**, pronto a bersagliare qualunque giocatore con critiche tanto divertenti quanto impietose nella sua nuova veste di opinionista, ha ammesso che farà una sola eccezione: «Per me Boban è un intoccabile». Parola di Shaq. —

BASKET – SERIE A2

Fortitudo già promosa? «Macché i giochi sono ancora aperti»

Per il gm Micalich non si lotta soltanto per il secondo posto «Ma per sognare prima vinciamo le prossime tre partite»

Michela Trotta

UDINE. Domenica scorsa, dopo la vittoria della sua Apu su Roseto, il gm Davide Micalich aveva gli occhi puntati sul telefono per seguire gli ultimi secondi di Montegranaro-Bologna, ma non per fare calcoli di classifica, quanto per vedere come si concludesse uno degli scontri diretti più interessanti del girone Est. Risultato? La Fortitudo ha centrato l'ottavo successo di fila, consolidando sempre più il proprio primato e proiettandosi verso la promozione diretta di fine stagione. Micalich, però, non è d'accordo nel considerare chiusi i giochi: «Non condivido l'idea di giocare già ora per il secondo posto. Per me è ancora tutto aperto perché il campionato è lunghissimo. Ricordiamoci la situazione di Trieste dello scorso anno: l'Alma è arrivata al derby a Udine che sembrava imbattibile e già con il primo posto assicurato, quando invece ha ottenuto la vetta della classifica solo nell'ultima giornata, vincendo a Montegranaro. Quindi quello che sembra ora una certezza, domani potrebbe essere una difficoltà, anche per la Fortitudo di oggi». Certo è, però, che una partenza impeccabile di questo tipo da parte dei felsinei non era pronosticatile. «Pensavo – ammette il gm bianconero – che Bologna perdesse almeno una o due partite. Mi sembra comunque che nella scorsa stagione ci fossero più tranelli in campionato. Quest'anno, al contrario, c'è più divario tra il gruppo di testa e le squadre che stanno in fondo alla classifica; quindi anche una formazione in fiducia, soprattutto al PalaDozza, è difficile che riesca a vincere contro la Fortitudo che per ora ha dimostrato di essere la squadra più forte». La Gsa non vuole essere da meno e, sull'onda dell'entusiasmo dei quattro successi consecutivi, si prepara per approfittare della ghiotta occasione che si profila all'orizzonte. «Ora – conclude Micalich – abbiamo le trasferte a Jesi e a Cagliari e poi affrontiamo in casa Ferrara: è un ciclo di partite molto importanti da vivere tutte insieme e che proveremo a vincere a tutti costi, pur consapevoli che ci troveremo di fronte squadre agguerrite che hanno bisogno di punti. Noi andiamo avanti per la nostra strada con il solo obiettivo di tenere la classifica più corta possibile e arrivare a Natale nella miglior posizione». —

Davide Micalich indica il presidente Alessandro Pedone: sono le anime di questa Gsa

VERSO JESI

Nelle Marche per mettere alle spalle la doppia delusione di febbraio

Domenica la Gsa è attesa all'UBI Banca Sport Center di Jesi, campo che nella scorsa stagione ha regalato due delusioni ravvicinate alla formazione bianconera, uscita sconfitta prima in campionato contro la Termoforgia e poi, due giorni dopo, nel quarto di finale di coppa Italia contro Biella. Ma parliamo di eventi passati. L'Apu questa volta si presenterà all'appuntamento con quattro successi consecutivi e con la voglia di allungare la striscia di vittorie per continuare a scalare la classifica. Attenzione, però, al cambio di orario perché, per permettere la diretta su Sportitalia, il match è stato anticipato alle 12. Per prepararsi al meglio allora, ieri, come accaduto già la scorsa settimana, i ragazzi di coach Demis Cavina si sono allenati all'ora di pranzo. La partenza per Jesi, invece, è prevista per sabato pomeriggio. —

M.T.

SERIE C SLVER

Braidot nel covo Dinamo «E ora aspettiamo Nanut»

Dall'Arte alla Dinamo, in una sorta di cerchio che si chiude con Gorizia come fulcro. È il percorso che vede protagonista il 32enne Siro Braidot, attuale capocannoniere in C Silver con 25 punti di media. In estate, Braidot ha lasciato la Calligaris Csb Corno di C Gold per scendere di categoria, tornando nel capoluogo isontino dopo essere uscito dal vivaio dell'Arte. «Per una somma di motivazioni - spiega il diretto interessato -. Avevo il bisogno di rallentare i ritmi perché gli impegni di lavoro sono decisamente importanti e ho sentito la voglia di sposare un progetto che rappresenta la città dove vivo e dove sono cresciuto». Già, Gorizia, una culla del basket che sta cercando di uscire dalle sabbie mobili, puntando come la Dinamo su giocatori tornati a casa dopo tante stagioni in giro. Braidot, però, come tanti giocatori di C Silver, deve rispettare una legge non scritta: abbinare la passione per la palla a spicchi al lavoro. E lui, di certo, non si risparmia essendo un educatore presso il centro residenziale per l'autismo San Giovanni de Matha di Medea e facendo volontariato alla Giuliano Schultz sempre di Medea, una onlus che provvede e disciplina lo svolgimento di attività ludico-motorie, sportive e ricreative delle persone con disabilità intellettiva e/o relazionale. «Tutte le aspettative sono state confermate - prosegue Braidot, parlando di nuovo di basket giocato -. Alla Dinamo ho trovato un ambiente ideale e compagni di squadra dai quali si può solo imparare come Roberto Bullara e Moruzzi. Senza scordare Patrick Nanut, il cui rientro in campo dopo il brutto infortunio della scorsa stagione è atteso da tutti con trepidazione nel nuovo anno». —

Massimo Fontanini

IL PROTAGONISTA

Palombita: mai rientro fu più gradito

È capitato ad hoc il rientro in campo di Giancarlo Palombita (foto Blazica) dopo la ricaduta di un infortunio muscolare. Nella settima d'andata di C Silver, il "pistolero" ha trascinato la sua Vida Latisana al successo in trasferta contro la Radenska Bor Trieste segnando 20 punti. Così i bassaioli del presidente Giulio Petillo sono rimasti terzi in classifica. -

M.F.

GIOVANILI

A San Daniele si cercano i talenti della new generation 2003-2005

SAN DANIELE. Il PalaFalcone e Borsellino di San Daniele del Friuli, in questi giorni, funge da palcoscenico dei Centri tecnici federali giovanili della Fip Fvg.

Martedì, lo staff capeggiato dal Referente tecnico territoriale unico Alessandro Guidi ha visionato in due gruppi distinti i migliori prospetti maschili classi 2003-2004 e 2005. Oggi, invece, tocca alle ragazze delle annate 2004 e 2005 scendere in campo. Tra i convocati, tra l'altro, si registrano ben 7 tesserati dei "bull dogs".

La visita dei Centri tecnici federali Fip Fvg nella località collinare è una sorta di riconoscimento nei confronti della locale società cestistica presieduta da Rudy Romanin che ormai da diversi anni investe sul settore giovanile maschile e, da un paio di stagioni, nuovamente anche in quello femminile. Merito delle collaborazioni intraprese dalla Pallacanestro San Daniele con le vicine Gemona basket, Pallacanestro Tolmezzo e, da questa stagione, Collinare Fagagna che hanno permesso di iscrivere una squadra maschile in ognuno dei cinque campionati giovanili.

Finora, i risultati ottenuti sono molto positivi: le formazioni degli under 18 e degli under 15 regionali sono entrambe imbattute, mentre gli under 16 d'eccellenza hanno chiuso il girone d'andata al secondo posto dietro al campione uscente Don Bosco Trieste e hanno registrato dei prestigiosi successi contro l'Alma Trieste e l'Apu Old Wild West Udine.

Non da meno lo sforzo profuso nell'ambito femminile che, dopo la prima esperienza nel 2017-2018 con le under 13, in questa annata vedrà all'opera ben tre formazioni: under 14, esordienti e gazzelle. Insomma, procede tutto per il meglio sotto la gestione del responsabile tecnico del settore giovanile, Alessandro Sgoifo. —

M.F.

Le promesse del basket al lavoro a San Daniele

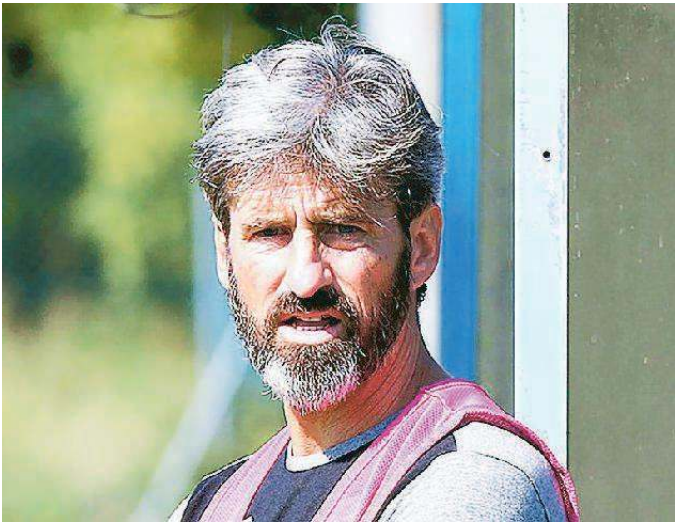
ECCELLENZA

La Coppa Italia ha le sue finaliste: si chiamano Brian e San Luigi

La squadra di Birtig batte ai rigori il Torviscosa, il ko non fa male ai triestini
L'ultimo atto in programma sabato 22 dicembre alle 15 a Fontanafredda

Simone Fornasiere
Claudio Rinaldi

Sarà San Luigi-Brian la finale della Coppa Italia di Eccellenza in programma sabato 22 dicembre 2018 alle ore 15 all'"Omero Tognon" di Fontanafredda. Per i portacolori di Precenicco si tratterà della "vernice" nell'atto conclusivo della manifestazione, mentre i giuliani potranno provare a bissare il successo ottenuto nella passata edizione.

QUI BRIAN
La decisione è arrivata ai rigori al termine di una gara partita più che godibile, premiando le squadra che ha fatto sicuramente di più per meritare l'approdo alla finale. Il Brian si è presentato con il suo ariete Cesca in panchina per permettergli di recuperare dai tanti impegni degli ultimi tempi, ma il centrocampo a rombo con Griso davanti alla difesa e Baruzzini dietro le punte ha subito messo in apprensione la pesante difesa dei padroni di casa con il continuo movimento degli attaccanti Ietri e Anconetani. E proprio una combinazione tra i due ha costretto Colavetta già al 7' all'intervento falloso in area su Ietri a due passi dalla porta causando il rigore trasformato con sicurezza da Baruzzini.

Gianluca Birtig, allenatore del Brian Precenicco

Il Torviscosa ha comunque reagito con ordine, e ha trovato il primo pareggio al quarto d'ora con l'inzuccata di Puddu sull'angolo di De Blasi. I padroni di casa si sono però di nuovo fatti bucare 3' più tardi da Stiso, rapido nel riprendere da terra la respinta di Nardoni della sua prima conclusione ravvicinata dopo la percussione di Baruzzini sula sinistra. Ma i fuochi d'artificio erano tutt'altro che terminati, e approfittando della dormita della difesa ospite su una punizione battuta velocemente a centrocampo hanno riacciuffato la parità con il piattone di Corvaglia a centro area sull'assist di Toso.

Nella ripresa, seppur giocata con meno ordine da entrambe le contendenti, il dominio del Brian è stato netto, anche se Anconetani, e tre volte Ietri non sono riusciti a concretizzare le quattro chiare opportunità avute a disposizione. Ha deciso quini la lotteria i rigori, con Vrech superstar a neutralizzarne due e Grion freddo nel trasformare quello decisivo.

QUI LUMIGNACCO
Non basta al Lumignacco una prova di cuore, orgoglio e grande voglia: è solo sfiorata la grande impresa con il San Luigi che guadagna l'accesso alla finale in virtù di una migliore differenza reti nel doppio confronto dopo il 4-1 dell'andata.

Parte subito forte la squadra di Carpin con il destro dal limite di Ime Akam bloccato a terra da Jugovac. Preludio al vantaggio: il traversone dalla sinistra di Sergi pesca sul palo lontano Cucciardi, pronto nel controllare e battere a rete con il sinistro che si insacca. Tutta in un destro di Male, deviato in angolo da Clocchiatti, la reazione del San Luigi con il Lumignacco che troverebbe il raddoppio con il colpo di testa di Craviari "reo", però, di aver colpito la sfera in posizione di fuorigioco. Ripresa con ben altro San Luigi e tocca al "talentino" Carlevaris, per due volte, mettere paura a Clocchiatti salvato in ambedue i casi dal palo che respinge le conclusioni del classe 2000 giuliano. Cala il ritmo, con il Lumignacco che con il cuore riesce a raddoppiare nel finale quando Nastri raccogli una corta respinta della difesa ospite e insacca con il piattone destro. Potrebbe mandare la sfida ai rigori Cucciardi, che di testa manda fuori, con De Paoli che espelle Nastri, già ammonito, per simulazione. Assalto finale, ma in contropiede Carlevaris mette la parola fine al discorso qualificazione. —

TORVISCOSA	5
BRIAN	6

dopo i calci di rigore

TORVISCOSA 4-3-1-2 Nardoni 6,5; Facca 5,5, C. Zanon 6,5 (44' Peloi 6), Colavecchio 6, Colavetta 5,5; Piccolotto 6 (25' st Deana 6), Lestani 6 (28' st Tuan 5,5), De Blasi 6,5; Toso 6,5 (22' s7 Beltrame 6); Puddu 6,5, Corvaglia 7. All. Zanuttig.

BRIAN 4-4-2 Vrech 7; E. Peressini 6, Nadalini, 6, Codromaz 6,5, Rover 6,5; Lascala 6,5 (24' st Rinaldi 5, 43' st De Souza sv), Baruzzini 6, Grion 6,5, Stiso 7 (46' st Di Lazzaro sv); Ietri 6,5, Anconetani 6 (24' st Beltrame 6). All. Birtig.

Arbitro Bignucolo di Pordenone 7.

Marcatori Al 7' Baruzzini (rig.), al 12' Puddu, al 15' Stiso, al 26 Corvaglia.

LUMIGNACCO	2
SAN LUIGI	1

LUMIGNACCO 4-2-3-1 Clocchiatti 6 (30' st Ceka sv); Cargnello 6,5, Pratolino 6,5, Ciroi 6,5, Sergi 6,5 (36' Tomadini 6); Nastri 6,5, Mattielig 6 (1' st Petris 6); Cucciardi 6,5, Ime Akam 6, Craviari 6 (15' st Zetto 6); Del Fabbro 5,5 (30' st Bodini 6). All. Carpin.

SAN LUIGI 4-3-3 Jugovac 6,5; Crosato 6, Kozmann 6,5, Male 7, Potenza 5,5; Cottiga 6 (42' st Muiesan sv), Villanovich 6, Miccoli 5,5 (1' st Norbedo 5,5); Carlevaris 7, Ciriello 6 (34' st Stipancich 6), Ianezic 6. All. Sandrin.

Arbitro De Paoli di Udine 5,5.
Marcatori Al 6' Cucciardi; nella ripresa, al 43' Nastri, al 53' Carlevaris.

PRIMA CATEGORIA

Dal fair play contestato di Wembolowa alla marcia del Sevegliano/Fauglis

Stefano Martorano

Non è un caso, e come potrebbe mai esserlo un gesto di fair play, ma il rigore calciato volontariamente a lato da Fils Wembolowa domenica in Ancona-Venzone ha diviso e forse è un peccato, senza per forza voler esprimere un giudizio in merito. Il numero 10 dell'Ancona ha voluto calciare il penalty, chiedendo il permesso a Monorchio, e poi ha deciso di sbagliare, non ritenendo da rigore il fallo subito dal compagno Dissette, spinto da portiere e difensore ospiti, al punto da finire contro il palo. «È stata un'interpretazione personale del ragazzo, legata alla pressione avuta dagli avversari. Il gesto resta ammirevole, ma non ci stava nell'occasione anche perché il rigore c'era tutto con il nostro attaccante che è stato spinto mentre stava per spingere in porta il pallone», ha spiegato il ds dell'Ancona Giuseppe Sessa.

Tutt'altra invece l'interpretazione data dal tecnico del Venzone Cleto Polonia: «Solo l'arbitro ha visto il rigore e ritengo che la scelta di Wembolowa sia stata un gran gesto di fair play. Peccato che gli sia costato una serie di insulti da parte dei compagni. Io invece gli faccio i complimenti, che vanno al di là del risultato a nostro favore».

Episodio a parte, nell'11° turno il Sevegliano/Fauglis ha ripreso la marcia in vetta al girone B battendo il solido Santamaria. «È stata una buona prestazione contro una squadra solida e chiusa in fase difensiva che veniva da risultati importanti – afferma il tecnico della capolista Marco Paviz – Abbiamo concesso pochissimo in fase difensiva e abbiamo girato palla con discreta qualità e pazienza fino a trovare il doppio vantaggio, mentre il secondo tempo abbiamo calato la pressione e abbiamo tenuto il campo ordinati».

Un'altra chiave del successo l'ha invece spiegata Roberto Bolzicco, allenatore dell'Azzurra, travolgente nel lo 0-5 di Torreano. «I ragazzi sono stati veramente bravi, sono entrati concentrati e determinati andando subito in gol. La partita è andata subito sui binari giusti, ma i ragazzi hanno poi consolidato il risultato con una buona prestazione e sopratutto dando continuità al bel derby giocato con la Forum».

Nel girone A, il Ragogna di Luigino Pidutti si è aggiudicato il derby col Diana. «Abbiamo fatto una grande partita ma gli innesti di Anastasia, Marcuzzi, Patriarca e Girardi sono stati fondamentali, col solito grande Garlatti». —

I NOSTRI 11 » Prima categoria 11ª giornata

3-4-3

PULVIRENTI (Sangiorgina)

MOTTIN (Maniagolibero) – TELLAN (Nuova Sacilese) – M. ZOMPICCHIATTI (Aurora)

M. MIANO (Azzurra) – GEROMETTA (Sevegliano/Fauglis) – GONZALEZ (Buiese) – VALENTINI (Ceolini)

ROSERO (Venzone) – GARLATTI (Ragogna) – ANTONIOZZI (Rivolto)

All. Gregolin (Maniagolibero)

I MARCATORI

11 RETI
Lorenzon (Nuova Sacilese)

9 RETI
Zufferli (Forum Julii), Lapaine (Domio), Motta (Maranese)

8 RETI
Pascutti (Union Martignacco), Garlatti (Ragogna), Basso (Grigioneri)

LE CLASSIFICHE

Girone A. Maniagolibero 30 punti; Nuova Sacilese 28; Rive d'Arcano 23; Ragogna, San Quirino 20; Diana, Union Martignacco 18; Ceolini 15; Colloredo 13; Union Rorari 11; Bannia, Aviano, Union Rorai Barbeano 11; San Daniele 10; Porcia 3, Vallenoncello 2.

Girone B. Sevegliano/Fauglis 28 punti; Rivolto 25; Azzurra, Forum Julii, Fulgor 19; Santamaria 18; Grigioneri, Venzone 15; Buiese, Grigioneri, Serenissima, Aurora 13; Torreanese 12; Lavarian/Mortean, Sedegliano 9; Ancona 7; Udine United 6.

Girone C. Staranzano 24 punti; Pertegada 22; Isonzo 21; Maranese 19; Rivignano18; Sangiorgina, Ruda 17; Gradese 16; Aquileia, Zarja 14; Sant'Andrea 13; Domio 12; isontina, Primorec 8; Ufm Monfalcone 7; Vesna 5.

PUNTURE DI SPILLO

San Daniele attende

STEFANO MARTORANO

1
Cambio di panchina in vista a San Daniele, dove manca il sostituto del dimissionario Michele Mardin. In lista c'era Denis Fanzutti, scelta pro tempore.

8
Le assenze illustri che hanno penalizzato il Rive d'Arcano, presentatosi a Colloredo senza Bivi, Pontoni, Battel, Scalzo, Mubarak, Pellegrina e Graneri.

4
I turni consecutivi in cui Simone Motta ha trovato il gol: 6 dei 9 finora segnati per la Maranese

COPPA REGIONE

La sconfitta è indolore: Rivignano in semifinale

Serata di coppa regione in Prima categoria con le gare di ritorno dei quarti di finale del trofeo "Renzo Capocasale". Perde ma può comunque festeggiare l'accesso alla semifinale il Rivignano che esce sconfitto di misura dal campo della Nuova Sacilese, in rete con il rigore di Lorenzon, ma fa leva sul successo dell'andata. Va sotto, la ribalta e bissa il successo dell'andata il Sevegliano/Fauglis con il Porcia: subito avanti i purliliesi con la rete di Sete, la vincono i locali mandando in rete prima Paravano e poi Ferrante. Svanisce già nel primo tempo il sogno della Forum Julii che chiude la prima frazione sotto di 4 reti con la Terenziana, con il poker firmato da Zanuttig, Feruglio, Kocic e Raugna. Pareggio con reti, medesimo risultato dell'andata, tra Bannia (Mascherin, Murdzoski e Del Col) e Lavarian/Mortean (Venir e doppio Reniero) con i rigori che premiano la squadra pordenonese.

I risultati: Nuova Sacilese-Rivignano 1-0 (andata 1-3), Terenziana-Forum Julii 4-0 (2-3), Sevegliano/Fauglis-Porcia 2-1 (2-0), Bannia-Lavarian/Mortean 3-3 (7-5 ai rigori, 3-3). Gli accoppiamenti delle semifinali (20 marzo-3 aprile): Rivignano-Terenziana, Bannia-Sevegliano/Fauglis. —

S.F.

I RECUPERI

Solo pareggio per il Tolmezzo: niente quarto posto solitario

Quattro le gare disputate ieri e relative alla Promozione: tre recuperi di campionato e uno di coppa Italia. Nell'unica gara del girone A buona la prima per mister Tonino Conversano sulla panchina della Spal con la sua squadra che, grazie alla doppietta di Michielon e alla singola di Dimitrio, supera la Sanvitese e la scavalca in classifica. Nel girone B è pirotecnico il pareggio tra Trieste (D'Aliesio, Paliaga, Miraglia e Cus) e Ol3 (Cicchiello, Calligaris, Merlino ed Enrico Lo Manto) con la squadra udinese che resta un punto avanti in classifica, mentre si chiude sul nulla di fatto Tolmezzo-Zaule con i carnici che agganciano al quarto posto, a 19 punti, Ism e Sistiana.

Si è chiuso anche il quadro dei quarti di finale di coppa Italia con la Pro Cervignano che, in casa della Risanese, bissa il successo dell'andata con Visintin, Nardella su rigore e Puddu. I risultati della serata: Spal-Sanvitese 3-0, Tolmezzo-Zaule 0-0, Trieste-Ol3 4-4, Risanese-Pro Cervignano (andata 1-2) 0-3. Il quadro delle semifinali di coppa Italia (20 marzo e 3 aprile): Pro Fagagna-Primorje, Pro Cervignano-Sistiana. —

S.F.

La squadra di serie A2 di volley nella redazione del Messaggero Veneto
Storie, aneddoti, progetti di un gruppo che sta stupendo sempre più

Le ragazze volanti dell'Itas Città Fiera sono pronte a scrivere altre pagine di gloria

LA VISITA

Antonio Simeoli

Metti un pomeriggio in redazione al Messaggero Veneto con le splendide ragazze dell'Itas Città Fiera Martignacco, la squadra di A2 di volley del presidente Ceccarelli che sta facendo un figurone nella nuova categoria raggiunta la scorsa primavera dopo un trionfale campionato di serie B1. Le ragazze arrivano in tuta d'ordinanza, giusto il tempo di togliere i giacconi e via per una full-immersion di giornalismo. Il computer, la pagina aperta sull'impresa di Pinerolo di domenica, l'ultima, e poi quella che state leggendo ancora bianca.

Ecco quindi la diretta Facebook sul sito del Messaggero Veneto. Le ragazze ci chiedono a chi toccherà parlare, fingono di essere terrorizzate di finire in video. Sì, proprio fingono, loro che mettono a terra palloni oltre la rete a velocità supersonica. Tocca a Giulia Gennari, palleggiatrice, 22 anni, romana: «Martignacco è una famiglia per me, il gruppo è coeso, lavoriamo insieme da due anni». Ecco, la parola gruppo esce sempre fuori. Giulia studia psicologia, università on-line come tante ragazze del team. Giulia palleggia, va sul sicuro piazzando la palla per la schiacciata di Martina Fedrigo, una sentenza per mettere la palla a terra. Diciannove anni, imolese, anche lei è una delle protagoniste della promozione. Ricorda meravigliosamente quel felice momento del club.

«Vinciamo anche in A2 perché siamo rimaste il gruppo coeso di un anno fa. Il salto di categoria? Grande, ma con impegno e la volontà si supera l'ostacolo». Martina racconta la lunghissima trasferta di Pinerolo. Parola a Lara Caravello, la capitana. Un'istituzione a Martignacco, ottava stagione. Da un anno lavora anche nell'azienda di Ceccarelli. Ufficio acquisti, il presidente è contentissimo di lei, in campo e dietro la scrivania, ma chiarisce subito: «Bisogna distinguere le due cose, è fondamentale». Arriva Giulia, la saletta web del giornale è frizzante, perché non crediate che un quotidiano sia un luogo triste, sa essere anche allegro, specie quando hai ospiti così. La capitana ha 24 anni.

«Peggio il capo-presidente Ceccarelli o coach Gazzotti? Sono tutti e due bravi». Se la cava. Hobby? Macché. Fidanzati? Le compagne ridono. «Tre o quattro», scherza la capitana, che chiama un'altra eroina della promozione, Linda Martinuzzo, opposto, 26 anni di Gaiarine. «La promozione è stata un'impresa fantastica», dice. Anche lei lavora alla Ceccarelli. Poi Giulia De Nardi, 24 anni da Conegliano, laurea in scienze e tecnologie dell'alimentazione. Studentessa modello. Sta facendo la specialistica. È il libero, quello che deve raccordare la seconda linea. «E il coach quest'anno mi fa pure palleggiare!», altra risata. Beatrice Pozzoni, monzese, attaccante, anche lei lavora alla Ceccarelli, telemarketing. Al "pres" serviva una sveglia, basta sentirla parlare e si capisce perché l'ha scelta. Coach Gazzotti? È fiero delle sue ragazze, ma invita a stare con i piedi per terra. «La strada verso la salvezza è lunghissima», dice. Domenica arriva Roma. La favola continua. —

DOMENICA SI GIOCA

Karola e Syria: «Vi aspettiamo al palasport»

Per tirare la volata alla partita di domenica a Martignacco è coach Gazzotti che sceglie le protagoniste. Karola Dhimitriadhi e Syria Tangini. La prima ha 22 anni e viene da Cuneo, la seconda 21 e viene da Roma. Karola sa tutto sulla Volley Group Roma, la prossima avversaria. «Puntano a dare il massimo ma noi dobbiamo far di tutto per continuare la favola vincente», dice.

Tocca poi a Syria invitare la gente al palasport. E Karola parla del pubblico con trasporto. «È sempre con noi, ci incita». E spunta anche la mamma di Martina Fedrigo che segue tutte le trasferte della figlia. Chiusura? Con l'urlo del team. Mani una sull'altra «toomuch» e via a preparare un'altra vittoria. Coach Gazzotti e Ceccarelli sono inflessibili: «Ragazze ci vendiamo stasera in palestra». Ovviamente. Praticamente ci si allena almeno una volta al giorno. Ceccarelli è uno tosto, innamorato dello sport, ma anche dei risultati. Le ragazze salutano tutti, posano per l'ultima foto col direttore Omar Monestier. Il fotografo Massimo Turco dell'agenzia Petrussi completa gli ultimi scatti. E via per altri muri e schiacciate. —

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Pechino Express - Avventura in Africa
RAI 2, ORE 21.20
Si conclude a Città del Capo l'edizione corrente dell'adventure game. Tre le coppie in lizza per la vittoria: Maria Teresa Ruta e Patrizia Rossetti, **Rachele Fogar** (a destra) e **Linda Morselli**, Fabrizio Colica e Tommy Kuti.

L'allieva 2
RAI 1, ORE 21.25
Tra Alice e Claudio è tornato il sereno. La morte di uno studente americano dedito ad aiutare i senzatetto, porta l'allieva a incontrare ancora Einardi (**Giorgio Marchesi**).

La tv delle ragazze Gli stati generali...
RAI 3, ORE 21.15
Nuovo appuntamento con lo show comico con tutto al femminile condotto da **Serena Dandini**. Anche stasera tanti gli ospiti che si alterneranno.

Tutta da scoprire
RETE 4, ORE 0.30
I truffatori Erika (**Nadia Cassini**) e Giorgio vengono ingaggiati da una ricca signora che vuole sbarazzarsi di suo marito, un opportunista e impenitente donnaiolo.

Grande Fratello Vip
CANALE 5, ORE 21.20
Liti, tensioni, lacrime e tante sorprese nel nuovo appuntamento di metà settimana con il reality condotto da **Ilary Blasi**. In omionation Walter Nudo e Jane Alexander.

ORE 19.35
LE INTERVISTE

FORZA ITALIA AL BIVIO, ORA SERVE UNA SVOLTA. DOMENICO PECILE INTERVISTA STEFANO CECOTTI

ORE 21.00 DIRETTA
L'AGENDA

GIORGIO SANTUZ, RIPASSARE LA LEZIONE DC

CANALE 110 / UDINEWS.TV

RAI 1
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore Daily Serie Tv
16.15 Tg1 / Tg1 Economia
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno Game Show
21.25 L'allieva 2 Serie Tv
23.25 Tg1 - 60 Secondi
23.30 Porta a porta Attualità
1.05 Tg1 - Notte
1.40 Cinematografo - Speciale Torino Film Festival
2.10 L'estate del mio primo bacio Film comm. ('06)
3.40 Da Da Da Videoframmenti
4.30 Red Band Society Serie Tv
5.15 RaiNews24

RAI 2
7.10 5 cose da sapere Rubrica
7.55 Ugly Betty Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
11.00 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
13.30 Tg2 Tutto il bello che c'è
13.50 Tg2 Medicina 33 Rubrica
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Squadra speciale Colonia Serie Tv
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2 Flash L.I.S.
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Pechino Express Avventura in Africa Reality Show
23.30 Stracult Live Show Rubrica
1.10 Signori del vino Rubrica
2.00 Alla 39a eclisse Film horror ('80)
3.30 Rebelde Way Serie Tv
4.15 Tg2 Eat Parade Rubrica
4.30 Videocomic

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
7.30 TGR Buongiorno Regione
8.30 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30 Attualità
12.00 Tg3 / Tg3 Fuori Tg
12.45 Quante storie Rubrica
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione / Tg3
14.50 TGR Leonardo Rubrica
15.00 Question Time Interrogazioni a risposta immediata Rubrica
16.05 Tg3 LIS
16.15 Aspettando Geo Doc.
17.00 Geo Documenti
19.00 Tg3 / Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Alla lavagna! Rubrica
20.45 Un posto al sole Soap
21.15 La tv delle ragazze Gli stati generali 1988-2018 Show
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Parlamento Telegiornale
1.15 Memex - CambiaMenti

RETE 4
7.15 Supercar
Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia Serie Tv
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.50 Passaggio di notte Film western ('57)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 W l'Italia oggi e domani Attualità
0.30 Tutta da scoprire (1ª Tv) Film comm. ('81)
2.20 Stasera Italia Attualità
3.35 Il sorriso del grande tentatore Film drammatico ('74)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne People Show
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
17.10 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 Grande Fratello Vip Reality Show
0.30 Supercinema Rubrica
1.30 Tg5 Notte
1.50 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.15 Uomini e donne People Show

ITALIA 1
7.55 Heidi Cartoni
8.25 Dr. House Serie Tv
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Il Menù
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory Sitcom
15.15 Young Sheldon Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Due uomini e mezzo
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset Rubrica
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Red Film azione ('10)
23.45 The Man - La talpa Film azione ('05)
1.35 Gotham Serie Tv
2.20 Studio Aperto-La giornata
2.35 Sport Mediaset Rubrica
3.00 Arrow Serie Tv

LA 7
6.00 Meteo
Traffico
Oroscopo
7.00 Omnibus News
Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Piazzapulita Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Cercasi Gesù Film commedia ('82)
3.35 L'aria che tira Rubrica

TV8
14.15 Il figlio dell'inganno Film Tv thriller ('08)
16.00 Fairfield Road Film Tv drammatico ('10)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age Game Show
21.30 Innocenti bugie Film azione ('10)
23.30 Jack Reacher - Punto di non ritorno Film ('16)

NOVE
14.00 Matrimoni e bugie
16.00 Airport Security Doc.
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore
20.20 Cucine da incubo Italia Real Tv
21.15 I migliori Fratelli di Crozza
21.25 L'ultimo dei Mohicani Film avventura ('92)
0.15 Dietro le sbarre Doc.
0.50 Io e i miei parassiti Doc.

20 (20)
9.35 The Big Bang Theory Sitcom
10.20 In Plain Sight Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 2 cavalieri a Londra Film azione ('03)
23.20 Almost Human Serie Tv
0.15 True Lies Film azione ('94)

RAI 4 (21)
6.55 Scorpion Serie Tv
8.25 Alias Serie Tv
9.55 Rookie Blue Serie Tv
11.25 Madam Secretary Serie Tv
12.55 Cold Case Serie Tv
14.25 X-Files Serie Tv
16.00 Scorpion Serie Tv
17.30 Alias Serie Tv
19.00 Supernatural Serie Tv
20.35 Lol :-) Sitcom
21.05 Suburra Film crime ('15)
23.20 Ray Donovan Serie Tv
1.05 The Dark Side Doc.
1.35 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
9.10 Wyatt Earp Film ('94)
13.00 Gli intoccabili Film poliziesco ('69)
15.10 Un piede in paradiso Film commedia ('90)
17.10 Il duca nero Film avv. ('63)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 I ponti di Madison County Film sentimentale ('95)
24.00 Alfabeto Rubrica
0.15 Gli spietati Film western ('92)

RAI 5 (23)
15.55 Trans Europe Express Doc.
16.55 Sentieri Himalayani Doc.
17.45 Save the date Rubrica
18.15 Variazioni su tema Rubrica
18.25 Rai News - Giorno
18.30 Simon Schama - Il potere dell'arte Rubrica
20.15 Prossima fermata, America Rubrica di cultura
21.15 Muti dirige Beethoven, Puccini, Mascagni Musica
22.30 Prima della prima Rubrica
23.00 Video Killed The Radio Star Documenti

RAI MOVIE (24)
12.20 Piedone lo sbirro Film commedia ('73)
14.10 Bel Ami - Storia di un seduttore Film ('12)
15.50 Al bar dello sport Film commedia ('83)
17.40 Ballata per un pistolero Film western ('67)
19.25 Porca vacca Film commedia ('80)
21.10 Before I Go to Sleep Film thriller ('14)
22.40 Attacco al potere Film azione ('98)

RAI PREMIUM (25)
8.10 Incantesimo 5 Soap Opera
10.00 Tutti pazzi per amore Miniserie
12.05 Un medico in famiglia 4 Miniserie
14.00 La squadra Serie Tv
15.50 Doc Martin Serie Tv
17.30 Che Dio ci aiuti 2 Serie Tv
19.40 Il maresciallo Rocca 5 Miniserie
21.20 Un'estate a Praga Film Tv sentimentale ('17)
23.00 Alle origini della bontà
23.45 Blu Notte Rubrica

CIELO (26)
12.30 Buying & Selling Doc.
13.30 MasterChef Australia Talent Show
16.15 Fratelli in affari Doc.
17.15 Buying & Selling Doc.
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia Doc.
21.15 Ip Man Film azione ('08)
23.15 La nipote Film comm. ('74)
1.15 Provocazione Film erotico ('88)

PARAMOUNT (27)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.30 Miss Marple Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.30 Happy Days Serie Tv
21.10 Maledetto il giorno che t'ho incontrato Film comm. ('91)
23.00 Io, loro e Lara Film commedia ('09)
1.00 Anna, quel particolare piacere Film dramm. ('73)

TV2000 (28)
15.20 Siamo noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 Tg 2000
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 La bicicletta verde Film drammatico ('12)
22.40 Today Attualità
23.50 Buone notizie Reportage

LA7 D (29)
9.10 I menù di Benedetta Cooking Show
12.05 Cuochi e fiamme
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Grey's Anatomy Serie Tv
0.50 Selfie Food Rubrica
1.00 Honestly Good

LA 5 (30)
13.15 Grande Fratello Vip Live
14.00 The Originals Serie Tv
14.55 Hemlock Grove Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.50 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live
19.45 Uomini e donne People Show
21.15 Orgoglio e pregiudizio Film drammatico ('05)
23.40 Uomini e donne People Show
1.05 Grande Fratello Vip Live

REAL TIME (31)
9.55 Il mio gatto è indemoniato
11.50 Bake Off Extra Dolce Cooking Show
12.50 Cortesie per gli ospiti Real Tv
13.55 Amici di Maria De Filippi Talent Show
14.55 Abito da sposa cercasi Real Tv
19.10 RDS Academy Daily
19.15 Cortesie per gli ospiti Real Tv
22.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Real Tv
0.10 ER: storie incredibili Doc.

GIALLO (38)
6.55 Nightmare Next Door Real Crime
7.50 Missing Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
1.05 Nightmare Next Door Real Crime
2.55 Missing Serie Tv

TOP CRIME (39)
9.45 The Closer Serie Tv
11.40 Law & Order Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura Serie Tv
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
19.15 The Mysteries of Laura Serie Tv
20.15 The Mentalist Serie Tv
22.50 Bosch Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
8.00 Texas Rangers Doc.
10.05 Dual Survival Real Tv
13.05 Banco dei pugni Doc.
14.30 Swords: pesca in alto mare DocuReality
15.30 Mostri dagli abissi Doc.
17.30 La città senza legge DocuReality
19.30 Oro degli abissi: inverno Rubrica
21.25 Camionisti in trattoria Real Tv
0.10 Nudi e crudi XL DocuReality

RAI SPORT HD (57)
16.40 Basket: 7a giornata: Sidigas Avellino - Ventspils Champions League
18.30 Tg Sport
18.55 Memory Rubrica di sport
19.15 Pattinaggio su ghiaccio: 5a tappa: Rostelecom Cup. 1a giornata ISU Gran Prix
21.30 Magazine Nations League Rubrica di sport
22.30 Radiocorsa Rubrica
23.30 Bocce: Finale Regionale Open Paralimpica

RADIO

RADIO 1
18.05 Italia sotto inchiesta
19.30 Zapping Radio 1
20.55 Ascolta, si fa sera
21.05 Zona Cesarini
23.05 Radio1 Night Club
23.30 Tra poco in edicola

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il cartellone. Musiche di: W.A. Mozart
22.30 Tutto esaurito. Quel copione di Shakespeare

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Maryland

M20
18.00 Sport News
18.35 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 L'uomo sul treno Film
Sky Cinema Uno
21.15 Un pesce di nome Wanda Film
Sky Cinema Hits
21.00 La Pantera Rosa 2 Film
Sky Cinema Comedy
21.00 Canterville - Un fantasma per antenato Film
Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Blu profondo 2 Film
Cinema
21.15 Superhero Film
Cinema Comedy
21.15 Ritorno al futuro - Parte III Film
Cinema Energy
21.15 La vita scandalosa di Lady W Film
Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.08 Vuê o fevelin di: "Carnia Industrial Park", une gnove realtât di imprese e start-up
11.18 Chiaro e tondo: "Open factory", evento di cultura industriale e manifatturiera.
12.00 Per piccina che tu sia: la casa sostenibile. Stesse comodità, più rispetto per l'ambiente
12.30 Gr FVG
13.29 People, science and the city: le migrazioni nella storia del nostro pianeta
14.05 Riverberi: Mike Sponza presenta l'album "Made in The Sixties"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: "l'arbul just al puest just
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 A voi la linea
11.15 Family casa
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg D
12.45 A voi la linea - D
13.15 Family salute e benessere D
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c. animati
18.45 Beker on tour
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 Screenshot, D
20.15 Effemotori
20.45 Telegiornale Pordenone
21.00 Friuleconomy
22.00 Family salute e benessere
22.15 A tutto campo il meglio
22.45 L'uomo delle stelle
23.15 Screenshot
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg 24 news
08.15 Tg Montecitorio
08.30 Fvg motori
09.00 Tg 24 news
10.00 Detto da voi... con Caterina Collovati
11.00 Tg 24 news - udinews
11.55 Tg Montecitorio
12.00 Tg 24 news - d
12.25 L'agendina di Terasso
13.00 Tg 24 news
13.20 Basket tonight
14.30 Orizzonti bianconeri
14.50 Coming soon
15.00 Tg 24 news sport - d
16.00 Fvg motori
17.00 Tg 24 news – d
17.30 Story "Roma"
18.30 Acsí time
19.00 Tg 24 news - d
19.30 Le interviste di pecile
20.00 Tg 24 news
21.00 L'agenda di Terasso
22.00 Tg 24 news sport
22.30 Tg 24 news - d

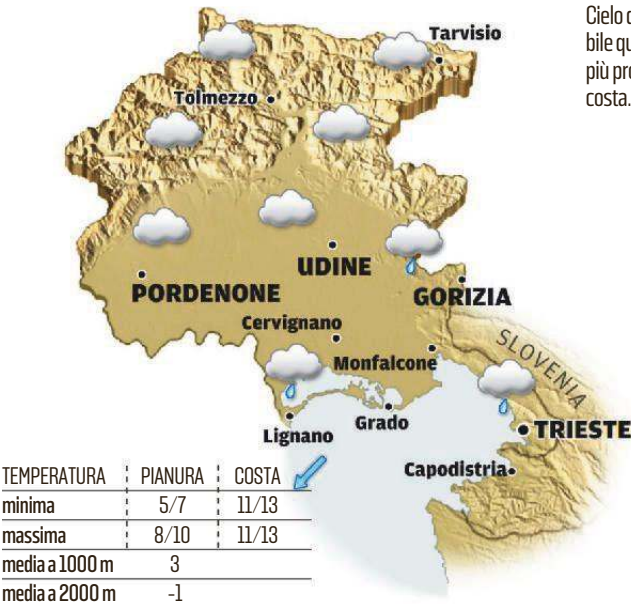
TELEPN
07.05 Il Tg del Nord Est
09.00 Tpn Hits
09.30 Delitti e misteri
12.30 Documentario
13.30 L'Arc di Sant Marc
18.15 Programma musicale
19.00 Il Tg del Nord Est
21.00 Storie di tutti i giorni
22.00 Fuori onda de Il Popolo
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 IL13 News
08.30 Impresa al Centro:
09.20 A tavola con più gusto
19.00 IL13 News
20.05 IL13 Sport
20.15 Il13 Veneto Orientale
21.15 Petit Salot: Spettacolo
22.15 Veneto Orientale News
22.30 Tg IL13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Cielo da nuvoloso a coperto, possibile qualche debole pioggia locale, più probabile eventualmente sulla costa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/7	11/13
massima	8/10	11/13
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	-1	

DOMANI IN FVG

Nuvolosità variabile; dal pomeriggio il cielo tenderà a coprirsi ovunque e in serata inizieranno deboli pioggie sparse che si faranno poi più esteste e consistenti nella notte verso sabato.

TENDENZA PER SABATO. Cielo in prevalenza coperto con piogge in genere abbondanti intense sulle Prealpi Giulie; quota neve oltre i 1500 metri circa. Su bassa pianura e costa piogge più deboli e intermittenti. Soffierà Scirocco moderato.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	6/9	12/15
massima	9/12	12/15
media a 1000 m	4	
media a 2000 m	-2	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	9,2	12,4	66%	51 km/h
Monfalcone	7,7	11,8	71%	38 km/h
Gorizia	6,7	9,9	72%	24 km/h
Udine	5,5	10,5	76%	22 km/h
Grado	7,6	11,1	79%	21 km/h
Cervignano	7,0	11,3	81%	12 km/h
Pordenone	5,3	11,3	64%	13 km/h
Tarvisio	-3,9	1,4	97%	15 km/h
Lignano	8,0	11,1	84%	22 km/h
Gemona	6,0	11,3	65%	11 km/h
Tolmezzo	3,4	10,8	88%	6 km/h
Forni di Sopra	1,4	8,5	92%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	calmo	15,5	1 Nodi N-O	alta 8.19 (+49)/bassa 15.05 (-69)
Monfalcone	calmo	15,4	2 Nodi N-E	alta 8.24 (+49)/bassa 15.10 (-69)
Grado	calmo	15,2	2 Nodi N	alta 8.44 (+49)/bassa 15.30 (-62)
Pirano	calmo	15,7	2 Nodi N-NE	alta 8.14 (+49)/bassa 15.00 (-69)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	2	6
Atene	14	21
Barcellona	14	18
Belgrado	6	7
Berlino	1	3
Bruxelles	2	7
Budapest	4	7
Copenaghen	6	8
Francoforte	0	7
Ginevra	5	10
Helsinki	-2	1
Klagenfurt	2	6
Lisbona	12	15
Londra	4	7
Lubiana	0	4
Madrid	7	14
Malta	18	20
P. di Monaco	12	15
Mosca	-2	0
Oslo	-2	2
Parigi	1	5
Praga	0	3
Salisburgo	-1	8
Stoccolma	-2	1
Varsavia	-2	2
Vienna	3	6
Zagabria	3	7
Zurigo	-1	8

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Agrigento	11	18
Ancona	6	12
Aosta	3	6
Bari	12	17
Bergamo	2	10
Bologna	5	10
Bolzano	0	9
Brescia	3	11
Cagliari	14	20
Campobasso	7	13
Catania	15	21
Firenze	4	13
Genova	8	11
L'Aquila	7	13
Messina	14	20
Milano	3	8
Napoli	14	17
Palermo	16	20
Perugia	7	11
Pescara	10	13
Pisa	6	13
R. Calabria	15	20
Roma	9	17
Taranto	14	19
Torino	2	6
Treviso	5	12
Venezia	6	11
Verona	2	11

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: prevalentemente soleggiato con nubi irregolari su Valpadana e Liguria, più compatte al mattino ma senza fenomeni. **Centro:** pioggia sulla Sardegna, poco o parzialmente nuvoloso sulle altre zone salvo addensamenti sulla Toscana. **Sud:** qualche piovasco su regioni tirreniche, poco o parzialmente nuvoloso sulle restanti zone.

DOMANI

Nord: peggioramenti al Nordovest con piogge in intensificazione e in estensione entro sera a Triveneto ed Emilia Romagna. Neve dai 1200 m. **Centro:** nubi e piogge in Toscana, localmente su alto Lazio, Umbria e Marche interne. Parzialmente nuvoloso altrove per nubi alte e stratificate. **Sud:** parzialmente nuvoloso con nubi stratificate, più frequenti sulle aree tirreniche.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 21 novembre 2018 è stata di 44.899 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196 OMAR MONESTIER

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Il nome della conduttrice televisiva D'Amico - **6.** Il compito d'italiano - **9.** Gioacchino, che fu re di Napoli - **10.** Un veicolo a due ruote - **11.** Fiori rossi nei campi - **14.** Alterco, discussione - **15.** Il figlio di Abramo - **17.** Residuo o frammento della lavorazione o della rifinitura di materiali e di prodotti industriali - **18.** Le fanno i prestigiatori - **19.** Il secondo comune per popolazione della provincia di Savona - **23.** Porzioni di pizza - **24.** Minerale che si sfalda in sottili lamine lucenti - **26.** Il nome dell'attrice Crescentini - **28.** Cerimonia pubblica e collettiva di grande solennità - **29.** Fu moglie di Assuero - **31.** Si ricordano per le gesta - **32.** Sostanza appiccicosa prodotta dai pini.

VERTICALI **1.** In mezzo alla rima - **2.** Animali che ululano - **3.** Dissodati con il vomere - **4.** Da loro non si può cavare sangue - **5.** Andata... in poesia - **6.** La parte superiore del tronco - **7.** Relativa al comportamento morale - **8.** Le ultime del salmo - **10.** Lo è Gesù per chi vi crede - **12.** Lo si fa per piacere o lavoro - **13.** Si scrive in versi - **14.** Puliti con l'acqua - **16.** Simbolo del centimetro - **17.** Un segno zodiacale - **18.** Pestati, percossi - **20.** I confini del Labrador - **21.** Contatto di labbra - **22.** Sconfitti, battuti - **24.** Vincitrice di un concorso di bellezza - **25.** Città francese attraversata dal fiume Orne - **27.** Harper, che ha scritto *Il buio oltre la siepe* - **28.** Uguali in ferro - **30.** Mezza rata.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non potrete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo a lungo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria in famiglia.

TORO
21/4 - 20/5

Riuscirete a muovervi con precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante. Maggiore adattabilità.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Vi saranno fatte molte promesse in cambio di cose concrete. Accettate soltanto se esistono delle garanzie reali, a costo di perdere un affare importante. Non parlatene.

CANCRO
22/6 - 22/7

Momenti di tensione nel corso della mattinata, dovuti non tanto alle contrarietà che incontrerete, quanto alla stanchezza che vi sentite addosso. Divertitevi senza stancarvi.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze professionali e private. In amore saprete fare la mossa giusta al momento giusto.

BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità di cambiamento modificheranno la vostra vita.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Situazione molto invitante. Per tale ragione vi conviene accelerare i tempi e prendere rapidamente determinate decisioni. Situazione economica abbastanza rassicurante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste trascorrere una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Nessuna forzatura.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sarete un po' nervosi. Controllate il vostro umore, soprattutto con i vostri familiari. Avete bisogno di una certa serenità in casa. Un incontro molto stimolante in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Seguite i suggerimenti del cuore e siate spontanei e sinceri nei rapporti con la persona che amate. La giornata è decisamente promettente in amore. Fortuna al gioco.

PESCI
20/2 - 20/3

Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.